Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 9 maggio 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.504 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C.C.Postale 11/5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK, tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300–2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700–3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

FORLANI NOMINA UN COMITATO PER ESAMINARE I CASI DI ASSOCIAZIONE A DELINQUERE

L'inchiesta sulla Loggia P 2 Sospettato anche Spagnuolo

L'ex procuratore appoggiò Sindona - Coinvolto pure il colonnello Antonio Viezzer, già del Sid

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il caso della «Loggia P 2» e del suo venerabile maestro Licio Gelli sta assumendo proporzioni inquietanti. Mentre il presidente del Consiglio Forlani ha nominato un comitato d'inchiesta composto da tre saggi allo scopo di raccogliere «ogni elemento di valutazione e di giudizio per l'adozione degli eventuali provvedimenti amministrativi previsti dalle disposizioni vigenti», le indagini della magistratura romana procedono speditamente.

Dopo quelle emesse contro Gelli e il generale dei carabinieri in pensione Franco Picchiotti, il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica ha firmato altre comunicazioni giudiziarie, nelle quali si ipotizza sempre il reato di associazione per delinquere aggravato dalla partecipazione di più di dieci persone. Due dei provvedimenti hanno raggiunto personaggi assai noti: l'ex procuratore generale della Corte d'appello di Roma Carmelo Spagnuolo e il colonnello Antonio Viezzer, che per molti anni fu al Sid.

Entrambi hanno fatto parlare in passato molto di sé. L'ex magistrato, che fu radiato dall'ordine giudiziario per aver reso una testimonianza in favore del banchiere Michele Sindona in occasione della causa tenutasi a New York per la sua estradizione, più di una volta è stato indicato come massone. Quanto a Viezzer, sul suo conto ha indagato di recente lo stesso Sica nell'ambito dell'inchiesta sulla scomparsa dagli archivi del Sid del «dossier» sull'ex comandante generale della Finanza Raffaele Giudice, «dossier» ritrovato in seguito nell'abitazione del direttore di

A PAGINA 19

Svolta nella politica economica Usa: approvato alla Camera il piano Reagan

«O.P.» Mino Pecorelli, all'indomani della sua misteriosa uccisione.

Ad annunciare la costituzione del comitato d'inchiesta è stato lo stesso Forlani, durante la riunione del Consiglio dei ministri. L'organo è composto dal presidente, che è il prof. Aldo Sandulli (che fu presidente della Corte costituzionale) e da due componenti, il prof. Lionello Levi-Sandri, già presidente del Consiglio di Stato, e dal prof. Vezio Crisafulli, che è stato a lungo giudice costituzionale. Al comitato è stato concesso un termine di tre mesi per svolgere gli accertamenti e per riferirne le conclusioni direttamente al presidente del Consiglio dei ministri.

Tornando alle indagini condotte dalla Procura di Roma, la notizia che erano state emesse le comunicazioni contro Spagnuolo e Viezzer ha suscitato enorme scalpore. Questo perché il coinvolgimento dei due personaggi nell'inchiesta, sia pure a livello di semplici sospettati, fa tornare alla mente due casi clamorosi: quello del banchiere Sindona e quello del pubblicista Pecorelli.

Carmelo Spagnuolo, quando era in corso a New York la procedura di estradizione del finanziere di Patti, inviò alle autorità americana una lettera nella quale esaltava le doti di Michele Sindona, più tardi condannato dall'autorità giudiziaria degli Stati Uniti a ben 25 anni di carcere per il «crack» della Franklin Bank.

L'attestazione giurata costituiva il giudizio espresso da una speciale commissione d'inchiesta della massoneria. Nel documento si definiva inoltre Sindona un «perseguitato politico» e quindi si sollecitava la magistratura americana a non concedere l'estradizione in quanto, se il banchiere fosse tornato in Italia, avrebbe rischiato la vita come il giudice Vittorio Occorsio.

Ciò accadeva nel novembre del 1976. Quando si seppe dell'iniziativa di Spagnuolo in favore del bancarottiere siciliano, il Consiglio superiore della magistratura aprì nei suoi confronti un procedimento disciplinare che si concluse con la gravissima sanzione della magistratura. Nella sentenza lo si riconosce colpevole di aver consegnato l'attestazione al console italiano di New York; viene invece prosciolto per insufficienza di prove dall'accusa di aver fatto parte del giurì massonico. In sostanza, si rimproverò a Spagnuolo, che pur era un alto magistrato, di aver ostacolato il corso della giustizia.

Anche in precedenza Spagnuolo aveva fatto parlare molto di sé. Più di una volta fu accusato di aver insabbiato importanti e delicati procedimenti, come quello per le intercettazioni telefoniche abusive. Inoltre fece scalpore

Sergio Geraldini

(Continua in 2.a pagina)

Iniziativa senza precedenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Sulla P 2 di Licio Gelli scatta un'inchiesta governativa. Forlani l'ha affidata all'ex presidente della Corte costituzionale Aldo Sandulli, che avrà la collaborazione di Vezio Crisafulli, anch'egli già componente della Consulta e dall'ex presidente del Consiglio di Stato Lionello Levi Sandri. Tempo tre mesi, precisa il comunicato del Consiglio dei ministri, dovrà «accertare ogni elemento di valutazione e di giudizio per l'adozione degli eventuali provvedimenti amministrativi previsti dalle disposizioni vigenti».*

Ciò significa, innanzitutto, che dall'indagine giudiziaria sono emersi elementi tali da giustificare almeno l'ipotesi che la Loggia, per le sue strutture e per la sua attività, possa configurarsi come una «società segreta» e in quanto tale vietata dall'art. 18 della Costituzione. Ma è al tempo stesso la conferma che nell'elenco dei presunti aderenti figurano i nomi di alti funzionari civili e militari, nonché di titolari di cariche pubbliche: ministri, forse, e poi generali e responsabili dei servizi di sicurezza. Alcune norme del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, infatti, stabiliscono che «funzionari, impiegati e agenti civili e militari che appartengono a società occulte devono essere destituiti, rimossi o licenziati». E sono appunto questi i provvedimenti di competenza dell'amministrazione, indipendentemente dalle eventuali responsabilità penali che rientrano invece nella sfera di giudizio della magistratura.

Forlani ha assunto l'iniziativa, che non ha precedenti nella storia della Repubblica, dopo che i giudici istruttori milanesi Turano e Colombo gli hanno trasmesso i documenti sequestrati il 17 aprile nella sede della società di Licio Gelli in provincia di Arezzo. Fra gli altri, alcuni

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

COMIZIO UNITARIO DEI PARTITI DEL «NO» MERCOLEDÌ PROSSIMO A ROMA

I laici (tranne Longo) in piazza per l'aborto

Il Psdi contrario a un clima di scontro - Condanna socialista alle interferenze della Chiesa - Posizione articolata del Pli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il fronte laico scende in piazza. Mercoledì prossimo i segretari dei partiti abortisti terranno un comizio congiunto a Roma in piazza del Popolo. Alla manifestazione parteciperanno Berlinguer, Craxi, Spadolini e Magri. Il segretario del Pli Zanone, partito ieri per gli Stati Uniti, sarà rappresentato dal suo vice Altissimo oppure dal presidente del partito Bozzi. All'elenco manca un nome, quello del socialdemocratico Longo che, coerentemente con quanto aveva sostenuto nei giorni scorsi, non intende aderire a campagne che possano alimentare un clima di scontro «muro contro muro» nel Paese.

Ieri il comitato centrale socialista ha approvato all'unanimità un documento a favore del doppio «no» in materia di aborto e contro le ingerenze della Chiesa. La risoluzione chiede garanzie sulla obiettività del servizio pubblico radiotelevisivo e sottolinea che «il 17 maggio non si va a votare a favore o contro l'aborto, ma a favore o contro una legge che in tre anni ha salvato la vita di molte donne».

I socialisti respingono la liberalizzazione proposta dai radicali e dicono no anche al referendum promosso dal movimento per la vita perché l'alternativa «posta da questo movimento non è tra l'aborto e la vita, ma tra l'aborto legale e l'aborto clandestino». Il Comitato centrale socialista critica inoltre «con fermezza ed apprensione i ripetuti episodi di interferenza delle gerarchie ecclesiastiche nella consultazione referendaria».

Questo documento e le affermazioni fatte l'altro ieri da Craxi circa i possibili effetti negativi per i rapporti tra le forze politiche in caso di successo del referendum proposto dal «movimento per la vita», hanno suscitato vivaci reazioni in casa democristiana, delle quali si è fatto portavoce il presidente dei senatori De Giuseppe. Il giudizio di Craxi, ha detto, «mi sorprende perché se dovesse essere riferito anche ai rapporti tra i partiti della maggioranza è in contraddizione con la linea della governabilità. Non mi sembra corretto stabilire un rigido rapporto di causa ed effetto tra l'eventuale successo del referendum proposto

T. G.

(Continua in 2.a pagina)

La Dc ricorda Aldo Moro a tre anni dalla morte

Roma — Cadono oggi tre anni dall'assassinio di Aldo Moro, da quel 9 maggio 1978 quando il cadavere del leader democristiano venne lasciato dai brigatisti, nel bagagliaio di una «Renault» rossa, in via Caetani, a breve distanza sia dalle Botteghe Oscure, sia da piazza del Gesù: ovvero vicino alle sedi dei due massimi partiti.

Oggi «Il Popolo» (l'organo della Dc) è uscito in edizione speciale. Tra gli altri scritti, quelli del presidente del Consiglio Forlani e del segretario della Dc Piccoli, che ricordano lo statista scomparso.

«Ricordare Moro — scrive tra l'altro Forlani — deve significare anche questo, la riaffermazione di un impegno che tutto il paese ha assunto di combattere i nemici della democrazia. Anche oggi, di fronte a certe fughe nel catastrofismo o ai ripiegamenti nella rassegnazione, tornano valide le annotazioni in positivo di una fase tra le più tormentate della nostra storia. Alla polemica precostituita e arida radicata nel rifiuto della tolleranza, nella negazione della ricerca, nella presunzione di verità, Moro ha contrapposto la forza liberante e positiva della tenacia, della pazienza nel dialogo».

Per il segretario della Dc Piccoli, oltre alla data tristissima per il Paese e per la Dc, il partito vive in questi giorni un'altra durissima prova, in ansia per Ciro Cirillo. Piccoli ricorda come «singolare sia stato per Moro quel suo calarsi nella sensibilità del popolo, quella sua capacità di cogliere, talvolta di anticipare, i nuovi fermenti sociali e individuali».

Il Psi ritrova l'unità

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Conclusa la virata, la sinistra del Psi ha fatto la pace con la maggioranza craxiana, è entrata in direzione e si è dichiarata soddisfatta del nuovo assetto del partito dopo che una commissione ha affermato che le prerogative del comitato centrale e della direzione resteranno immutate. La «pax socialista» viene così sancita, e getta una luce sdrammatizzante sull'ultima notte del congresso di Palermo, nella quale qualcuno aveva voluto leggere toni apocalittici, e qualcun altro una necessaria recita delle parti.

Il comitato centrale ha eletto la nuova direzione, che è composta da 41 membri. Resta vacante il posto di vicesegretario, che dovrebbe venir affidato al ministro dei trasporti Formica, ma la cui elezione è rinviata a dopo le amministrative, per evitare un rimpasto complicato per Forlani. I 42 posti sono così suddivisi tra le correnti: 28 alla maggioranza (assegnati 27), 9 ai lombardiani, 3 al gruppo di Achilli e De Martino e 2 ai manciniani.

In rapporto alla vecchia direzione, che era di 36 membri, i craxiani passano da 24 a 28. Tra gli esclusi di nome, ci sono l'ex ministro Lauricella, l'ex direttore del «Lavoro» e dell'«Avanti!» Vittorelli, l'eurodeputato Arfè. Come compenso, quest'ultimo sarà nominato copogruppo al Parlamento europeo, mentre Lauricella e Vittorelli costi-

F. A.

(Continua in 2.a pagina)

Nuovi scioperi in vista per i medici?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oggi i medici pediatri e generici potrebbero decidere una nuova ondata di scioperi. Infatti, nonostante un tentativo compiuto la scorsa notte da parte del ministro Aniasi, non c'è stato alcun accordo e le associazioni dei sanitari sembrano intenzionate a proseguire nella chiusura degli studi.

Quindi ancora disagi per i pazienti. Del resto i margini per condurre una trattativa sono molto ristretti. Il ministro Aniasi non è riuscito a convincere gli assessori regionali alla sanità della necessità di approvare la convenzione firmata il 30 gennaio anche posticipando i benefici economici al 1.o luglio. Gli assessori invece vogliono che sia ridiscussa la convenzione dei generici, ridiscussi gli aumenti concessi e rivedere tutta la questione dell'assistenza sanitaria legando il contratto dei generici a quello degli ospedalieri.

Questa impostazione, se è rifiutata dai medici Saub, piace invece agli ospedalieri. In una nota le associazioni sindacali degli ospedalieri Anaao, Anpo e Cimo, valutano positivamente le posizioni assunte dalle regioni nell'incontro che esse hanno avuto con il ministro della sanità.

Intanto il ministro del lavoro Foschi, in un articolo pubblicato oggi dalla «Gazzetta del Mezzogiorno», ritorna sul problema della regolamentazione degli scioperi nei servizi pubblici. Il ministro, nel ribadire l'opportunità di un intervento legislativo per regolare questa materia, precisa però che nella sua proposta «non è lecito intravedere tentativi nascosti di prevaricazione dell'autonomia altrui».

Ieri in tutta Italia si è svolto uno sciopero di quattro ore degli autoferrotranvieri. A Roma però, in seguito al rifiuto del ministro Foschi di ricevere una delegazione di autoferrotranvieri, lo sciopero è degenerato, senza preavviso l'agitazione è stata condotta ad oltranza.

In una nota, la Cgil-trasporti, pur notando che la mediazione del ministro Foschi marca ritardi inaccettabili, giudica «ingiustificabile» l'azione degli autoferrotranvieri.

Giuseppe Sanzotta

DOMANI GLI ELETTORI SCEGLIERANNO IL NUOVO PRESIDENTE

Si chiude in polemica la campagna francese

Mitterrand accusa Giscard di mentire - Ritorna il caso Bokassa

Parigi — Il candidato socialista Mitterrand attorniato da circa 800 compagni di partito mentre canta la Marsigliese dopo un convegno in vista delle elezioni *(Telefoto Ap)*

PARIGI — A mezzanotte della scorsa notte si è chiusa ufficialmente la campagna elettorale per il ballottaggio con cui i francesi sceglieranno domani il futuro Presidente della Repubblica. Nelle ultimissime battute dunque, il duello tra il candidato socialista François Mitterrand e il presidente uscente Valery Giscard d'Estaing, ha bruscamente cambiato tono, arrivando agli attacchi personali.

A questa svolta ha contribuito da lontano, ossia dal suo esilio della Costa d'Avorio, l'ex imperatore del Centro Africa, Jean Bedel Bokassa, che in un'intervista pubblicata ieri dal giornale americano «Washington Post», ha fatto tornare a galla l'«affaire» dei diamanti da lui regalati a Giscard.

Furono quattro, dice l'ex imperatore deposto da un colpo di stato appoggiato dalle truppe francesi, le occasioni in cui Giscard d'Estaing accettò i suoi regali, e il valore dei diamanti va ben oltre quanto il presidente francese ha finora ammesso. Nell'autunno del 1978 per esempio, sostiene Bokassa, la moglie di Giscard, Anne-Aymon, ricevette di fronte a un gran numero di persone dodici pacchetti di pietre preziose, diamanti tra i dieci e i venti carati l'uno.

L'intervista a «Washington Post», per ammissione esplicita dello stesso Bokassa, è stata concessa con lo scopo di impedire la rielezione di Giscard d'Estaing. «E' un regolamento di conti con chi ha provocato la mia caduta», ha detto l'ex imperatore.

Bokassa accusa Giscard di essere intervenuto presso la commissione di cinque giuristi africani secondo la quale Bokassa «quasi certamente» è il responsabile del massacro di bambini che poi doveva giustificare la sua destituzione. Nell'intervista alla «Washington Post», Bokassa afferma inoltre di avere ricevuto alcune lettere da Giscard. In una di esse il presidente lo ringraziava per i regali ricevuti e in un'altra diceva di essere intervenuto presso la stampa francese perché desistesse dal

(Continua in 2.a pagina)

TUTTA LA ZONA DEL CENTRO PRESIDIATA

Sequestro Cirillo: Napoli al setaccio

Zamberletti e De Feo convocati dal giudice

NAPOLI — Il commissario straordinario on. Zamberletti e il presidente della Giunta regionale della Campania De Feo, destinatari delle due lettere autografe allegate al comunicato numero quattro delle Brigate rosse sul sequestro dell'assessore democristiano all'urbanistica Ciro Cirillo, sono stati convocati a palazzo di giustizia di Napoli, dove si sta indagando sul rapimento e sull'assassinio dell'autista di Cirillo e di un agente. Nelle lettere, fatte trovare giovedì dai brigatisti quasi contemporaneamente a Napoli e a Roma, l'ex presidente della giunta campana invitava i due maggiori responsabili della gestione del dopo terremoto alla requisizione delle case sfitte nel centro di Napoli.

A Zamberletti e De Feo il magistrato ha letto il contenuto dei due messaggi dell'assessore rapito. Entrambi gli esponenti democristiani, all'uscita dal palazzo di giustizia, non hanno voluto rilasciare dichiarazioni. «Posso solo dirvi — ha detto Zamberletti

(Continua in 2.a pagina)

IN RISPOSTA AL SANGUINOSO ATTENTATO DELL'«ETA»

La Spagna per protesta si ferma per due minuti

MADRID — La Spagna si è fermata ieri per due minuti per esprimere democraticamente la sua protesta al terrorismo che minaccia di aggravare la crisi politica nazionale. Scuole, uffici, fabbriche hanno sospeso l'attività ed anche il traffico si è bloccato e gli automobilisti sono rimasti per due minuti fermi nelle loro vetture. La manifestazione ha avuto carattere nazionale e vi hanno aderito tutte le forze democratiche del paese. Solo le campane delle cattedrali e le sirene delle fabbriche hanno rotto il silenzio.

Il primo ministro Calvo Sotelo ha interrotto una seduta del Consiglio dei ministri che ha discusso l'adozione di misure straordinarie contro il terrorismo dopo l'assassinio, l'altro ieri, di tre militari e il ferimento grave del consigliere militare del Re, generale de Valenzuela.

Il governo ha tenuto la seduta poco prima dei funerali dei tre militari assassinati dai terroristi baschi dell'Eta ai quali hanno partecipato, fatto senza precedenti, anche il Re e la Regina Sofia. Fra l'altro il governo penserebbe di fare un passo diplomatico presso la Francia per indurla ad esercitare un maggiore controllo sull'attività dei separatisti baschi nella zona di frontiera.

Ma gli estremisti di destra hanno proseguito le loro manifestazioni contro il governo chiedendo che l'esercito assuma il potere. I partecipanti alla dimostrazione, che si è svolta sul luogo dell'attentato, sono stati circa tremila e non hanno dato luogo ad incidenti.

La polizia intanto ha identificato i terroristi dell'Eta che hanno deposto la potente bomba sul tetto dell'auto del generale Joaquin de Valenzuela. Si chiamano Jose Maria Periziartua di 28 anni e Jose Leon Mazusta di 27. La polizia ha detto che hanno ricevuto entrambi addestramento in Algeria.

Sottoposto ad un lungo e delicato intervento chirurgico il generale Valenzuela, capo della casa militare del Re, è stato dichiarato fuori pericolo. Nell'attentato sono rimaste ferite anche 14 persone.

Nei pressi di San Sebastian intanto la polizia ha arrestato 40 membri del partito Herri Batuasuna (Unione popolare) filo-Eta nelle province di Navarra Guipuzcoa e Vizcaya fra cui diversi consiglieri comunali e provinciali.

L'Eta, responsabile l'anno scorso di 95 delitti politici, ha rivendicato la paternità dell'attentato con telefonate ai giornali del Nord e preannunciando un comunicato.

L'assassinio dei tre militari, fra cui un colonnello, era stato preceduto tre giorni fa da altri due attentati terroristici, questa volta del Grapo, gruppo estremista di sinistra, a Madrid e a Barcellona, nei quali avevano perduto la vita un generale e tre poliziotti. La polizia non esclude che i due gruppi terroristici possano agire di conserva per provocare l'esercito dove non sono sopiti i fermenti dopo il fallito golpe del tenente colonnello Tejero.

L'INVIATO DI MOSCA NON HA FATTO NULLA PER SPINGERE LA SIRIA A CAMBIARE LA SUA STRATEGIA

Restano in Libano i missili di Damasco

Frenetica attività diplomatica degli S.U. per impedire un conflitto con Israele - Nel paese si battono 40 eserciti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — Le batterie siriane di missili terra-aria rimarranno in Libano per tutto il tempo in cui vi resteranno le forze di Damasco. Lo afferma un comunicato del ministero della Difesa siriano, sottolineando che «le difese aeree, compresi i missili, fanno parte delle forze armate siriane. Essi si trovano adesso e si troveranno in futuro ovunque vi siano truppe siriane, pronte all'uso per quando ne sorga la necessità».

Il comunicato ha fatto seguito alla partenza da Damasco del primo vice ministro degli esteri sovietico Georgy Korniyenko, dopo tre giorni di colloqui con i dirigenti siriani. Come è noto, Israele aveva invece chiesto il ritiro dei missili, minacciando azioni militari in caso di rifiuto.

La dura presa di posizione siriana indica che — contrariamente alle speranze di Washington — Korniyenko non ha fatto nulla per spingere Damasco a cambiare linea. «I miei colloqui con i dirigenti siriani — ha detto Korniyenko alla partenza — sono stati proficui, positivi e utilissimi. Le nostre posizioni sono state ferme, specialmente per quanto riguarda il raggiungimento di una pace giusta e durevole in Medio Oriente».

Dal canto suo, al termine di un colloquio di un'ora e mezzo col Presidente libanese Elias Sarkis, l'inviato speciale del Presidente Reagan, Phil Habib, ha detto che la situazione «è pericolosa».

Mentre il colloquio era in corso e per tutta la mattinata, un intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici — salvo brevi intervalli — era continuato a pochi chilometri dalla residenza presidenziale. Quattro proiettili di mortaio sono esplosi nelle vicinanze della residenza del primo ministro quindici minuti prima dell'arrivo di Habib per il suo successivo colloquio col premier Shafik Wassan. Il porto di Beirut — che era stato riaperto al traffico appena una settimana fa — ieri è stato nuovamente interdetto alle operazioni di carico e scarico, a causa della ripresa degli scontri fra siriani e cristiano-maroniti.

L'inviato di Reagan s'incontrerà anche coi capi delle varie fazioni libanesi, l'ex presidente Camille Chamoun (leader dei cristiani) e col capo della Falange, Pierre Gemayel, e suo figlio Amin, nonché con gli esponenti delle milizie musulmane di sinistra, fra cui il loro comandante Walid Junblat. La pluralità dei contatti può indicare che l'esperto diplomatico americano (di origine araba) potrebbe cercare di andare alle radici del confronto sirio-israeliano sulla dislocazione dei missili «Sam 6» in territorio libanese, che altro non è che la conseguenza dell'appoggio d'Israele alla lotta dei cristiani contro i siriani che dura da 1.o aprile.

Ci sono oltre quaranta eserciti, tra privati e regolari, che attualmente si combattono o cercano di far rispettare un numero inverosimile di tregue in questo tormentato paese che dalla fine della guerra civile non ha più conosciuto pace.

«È evidente che la situazione richiede un esame delle varie questioni in una atmosfera che porti a soluzioni pacifiche dei problemi», ha detto Phil Habib uscendo dall'ufficio di Sarkis. «Durante il colloquio col Presidente, gli ho dato un messaggio di Reagan ed ho anche avuto l'opportunità di rinnovare e di ribadire l'appoggio degli Stati Uniti all'indipendenza, sovranità e integrità del Libano nell'ambito delle sue frontiere internazionalmente riconosciute».

Oggi Habib andrà a Damasco per colloqui col Presidente siriano Hafez Assan e col ministro degli Esteri Abdul Halim Khaddam. Domenica sarà in Israele.

Secondo l'agenzia siriana «Sana», Assad, durante un colloquio telefonico notturno col colonnello Gheddafi, ha assicurato che le sue forze armate «intendono rispondere adeguatamente a qualsiasi aggressione israeliana» a seguito della dislocazione dei missili. Naturalmente il colonnello libico ha ribadito l'appoggio di tutte le sue forze armate alla Siria nel caso di un confronto con Israele.

Secondo fonti libanesi, i siriani hanno rafforzato il loro contingente di 22 mila uomini in Libano con due brigate corazzate di quattromila soldati, che sono state stanziate nella valle del Bekaa proprio dove si trovano i missili. Altre due brigate siriane avrebbero superato la «linea rossa» israeliana, in diversi punti, raggiungendo il villaggio di Kfar Tibnit, che dista 13 chilometri da Metulla, la località israeliana più settentrionale.

Ma i giornalisti libanesi nel Sud del paese hanno detto di non avere notato alcuna dislocazione di truppe siriane o di carri armati a Sud del fiume Zaharani, che segna la «linea rossa» fissata da Israele oltre la quale i siriani rischiano la guerra con lo stato ebraico.

A Tel Aviv, del resto, il sottosegretario alla Difesa Zippori ha detto: «Mi pare che si tratti solo di voci. È vero che i siriani avrebbero intenzione di rafforzarsi in Libano, ma di sicuro non al di qua del fiume Zaharani».

Farouk Nassar

Polonia: commissariato in fiamme

VARSAVIA — Il commissariato della stazione ferroviaria di Otwock, località nei pressi di Varsavia, è stato incendiato ieri pomeriggio da alcuni dimostranti.

Gli incidenti erano sorti dopo l'intervento della polizia, giudicato «brutale» dai dimostranti, nei confronti di due persone in evidente stato di ubriachezza. Questo episodio è stato notato dai passanti che si sono rivoltati contro l'atteggiamento giudicato troppo brutale delle forze dell'ordine e hanno costreto gli agenti a rifugiarsi nel commissariato della vicina stazione ferroviaria.

Oggi l'illustrato IL PICCOLO

Ecco il sommario del «Piccolo Illustrato» in edicola oggi: Il re dei parchi, di Pietro Marangoni; La natura è di norma, di Mario Bussani; Un paradiso dietro casa, di Antonio Devetag; E allora piantiamola!, di Bruno Tonidandel; Piccola galleria, di Luigi Danelutti; Dischi, di Roberto Curci; Grafologia, di Elisa Ferronato; Così è se vi pare, di Carpinteri, Faraguna & José; Narrativa: «Storie di animali», di Dino Saraval; Oroscopo e posta, di Astrid; Giochi, a cura di Rino Giovanardi.

Chiedete al vostro giornalaio il «Piccolo Illustrato»; 48 pagine a colori. Un settimanale che costa meno di una tazzina di caffè.

RELAZIONE DI EMILIO COLOMBO AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Quali conseguenze in Italia dalla rottura Usa-Gheddafi?

Convertito in decreto un provvedimento finanziario di 1750 miliardi per l'Iri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Doveva essere un consiglio dei ministri di routine, e invece due improvvise comunicazioni hanno reso tesa l'aria, ricordando a tutti quanta parte della politica passi attraverso i canali sommersi. Da un lato, Forlani, come riportiamo ampiamente a parte, ha informato dell'insediamento della commissione di giuristi sul caso «Loggia P2». Dall'altro, il ministro degli esteri, Colombo, ha letto una relazione sul consiglio della Nato svoltosi nei giorni scorsi a Roma e sugli incontri collaterali.

Ma il punto che ha fatto rizzare le orecchie ai ministri presenti è stato in particolare uno: quando Colombo ha riferito sul colloquio con il segretario di stato americano Haig. Ha anche detto che quest'ultimo aveva preannunciato con molta decisione il proposito di espellere dagli Stati Uniti i diplomatici libici, un passo che espone molto seriamente anche la posizione degli alleati europei.

La faccenda è delicata, perché da un lato l'Italia ha rapporti non facili con la Libia per via della questione Malta, dall'altro gli interessi economici tra i due Paesi sono notevoli, con ventimila italiani che lavorano nel Paese arabo e ingenti capitali di Gheddafi impiegati da noi. A ciò si aggiunge il consistente peso di una «lobby libica» in Italia che probabilmente qualche rappresentante lo conta anche al tavolo del consiglio dei ministri.

Nel dibattito seguito, vari ministri hanno sottolineato la delicatezza della situazione e l'inopportunità che proprio in questo momento Gheddafi venga in visita a Roma, un'ipotesi che già aveva suscitato perplessità da parte di paesi membri della Cee. Anche se ovviamente questo aspetto non è entrato nel comunicato finale del consiglio dei ministri, Tripoli sta diventando, con il suo esercito superefficiente, il suo potere economico e le sue connessioni mai colpletamente smentite con il terrorismo internazionale, un vicino sempre più scomodo.

Ci si aspettava qualche provvedimento sulla «fase due» della manovra economica, e invece è venuta solo una dichiarazione di La Malfa, il quale ha preannunciato per martedì o mercoledì prossimo un incontro governo-sindacati. Questa della «fase due», quella dei tagli della spesa pubblica, sta diventando una vicenda paradossale, perché il governo ha approvato un pacco rilevante di «voci» ma si tratta ancora di preparare i relativi decreti ministeriali o disegni di legge, approvarli, e passarli, quelli che devono passare, alle Camere.

Un lavoro rilevante, che pare sia rallentato dalle complicazioni di Aniasi in tema di ticket e tagli alla spesa sanitaria. Tutto sarà pronto per venerdì prossimo, ha promesso Aniasi alla fine, ma non è la prima volta che il cortile di Palazzo Chigi senta questa promessa.

Il governo ha invece approvato una serie di misure, che tentiamo di riassumere.

FINANZIAMENTO IRI — Su proposta di De Michelis, una parte dello stanziamento per la ricapitalizzazione dell'Iri, pari a 1750 miliardi, è stato tolto dal disegno di legge ed è divenuto decreto. L'erogazione potrà così avvenire subito, per evitare l'aggravio di ulteriori interessi sui debiti delle imprese pubbliche. 350 di questi miliardi andranno subito alla siderurgia, per tappare i buchi più vistosi.

CODICE DI PROCEDURA CIVILE — Il ministro Sarti ha presentato un disegno di legge in base al quale sarà affidato al governo il compito di elaborare entro il 1984 il nuovo codice di procedura civile. Tra le innovazioni principali, ci sono il giudice unico per i procedimenti di primo grado, con le controversie di minore entità economica affidate a un giudice onorario; e procedure molto più snelle, basate su atti orali, con una singola udienza preparatoria per risolvere le questioni procedurali e un successivo immediato passaggio alla fase finale. È stato anche approvato un provvedimento grazie al quale i cittadini potranno accedere attraverso terminali alla memoria elettronica della Cassazione. **Fabio Amodeo**

Tra governo e piloti si tratta

ROMA — *Proseguirà nella prossima settimana, dopo l'incontro tra governo e sindacati del 12 maggio, il tentativo di mediazione del ministro del lavoro Foschi nella vertenza contrattuale dei piloti dell'aviazione civile.*

Ieri Foschi ha ripreso i contatti separati con le parti interessate, interrotti da oltre un mese e mezzo, incontrandosi con i responsabili delle federazioni trasporti della Cgil, Cisl, Uil, con la delegazione dell'Anpac e con i rappresentanti dell'Intersind Alitalia, e Ati.

Si è trattato di riunioni interlocutorie, di una «esplorazione» — ha detto il presidente dell'Anpac Pellegrino — che proseguirà la prossima settimana sempre in sede ministeriale. Lo stesso Pellegrino non ha voluto commentare i risultati dell'incontro limitandosi ad annunciare che il comitato esecutivo dell'Anpac è stato convocato per il giorno successivo a quello previsto per il nuovo incontro al ministero (che dovrebbe svolgersi mercoledì 13 maggio).

Frattanto si registrano ritardi e cancellazioni all'aeroporto di Fiumicino per lo sciopero, dalle ore 6 alle 18 di ieri, dei tecnici di volo dell'Alitalia e dell'Ati aderenti al sindacato autonomo dell'Atv. La compagnia di bandiera ha provveduto alla cancellazione di quattro voli internazionali da Roma per Lisbona, Algeri, Mosca e Malta, tutti collegamenti effettuati con eromobili del tipo «727» e «A300», che prevedono la presenza a bordo del tecnico di volo. Posticipato alle ore 18 è stato il volo intercontinentale per New York.

IL FINANZIERE ASCOLTATO DAL GIUDICE PER OLTRE DUE ORE

Crack Genghini: Calvi spiega quei 25 miliardi «trattenuti»

ROMA — Il presidente del Banco ambrosiano Roberto Calvi e il direttore della sede romana dell'istituto Luciano Di Giovanni, sono stati interrogati ieri dal sostituto procuratore della Repubblica Luciano Infelisi, al quale è affidata l'inchiesta giudiziaria sul fallimento del costruttore romano Mario Genghini.

Calvi e Di Giovanni sono accusati, in concorso con Genghini di bancarotta preferenziale. Il dott. Infelisi, in particolare, li accusa d'aver trattenuto la somma di circa venticinque miliardi di lire che una banca austriaca, la Sparkasse, aveva depositato a titolo di finanziamento sul conto che il costruttore romano aveva aperto nella sede romana del Banco ambrosiano. Secondo Infelisi, l'ingente somma doveva invece confluire nella massa fallimentare.

Calvi e Di Giovanni, presente il loro difensore professor Giorgio Gregori, sono rimasti per oltre due ore nell'ufficio del dott. Infelisi. Il presidente del Banco ambrosiano con la deposizione di ieri ha, per il momento, concluso i suoi interrogatori.

Rispondendo alle domande e alle contestazioni del pubblico ministero, Calvi ha sostenuto la regolarità dell'operazione riguardante la somma depositata dalla banca austriaca sul conto corrente del costruttore romano. A sostegno delle sue dichiarazioni, ha consegnato a Infelisi un'ampia memoria nella quale vengono riepilogati i suoi rapporti con Mario Genghini, al quale furono concessi dal Banco ambrosiano prestiti per svariate decine di miliardi di lire.

Rispondendo alle contestazioni del giudice Infelisi, Calvi ha confermato che, a garanzia dei prestiti ricevuti, il costruttore romano consegnò al Banco titoli azionari del suo gruppo e altri avalli. I crediti furono concessi a Genghini, oltreché dal Banco ambrosiano anche dalla Centrale, una finanziaria di cui è comproprietario al 49 per cento il Banco stesso.

Più breve di quello di Calvi è stato l'interrogatorio di Luciano Di Giovanni. Egli ha dovuto spiegare a Infelisi le ragioni per le quali l'operazione finanziaria per la concessione del prestito da parte della banca austriaca a Genghini venne curata dalla sede romana del Banco ambrosiano.

L'inchiesta proseguirà ora con nuovi atti istruttori. Per la prossima settimana è previsto l'interrogatorio degli alti dirigenti della Banca nazionale del Lavoro che, secondo quanto è emerso dall'inchiesta, avrebbe concesso al costruttore romano ampi finanziamenti. Inoltre, è intenzione del dott. Infelisi approfondire le indagini su una parte dell'inchiesta e cioè quella riguardante l'acquisto da parte di Mario Genghini della società Pantanella.

Dopo i referendum in esame al Senato la legge sull'editoria

ROMA — La commissione affari costituzionali sel Senato riprenderà l'esame della legge dell'editoria il 19 maggio prossimo, dopo la pausa parlamentare dovuta alle elezioni per il referendum.

Ieri si sono riuniti in via informale alcuni componenti della commissione per un approfondimento dei problemi e delle modifiche da apportare agli articoli. «Non ci saranno grosse modifiche» ha dichiarato ai giornalisti il presidente Antonino Murmura (Dc).

«Lo sforzo comune — ha proseguito — è quello di introdurre al testo votato dalla Camera piccole modifiche, proprio per evitare che l'approvazione finale del provvedimento sia rinviata alle calende greche. Riprenderemo l'esame il prossimo 19 maggio, a oltranza, tenendo se necessario anche sedute notturne. Quindi — ha aggiunto Murmura — la commissione sarà in grado di concludre i lavori prima del 27 maggio».

Premio giornalistico a Degano (Tele 4)

ROMA — Le prospettive future delle telecomunicazioni, l'analisi delle difficoltà del settore, le informazioni utili per conoscere meglio il servizio telefonico in Italia sono i temi trattati nei lavori giornalistici partecipanti al concorso bandito dalla Sip in occasione del centenario del servizio telefonico in concessione.

Tra i 54 concorrenti la commissione giudicatrice ha assegnato premi per un totale di undici milioni di lire a Paolo Matricardi («Il Messaggero»), Giulio Mazzocchi («La Repubblica»), Ugo Apollonio («Il Giornale nuovo»), Filippo Cicognani (Speciale Gr2), Cristiano Degano (Telequattro di Trieste), Lorenzo Guglielmi (Ansa), Bruno Stella (Asca).

■ CORTE DEI CONTI – IL Consiglio dei ministri ha nominato nuovo presidente della Corte dei conti Silvio Pirrami Traversari. Pirrami sostituisce Ettore Costa.

La Loggia P2

Dalla prima pagina

un'intervista da lui rilasciata al «Mondo» durante la quale mosse severi giudizi nei confronti di uomini politici.

Di Antonio Viezzer si parlò – sia pure marginalmente – durante il processo per la strage di piazza Fontana, in cui invece rimasero gravemente coinvolti l'ex capo del Sid Vito Miceli e l'ex responsabile dell'ufficio «D» Gianadelio Maletti. Più recentemente l'ufficiale, che fu il braccio destro di Maletti, è rimasto implicato nell'inchiesta sul «dossier» trafugato dagli archivi del servizio segreto.

Anche il nome di Viezzer è stato legato a quello di Sindona. Secondo notizie giornalistiche, smentite dall'interessato, che provvida anche a querelare per diffamazione, nel 1974 il colonnello avrebbe consegnato a Sindona. Colpito da mandato di cattura, un passaporto falso per fuggire negli Stati Uniti.

Altre perquisizioni sono state disposte da Sica. Il magistrato è alla ricerca di nuovi nomi di persone iscritte alla «P 2». Finora nella sede di palazzo Giustiniani e presso il Centro di studi e documentazione per la cooperazione europea ne sono stati raccolti 580. Ma gli adepti alla discussa loggia sono molti di più. Si dice che esista una lista contenente i nominativi del vertice della congrega, sospettata di aver tradito gli ideali massoni per trasformarsi in una associazione per delinquere.

S. G.

Iniziativa

elenchi di nominativi (in tutto sarebbero 953), che si presume costituiscano l'organico della potente e discussa «Loggia P 2».

Poiché si prospetta l'eventualità di interventi amministrativi, il presidente del Consiglio ha chiesto il parere di tre esperti di diritto sulla natura e i limiti delle competenze del governo. Le disposizioni vigenti, infatti, risalgono al 1931 e non esistono norme più recenti. Gli stessi precetti costituzionali mancano di leggi interpretative e di attuazione. I tre «saggi», in sostanza, dovranno rispondere (per iscritto) a una serie di quesiti: 1) che cosa si intende per società segreta e quali sono gli elementi perché un'associazione sia qualificata come tale; 2) se nel caso in questione sussistano le condizioni per considerare la P 2 una società segreta; 3) quali provvedimenti il presidente del Consiglio deve adottare nei confronti degli appartenenti alla P 2, una volta che ne fosse accertata l'illegittimità.

L'inchiesta, insomma, si è resa necessaria proprio dalla mancata certezza del diritto vigente. In ogni caso, non coinvolgerà l'intera organizzazione massonica, essendo circoscritta alle società segrete e alla P 2, né interferirà con le iniziative che sono di competenza della magistratura.

R. R.

Laici

dal «movimento per la vita» e la sostanza della collaborazione politica e programmatica dei quattro partiti alleati».

La sortita socialista alza il tono della polemica e nello stesso tempo provoca qualche sfilacciamento all'interno del fronte laico. Alla «defezione» socialdemocratica si è aggiunta ieri la posizione piuttosto articolata dei liberali. Zanone ha convocato una conferenza stampa per esporre il punto di vista del partito sui referendum, che è il seguente.

Aborto: invito a votare no sia per il referendum restrittivo del Movimento per la vita, sia per quello estensivo dei radicali. Porto d'armi: i liberali voteranno no perché ritengono necessario consentire la legittima difesa dei cittadini nei casi previsti dalla legge. Legge Cossiga: il Pli anche in questo caso suggerisce di votare per il no perché ritiene prevalenti le norme positive della legge rispetto a quelle negative.

In tutti questi casi, però, il Pli insiste per la libertà d'orientamento dell'elettore iscritto al partito. «Libertà d'orientamento — ha detto Zanone — non significa libertà di coscienza perché quest'ultima è implicita nello stesso uso dello strumento referendario. Il rispetto della libertà di coscienza, quindi, vale per tutti i referendum, ed è sempre implicito anche se le forze politiche non psssono esimersi da dare le loro indicazioni.

T. G.

Psi

tuiranno insieme a Benzoni un ufficio di presidenza, in sostituzione di Lombardi, dimessosi molti mesi addietro.

Questa la composizione della direzione. Maggioranza: Craxi, Acquaviva, Andò, Amato, Babbini, Balzamo, Margherita Boniver, Cassola, Conte, il pordenonese De Carli, dell'Unto, Laura Fincato, Ferrarini, Forte, Gangi, La Ganga, Elena Marinucci, Martelli, Marzo, Monesi, Principe, Signori, Spano, Reina, Tamburrano e Tempestini.

Per i demartiniani: Achilli, De Martino e Querci. Per i manciniani: Mancini e Landolfi. Per i lombardiani: Lombardi, Borgoglio, Cicchitto, Covatta, Di Donato, Guarraci, Ruffolo, Signorile e Spini.

Il comitato centrale ha poi approvato all'unanimità un appello, presentato da Martelli, agli elettori perché votino in difesa dell'attuale legge sull'aborto al referendum del 17 maggio.

Se la «pax socialista» è appena cominciata, la «pax socialdemocratica» è stata consolidata dall'approvazione unanime del comitato centrale alle tesi di Longo. Nella sua replica, il segretario del Psdi ha approvato la proposta socialista di una verifica della maggioranza dopo il 21 giugno.

F. A.

Cirillo

— che continuerò a svolgere il mio dovere nell'ambito dei miei compiti che scadranno il 30 giugno prossimo. Ogni altra notizia è di stretta competenza dell'autorità giudiziaria».

Dopo il ritrovamento del quarto comunicato delle Br le indagini a Napoli si concentrano nella zona del centro, e in particolare misure di sorveglianza sono state disposte nelle vie Chiaia, Santa Lucia e Chiatamone. In queste strade infatti i terroristi hanno depositato nei giorni scorsi i messaggi relativi al sequestro Cirillo. Nulla di nuovo comunque è emerso dalle perquisizioni e dai posti di blocco che le forze dell'ordine stanno compiendo nel Napoletano.

Campagna

pubblicare informazioni sfavorevoli al dirigente centrafricano.

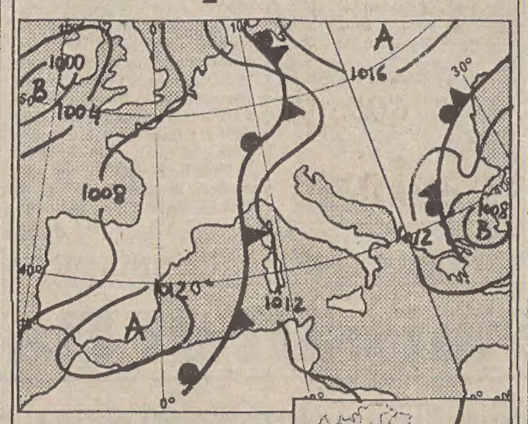
Da parte sua François Mitterrand, che dopo il primo turno elettorale sembrava aver voluto evitare ogni tono polemico nei confronti del presidente uscente, ha invece bruscamente mutato registro giovedì sera, accusando il suo rivale di mentire.

Sia in un incontro in un cinema parigino con notabili del suo partito, sia nel corso della sua tribuna televisiva, egli ha insistito sulle «dodici menzogne» dette da Giscard sul suo programma economico nel corso del «duello» televisivo di martedì scorso.

Il presidente uscente ha dal canto suo accusato Mitterrand in un'intervista al quotidiano parigino «Le Parisien Libere» «di mascherare con una tranquilla sicurezza il vuoto della sua iniziativa politica» rimproverandogli di non avere mai chiarito la sua posizione nei confronti dei comunisti e di una sua eventuale alleanza con loro in caso di vittoria.

Ieri mattina il presidente Giscard ha replicato a Mitterrand, accusandolo di avere «perso il sangue freddo» tanto da passare agli «insulti». «Non lo seguirò su questo terreno che non è degno di un candidato alla presidenza della Repubblica», ha aggiunto Giscard in una dichiarazione fatta nella sede del suo quartier generale elettorale, in cui ha confutato punto per punto le dodici menzogne attribuitegli da Mitterrand.

Il tempo che farà



Situazione: una moderata perturbazione proveniente da Sud Ovest sta interessando principalmente il Nord e il Centro dell'Italia. Dopo il suo passaggio prevarranno condizioni di variabilità.

Tempo previsto: al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvoloso con locali addensamenti sul settore Nord-occidentale e sulla Sardegna ove in serata si verificheranno isolate precipitazioni. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso o localmente nuvoloso. Foschie notturne in Val Padana.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: su tutte le regioni deboli da Sud Est con rinforzi sulla Liguria e sulla Sardegna.

Mari: poco mossi con moto ondoso in aumento quelli a Nord Ovest dell'Italia.

Temperature: Trieste 12, 20; Bolzano 10, 24; Verona 12, 21; Venezia 9, 19; Milano 13, 23; Torino 12, 23; Cuneo 10, 17; Genova 15, 19; Bologna 12, 20; Firenze 10, 20; Pisa 10, 20; Ancona Falconara 9, 24; Perugia 11, 20; Pescara 6, 22; L'Aquila 4, 20; Roma Urbe 9, 21; Roma Fiumicino 10, 20; Campobasso 11, 20; Bari 10, 20; Napoli 9, 20; Potenza 8, 19; Santa Maria di Leuca 13, 20; Reggio Calabria 10, 21; Messina 13, 23; Palermo 14, 19; Catania 10, 19; Alghero 14, 19; Cagliari 12, 21.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 2, 10; Atene n. 12, 20; Belgrado n. 8, 16; Berlino s. 5, 18; Bruxelles s. 10, 22; Il Cairo n. 18, 34; Chicago s. 3, 10; Copenaghen n. 5, 11; Dublino n. 5, 12; Francoforte n. 6, 12; Ginevra s. 6, 17; Gerusalemme s. 10, 23; Lisbona n. 11, 23; Londra n. 12, 19; Los Angeles n. 14, 23; Madrid n. 9, 27; Mosca s. 13, 23; New York s. 11, 24; Oslo s. 3, 10; Parigi n. 10, 18; San Francisco s. 10, 19; Stoccolma s. 5, 13; Sydney s. 13, 20; Tel Aviv s. 16, 24; Vienna s. 4, 6.

PER DIFFAMAZIONE SULL'ASSETTO SOCIETARIO

Il Gruppo Caracciolo querelato da Rizzoli

ROMA — Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din, in proprio e a nome del Gruppo Rizzoli - Corriere della Sera, hanno deciso di querelare, come informa un comunicato, «tutti i responsabili dei reati di diffamazione» compiuti, a loro avviso, dal Gruppo Caracciolo-Scalfari, sul quotidiano «La Repubblica», in relazione al nuovo assetto societario del Gruppo Rizzoli.

Secondo Rizzoli e Tassan Din il Gruppo Caracciolo-Scalfari «ha flagrantemente violato l'obiettività delle informazioni e le norme di lealtà sulla concorrenza», attraverso una «campagna diffamatoria che da tempo sta conducendo anche attraverso il settimanale "L'espresso" contro il Gruppo Rizzoli - Corriere della Sera.

«La vicenda è tanto più grave se si pensa che il 5 luglio 1979 è stato sottoscritto un preciso accordo da Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din (per il Gruppo Rizzoli - Corriere della Sera) e da Carlo Caracciolo ed Eugenio Scalfari (per "L'Espresso" e "La Repubblica"), ove le parti si impegnavano letteralmente a "fare ogni ragionevole sforzo perché, pur nel mantenimento della reciproca autonomia e nel rispetto della libertà giornalistica, i giornali di ciascun partner presentino le iniziative o i problemi dell'altro partner in modo obiettivo e non deliberatamente ostile"».

Il Gruppo Rizzoli - Corriere della Sera ha inoltre diffuso un comunicato in cui si afferma che ieri mattina, nella sede della Rizzoli editore, il direttore generale dott. Bruno Tassan Din ha comunicato ai dirigenti del Gruppo Rizzoli - Corriere della Sera ed ai direttori delle testate, in occasione del previsto confronto con le organizzazioni sindacali, «che l'annunciata cessione del 40 per cento delle azioni della Rizzoli Spa da parte del dottor Angelo Rizzoli alla Centrale Finanziaria Generale Spa è avvenuta con fissato bollato in data 29-4-1981.

«Ha anche confermato che l'assemblea straordinaria si terrà il 29 maggio 1981 per rendere esecutivo l'aumento di capitale per il quale i soci hanno già assicurato le disponibilità finanziarie necessarie».

L'assetto azionario attuale è pertanto il seguente:

— Angelo Rizzoli con intestazione personale 665.500 azioni (22,18%)

— Angelo Rizzoli attraverso la Finriz (posseduta al 100%) 534.500 azioni (17,82%)

— Angelo Rizzoli attraverso la Fincoriz Sas di Bruno Tassan Din (100% del capitale posseduto da Angelo Rizzoli) 306.000 azioni (10,2%)

Totale di Angelo Rizzoli: 1.506.000 azioni (50,2%)

La Centrale: 1.200.000 azioni (40%)

Banca Rotschild di Zurigo 294.000 azioni (9,8%).

«Comunicando in modo così preciso la composizione della propria situazione azionaria il Gruppo Rizzoli - Corriere della Sera risponde in maniera completa allo spirito della legge sull'editoria, ancora in fase di approvazione, la quale richiede appunto la trasparenza delle proprietà e dei bilanci. Vedremo se anche gli altri gruppi editoriali, a cominciare da quello Caracciolo-Scalfari, saranno disposti a fare altrettanto fin da adesso».

Le scelte

«Concludendo la sua comunicazione — prosegue la nota — il dott. Tassan Din ha ricordato che proprio in questi giorni, le organizzazioni sindacali, i dirigenti e i giornalisti del Gruppo hanno ricevuto questa "carta dei valori" del Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera, già anticipata al convegno di Venezia del 30-31 gennaio 1981, che è alla base dei comportamenti e delle scelte di tutti coloro che operano nell'azienda:

«1) Difesa delle libertà individuali e collettive tutelate dalla costituzione;

«2) Difesa attiva e leale delle istituzioni costituzionali e della costituzione;

«3) Difesa della democrazia che si esprime con il libero consenso esercitato attraverso i partiti come mezzi organizzati nel quadro costituzionale per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale;

«4) Indipendenza dell'informazione attuata con il metodo dell'obiettività che risponde solo ai cittadini lettori ed è aperta ad ogni fonte internazionale e ad ogni interscambio con i paesi dell'Ovest, dell'Est e del Terzo mondo;

«5) Indipendenza delle testate e dei giornalisti dal potere politico e dai gruppi di pressione;

«6) Impegno nell'informazione intorno ai problemi della vita sociale, culturale, civile, religiosa ed ambientale, a sostegno delle soluzioni idonee ad eliminare gli squilibri, gli ingiustificati privilegi, le posizioni parassitarie, la corruzione ed a promuovere il progresso verso una società più giusta:

«7) Impegno a contribuire al progresso culturale anche attraverso l'editoria libraria garantendo con la pluralità di voci la più completa interpretazione della realtà e l'allargamento della lettura;

«8) Impegno a difendere il principio del pluralismo nell'informazione e nella cultura anche sostenendo norme legislative contro le concentrazioni.

«Tutto ciò — continua poi la nota della direzione del Gruppo — che precede va collocato nel contesto dei valori occidentali, essendo coscienti che un'industria culturale è portatrice di tutte le contraddizioni della storia: e cioè essa è un'industria e quindi fabbrica prodotti, che però sono anche supporto di messaggi spirituali e pertanto ha una sua logica globale ben diversa dalle altre industrie per cui si ritiene necessaria la statuizione dei principi sopra elencati.

«Per quanto riguarda più specificamente l'informativa e il confronto con le organizzazioni sindacali — prosegue il comunicato — il Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera precisa che, dopo la preinformazione del 22 aprile, i responsabili dell'azienda hanno già avuto incontro con le segreterie nazionali dei poligrafici, il 6 maggio, e con la Federazione della stampa, ieri mattina. Alle stesse organizzazioni, infine, con lettera del 5 maggio, erano state fornite in maniera dettagliata tutte le informazioni riguardanti assetto azionario e pattuizioni tra i soci».

I poligrafici insoddisfatti

MILANO – «Le strutture territoriali e aziendali milanesi della federazione unitaria lavoratori poligrafici e cartai – informa una nota del coordinamento sindacale del Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera – in relazione al nuovo assetto societario del Gruppo Rizzoli ed alle comunicazioni della direzione generale del 22 aprile 1981 agli organismi sindacali, giudicano tali comunicazioni insufficienti e largamente incomplete rispetto agli accordi sindacali sottoscritti tra le parti».

«In questo contesto – prosegue il comunicato – si inserisce l'iniziativa assunta dal comitato di redazione e dall'esecutivo del consiglio di fabbrica dell'„Editoriale Corriere della Sera", che a mezzo dell'avv. Vincenzo Ferrari hanno fatto notificare in forma esecutiva ad Angelo Rizzoli, alla Centrale Finanziaria Generale e a Bruno Visentini il verbale di conciliazione del 23 luglio 1974, che concluse la vertenza aperta da poligrafici e giornalisti in occasione dell'ingresso di Angelo Rizzoli nell'Editoriale Corriere della Sera».

«Il confronto sindacale dovrà definire i contorni dell'intera operazione che allo stato attuale delle informazioni lascia ancora aperti ampi margini di dubbio».

«Pertanto – conclude la nota – sollecitiamo l'azienda a non procedere con atti unilaterali non rispondenti a tali criteri, riservandoci di promuovere tutte le iniziative che ci consentano di far rispettare gli impegni sottoscritti negli accordi».

Precisazione del Gruppo Rizzoli

Il Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera precisa che, dopo la preinformazione del 22 aprile, l'informativa con i sindacati è proseguita. I responsabili dell'azienda infatti hanno gia avuto incontri con le segreterie nazionali dei poligrafici, il 6 maggio, e ieri con la Federazione della stampa. Alle stesse organizzazioni erano state fornite in precedenza, per iscritto e in maniera dettagliata, tutte le informazioni riguardanti l'assetto proprietario, le pattuizioni tra i soci, nonché copia della «Carta dei valori» del Gruppo. «Sorprendono — precisa l'azienda — le perplessità espresse dal sindacato, soprattutto se manifestate prima del confronto».

Tassan Din incontra la segreteria Fnsi

MILANO — La segreteria della Federazione nazionale della stampa e il coordinamento sindacale del Gruppo Rizzoli si sono incontrati ieri con il direttore generale del Gruppo, Tassan Din, il quale ha esposto la situazione alla luce del nuovo assetto.

A ROMA I FASCISTI VOLEVANO UCCIDERE IL COMMISSARIO NASH

Arrestati a Milano e Torino tre presunti di Prima linea

TORINO — Alcuni presunti esponenti di «Prima linea» sono stati arrestati dai carabinieri nel corso di una vasta operazione antiterrorismo condotta in Piemonte e in Lombardia.

Nel capoluogo lombardo è stato arrestato Antonio Achilli, di 27 anni, figlio di un cugino del deputato socialista Michele Achilli. Il giovane, che è un insegnante supplente si era interessato occasionalmente della preparazione della campagna elettorale dello stesso Achilli e dell'on. Colucci. Antonio Achilli sarebbe, secondo indiscrezioni non confermate, un esponente di primo piano di «Prima linea», con l'incarico di custodire un archivio microfilmato (costituito da una grande quantità di documenti).

Antonio Achilli avrebbe anche organizzato riunioni di «arruolamento» di nuovi adepti e di preparazione di attentati.

Gli altri arrestati sono un operaio di Bussoleno, Ulisse Palumbo di 30 anni, ed un commesso torinese, Flavio Zavagno, di 24 anni, abitante in via Millio, a pochi metri dal bar dove «Prima linea» tese un agguato a una volante della polizia e uccise lo studente Emanuele Jurilli.

Ulisse Palumbo — che proviene da quella Valle di Susa, «patria» di un considerevole numero di «primalineisti» — era già stato arrestato il 14 giugno dello scorso anno insieme con Merilena De Matteis e Nicodemo Bruzzese, accusati di aver partecipato (il 14 maggio del '79) a un attentato alla sede dei vigili urbani di Grugliasco (Torino). In luglio il giovane venne rilasciato in libertà provvisoria.

A Roma, mentre i funzionari della «Digos» proseguono le indagini per accertare il ruolo e le funzioni della nuova organizzazione eversiva di destra, sette componenti della quale sono stati arrestati nei giorni scorsi, si è avuta conferma negli ambienti degli investigatori che quattro killer neofascisti avevano progettato di uccidere il commissario Robert Nash.

Il funzionario, in servizio fino a pochi mesi fa alla Digos, nell'ottobre scorso arrestò i neofascisti Luigi Ciavardini e Nanni De Angelis. Quest'ultimo pochi giorni dopo l'arresto si suicidò in carcere.

La «vendetta» era stata affidata a Giorgio Vale, Gilberto Cavallini, Francesca Mambro e Stefano Soderini, tutti ancora latitanti.

AFFAIRE MORO

Frezza e Viglione davanti ai giudici

ROMA — Rinviato a giudizio per i reati di calunnia, truffa aggravata e tentata truffa, Ernesto Viglione, capo dei servizi giornalistici di radio Montecarlo, è comparso davanti ai giudici per una sconcertante storia di cardinali, parlamentari, poliziotti e terroristi che sarebbero stati dietro la strage di via Fani.

Con lui ha condiviso le stesse accuse Pasquale Frezza, un personaggio che già balzò agli onori della cronaca per i fantastici racconti resi al tempo del processo Martirano, e che in questo processo figura come la persona che avrebbe rivelato a Viglione tutti i retroscena dell'«affaire» Moro.

Questa volta non si trattò solo di un'operazione di fantasia perché i due imputati, secondo l'accusa, ottennero dall'on. Carenini la somma di quindici milioni per le loro informazioni, altri soldi ottennero dal sen. Cervone.

AVVISO D'ASTA
Alla GALLERIA CIUOFFO
VIALE XX SETTEMBRE 39 - TEL. 795423 - TRIESTE
Sino a lunedì ore 17-20 e 21-24
Verranno dispersi a qualsiasi prezzo in
ASTA GRANDE
e libera offerta
tappeti persiani ancora esistenti provenienti dal
FALLIMENTO
SOCIETÀ
ITALPERSIA
Tribunale di Genova N. 8679 del 23 novembre 1979
Beni provenienti da collezioni private
ULTIME POSSIBILITÀ DI GROSSI AFFARI

Perché piace il melodramma?

PERCHE' piace ancora tanto il melodramma? Opere concepite in tempi tanto lontani, quando così diversa era la vita, le situazioni, l'amore. Nella mia giovinezza, mi piaceva la musica che accompagnava lo svolgimento della vicenda, quasi sempre tragica, ma m'immedesimavo pure molte volte nelle eroine delle storie d'amore, mi commovevo. Avevo pianto per la tragica fine di Madame Butterfly, avrei voluto essere fatale come la Carmen; quando Mimì nella Bohème moriva di tisi, non potevo trattenere le lacrime. A quel tempo, senza la tisi, non so cosa avrebbe fatto la letteratura (che molte volte ha ispirato il melodramma) per far morire le sue protagoniste in modo così romantico. C'erano anche le canzoni... «Vorrei morir nella stagion dell'anno — quando le rondinelle il nido fanno — vorrei morir nella stagion dei fiori...». Io, inoltre, quando avevo vent'anni pensavo quanto sarebbe stato bello morire a diciott'anni...

Oggi, quando vado a teatro, è un'altra cosa. Data l'età, non posso più desiderare di essere fatale come la Carmen. Mi fa ridere quando Carmen canta: «Se tu non m'ami ebben io t'amo e se tu m'ami dei tremar per te!» E lo ripete, lo ripete fino alla nausea non solo lei, ma le fanno eco tutti quelli che le stanno in giro. Vi immaginate oggi una ragazza che dica una cosa simile al suo ragazzo? E quando Micaela, che è andata a cercare Josè fra i contrabbandieri, sola, in Asilo Selvaggio... Mi domando: come ha fatto a trovarlo, questa mite e timida fanciulla? Ha forse chiesto a qualche pastorello dei dintorni, «scusa, potresti indicarmi la via più breve per raggiungere "Asilo Selvaggio?"».

Nel Trovatore, il nobile fidanzato di Eleonora non vuol rinunciare a lei, e dice qualche cosa come: lotterò anche con un dio, per il suo amore. Tutto bene, ma lo ripete, lo ripete, si interrompe e poi riprende con la stessa solfa. E piantala, mi veniva voglia di dirgli. Il Trovatore vuol fuggire con Leonora. Lei ci sta. Mi preoccupavo come avrebbero vissuto. Lui viveva con gli zingari e cantava serenate. Faceva anche un po' di guerra. Poi tutto finisce male. Mentre lui insulta Leonora che vuole salvarlo, «ah l'infame... ha venduto un cuore che mio giurò...», la povera zingara, lì a pochi passi, seduta per terra, non si accorge di niente e continua a vaneggiare: «ai nostri monti, ritorneremo...» ed io, col batticuore, perché Eleonora, piccola e grassotella, aveva un vestito di velluto rosso troppo lungo per lei, e avevo paura che inciampasse e facesse un capitombolo...

In genere, mi pare che nei melodrammi, tutto finisce male perché, quando hanno deciso una cosa, la cantano, la cantano, non sono scattanti, dovrebbero far più presto.

Nel Tristano devo confessare che anche nei tempi passati mi preoccupavo per lui. Quando era andato in esilio a Kareol, e giaceva in cattive condizioni di salute sdraiato su un sasso per terra, aspettando Isotta, che non arrivava mai, deserto era il mare, ne vela ne vascel. Poi Isotta arrivava, e quella volta le Isotte pesavano quasi 200 chili. E lei, gli si gettava addosso — e lui moriva — schiacciato. Moriva anche lei — di che male? Mistero.

Anche Salomè cade nella monomania. Giovanni Battista non cede alle sue insidie. Ad Erode, che, esaltato dalla sua danza dei sette veli vorrebbe fare di tutto per accontentarla, ripete, ripete e ripete: «Voglio la testa di Giovanni». E gliela danno. Su un bel piatto d'argento.

Non succede così nella Francesca da Rimini. Prima di arrivare alla tragedia finale che «condusse ad una morte» i due amanti — in una scena — giungono dal sotterraneo i lamenti di un prigioniero. Ed allora, il fratello Malatesta, «quel dell'occhio», impietosito, scende e gli pratica l'eutanasia. Risale subito con un fagotto sanguinolento. E' la testa del prigioniero, che si chiama Montagna.

Non mancano i lamenti causati dalle torture al povero Cavaradossi nella Tosca. Nel sentire la splendida orazione della Tosca: «Diedi gioielli della Madonna al manto... fiori all'altar... quante miserie soccorsi...» non potevo fare a meno di pensare alle parole di Gesù: «Che la tua mano destra non sappia quello che fa la tua sinistra». Non è bello pretendere una ricompensa per quello che si fa. Povera Tosca, era una donna passionale ed estintiva, e ne stava passando di tutti i colori.

Nella Sonnambula, che dire della povera Amina, onor del villaggio, che ama Elvino e ne riamata, ma che alla vigilia delle nozze, non trova di meglio da fare — sonnambula com'è, poverina — di andare vagando nella notte, fino ad entrare nel maniero del conte e distendersi sul divano in camera sua?

Le opere hanno questo di bello. Qualunque cosa succeda, a qualunque ora, ecco accorre il paese intero, o in piazza, o al maniero arroccato sul monte, o in mezzo al bosco. Nessuno resta a casa, tutti partecipano. E' proprio una vita comunitaria. E' bello questo. Nel bene e nel male.

E così, naturalmente, il fatto giunge alle orecchie di Elvino che non ne vuol più sapere di Amina. Non ha mica tutti i torti. Se questa ragazza comincia così, cioè, finisce inconsciamente in casa del Conte appena arrivato nei cari luoghi, domani, quando arriva un altro forestiero o qualcuno che torna al paese dopo esser stato vent'anni in America, chi può dir mai cosa succederà? In mezzo alla notte Elvino si sveglia e trova il letto vuoto. Aspetta un po', comincia a pensare: chi è arrivato di recente? Alzarsi così nel buio, col freddo che fa in montagna e andare a cercarla per riportarla a casa. No, ormai ha fiducia in lei e sa che non fa niente di male. Ma è scomodo.

Comunque, fra tante opere che finiscono tragicamente, con tiranni, felloni, bugiardi e crudeli, con passioni e lascivie, sacrifici sublimi, almeno la Sonnambula è a lieto fine. C'è da sperare che Elvino si buschi solo un raffreddore e non una polmonite quando andrà a cercare Amina nella notte. Potremmo anche essere più ottimisti, e sperare che, una volta sposata, Amina la smetterà di fare la Sonnambula.

Alma Morpurgo

Sfogliando le riviste

NUMEROZERO

Il numero di febbraio del mensile della Fnsi apre il dibattito sui temi e i problemi della categoria dei giornalisti che saranno poi ripresi al congresso di Bari. In primo piano, accanto alla riforma dell'editoria, la vertenza sul contratto che si è aperta, come ricorda Sergio Borsi in uno degli articoli, il 23 dicembre dell'anno scorso.

L'EDITORE

Il mensile degli editori dedica il fascicolo di febbraio alle nuove tecnologie che stanno entrando di prepotenza nelle tipografie dei quotidiani italiani. In particolare vengono ripresi i temi sviluppati nel corso del seminario nazionale tenuto in gennaio a Firenze dall'Associazione tecnici grafici giornali italiani (Astegi): fotocomposizione, sistemi editoriali, rotative, trasmissione fac-simile e videoimpaginazione.

DIFESA SOCIALE

L'ultimo numero 1980 della rivista bimestrale dell'Istituto italiano di medicina sociale oltre ai consueti aggiornamenti, dedica una serie di articoli a un problema sempre più d'attualità nella società industriale: la condizione degli anziani.

AFFARI SOCIALI INTERNAZIONALI

Il sommario del primo fascicolo dell'anno una conversazione di Angelo Bonzanini con Franco Ferrarotti su «Gli italiani e il potere», un articolo di Franco Foschi sulle politiche sociali negli anni '80, alcuni interventi sulle caratteristiche e le tendenze dell'emigrazione italiana, e tre servizi sui rifugiati, che costituiscono un nuovo problema per l'Europa dal punto di vista della loro assistenza e della loro condizione giuridica nella Comunità europea.

IL VERRI

Il primo fascicolo del 1981 della rivista di letteratura diretta da Luciano Anceschi è dedicato a Michel Lieris di cui vengono anche pubblicati alcuni scritti inediti. Uno dei prossimi numeri sarà invece dedicato a Goethe e alla teoria dei colori in rapporto alla poetica della pittura contemporanea.

R. S.

FRANE BARBIERI PARLA DEL SUO VIAGGIO «PRIVATO» IN CINA

È un miliardo di gente come noi con la differenza che sembra più serena

Bastano due giorni per capire che non stai in mezzo a una razza diversa

«Chi va in Cina di solito vede la Cina ma non i cinesi. Io invece ho cercato di fare il contrario. Mi sono disinteressato del turismo e ho fatto il possibile per incontrare la gente, per parlare con i contadini, gli operai, i giornalisti, i politici, i medici, gli studenti».

Il risultato di questo sforzo è «Il miliardo», un libro di 172 pagine che Frane Barbieri, giornalista jugoslavo di 58 anni, comunistologo come pochi, ha scritto per la Rizzoli sulla scorta di un viaggio per molti versi singolare che ha fatto l'autunno scorso in Cina. Perché singolare? Ce lo spiega lui stesso: «Andare a Pechino ormai non è più un'impresa. Ci può arrivare chiunque, il vecchio americano che ha deciso di morire viaggiando, il tedesco con tanti marchi da spendere, il giornalista che vuole scrivere servizi divulgativi, lo studioso. Il difficile, però, è andare in Cina da solo, al di fuori dei viaggi organizzati. Ebbene, io tre anni fa mi sono messo in testa di visitare la Cina proprio in questo modo, da "privato", al di fuori delle comitive e dei pullman organizzati. Secondo me questo era l'unico sistema per poter vedere, e quindi scrivere, qualcosa di veramente nuovo».

Per riuscirci ha dovuto aspettare due anni abbondanti. La visita privata, per il ministro del turismo cinese, era una cosa assolutamente nuova. Prima ha detto di no, neanche parlarne, poi ha cominciato a dire «forse», s'è informato, ha chiesto notizie qua e là, «ma chi è questo Barbieri?», e alla fine, forse dopo aver saputo che era uno scrittore inviso a Mosca ha detto il tanto atteso e imprevisto «sì».

«Non solo — precisa Frane Barbieri — ma mi è stato anche concesso, al di là del carattere privato del viaggio, di uscire dai canali tradizionali di una visita in Cina. Vale a dire che non sono stato obbligato a visitare i soliti musei, la Muraglia, un po' di mausolei, e tutte le cose turistiche di prammatica. Al contrario ho potuto visitare fabbriche, istituti strategici, giornali. E proprio a un giornale ho potuto far capo e non, come gli altri, a un'organizzazione turistica. E' stato per me un grande vantaggio».

Ecco perché «Il miliardo» è un libro diverso. E' soprattutto un libro di interviste, perché Barbieri è stato in Manciuria dove chissà quanti milioni di cinesi vivono con l'incubo dell'invasione sovietica e parlano con odio di Mosca e della sua politica; è stato nei campi, nelle fabbriche, nei bar, nei ristoranti e ha parlato con tutti e tutti gli hanno parlato.

«I cinesi — dice — sono cordialissimi, espansivi, e soprattutto sinceri. Ora che Mao è stato sconfessato sono capaci di fare critiche e autocritiche. Ammettono di averla pensata come lui o diversamente da lui, riconoscono gli errori e le cose giuste della rivoluzione culturale. In Russia invece è diverso. Io ci sono stato per quattro anni e mai, dico mai, ho sentito un sovietico parlare male non dico di Brezhnev, che sarebbe assurdo pretenderlo, ma neanche di Stalin. I gulag? Che cosa sono i gulag? Da un sovietico non lo saprete mai».

I cinesi invece parlano. Dicono che l'Europa è inerme e ne sono delusi perché si aspettavano che facesse qualcosa di più per aiutarli a percorrere la via del socialismo. (Così come si aspettavano di più, a livello emozionale, dal viaggio di Hua Guo Feng in Occidente, viaggio che invece secondo loro è stato visto solo a livello di folclore, come il viaggio a ritroso di un nuovo Marco Polo). Dicono che gli Stati Uniti in questo momento possono anche rivestire il ruolo di alleati, che facciano pure, tanto la strada che porta al socialismo è ormai inevitabile e prima o poi i capitalisti dovranno per forza capirlo; dicono ancora che nel triangolo Pechino-Mosca-Washington è Mosca soltanto che fa paura perché mette in pratica un perfido doppio gioco, mascherando dietro un finto socialismo un protervo capitalismo.

«Sono rimasto in Cina per due mesi e questi concetti li ho sentiti esprimere mille volte — dice Barbieri —. Me li hanno esposti contadini e professori, operai e giornalisti. Sono tutti perfettamente d'accordo».

Per raccogliere queste confidenze ha girato in lungo e in largo, accompagnato non dalle guide che portano in giro i turisti, ma da colleghi giornalisti. «Questo è stato un grande vantaggio — ammette — perché ogni sera, terminato il giro di lavoro, io invitavo a cena questi giornalisti che a loro volta portavano fuori i colleghi locali. Ebbene, in quelle sere, mangiando e bevendo ho appreso molte più nozioni sulla Cina e i cinesi di quante ne possa apprendere un turista in cinquanta viaggi organizzati. Dite che questa dell'invito a cena è un'astuzia da pochi soldi? Oh sì, può darsi, ma c'è da dire che la setssa cosa avevo tentato di fare più volte anche in Russia, ma non c'era stato mai niente da fare. Anche per portare un collega fuori a cena, a Mosca, ci vogliono permessi e permessi che non arrivano mai».

Sono molto diversi, secondo Barbieri, sovietici e cinesi. «Quando in Cina ti fermi a chiedere un'informazione dopo un attimo sei circondato da centinaia di persone che fanno circolo, curiosissime. In Urss, invece, sono tutti xenofobi. Se ti vedono dall'altra parte della strada nell'attesa che il semaforo diventi verde, ti accorgi che si scostano per lasciarti spazio, per non venire a contatto con te. Una differenza incredibile».

E differente anche la quantità della gente, non solo la qualità. «Quando ti alzi al mattino — ricorda Barbieri — e ti affacci alla finestra, le prime volte non puoi fare a meno di pensare che sia successo qualcosa. Li vedi tutti per strada, a centinaia, a migliaia, a decine di migliaia e pensi, oh mamma che succede? Invece è solo gente che cammina, che va in bicicletta, che va al lavoro. Una massa incredibile di umanità che si sposta. In Cina non ho mai visto una piazza vuota, un viale deserto. E' sempre un formicaio, un brulicare di gente, un andirivieni caotico di camicette bianche e pantaloni blu. E anche quando sono in posizione di relax non stanno come noi seduti o appoggiati da qualche parte. Stanno giù "alla contadina", con le mani che serrano le ginocchia e il sedere sollevato da terra di una ventina di centimetri. Come facciano a resistere in questa posizione non so ma certo danno l'impressione di gente sempre pronta a rimettersi in cammino, a fare a produrre, a correre».

«E in mezzo a questo mondo tanto diverso come ci si trova, Barbieri?».

«Bastano due giorni. Due giorni e non ti sembra più di stare in mezzo a una razza diversa. Occhi a mandorla? Statura piccola? Macchè! E' un miliardo di gente come noi con la differenza che sembra forse più serena».

Lello Gurrado

Roma — I pattini a rotelle si diffondono sempre più anche sulle strade della Capitale, come mostrano questi due giovani in un complicato esercizio *(Ap)*

Londra — Il Principe Carlo e Lady Diana nella residenza di Balmoral

UN CONSUNTIVO POCO BRILLANTE PER LA PIÙ POPOLARE BEVANDA

Forse sta per scoppiare un'altra guerra del vino

Crisi dovuta all'aumento delle imposizioni fiscali e al crollo delle esportazioni

Seconda «guerra del vino» tra Francia e Italia? Sembra proprio inevitabile. Il primo botto o, meglio, la prima botte (piena) è scoppiata qualche settimana fa e, a quanto pare, altre ne scoppieranno. I soliti vignaioli del Midi hanno rovesciato sulle strade alcuni camion che trasportavano «rosso» italiano, e c'è stato spargimento di sangue (di Bacco).

Ennesimo atto teppistico che, rivela come quei produttori, quando si tratta di difendere i propri interessi, non guardino in faccia a nessuno. E qualcuno ha commentato dicendo che, in fondo, il nostro nettare non meritava quel trattamento, per un motivo semplicissimo. Era in procinto di acquistare la cittadinanza «gallica» a tutti gli effetti per trasformarsi, come spesso accade, in una loro «specialità» nazionale, di quelle più famose e costose, che poi ritornano con diverse etichette anche nelle Stivale. A beneficio, in ultim'analisi, della Bilancia commerciale francese. Cosa che non sorprende più. Sta di fatto che dei circa sette milioni d'ettolitri di vino italiano importati dai «cugini» d'oltralpe, almeno la metà segue questa sorte. E chi ci guadagna di più è Parigi.

Francia a parte, quest'anno però le cose non sono andate bene neanche con altre aree, pur essendo aumentato l'export verso gli Stati Uniti e L'Urss. Alla fine del 1980 si è registrato un consuntivo piuttosto deludente. In base a quanto informa l'Irvam, le esportazioni hanno subito un taglio del 21,3 per cento (in quantità). Due anni fa, invece, a fronte di una produzione di circa 80 milioni d'ettolitri, abbiamo venduto all'estero oltre 18 milioni d'ettolitri, il 49 percento in più rispetto al 1978, con un incremento valutario di circa 810 miliardi. Dopo quel boom, un passo indietro. E questo perché, a esclusione di alcune nazioni, in Europa c'è una tendenza a bere sempre meno alcolici. Chiaro che le ripercussioni si abbattono soprattutto sul nostro Paese, in quanto è il maggior produttore di vino, di cui diventa esso stesso un consumatore sempre moderato. E ciò se si consideri che in 5 anni l'assorbimento è passato da 120 litri pro-capite a poco più di 80 litri.

Come se non bastasse, nel 1980 il calo ha raggiunto anche il ramo dei distillati, la cui produzione pure assorbe — una gran quantità di vino. E qui le cause si possono subito individuare. A prescindere dal sempre più debole potere d'acquisto dei cittadini, quello che ha mandato in frantumi i consumi d'acquaviti (come dei liquori) è stata l'esplosione della «bomba fiscale» dell'estate scorsa. L'incredibile è che con quel felice provvedimento non s'è fatto altro che avvantaggiare i distillati stranieri che oggi si trovano in condizione privilegiata al confronto dei nostri prodotti. E' la classica zappa sui piedi all'italiana. Tanto che, secondo i più recenti rilievi, le nostre acquaviti di vino hanno accusato una flessione superiore al 5 per cento. Insieme con questa si deve poi tener conto di quella, ragguardevole, delle scorte presso gli esercenti. Essa è dovuta, oltre all'eccessivo costo del denaro (che ha imposto stoccaggi contenuti) all'asfissiante tassazione delle merci giacenti e acquistate anche dieci anni prima. Roba da fantascienza. Nel complesso si è procurata una contrazione del venduto in numero di bottiglie pari al 10 per cento. Un dato allarmante per le industrie del ramo.

Ecco perché si fa sentire quanto mai impellente la necessità di correre ai ripari con una sanatoria ad hoc e quei provvedimenti, da tempo allo studio, atti a meglio organizzare il mercato, anche in previsione dell'ampliamento della Cee e d'una sempre più pericolosa concorrenza straniera. E si sa quanto questa concorrenza, spesso sleale, danneggi la nostra produzione con sottoprodotti che offendono la tipicità e la qualità eminentemente italiana, conseguita attraverso metodi di distillazione e invecchiamento reputati, e a ragione, al primo posto nel mondo.

Problemi scottanti per la categoria di cui s'è occupato il presidente per la Tutela del Brandy, Filiberto Serpieri, nel corso dell'assemblea annuale degli associati, che raggruppa 14 ditte. «In questa difficile congiuntura» — egli ha detto — «va presa in esame anche l'improrogabilità di adeguate norme e strutture dell'Aima. E ciò al fine di consentire uno stoccaggio delle sole acquaviti di buona qualità che vengano poi invecchiate nel migliore dei modi per poterle utilizzare, come brandy italiano, sia per il fabbisogno interno che per un cospicuo aumento delle esportazioni verso il Mec e i paesi terzi».

In questo contesto va inoltre difeso l'attuale sistema fiscale per quanto riguarda sia i diritti erariali che l'Iva; e questo nell'ambito d'una politica comunitaria che protegga anche questo settore, come accade a favore di altri già largamente protetti. (Purtroppo — sia sottolineato per inciso — i produttori italiani non sembra abbiano santi presso il Parlamento europeo che, mentre ha assegnato ben 90 miliardi di lire per il distillato inglese, non ha dato una lira al brandy, a causa dell'assenteismo dei nostri membri!).

Chi, dunque, prende a cuore il destino dei nostri prodotti in seno alla Cee? E a dire che la vita del brandy non è facile.

«Anzi se c'è un settore in cui s'impone una programmazione almeno triennale» — ha ancora precisato Serpieri — «questo è quello del brandy. Il quale ha bisogno di operare non già in un clima d'incertezze fiscali e squilibri di mercato, come avviene oggi, ma in un'atmosfera di tranquillità, vuoi sul versante normativo, vuoi su quello degli approvigionamenti della materia prima. Questo consentirebbe un rilancio del nostro brandy sul piano nazionale e internazionale. Caso contrario, non poche sarebbero le conseguenze giacché andrebbe venificata un'azione quasi trentennale, svolta dai nostri produttori, con grandi sacrifici e ingenti investimenti di capitali. E vanificare quest'opera sarebbe un delitto».

«Oltretutto non si dimentichi — ha ricordato Serpieri — che ci si trova di fronte a una campagna di stampa contro le bevande alcoliche, la quale sventola dati non solo errati ma falsi, confondendo l'uso con l'abuso, fino ad accreditare la favola di uno smisurato aumento dei consumi, laddove è stato appena rilevato una pesante diminuzione. Basti dire che, per i superalcolici, si è passati da un assorbimento pro-capite di 1,8 litri anidri all'anno a 1,65».

Realtà inequivocabile che non dovrebbe indurre a scambiar fischi per fiaschi. E se... i fiaschi sono diminuiti, non si capisce come possa essere cresciuto il consumo. E non si venga sempre a parlare scioccamente di alcolisti, che formano un gruppo a sè e nulla hanno a che spartire con i normali bevitori. La manovra ha comunque riflessi negativi non solo per l'industria ma per la stessa agricoltura, a cui già tanto danno ha arrecato l'insensibilità della classe dirigente, sempre in tutt'altri affari indaffarata.

Violetto Polignone

«IL CINEMA È IL CINEMA» DI JEAN LUC GODARD

La vita come professione

Tutto è pubblicità. Provare per credere: quanta parte di ciò che leggiamo, vediamo, ascoltiamo è, in modo più o meno diretto, pubblicità? Molta, moltissima.

Ciò che resta sono discorsi che troppo spesso si rivolgono a pochi e che, comunque, mirano al conseguimento di un fine personale e l'affermazione della propria immagine, la promozione della propria firma... Ecco perché i «grilli parlanti», le «voci della coscienza» non sono altro che propagandisti di se stessi abilmente mascherati. Tutto è pubblicità e nient'altro che pubblicità.

Ma com'è successo che tutto ciò che un tempo aveva il sapore dell'immediatezza, della spontaneità e della personalità ora puzza di stantio, di incancrenito? A cosa è dovuto il fatto che anche la nostalgia dei «bei tempi andati» sia oggi poco credibile perché sospetta di artificiosità? Perché le idee originali sono diventate merce rara, perlopiù disprezzata perché non adatta al mercato?

Per ognuna di queste domande sono possibili un'infinità di risposte contingenti: scegliere fra queste è solo una questione politica. Discutere un'ipotesi di risposta globale, complessiva, a tutte le domande poste è, invece, una questione di sensibilità. Mentre le spiegazioni singolari che si possono proporre sembrano giustificate dalla forza dei ragionamenti che le producano, la risposta soggettiva, personale, da artista è aleatoria; riposa esclusivamente su una sintonia di sentimenti con chi l'avanza, è più figlia di una poesia che di una poetica.

Un esempio cinematografico di soluzione unitaria ai problemi è costituito da «Il cinema è il cinema» di Jean-Luc Godard (ed. Garzanti). L'antologia di scritti godardiani è una sorta di Nuovo Testamento della letteratura cinematografica perché fa proprio, rovesciandolo, l'aforisma di Max Weber che dice: «Volete visioni del mondo? Andate al cinema». Per il sociologo tedesco si trattava di un gioco di parole inteso a deridere tutti coloro che si fanno paladini di tesi omnicomprensive, atte a spiegare tutto ciò che accade e, magari, a prevedere ciò che accadrà. Per il regista svizzero si tratta, invece, di un modo sintetico e corretto di esprimere ciò che il cinema è. E' visione del mondo: nel senso di immagini del mondo, ma è anche: visione nel senso di interpretazione, lettura, spiegazione... Naturalmente si tratta di due aspetti di un medesimo problema, le due facce di una stessa medaglia: girare un film significa «filmare un pensiero in cammino», pensare un problema significa vederlo in un film.

A partire da questa convinzione di fondo che è più frutto di un atteggiamento sentimentale che mentale, Godard costruisce il suo cinema. Giudica, sceglie, chiosa, cataloga i cineasti. Ci sono due tendenze fra gli uomini di cinema: «i primi come Ejzenstein e Hitchcock scrivono i loro film nella maniera più completa possibile, costruiscono qualcosa che somiglia il più possibile a ciò che hanno immaginato...», gli altri, come Rouch, non sanno esattamente ciò che faranno e cercano. Il film è questa ricerca». Detto altrimenti: «I primi... vedono, i secondi... guardano. Al momento di girare un film le inquadrature dei primi saranno ariose, fluide (Rossellini), quelle dei secondi precise al millimetro (Hitchcock)».

E' solo un esempio, fra i tanti che si potrebbero portare, dell'incisività con cui Godard va al cuore dei problemi. Incisività, fantasia, novità che traggono la loro forza da una precisa e personale scelta di campo. «La vita è unica — dice Godard. Girare e non girare per me non vuol dire condurre due vite differenti. Filmare deve far parte della vita e dev'essere una cosa naturale e normale».

E questa è la risposta alle domande che ci siamo posti in principio: se il «mio» lavoro non è merce, non è prestazione ma è una parte della «mia» vita allora non c'è bisogno di pubblicità, allora, forse, posso ritagliarmi lo spazio necessario ad esprimere qualche idea.

Maurizio Levi Minzi

UN FAMOSO ETOLOGO, UN LIBRO IMPAREGGIABILE PER CHI AMA GLI ANIMALI

Danilo Mainardi
LO ZOO APERTO

Con disegni originali dell'autore.

Pagina dopo pagina l'autore allarga le aree di interesse e di curiosità per ogni aspetto della zoologia e, nello stesso tempo, trasmette al lettore la sua passione per ogni tipo di animale.

RIZZOLI · EDITORE

Sansoni Editore
GRUPPO RIZZOLI CORRIERE DELLA SERA

François Rabelais

GARGANTUA E PANTAGRUELE

recato in lingua italiana da Augusto Frassineti

introduzione di Giovanni Macchia

«Frassineti ha tradotto il più intraducibile dei libri coniugando uno splendido istinto con una luminosa intelligenza». *(Luigi de Nardis, L'Unità)*

«Frassineti ci ricorda, con questa traduzione, che quello del 'recare in italiano' fu gran lavoro di squisiti scrittori, ed anzi la traduzione fu un gran genere: Caro, Monti, Foscolo...». *(Giorgio Manganelli, Europeo)*

«Una traduzione che è una di quelle coincidenze di progetto e destino dalle quali escono i capolavori... La prosa di Frassineti merita lettori che se la gustino parola per parola...». *(Walter Pedullà, Avanti!)*

«Né arcaico né dialettale, il Rabelais di Frassineti è alto, decoroso, pieno e magistrale...». *(Italo Vanni, Il Resto del Carlino)*

I GRANDI CLASSICI STRANIERI

GIORNALE DI TRIESTE

L'INCONTRO INTERNAZIONALE SU RISCHIO E DIRITTO NEL DANNO AMBIENTALE

Troppo spesso si inquina anche osservando la legge

Il dopo-Seveso ha reso sorpassati i limiti di sicurezza imposti alle fabbriche

L'esperienza del dopo-Seveso ha insegnato che l'inquinamento non è fatto solo di episodi clamorosi come l'affondamento di una super petroliera. Un'industria può danneggiare l'ambiente anche senza colpa, senza infrangere la legge, per il semplice accumulo degli effetti imprevisti della sua normale attività. L'assenza di colpa non esenta però l'inquinatore dalla responsabilità civile e quindi dal risarcimento del danneggiato. Questa constatazione obbliga non solo a emanare leggi che prevengano in modo sempre più efficace le sempre nuove forme di inquinamento individuate dalla scienza, ma anche a trovare forme di polizze assicurative sempre più consone a un danno atipico come quello ecologico.

Questa complessa problematica — che interessa qualsiasi cittadino quale possibile danneggiato dall'inquinamento — è stata affrontata ieri nella prima giornata del congresso internazionale organizzato dall'Associazione dei giuristi Italia-Usa. Tema dell'incontro, svoltosi sotto il patronato del presidente della Repubblica e il patrocinio della Regione, erano «Le misure contro l'inquinamento e la copertura del rischio relativo, nella legislazione e nella pratica assicurativa in Usa, Svizzera e Italia». Apertosi nell'aula magna dell'Università e proseguito nel pomeriggio al Palacongressi di Grado (dove si conclude oggi), l'incontro ha visto la presenza di fior di giuristi tra i quali il vicepresidente della Corte costituzionale Giulio Giunfrida.

La tradizione assicurativa di Trieste ne ha fatto la città più adatta per un convegno di questo tipo: lo ha sottolineato il rettore de Ferra nel suo discorso di benvenuto, al quale hanno fatto seguito le brevi parole del prof. Giannatasio, presidente dell'Associazione, del dott. Zumin, presidente del comitato organizzatore, e del sindaco Cecovini. È seguita una lunghissima serie di prolusioni, tenute nell'ordine dallo stesso Giunfrida, dal dott. Sisti, rappresentante del ministro di grazia e giustizia, dal dott. Cucco del consiglio superiore della magistratura, dal presidente della corte d'appello Cappellini, dal prof. Edward Re per la parte americana dell'Associazione, dal prof. Habermann per la sezione svizzera del Canton Ticino e dal segretario generale dell'Associazione, Malpignano.

Un panorama della legislazione italiana a tutela dei danni ambientali è stato fatto dal primo relatore, prof. Enzo Capaccioli, ordinario di diritto amministrativo all'Università di Firenze. Questi ha ricordato come in passato la parola ambiente significasse nella legge esclusivamente bellezze naturali e non riguardasse — come accade ora — l'igiene e la salute della collettività. Queste le leggi che fanno da cardine al nostro sistema di prevenzione: quella sui rifiuti solidi urbani (1941), quella sull'impiego dell'energia nucleare (1962), la cosiddetta legge «antismog» (1966) e le nuove norme a tutela delle acque (1976).

Le carenze, inutile negarlo, sono gravi. E per dare un'idea di quanto cammino sia ancora necessario percorrere — ha detto Capaccioli rivolgendosi soprattutto ai colleghi degli Stati Uniti, paese assai più avanzato in materia — basterà ricordare che da noi «non esiste ancora, nemmeno per gli insediamenti industriali importanti, il bilancio preventivo dell'impatto ambientale».

I paradossi di una legislazione che tutela più il diritto alla proprietà che non il diritto alla salute, sono stati messi in luce dal prof. Gambaro, docente di diritto comparato all'università di Torino, il quale ha parlato sul tema «Danno ecologico ed assicurazione nell'esperienza italiana». Egli ha ricordato come i giudici italiani abbiano stentato a riconoscere l'ipotesi della responsabilità civile nel caso di emissioni inquinanti rivelatesi dannose pur nel rispetto della legge. Fortunatamente — ha detto — i dubbi in materia si stanno diradando e anche il danno incolpevole all'ambiente è destinato a far parte della responsabilità civile e a comportare perciò l'obbligo dell'indennizzo. Le società assicuratrici più avanzate — ha concluso — si stanno adeguando a questo tipo di norme, offrendo una gamma di polizze consone alla problematica specifica del danno ecologico.

I lavori sono proseguiti nel pomeriggio a Grado dopo una breve visita alla città e al castello di San Giusto.

«Parata» di insigni giuristi all'inaugurazione in aula magna: da sinistra il prof. Re, i magistrati Cappellini e Giunfrida, il presidente dell'associazione italo-americana Giannatasio (in piedi), il sindaco Cecovini, lo svizzero Habermann e il rettore de Ferra (*Italfoto*)

LE MANIFESTAZIONI SUI REFERENDUM

Per il «sì» e per il «no»

L'approssimarsi dell'appuntamento referendario caratterizza ormai l'attività politica cittadina. Per oggi sono previste varie manifestazioni sui temi che il 17 maggio saranno oggetto di votazione.

Il Comitato unitario per la difesa della legge 194 (aborto) ha organizzato un'assemblea pubblica che si terrà questa sera alle 18 ad Aurisina Cave. La sala parrocchiale di piazza 25 Aprile, a Borgo S. Sergio, ospiterà questa sera alle 20 e domani alle 10.30 una proiezione-dibattito sulla vita umana e il referendum sulla legge dell'aborto. Questi gli appuntamenti organizzati dal Movimento per la vita: oggi alle 10.30 in piazza Carlo Alberto, alle 11.15 in piazzale Rosmini, alle 12 in campo S. Giacomo, alle 18.30 in piazza Sant'Antonio.

Giornata piena anche per il Pci, che ha annunciato dalle 9.30 alle 12 e ddalle 17 alle 19 una serie di comizi e un «giornale parlato» in campo S. Giacomo, dalle 10 alle 12 una mostra in largo Barriera, alle 11 un comizio di Poli in piazza della Borsa, alle 16 una mostra e un comizio in piazza Cavana, alle 19 un altro comizio in piazza Goldoni. Il Msi-Dn dà comunicazione, per domattina dalle 11 alle 13 in piazza Unità, di una manifestazione per illustrare la sua posizione sui referendum.

Lunedì sarà ancora la volta del Movimento per la vita ad organizzare alle 20.30 nella sala maggiore del Cca un'intervista pubblica ad esponenti della vita culturale e sociale della città sul problema dell'aborto. L'intervista sarà preceduta da una relazione del prof. Bonifacio.

Due interventi si sono frattanto aggiunti ai molti già diffusi sulla questione dei referendum. Il Psi provinciale, attraverso il vicesegretario Coslovich e Laura De Grassi, ha esortato Trieste ad impegnarsi nella battaglia per il «no» all'abrogazione della legge 194, mentre la Cisl provinciale ha annunciato d'aver lasciato i propri iscritti «totalmente liberi circa la preferenza da esprimere, toccando i referendum prima l'aspetto morale che quello politico».

Maree oggi: alta alle 0.26 con cm 29 e alle 15.21 con cm 19 sopra il livello medio; bassa alle 7.48 con cm 41 e alle 20.13 con cm 6 sotto il livello medio del mare.

RIUNITE A ROMA LE COMMISSIONI TECNICHE

Si concreta l'iter del «progetto Cee»

Gli impegni di Scotti con l'assessore Coloni

Si sono riunite ieri a Roma le quattro sottocommissioni che stanno lavorando attorno agli aspetti tecnici del progetto integrato della comunità europea che riguarda Trieste e la regione Friuli-Venezia Giulia. I lavori si sono incentrati sull'esame dei vari aspetti del progetto da proporre alla commissione esecutiva comunitaria; vi hanno preso parte gli esperti dei ministeri coinvolti, l'assessore regionale Coloni con alcuni esperti regionali, e rappresentanti degli enti locali delle province di Trieste e Gorizia, tra i quali gli assessori Cannone, Gambassini e Tomat.

Nel corso dei lavori sono stati definiti vari aspetti dei progetti ferroviari, stradali e delle attrezzature portuali di Trieste e Monfalcone. Inoltre sono state esaminate alcune iniziative del settore produttivo e della ricerca, secondo le linee emerse da uno studio commissionato dalla Cee d'intesa con la Regione Friuli-Venezia Giulia, alla società Atkins.

Nei prossimi giorni gli enti regionali forniranno alle sottocommissioni gli ultimi dati la cui necessità è emersa nel corso della riunione di ieri. Subito dopo, verrà redatta la relazione finale, che verrà consegnata al ministro per i rapporti con le comunità europee, Scotti.

Ieri, al termine dei lavori, l'assessore Coloni è stato ricevuto da Scotti a Palazzo Chigi, per un punto sui lavori. Scotti, nel prendere atto della prossima conclusione dei lavori, ha formalmente assicurato che entro la prima metà di giugno il progetto inizierà il suo iter comunitario.

In questo quadro, è prevista un'iniziativa del ministro, con ogni probabilità il 20 e 21 maggio, presso la commissione esecutiva della comunità, per sondare le disponibilità finanziarie della Cee sul progetto integrato. Al proposito, va ricordato che sinora la comunità ha adottato solo due progetti analoghi: uno per Belfast, concernente le infrastrutture, e uno per Napoli, dal contenuto prevalentemente sociale. Nella valutazione dell'assessore Coloni, quello di ieri è un deciso passo avanti verso la conclusione dell'iter del progetto.

PER LA GUIDA DELLA PROVINCIA E DELL'UNITÀ SANITARIA

Un quadripartito compatto si propone «terza forza»

I segretari provinciali della Dc, del Psi, del Psdi e dell'Unione slovena — che il giorno prima avevano confrontato le rispettive posizioni sui problemi di governabilità degli enti locali dopo lo sganciamento del Pci dagli accordi per la Provincia — si sono tornati a riunire ieri per concordare la diffusione di una nota congiunta, che sintetizza le comuni valutazioni sui possibili sviluppi del quadro politico cittadino.

Dopo aver ribadito il proprio giudizio positivo sull'operato della giunta provinciale formata dagli stessi quattro partiti e dopo aver respinto quali «strumentali e pretestuose» le motivazioni addotte dai comunisti per il ritiro del proprio appoggio a tale giunta, i quattro segretari hanno prospettato «l'esigenza di una forte coesione tra le forze politiche per affrontare in questi momenti difficili i problemi di Trieste e quindi di comportamenti conseguenti da parte di tutti per raggiungere tale obiettivo».

«Ragioni di parte — prosegue la nota — portano alcune forze politiche a privilegiare lo scontro o a tentare di penalizzare il ruolo di alcuni partiti con conseguente grave disorientamento dell'opinione pubblica. Si tratta invece di fare ogni sforzo per non rompere definitivamente il quadro politico triestino ritornando ai tempi sterili delle polemiche e delle contrapposizioni».

«Per rispondere a un'esigenza di governabilità complessiva e di fronte al pericolo che il Comune, la Provincia e l'Unità sanitaria locale si avviino a gestioni commissariali, i quattri partiti si propongono, tenuto conto delle realtà oggi esistenti, come forza centrale per il governo della Provincia e dell'Unità sanitaria locale, attendendosi comportamenti altrettanto responsabili da parte delle altre forze politiche interessate.

In altre parole, da tale incontro è scaturita una coalizione omogenea, facente perno sulla Dc, la quale può proporsi come «terza forza» rispetto ai blocchi del Pci e della LpT; rappresentativo di un terzo dei voti elettorali, tale quadripartito intenderebbe pertanto ricostituire alla Provincia una giunta Dc-Psi-Psdi-Us, nuovamente presieduta dal socialista Carbone, e ciò sulla base di un «salvacondotto», nel nome della governabilità, delle altre forze politiche: basterebbe in sostanza che la LpT o il Pci rinunciassero spontaneamente a votare per propri candidati perché il «quadripartito» riuscisse a dar vita a una propria giunta con i propri voti.

Il «quadripartito» non persegue accordi politici con le altre forze, ma punta a un autonomo accoglimento del proprio appello. A loro volta — è evidente — gli stessi quattro partiti consentirebbero, autonomamente e senza accordi ufficiali, il passaggio del bilancio comunale della LpT. Quanto al vertice dell'Unità sanitaria, i quattro partiti puntano a una propria maggioranza, la quale però non discrimini né i rappresentanti della LpT né quelli del Pci.

STATO CIVILE

NATI: Ramani Irene; Calandra Dario; Cipolat Erica; Ferrari Stefano; Stoccoro Alessandra; Biagi Elisa; Sirca Elisa; Fratnik Laura; Caironi Manuele; Bon Eugenio; Codan Lorenzo; Tozzi Raffaele.

MORTI: Kette Giuseppe, di anni 83; Medeot Sebastiano, 72; Skerl Ermenegildo, 77; Gherlani ved. Pipan Maria, 79; Tognon in Palomba Graziella, 31; Semeni Cristiano, 83; Maver ved. Cerneka Orsola, 90; Turk ved. Classi Giuditta, 77; Duse Francesco, 90; Rigaccini Aroldo, 86; Shivez ved. Cavalli Gisella, 81; Tosone Giovanni Battista, 70; Micol Silvio, 76; Zambon Sergio, 46; Apostoli ved. Buttoraz Anna, 86.

APERTO AL CCA IL CICLO «VERSO IL DUEMILA»

Il futuro dipende dall'oggi

Eleonora Masini

(P. C.) *Un'introduzione ad altissimo livello ha aperto ufficialmente ieri sera al Cca il ciclo di conferenze «Verso il Duemila» che vedrà il succedersi, nei prossimi venerdì, di cinque autorevoli studiosi, sotto diversi profili, del futuro. Lo stesso Ugo Zilletti, ieri assente, ha infatti assicurato con un telegramma la sua partecipazione alla serata del 12 giugno.*

Presentata dall'on. Tombesi, presidente del Cca, Eleonora Masini, uno dei cinque membri italiani del notissimo Club di Roma, docente di previsione sociale all'Università Gregoriana e presidente della Federazione mondiale studi sul futuro, ha così fatto, sono parole sue, «uno sfondo» sul quale si inseriranno le prossime conferenze. Uno sfondo sull'attuale situazione nel campo della futurologia, una risposta ai mille perché riguardanti l'opportunità di studiare, e come studiare, gli anni venturi.

La moderna scienza futurologica nacque nel secondo dopoguerra negli Stati Uniti e in Francia, con la costituzione di alcuni centri governativi destinati all'estrapolazione di dati tecnologici, economici e sociali al fine di sviluppare delle proiezioni future sulle quali basare le scelte, politiche, economiche, scientifiche e sociali, del momento. Negli anni '70 ai centri governativi si affiancarono gli istituti creati da grandi gruppi privati: primo fra tutti per autorevolezza il Club di Roma, che nel '72 diede alla luce «I limiti dello sviluppo», pianta futuribile di una società del 2020. Attraverso l'estrapolazione di una serie di complesse variabili matematiche, rappresentanti elementi quali il fabbisogno industriale, indice di natalità, inquinamento ecc., venne completato un «modello globale» che indicava chiaramente come il 2020 fosse... l'ultima spiaggia prima della catastrofe economica.

Molti altri modelli furono poi elaborati, ed il pessimismo di cui era ammantato il primo fu progressivamente annacquato in una sorta di «strategia per sopravvivere» (dal nome di un altro modello) le cui conclusioni finali rimandavano la salvezza del mondo alla necessità di trovare un modus vivendi razionale fra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo. Scambi commerciali e monete stabili, riduzione degli armamenti, aumento degli aiuti economici e tecnologici ai paesi poveri erano la condizione inderogabile al fine di pianificare un futuro migliore.

La conclusione della Masini è stata dunque un invito a pensare a chi verrà dopo di noi, ad abituarci a ragionare in chiave futura, a sentire il dovere morale di pianificare gli anni a venire con responsabilità. Malgrado tutti gli studi possibili lo svolgimento del futuro rimarrà sempre, almeno parzialmente ignoto. Perché l'ignoto non si trasformi in orrore, ognuno di noi deve dare il suo pur piccolo contributo. L'azione dell'uomo meno importante della terra potrebbe avere ripercussioni incalcolabili sul futuro dell'umanità. È la storia, oltre tutto, ad insegnarlo.

Nuovamente a Trieste un simposio su Joyce

Nel giugno 1984 si dovrebbe svolgere a Trieste un nuovo simposio joyciano, promosso dalla «James Joyce Foundation»: la notizia è stata recata ieri in forma ufficiosa dal vicepresidente della Fondazione, Bernard Benstock, in visita nella nostra città. A giorni seguirà la visita del presidente della stessa istituzione, il prof. Tom Sisley, per l'annuncio ufficiale della manifestazione che tornerà a unire il nome di Trieste nell'omaggio allo scrittore irlandese, che qui scrisse la prima parte dell'«Ulisse».

Il precedente simposio si tenne nel 1971, con la partecipazione di studiosi da ogni parte del mondo; e fu in quell'occasione che venne murata una lapide in via Bramante 4 a ricordo del soggiorno triestino di Joyce e al suo nome fu dedicata la scalinata fra via Besenghi e via S. Giacomo in Monte.

INSEDIATA LA NUOVA DIREZIONE

Fabio Mauro eletto segretario del Pri

Primo obiettivo: una saldatura Dc-Pci-LpT su un programma di «solidarietà cittadina»

La nuova direzione della consociazione del Pri triestino, scaturita dal congresso provinciale tenutosi alla fine di aprile a Muggia, è stata ufficialmente insediata dal segretario regionale del partito, Carlo Appiotti. Questi ha auspicato nell'occasione «una pronta ripresa del partito nell'ambito cittadino e la sua riassunzione di quel ruolo di critica costruttiva che ne aveva fatto un importante punto di riferimento nel quadro politico locale».

I quindici membri della nuova direzione hanno quindi proceduto all'elezione dell'esecutivo. Segretario è stato eletto Fabio Mauro, che aveva già ricoperto tale incarico dal 1968 al 1973; e vicesegretari Piero Toresella e Fulvio Sossi; responsabile organizzativo Aldo Angeli, amministratore Rinaldo Fragiacomo.

Ed ecco la dichiarazione rilasciata dal neoeletto segretario sulla situazione di ingovernabilità che minaccia gli enti locali cittadini e sullo stallo politico «che non lascia prevedere – afferma – soluzioni di sorta». Il Pri si propone pertanto l'assunzione di un'iniziativa «che porti a una saldatura, superando gli interessi di parte, delle forze politiche maggiormente rappresentative (Dc, Pci, LpT) per la ricerca di un programma comune di solidarietà in difesa dell'economia cittadina».

«In questo quadro vanno valorizzati – secondo Mauro – il ruolo di mediazione che può essere svolto dalle forze dell'area laica e le capacità e le competenze delle loro rappresentanze nell'assunzione di dirette responsabilità di governo».

Dal canto suo la componente di minoranza di «iniziativa repubblicana» dichiara in una nota che «non riconoscerà la legittimità dei nuovi dirigenti finché non sarà consentito a tutti i repubblicani aventi diritto alla tessera (oltre 200) di partecipare alla vita del partito»; tanto più «illegittima» l'elezione dei componenti il nuovo esecutivo in quanto contrastante – conclude la nota – con l'ordine del giorno congressuale, approvato all'unanimità, che fissava l'incompatibilità fra incarichi di partito e responsabilità pubbliche.

CALENDARIETTO

Oggi: San Gregorio. — Il sole sorge alle 5.41 e tramonta alle 20.21; la luna cala all'1.09 e si leva alle 10.37.

Ieri: temperatura massima gradi 20, minima gradi 12; pressione millibar 1012,5 in lenta diminuzione; umidità 56 per cento; vento calmo; mare calmo con temperatura di gradi 13,8.

Normale orario di apertura delle farmacie: dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, via Diaz 2, via dei Soncini 179, via Revoltella 41.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 760605; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1.

MOTONAVE DIONEA

Il Lloyd Triestino informa i signori passeggeri che il giorno

10 maggio 1981

la motonave «DIONEA» eccezionalmente non effettuerà il normale viaggio di linea e pertanto non toccherà gli usuali porti.
La nave servirà invece un itinerario straordinario in accordo con le competenti autorità.

TERMOCONFORT
RISCALDAMENTO
ARREDO BAGNO
IDROSANITARIA
NEG. VIA NEGRELLI, 8 TEL. 744107
MAG. VIA TONELLO, 16 TEL. 768021

Due meravigliosi viaggi
NEI PAESI NORDICI
16/26 LUGLIO
IN CINA
4/19 OTTOBRE
Ritiro programmi ed informazioni presso:
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7
TRIESTE
Tel. 65-222 (8 linee)

FESTA DI PRIMAVERA
SABATO 9 E DOMENICA 10 MAGGIO
A PARTIRE DALLE ORE 16
presso la sala e il campo «I Maggio» - Strada Guardiella 7 - S. Giovanni - bus 6/9/35
Musica - concerti - chioschi gastronomici - fiori - ballo - dolci - libri

carpani
ANDAR PER PIASTRELLE

AL GIGLIO
biancheria intima
moda mare
costumi da bagno
Via S. NICOLO' 23 - Trieste
Via MILLEFIORI 35 - Lignano

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

Nuova Audi 80

per gli anni ottanta
Audi 80 GL: 1300 cmc - 60 CV - 148 kmh
Audi 80 GLS: 1600 cmc - 85 CV - 165 kmh
Audi 80 GLE: 1600 cmc - 110 CV - 181 kmh
Audi 80 GL Diesel: 1600 cmc - 54 CV - 140 kmh
...e per un giro di prova vi aspetta:
DINCONTI
TRIESTE — Via Coroneo 33 — Tel. 762381
PRONTA CONSEGNA
del Gruppo Volkswagen

PELLICCERIE FRANCETICH
Riapertura filiale di Trieste
Si informano i signori Clienti che la Filiale delle Pelliccerie Francetich, via San Spiridione 2/C, Trieste, è stata completamente rinnovata. Il negozio riaprirà sabato 9 maggio.
A disposizione un'ampia scelta di pellicce e giacconi.

INCONTRO VINCENTE
alfablitz
Vieni alla Savra e troverai un simpatico gioco che ti può far vincere
5 Giuliette 1.3
5 Alfette 1.6
Vieni a trovarci, troverai sorprese a non finire
PUNTO VINCITA
CONCESSIONARIA S.A.V.R.A.
Via Fabio Severo 111 - Tel. 56863-4

OGGI ALLA
S.A.V.R.A.
Via Fabio Severo 111 Tel. 56863-4
LA
Nuova Alfasud con portellone.

dalle 9 alle 13 nel corso del Drink offerto ad amici e clienti verranno effettuate prove e dimostrazioni su strada dei nuovi modelli

GIORNALE DI TRIESTE

MANTENIMENTO DI UFFICI CHE SI PROGETTAVA DI TRASFERIRE

Tradizioni assicurative da rispettare a Trieste

Cessano le agitazioni sindacali alla Ras ma la vigilanza continua
Proposito di assecondare la vocazione estero della sede cittadina

Una lettera aperta alla direzione generale della Riunione adriatica di sicurtà, redatta dalle rappresentanze sindacali aziendali e sottoscritta in questi giorni dagli oltre 200 impiegati della sede triestina, sta per essere inviata ai vertici della Ras. Si tratta della formale conferma della conclusione dell'agitazione iniziata dai dipendenti nel novembre scorso, dopo l'annuncio del proposito aziendale di trasferire dalla nostra città a Milano l'ufficio titoli e conti valutari con l'estero (con permanenza, però a Trieste delle 11 persone che vi operano).

Per opporsi a un ulteriore ridimensionamento del ruolo della sede triestina della Riunione adriatica di sicurtà, che proprio qui è sorta e si è sviluppata, il sindacato interno (Fna, autonomi e Fula, confederali) aveva proclamato l'astensione dalle prestazioni straordinarie, indicendo in questi mesi diverse assemblee, una delle quali accompagnata da due ore di sciopero.

Dopo gli incontri con la direzione generale e il capo del personale, sulla base delle garanzie ottenute per il futuro della Ras-Trieste, secondo un programma di parziale potenziamento di alcuni settori, i rappresentanti sindacali hanno proposto all'assemblea, che l'ha ratificata, la decisione di sospendere l'agitazione.

La lettera aperta rammenta peraltro alla direzione gli impegni da essa assunti, preannunciando una vigilanza sindacale sull'attuazione degli obiettivi di potenziamento degli uffici entro l'anno e sollecitando che le funzioni vengano definite, assieme a quelle delle sedi principali di Milano e Roma, in termini contrattuali, nel nuovo patto aziendale che dovrà essere elaborato in autunno. Dunque, per il momento, le acque tornano a essere calme.

Quanto agli impegni presi dalla direzione, questi riguardano il mantenimento a Trieste di circa metà degli uffici che inizialmente ci si proponeva di spostare a Milano (l'altra metà è già stata trasferita nel gennaio scorso); l'assunzione di quattro dipendenti nell'organizzazione estero (due nel settore «Vita» e due nel ramo «Danni»); l'ampliamento del centro meccanografico (con l'assunzione di altre due persone, passando da quattro a sei, ma con la prospettiva di adibire a questo servizio decentrato fino a otto impiegati, e di trasformarlo in una struttura di supporto per le sedi estere); il potenziamento degli uffici che sono in rapporto con le società collegate all'estero.

Di fronte all'originaria richiesta sindacale di portare da Milano a Trieste la direzione delle riassicurazioni, la controproposta aziendale di assecondare la vocazione «estero» della sede triestina rafforzando questo settore, è stata quindi giudicata in termini positivi, sempreché — dicono i sindacalisti — alle promesse segnano fatti concreti.

Altri due elementi sono stati tenuti presenti da parte sindacale e riguardano l'attuazione a Trieste delle nuove procedure di bilancio e di certificazione sulle revisioni al bilancio in base alle disposizioni che entreranno in vigore a partire dall'anno prossimo.

La lettera inviata alla direzione generale della Ras inquadra, infine, il problema del mantenimento della funzione e dei compiti della sede triestina nel più vasto ambito dei mali che affliggono l'economia cittadina. Da qui la necessità di risultare le storiche tradizioni che Trieste può vantare nel campo assicurativo.

ORE DELLA CITTA'

Treno Violetto

L'Unitalsi di Trieste invita il personale d'assistenza che partecipa al pellegrinaggio a Lourdes con il «Treno Violetto» a intervenire alla riunione che si terrà domani con inizio alle 10 nella chiesa di Nostra Signora di Sion, via don Minzoni, per la messa propriziatrice e comunicazioni organizzative. Per le 16, nella chiesa di via Sant'Anastasio sono attesi domani gli ammalati e pellegrini. La partenza del «Treno Violetto» avverrà lunedì 11 maggio alle 14.10 dalla Stazione Centrale. Il rientro del pellegrinaggio è previsto per le 15.10 di domenica 17.

Attività di Minerva

Stasera con inizio alle 17.45 nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca Civica, piazza Hortis 4, Giulio Staffieri parlerà per la società di Minerva sul tema: «Ronchi e i suoi possibili sviluppi nell'interesse di Trieste».

Ex allievi

«Gli ex allievi dell'oratorio francescano nella ricorrenza della solennità della B.V. delle Grazie, sono invitati domani a partecipare alla Messa delle ore 11 nella chiesa di via Rossetti 48».

Amici del cuore

In occasione della tappa a Trieste del Giro d'Italia l'associazione «Amici del cuore» per il progresso della cardiologia mette a disposizione di atleti, sportivi e chiunque altro ne voglia usufruire, un servizio gratuito di controllo della pressione arteriosa. Personale specializzato sarà all'opera a questo scopo in una roulotte in piazza dell'Unità d'Italia da domani a domenica 17 con il seguente orario: dalle 15 alle 19 nelle giornate di lunedì a venerdì e il sabato e la domenica anche dalle 9 alle 12.

Finanzieri d'Italia

L'Associazione Finanzieri d'Italia ricorda che domani mattina alle 9.30 sarà dato l'avvio nella Casa del combattente di piazza Oberdan, alle operazioni del referendum nazionale e sociale

Modellismo

Nella sala del Centro giovanile «Claret» di via Sant'Anastasio, di fronte alla chiesa, è stata allestita una mostra di modelli aereo-navali eseguiti da alcuni ragazzi, che potrà essere visitata dal pubblico domani, domenica, dalle 10 alle 13, con ingresso libero.

Festa di primavera

Oggi e domani in Città vecchia, a San Giovanni e a Sottolongera è in programma la «Festa di primavera» promossa dall'associazione Union e dalla Comunità degli orticoltori e viticoltori. Animatori della manifestazione saranno il teatro «Il Cantiere», Angelo Balguerra, Tomaž Pengov, la Papa Kinjer band, la Srt-roch, Andy Irwine, gli Ambassador e il Canzoniere triestino.

Scuola Foschiatti

E' in corso un torneo di «minivolley» tra alunni delle scuole elementari di Trieste, al quale partecipano 55 bambini divisi in 11 squadre e che è stato organizzato per commemorare il decennale dell'intitolazione della scuola alla Medaglia d'oro «Gabriele Foschiatti». Gli incontri di finale si svolgeranno questo pomeriggio con inizio alle 14 nella palestra della scuola «Foschiatti» di via Benussi n. 15. Al termine degli incontri si procederà alla premiazione con la consegna delle coppe

Cara signora,

avete problemi di linea? Un'esperta della Triumph è a vostra disposizione dal 18 maggio nel reparto biancheria signora della ditta Beltrame. Aprofittate dei suoi consigli, constaterete quanto siano utili per ottenere una rinnovata e seducente silhouette.

Donna In

Abiti bellissimi! Via Udine 49.

Un abito importante?

Per le vostre cerimonie e le mille altre occasioni, da Mode Isabelle, i nuovi abiti e completi della moda primavera estate. Via Paduina 6/1.

Da Orvisi

Grande vendita promozionale con sconti variabili dal 20 al 45% su alcuni quantitativi di... bambole, trenini elettrici, giochi elettronici, televisori giocattolo, organi, giochi di pittura e costruzione di portaerei. Com. il 15/4 dal 21/4 al 16/5.

Vivere sani

Qual è il segreto? Sottoporsi annualmente a una visita di controllo per prevenire eventuali malattie. Il metodo Pas check-up - Programma di Assistenza Sanitaria — ha lo scopo di offrire, con immediatezza e modica spesa, una risposta completa sotto un profilo medico, psichico, fisico e alimentare. Per informazioni rivolgersi a: Centro Pas - Igea casa di Cura - Via Valdirivo n. 29 Trieste, tel. 61044-65600.

Incontri culturali

Terza conferenza di Brunner al Cca

«Protagonisti e coro» è il titolo della terza conferenza sul linguaggio dell'arte che l'architetto Oscar Brunner terrà al Circolo della cultura e delle arti.

L'incontro, in programma per lunedì alle 18.45 nella sede di via San Carlo 2, fa seguito a quelli che Oscar Brunner ha dedicato nelle due precedenti occasioni ai temi «L'imitazione della natura» e «Il bello nell'arte».

Il titolo della quarta e ultima conferenza del ciclo prevista per la settimana ventura è «La misura del genio».

Ronfani presenta Armando Verdiglione

Un incontro con Armando Verdiglione, presidente del Movimento freudiano internazionale è in programma per martedì 12 al Circolo della cultura e delle arti dove, con inizio alle 18.45, il giornalista Ugo Ronfani parlerà del libro «La peste» del noto psicanalista.

L'autore stesso dell'opera prenderà la parola in chiusura della serata e risponderà a eventuali domande degli intervenuti sul suo libro in particolare e sulla psicanalisi in generale.

La donna in America

Lunedì 11 con inizio alle 19 nella sede dell'Associazione italo-americana di via Roma 15, la prof. Elizabeth Defeis, insegnante di Diritto al Seton Hall Law Center di Newark (New Jersey) terrà una conversazione in lingua inglese sul tema «Women and the Law». La prof. Defeis illustrerà lo sviluppo storico giuridico dei diritti delle donne negli Usa

Docente di Lubiana

Mercoledì 13, nella sede dell'Istituto di filologia slava della Facoltà di lettere e filosofia, la prof. Alenka Šivic Dular, dell'Università di Lubiana, terrà con inizio alle 10 una conferenza sul tema «La questione della colonizzazione del territorio sloveno».

Arte di fotografare

Nella sede di via San Francesco 5 del Circolo ricreativo aziendale GmT-Itc-Cmi questo pomeriggio con inizio alle 17, per il ciclo di conferenze sull'arte di fotografare, il prof. Tullio Stravisi tratterà il tema «Il soggetto e la macchina».

SEGNALAZIONI

Giorgio Bassani e gli ebrei

Caro direttore, ho letto con vivo dispiacere nel «Piccolo» del 7 maggio l'articolo, e soprattutto, il titolo, dedicato all'incontro di Bassani con l'Adei, Associazione donne ebree d'Italia.

Non è affatto vero che Bassani fa arrabbiare gli ebrei; alcuni forse, che non lo hanno capito; non certo l'Unione delle comunità israelitiche italiane, che lo ha chiamato a collaborare alla trasmissione «Sorgente di Vita», né il periodico «Shalom», che lo ha recentemente intervistato.

È vero al contrario che tutti i romanzi e quasi tutte le «Storie» di Bassani rappresentano il più grande contributo italiano alla lotta contro l'antisemitismo.

Ti ringrazio e Ti saluto cordialmente, Fabio Suadi.

Aborto, legge e morale

Nel dibattito su quell'evento drammatico e traumatico che è l'aborto, due sono le prese di posizione a mio avviso più sorprendenti da parte dei sostenitori delle tesi del «Movimento per la vita».

Dire che la legge attualmente in vigore ha fatto aumentare il numero degli aborti è una vera e propria mistificazione. Sono aumentati gli aborti, assistiti e gratuiti, negli ospedali a discapito di quelli clandestini, che costituiscono un pericolo mortale per la donna e sono ben pagati alle «mammane» e, magari, a qualche obiettore di coscienza disposto a superare i propri scrupoli in cambio di un adeguato compenso.

In secondo luogo mi sento profondamente offesa da chi sentenzia (non si sa sulla base di quali dati concreti) che le donne rifiutano la contraccezione preferendo a essa l'aborto, come se si trattasse d'un piacevole diversivo per trascorrere un giorno all'ospedale e farsi quattro chiacchiere tra «babete», anziché d'un dramma indelebile nella vita di una donna.

Vorrei infine domandare: si crede che, se fosse vietato per legge, l'aborto scomparirebbe? Secondo me no. Tornerebbe a rifiorire nella clandestinità, com'è sempre stato. Le donne, non potendo più contare sulle strutture ospedaliere, lo subirebbero di nuovo, adottandolo come unico mezzo a loro disposizione per non far nascere un figlio indisiderato. L'attuale legge, invece, impegna il medico che pratica l'aborto a istruire la donna sui mezzi di contraccezione.

Distinti saluti, Giovanna Colombetta.

Il Papa ha parlato spesso, di recente, contro l'aborto e in molti sentiamo il valore morale di questa sua parola.

Sbaglia, però, chi la interpreta come un invito ad abrogare l'attuale legge italiana sulla tutela e regolamentazione della maternità. Infatti anche lo spirito di questa legge è contro l'aborto. «Anche» per chi la sostiene è motivo di tristezza l'interruzione di una vita umana embrionale.

Però uno Stato, che sia degno di questo nome, non può limitarsi ai giudizi morali ma deve controllare, con leggi opportune, i fenomeni sociali negativi in vista di un loro superamento.

Chi invece, preferirebbe tornare a una situazione che obbligava a ricorrere agli aborti clandestini, dimostra di seguire la logica irresponsabile dell'«occhio non vede, cuore non duole». Marisa Lidia Maxia.

Telefoni agevolati

Con riferimento all'articolo «La Sip si sente diffamata e querela gli accusatori» che è stato pubblicato il 25 aprile scorso, i rappresentanti della segreteria provinciale della Federazione Fidat-Silte-Uilte dei lavoratori delle telecomunicazioni desiderano precisare quanto segue:

1) E' completamente infondata — e per un duplice ordine di motivi — l'insinuazione d'una sostanziale corresponsabilità di tutti i lavoratori telefonici Sip (e non soltanto degli impiegati, come è stato pubblicato) in relazione all'ennesima denuncia avviata contro tale Società in materia di telefoni gratuiti o «telefoni amici»: in primo luogo poiché il «pacchetto di scatti» in questione non costituiva certo un gentile omaggio aziendale, ma piuttosto una forma contrattata di salario «in natura», conformemente a una consuetudine ancor oggi diffusa e presente in molte categorie dei servizi (ma non solo in quelle come ognun sa); secondariamente, e ad ancora maggior ragione, per il fatto che i telefonici Sip — tra i primi rispetto alle varie categorie interessate — hanno ormai da tempo trasformato in salario diretto (e per l'esattezza in quote mensili fisse di lire 6.000) i pur modesti benefici loro derivanti dalle preesistenti agevolazioni telefoniche. Conseguentemente a tale operazione i lavoratori telefonici Sip pagano oggi, come gli altri utenti, l'intera bolletta telefonica.

2) Altrettanto strumentale appare implicare nella vicenda in modo ambiguo, senza cioè indicarne neppure le generalità, un sindacalista della Uil, non avendo avuto cura d'indagare e quindi di precisare come la persona in oggetto, indicata nominativamente da altri giornali, abbia il canone telefonico gratuito, non in quanto sindacalista, peraltro non della Sip, ma bensì esclusivamente per motivi di servizio, trattandosi d'un funzionario dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

3) Vi invitiamo ad analizzare la congruità delle condizioni di particolare privilegio di cui tuttora godono le utenze installate nelle abitazioni dei giornalisti (canone corrispondente a circa il 50% di quello pagato dalle comuni utenze di categoria abitazione e franchigia trimestrale di 160 scatti). P. Mosetti, G. Cerovaz, N. Ukmar.

Mostre d'arte

Perizi espone alla Cartesius e Righi alla Rettori-Tribbio

«Alcune ipotesi per una forma plastica» è la sigla della mostra di Nino Perizi che s'inaugura alle 18 di questa sera nella galleria «Cartesius» di via Marconi 16, dove potrà essere visitata sino a tutto il 22 prossimo dalle 10.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19 dei giorni feriali (festivi 11-13).

Dell'artista concittadino il compianto Umbro Apollonio scrisse fra l'altro:

«Le proposte di Perizi sono limpide ed organizzate.,

«Si è convinti che molti documenti, come quelli di Perizi, prevedano una determinazione a superare la supposta "inutilità" dell'arte per contrapporvi un inserimento nella vita comunitaria al fine di rendere estetico l'ambiente in cui l'uomo si trova a vivere.

Sala Comunale d'Arte
Pitture di
NELLO PACCHIETTO

Sala d'arte Moderna Galleria Rossoni
Espone
LUIGI FORGINI

Galleria d'arte «Rossoni»
Espone paesaggi carsici
FERRUCCIO MATTICCHIO

Corsia Stadion
Via Battisti 14
CECCHETTI
dal 9 al 22 maggio - Inaugurazione questa sera ore 18.

Questa sera alle 18 nella galleria «Rettori Tribbio 2» di piazza Vecchia 6 si inaugura una mostra di opere recenti del pittore Federico Righi, che potrà essere visitata sino al 22 prossimo con il seguente orario: feriali 10.30-12.30, 17.30-19.30; lunedì 17.30-19.30; festivi 10.30-13.

Federico Righi è attivo dal 1932. Ha lavorato in Francia, Svizzera e per lungo tempo a Roma. Attualmente risiede a Sacilletto, dove dirige il Centro internazionale d'arte grafica.

L'arte di Righi ha raggiunto grande notorietà e successo. Nella sua apprezzata pittura, piena di simbologie, le figure si collocano con rigore in precisi spazi mediante linee essenziali con l'ausilio di raffinati colori.

Righi ha allestito innumerevoli mostre personali sia in Italia, sia all'estero ed è stato invitato alle più prestigiose rassegne nazionali e straniere. È altresì impegnato nel campo dell'incisione.

Serper alla Sfera
Alle 18 di questa sera nella galleria d'arte «La Sfera» di via Pascoli 42/A s'inaugura una mostra di Serper (Sergio Peretto), che potrà essere visitata sino al 23 prossimo dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali.

Galleria S. Elena
Espone
LUCIO COVRA

Galleria Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia 6
FEDERICO RIGHI
opere recenti
Inaugurazione ore 18

Brunitoio
S. Michele 8
Espone
ROMANO BATTAGLIOLI
artista toscano

Galleria Cartesius
PERIZI
Inaugurazione ore 18

Alla Galleria «Al Corso»
Galleria Rossoni
Personale di
MARINA VATTA
2-15 maggio 1981

ALLA GALLERIA
TORBANDENA
si è inaugurata
la personale di
PINO SETTANNI

Consigli rionali

San Vito - Cittavecchia — Seduta lunedì alle 20.30 nella sede di via Colautti 6 con all'ordine del giorno la Variante 27; l'avviso di procedimento per la riunione di piazza Cavana; l'utilizzazione dei beni e servizi comunali destinati ai centri sportivi e ricreativi (tariffa).

Cittanuova-Barriera nuova — È rinviata al 19 la riunione, già in programma per l'11, dedicata ai problemi del conservatorio di musica «Giuseppe Tartini», che si terrà nell'aula magna del liceo Dante di via Giustiniano.

Notizie di domani

(Italfoto)

Quello di poter leggere le notizie del giorno dopo era il prodigioso privilegio riservato al protagonista di un film che René Clair diresse una quarantina d'anni fa in America: il celebre «Avvenne domani». Qualcosa di simile, senza che ci sia nulla di miracoloso, capita alle scolaresche, gradite ospiti del «Piccolo». Ecco, i 28 alunni della II «E» della «Guido Corsi» con gli insegnanti Ferruccio Di Bin e Fulvio Omero

TELE PICCOLO
CANALE 41 CANALE 55
Questa sera vi proponiamo:
ORE 21.30
La furia degli implacabili
Film
Inoltre vi segnaliamo:
ORE 18.00
Master Mind
Musica e magia
ORE 20.30
Mannix
Telefilm

la "lista" matrimoniale
il dolce imbarazzo del dono di nozze. ARTEREGALO, specializzata in liste matrimoniali, concilia la felicità degli sposi con quella . . . di chi acquista il regalo: riservando un trattamento veramente onesto, schietto, leale. Anche questa è un'arte.
CRISTALLERIE, PORCELLANE CASALINGHI DA REGALO
ARTEREGALO
due negozi sorridenti in corso Saba: al n° 5 e al n° 23

Primavera UTAT
CORSICA
in autopullman 6-13/6
per informazioni:
UTAT la tua agenzia di fiducia Trieste
via Imbriani n. 11 Tel. 040/767831

è tempo di pensare alle vacanze
L'Utat ti aspetta nei suoi uffici per aiutarti a scegliere la vacanza che più si adatta a te e ai tuoi problemi proponendoti soggiorni e viaggi di ogni genere.
UTAT la tua agenzia di fiducia
TRIESTE - Via Imbriani 11 - Tel. 767831
Galleria Protti 2 - Tel. 68311
GELLETTI ADVERTISING

PEPSI
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
DITTA
AGIS - Amleto Starace
di G. e M. STARACE
TRIESTE
Via Cosulich 2 - Tel. 040/823477

brindiamo Alfasud
Oggi pomeriggio, alle ore 16, la CARVAT spa, concessionaria Alfa Romeo, invita clienti e amici alla presentazione della nuova ALFA SUD con portellone nella propria sede di via Caboto 22
CARVAT SPA Alfa Romeo
VIA CABOTO 22 - Telefono 820484
GELETTI ADVERTISING

Luisa Gelleti
ULTIMI ARRIVI
PHILIPS
IN 30 MESI
SENZA ACCONTO
SENZA CAMBIALI
Via F. Venezian, 10
Tel. 733.336

O. COMICI & S. GIANOLLA
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
SANITARI
RUBINETTERIA
SCALDABAGNI
TUBERIA VARIA
Isolanti termoacustici, lana di roccia. Polistirolo e poliuretano. Argille espanse e coppelle. Controssoffitti e impermeabilizzanti vari. Materiali della SIKA.
Materiale in pronta consegna
VIA CONCORDIA 3
Tel. 750975 - 764544
Parcheggio interno

GIORNALE DI TRIESTE

INCONTRO AL CIRCOLO DI STUDI POLITICO-SOCIALI «CHE GUEVARA»

Sulla donna che lavora il diritto è controverso

Nell'articolo 37 della Costituzione si parla di «essenziale funzione familiare» - Le varie interpretazioni della frase

Per quanto possa sembrare singolare, la situazione della donna nel diritto vigente fa perno, in ultima analisi, su una parabola soltanto, un aggettivo di controversa interpretazione che compare nell'articolo 37 della Costituzione italiana. Ne hanno discusso, al circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», Cecilia Assanti, Michele Miscione, docente di diritto del lavoro dell'Università di Trieste, e l'avv. Nereo Battello. Il tema: «La donna nel diritto».

Il primo comma dell'articolo 37 dice dunque che: «La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione».

Quell'«essenziale funzione familiare» suona stonato rispetto al resto del dettato costituzionale, ha detto Cecilia Assanti, se si vuole intendere che «essenziale» qualifichi la funzione familiare della donna e non la delimiti. Se si vuole insomma sostenere che la funzione familiare della donna è essenziale «tout court», e non che esiste una sola funzione familiare della donna che le sia essenziale, cioè specifica, la maternità, e che di questa sua specifica funzione le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento.

Per quanto però la prima interpretazione suoni stonata, ha detto l'avv. Battello, si deve ammettere che, in pratica, per fare un esempio, «più articoli del diritto familiare finiscono per sottolineare fino all'enfasi una visione dell'organizzazione familiare come organizzazione a ruoli tendenzialmente predeterminati e diversi a seconda del sesso».

È indubbiamente «suggestivo», ha detto, collegare quel famoso «essenziale» esclusivamente alla frase immediatamente seguente, che pone l'accento sulla funzione familiare della maternità, ma in realtà si devono fare i conti anche con le altre componenti, meno favorevoli ad un avanzamento in senso paritario, che hanno contribuito a stabilire le norme costituzionali.

Oggi più che mai del resto, nonostante la Costituzione nel suo complesso punti chiaramente ad un superamento dei ruoli, «fortissima è la resistenza dei giudici», ha detto Battello, «a dare qualsiasi tipo di rilevanza alla famiglia di fatto». Un dato indicativo, in quanto nella famiglia di fatto la fissità dei ruoli risulta generalmente meno rigida di quella che vige nella famiglia istituzionalizzata.

Oggi più che mai, ha detto anche Cecilia Assanti, ci si trova di fronte ad un arresto di quel processo di reale applicazione della Costituzione avviatosi con la legge sul divorzio del '70. Proseguito poi con la legge sul lavoro a domicilio del '73 e soprattutto con il referendum sul divorzio del 12 maggio 1974, con la riforma del diritto di famiglia, fino alla legge di parità del dicembre '77.

Con quest'ultima legge (numero 903), ha detto il prof. Miscione, si assiste per la prima volta ad un capovolgimento delle tradizionali funzioni delle leggi del lavoro rispetto alle leggi generali. Solitamente la posizione della donna in campo lavorativo viene condizionata e quasi determinata da quella che il diritto le assegna in altri campi della società. La legge 903, invece, secondo Miscione, pur essendo una legge del lavoro, ha assunto una funzione pilota per quanto riguarda il ruolo della donna all'interno della società intera. Nonostante ciò però bisogna rilevare, ha detto ancora, che la legge sulla parità tace sia sulla prevenzione della maternità indesiderata, sia sull'istituzione dei servizi sociali, cui la donna da che mondo è mondo si sostituisce.

Detta invece, conseguentemente a queste sue due mancanze, norme residue di tutela generica (oltre a quelle cioè sulla tutela della maternità, rispondenti ad un'interpretazione in chiave paritaria di quel famoso «essenziale» che ingarbuglia l'articolo 37 della Costituzione), tendenti in pratica, ha detto Miscione, a non far affaticare troppo le donne, già supersfruttate dal doppio lavoro, dentro e fuori casa. Dà così alle lavoratrici la possibilità di evitare mansioni pesanti o notturne e di anticipare di cinque anni il pensionamento.

Ma il problema maggiore, ha detto Battello, non sta nel diritto civile. Nonostante la nostra Costituzione infatti, come ha detto Cecilia Assanti, segni un punto di rottura con la normativa precedente, bisogna sempre calcolare che, per quanto riguarda la normativa penale, l'Italia continua a basarsi sul codice Rocco, del 1931.

Se nel diritto civile, ha detto Battello, la riforma del diritto di famiglia ha introdotto elementi sui quali si può far leva in direzione di una reale parità, il diritto penale italiano risente pesantemente del clima autoritario in cui è stato promulgato. Per il legislatore fascista era naturale considerare, per esempio, il matrimonio quale causa estintiva di reati di libidine, o l'omicidio per causa d'onore molto meno grave dell'omicidio ordinario. Ed è sintomatica, secondo Battello, l'inerzia del legislatore repubblicano nel mutare queste norme in palese distonia con i principi e della Costituzione e del codice civile italiano.

E. C.

Colonie Oda — L'Opera diocesana assistenza di Trieste intende assumere assistenti-vigilatrici ed altro personale per i vari servizi della colonia montana di San Quirico, che ospiterà fanciulli durante la prossima estate. Per informazioni rivolgersi all'ufficio colonie dell'Oda, via Brunner 7 (dalle 9 alle 12, escluso il sabato).

«Leone di Muggia» Giovedì 21 la consegna

Il Comune di Muggia e l'Università popolare di Trieste comunicano che la cerimonia per il conferimento dei premi ai vincitori della ventunesima edizione del premio letterario «Leone di Muggia» avrà luogo giovedì 21 maggio, alle 18, nella sala del Consiglio comunale di Muggia.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Emilio Jahni nel 15.o anniversario (9/V) da Claudia e Fulvia 10.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Maddalena Gregoretti (9/V) dalle figlie Alice e Noelia 20.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Dusan Zimic nel IV anniversario (9/V) dalla moglie 10.000 pro Centro emodialisi (ospedale Maggiore).

In memoria di Danilo Castellani (8/5/80) dalla moglie Ottilia Castellani 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Valeria Franceschini in Tramo in ricorrenza dell'onomastico (28/4), compleanno (30/4), anniversario matrimonio (3/5) dal marito Pietro e dalla figlia Rita 50.000 pro Parrocchia S. Giacomo, 50.000 pro Pro Senectute, 100.000 pro Terremotati del Sud 1980 (Comune di Trieste).

In memoria di Giordano Bacchelli nel 13 anniversario dalla moglie e figlia 20.000 pro Croce rossa.

In memoria di Sergio Da Corte nel II anniv. (8/5) dalla fam. Hervatich 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Umberto Costantini nel I anniversario da Italia Trani 5000 pro Ricreatorio G. Padovan ex allievi.

In memoria di Paolo Triglav (8/V) dalla moglie Carla 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Strassi nel X compleanno dalla moglie 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Guido Rapetti nel V anniversario (8/V) dalla moglie Anita Rapetti 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Arrigo Raffaelli dal fratello Ugo e figlio Piero 50.000 pro Rifugio animali Astad; da Bianca Chelleris 10.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza; da Marcella ed Emilio Gombani 10.000 pro Pro Senectute; da Erminia ed Ezio Stabile 10.000 pro Assoc. amici del cuore; dalla fam. Valle-Pipan 15.000 pro Enpa.

In memoria di Ilona Scrobogna da Lia, Marco e Claudio Meloni 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angelo Saiz da Eugenia e Massimo Marassi 10.000 pro Beneficenza Lions Club.

In memoria di Luisa Sanguinetti Sismondi da Wanda Rowinski 10.000 pro Domus lucis.

In memoria di Bruno Scollazzi dalla famiglia Zubini 20.000 pro Astad.

In memoria di Ida Bais in Toffoli da Anna e Rita Giraldi 10.000 pro Domus lucis.

In memoria di Giulia Tasso Comici da Giuliano, Fabio e Tatiana 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Vittorio Vattovani dai nipoti Chelleri, Divora, Meton, Murino, Sanzin, Sessanta o Santi, Sirza 140.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Angelica Vianello da Muzio e Mirella Toti 10.000 pro Domus lucis.

In memoria di Rita Codri dalla famiglia Reitz 10.000 pro Astad rifugio animali.

Per P. e B. da N.N. 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Francesco Murri dalla famiglia Tamos 5000 pro Assoc. donatori di sangue.

In memoria di Celestino Zerjal dagli amici 150.000 pro Divisione cardiologica osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Santa De Chiara ved. Zanolin da Bruno Zanolin 50.000 pro Associazione italiana per l'assistenza agli spastici; dalla famiglia Renato Zanolin 50.000, dalle famiglie Batic, Bua, Colbi, Del Mistro, Ferluga, Irneri, Monciatti, Nesbeda, Presel, Trani 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Stefania Trento in Zuliani da Codiglia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Vattovani dalle famiglie Vergerio e Norma Wieser 60.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Angelica Vianello da Ucci Mioni 20.000 pro Eca.

In memoria di Ida Baiz in Toffoli dal marito Giuseppe 60.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anita Tosoni da Marco e Franca Dalla Torre 20.000 pro Domus lucis.

In memoria di Carla Safferi da Capuzzo Vittorio 10.000, da Englaro 10.000, da Querini 10.000, da Palmira Canciani 10.000, dalla fam. Feruccio Bassani 10.000, dalla fam. Bruno Bon 10.000 pro Domus lucis.

In memoria di Eta Schmidt da Pucci e Cristina Parisi 10.000 pro Comunità famiglia Opicina handicappati.

In memoria di Stochelli Vincenzo dalle famiglie Bernetti Cavalieri 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Stradi ved. Sciuka dalle fam. Facchi, Reggente, Melloni 20.000 pro Domus lucis.

In memoria di Egidio Sincovich dalla famiglia Ulleni 20.000, da Romolo Rossi 20.000, da Remo Rossi e famiglia 20.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppe Sporeni dalla famiglia Russignan 10.000 pro Ospedale Lungodegenti.

In memoria di Vito Sanzone dai colleghi del figlio Pino G.M.T. C 433-434 50.000 pro Divis. cardiologica (osp. Maggiore).

In memoria di Angelo Saiz da Manuela Vittorino Mario 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gemma Suppancich da Gisella Poiani 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Rosina e Carlo Rapozzi dai nipoti Claudio, Neva, Massimo e cognata 5000 pro Domus lucis.

In memoria di Mario Pissek nel I anniversario dalla vedova Alma Vidali Pissek 2000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Guido (8-5) dai santoli 50.000 pro Sci Club 70.

In memoria di Elisa ved. Leva nel 50.o anniversario da Maria Bussani 50.000 pro Eca.

In memoria del marito Carlo per il compleanno (7-5) dalla moglie Stellina 10.000 pro Domus Lucis, 5000 pro Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Ernesto Carlovatti per il compleanno dalla moglie e figli 10.000 pro Eca (poveri).

In memoria di Giacomina Giabbai per la festa della mamma da Milvia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Paola Leva nel trigesime da Corinna Brusaferro 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Jolanda Adamo nel V anniversario 6-5 dalla sorella 10.000 pro Uildm, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Rocco Guglielmo dagli amici delle Campanelle 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ego Eccardi de Eckhel nel X anniversario (2-5) dalla moglie Laura, figlie Lalla e Reana e loro famiglie 40.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

In memoria di Mirone Zaffiropulo da Angela Luisa Giorgio 15000 pro Pro Senectute.

In memoria di Anita Slivar ved. Tosoni da Nora e Marino Valenti, Gianna e Paolo 100.000 Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Etta Vodopia ved. Schmidt da Vanda Ceccarelli 20.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Giuseppe Sporeni dalle famiglie Sanzin e Cociani 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Spettapesce Gennaro dalla fam. Kenic 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Russolo dall'avv. Salvatore Moscolin e Gemma 10.000 pro Ente protezione animali.

In memoria di Mario Rebez da Alfonso e Maria Cavallar 25.000 pro Centro tumori, 25.000 pro Assoc. amici del cuore; dai dipendenti della ditta Cavallar 20.000 da Lina e Franco Agnelli 10.000, da Paolo e Gioia Novak 10.000, da Remigio e Ninetta Novak 20.000 pro Centro tumori, da Nino e Brigida Cuccagna 10.000 pro Eca, da Vittorio Riccobon 20.000, da Berta, Maria e Renata Bernetti 15.000 pro Istituto Rittmeyer; da Rita e Livio 10.000 da Dino Tamburini 10.000 pro Croce Rossa (pronto soccorso) da Licia Manzin 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Ennio Settimo Sergio Grisovelli 20.000 pro Anffas (casa famiglia).

In memoria della contessa Elsa Rossetti de Scander da Dimi e Sonja di Demetrio 10.000 pro Istituto d'infanzia Burlo Garofolo; da Silvano Emanuela Vianelli 20.000 pro Croce Rossa italiana.

In memoria di Giorgio Rogolini da Giuseppina Armandi 10.000 pro Eca; da Amelia Armandi 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli.

In memoria di Podgornick Francesco dalla fam. Ellero 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Stanislao Palci dalla moglie 10.000 pro Ass. naz. famiglie caduti e dispersi della R.S.I.

In memoria di Milanella Porro da Giuseppe, Dario, Vittorio 100.000 pro Comitato ex allievi anziani ricreatorio «G. Padovan».

In memoria di Giuseppina Pignat da Arturo Guazzaroni 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Licia Osvaldella da Elvia Podule 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Otello Orzan da Giorgio e Alda Maffei 20.000 pro Istit. Rittmeyer.

In memoria di Luigia Nait da Annunziata Massarotto 20.000 pro Pensionato Suore Orsoline (Barcola); dagli inquilini dello stabile n. 6 di via Scomparini 55.000 pro Poveri della parrocchia di San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Flora Levi Novelli da Dora Eppinger 10.000 pro alberi in Israele (Comunità israelitica); da Nelli Mann 20.000 pro Adei, Associazione donne ebree d'Italia; dalle famiglie de Walderstein, Cobani, Sinico, Zulli, Adamolli, Pinsky 30.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Nello Morpurgo da Ricco e Kitty Klugmann 10.000 pro Pia Casa Gentilomo, 10.000 pro Associazione Amici del cuore; da Nelly Mann 20.000 pro Pia casa Gentilomo; da Ida Conti 10.000 pro Lega contro i tumori «Manni»; dall'avv. Nino Pontini 50.000 pro Associazione Amici del Cuore; dal barone Goffredo de Banfield 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; dal barone Raffaello de Banfield 10.000 pro Padri Sacramentini; da Bruno Pacor 20.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Nädy Küchler 10.000 pro Pro Senectute; da Gisella Orlandi 10.000 pro Enpa.

In memoria di Aldo Mengotti dalla famiglia Gino Rossignoli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del rag. Mario Malazzi dalla moglie Ester, nipoti Rachele Saguato (S. Remo), Norma, Giorgio, Laura, Edmondo (Torino), famiglia Pinsky 80.000 pro Ospedale Maggiore, divisione cardiologica (dott. Camerini), 50.000 pro Centro tumori, 50.000 Pro Istituto infantile Burlo Garofolo (rep. cronici), 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 20.000 pro Eca; da Olga e Luciana Minzi 50.000, da Gina Poldomani 30.000 pro Divisione cardiologia Ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Lydia Ettore Franchi 10.000 pro Centro tumori; da Elide Valentini e Maria Fritsch 20.000 pro Associazione donatori di sangue; da Giuseppe Calcagnoli e Anna Lodes 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla famiglia Taccani 20.000 pro Associazione mutilati invalidi di guerra.

UNA STORIA CON TRE ETIOPI

Oltre la condanna anche la... beffa

L'uomo denunciò un furto mai avvenuto

Udine by night. Nella tarda serata del 4 dicembre del 1978, in un bar del capoluogo friulano, Luigi Canciani, 51 anni, via Sant'Osvaldo 18, intavolò discorso con tre giovani etiopi che stavano bevendo qualcosa al banco. Parlando del più e del meno, propose agli occasionali amici di trascorrere qualche ora in un ritrovo della periferia e con la macchina di uno di essi — Davide Borioni, 23 anni, originario da Gimma e residente a Udine , in via Cernaia 52 — raggiunsero il locale.

Le cose si sarebbero complicate sulla via del ritorno quando i tre avrebbero minacciosamente costretto l'ospite a consegnare loro 50 mila lire e, quindi, lo avrebbero fatto scendere dalla vettura. All'indomani, Canciani denunciò lo sconcertante interludio e stava uscendo dalla Questura quando, sulla soglia, incrociò Borioni che vi andava per denunciare il furto della sua auto. Lo riconobbe, venne fermato e fece i nomi dei presunti complici. Gli indiziati negarono coralmente gli addebiti, sostenendo di essersi limitati a chiedere a Canciani un modesto prestito.

Imputati di concorso in rapina, il successivo 20 dicembre furono giudicati con rito direttissimo dal Tribunale penale e con le «generiche», l'attenuante del danno risarcito e quella del danno lieve, vennero condannati a 11 mesi e a 100 mila lire di multa ciascuno con i benefici della legge.

Soltanto Borioni ricorse ma diserta ora il processo, celebrato dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mansi e formata dai consiglieri dott. Salerno e dott. Moscato, p.g. dott. Ballarini, cancelliere il dott. Paolich, e la sua difesa viene assunta dall'avv. Padovani.

L'impugnazione è stata vana: la Corte ha confermato integralmente la sentenza dei primi giudici. Particolare curioso: Borioni aveva denunciato un furto mai subito in quanto l'auto non gli era stata rubata. Si era soltanto dimenticato di averla posteggiata in un posto diverso dal consueto.

Cronache delle conferenze

Le «Lettere d'amore smarrite» di Giorgio Bassani

(G. P.) «Lettere d'amore smarrite» è il titolo della suggestiva conversazione tenuta dallo scrittore Giorgio Bassani nella sala maggiore del Cca.

Ho il piacere e l'onore di dare il bentornato a Giorgio Bassani — ha detto Stelio Mattioni in qualità di direttore della sezione Lettere del sodalizio — ricordando come lo scrittore ferrarese fosse già stato ospite di Trieste nel '69; quindi il prof. Fabio Suadi ha introdotto l'ospite, sottolineando come egli sia stato, tra l'altro, in prima fila nella lotta contro l'antisemitismo.

Con un tono pacato e avvincente, Giorgio Bassani ha esordito precisando come la letteratura fiorita in Italia nel secondo dopoguerra non sia stata mai sperimentata: ad essa, nata sull'onda del disastro nazionale, venne il consiglio e l'aiuto di una critica congeniale e solidale. Tuttavia, dopo il 1948 sono apparsi quattro libri cui è toccato ingiustamente l'oblio più completo: sono «Casa d'altri» dell'emiliano Silvio Darzo, «Il campo degli ufficiali» di Giampiero Carocci, «Zebio Cotal» di Guido Cavani, e «Alle finestre di Piazza Navona» di Silvio D'Amico.

Per ciascuna di queste quattro pubblicazioni Bassani ha riservato un giudizio preciso ed acuto, dando spazio ad una approfondita ed affascinante indagine culturale e letteraria; ha precisato come «Casa d'altri», pubblicato nel '52, sia tra i pochi libri che si sono impressi nel suo animo per la straordinarietà del paesaggio e per la tematica religiosa così viva e sofferta.

Anche «Il campo degli ufficiali» non ebbe il minimo successo, benché Carocci abbia avuto un'educazione letteraria all'ombra di «Solaria», e la sua prosa si schiuda ad una musica sommessa e pacatamente cecoviana.

E che dire di «Alle finestre di Piazza Navona» di Silvio D'Amico (critico teatrale attentissimo e fondatore dell'Accademia nazionale di arte drammatica), libro uscito postumo nel '61 e accolto dalla critica con evidente distacco ed imbarazzo, come se ci si trovasse di fronte ad uno stanco e goffo derivato fuori moda. Eppure — ha confessato Bassani — «ho sentito dentro a questo libro, la Resistenza e il sapore della libertà e il piacere di sentirsi finalmente sinceri».

All'applaudita conversazione di Giorgio Bassani, è seguito uno stimolante dibattito durante il quale, tra gli altri, Stelio Mattioni ha chiesto come mai questi bellissimi libri vengono dimenticati; e l'autore del famoso «Il giardino dei Finzi Contini» ha risposto di non meravigliarsene: l'importante è che siano stati dei capolavori, di essi prima o dopo ci si ricorderà, è inevitabile, poiché in essi è lo spirito a vivere, e lo spirito è eterno.

Gli handicappati nel mondo artigiano

L'Associazione artigiani di Trieste comunica che in Provincia ha avuto luogo un incontro fra i rappresentanti delle Associazioni sindacali e i funzionari dell'ente per definire la strategia dei prossimi incontri durante i quali verrà definito il piano per l'inserimento degli handicappati nel mondo artigiano.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	2200	(—)	5000	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	375	(400)	1000	(800)
CARCIOFI	40	(—)	250	(—)
CETRIOLI	412	(—)	942	(—)
RADICCHIO VERDE	250	(600)	1875	(3500)
CIPOLLE GIALLE	412	(—)	600	(—)
FINOCCHI	471	(—)	589	(—)
LATTUGHE	250	(600)	1250	(3000)
MELANZANE	471	(—)	1000	(—)
PATATE	220	(—)	706	(—)
PEPERONI	942	(—)	3057	(—)
POMODORI COSTOLUTI	824	(—)	2352	(—)
SEDANI VERDI	700	(—)	1000	(—)
SPINACI IN FOGLIA	313	(300)	875	(700)
FRUTTA:				
ANANAS	1221	(—)	1332	(—)
BANANE	1720	(—)	1776	(—)
FRAGOLONI	1110	(—)	2775	(—)
MELE	295	(—)	1300	(—)
PERE	530	(—)	1764	(—)
UVA	2700	(—)	4000	(—)
ARANCE	353	(—)	1177	(—)
POMPELMI	389	(—)	777	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	19000	(28000)	21000	(28000)
CEFALI	1200	(3900)	4500	(3980)
GUATI GIALLI	1200	(—)	7000	(—)
MOLI	6000	(9800)	10000	(9800)
MORMORE	9000	(—)	12000	(—)
ORATE	—	(28000)	—	(28000)
PASSERE	1200	(3600)	2800	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3000	(5980)	6500	(5980)
RIBONI	9000	(18800)	17000	(18800)
ROSPO (CODE DI)	8500	(—)	8500	(—)
SARDELLE	360	(1200)	860	(1880)
SARDONI	720	(1080)	3140	(4400)
SGOMBRI	3500	(3600)	3500	(3600)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3200	(3980)	3200	(4400)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(38000)	—	(38000)
CALAMARI	6000	(8800)	8000	(10800)
CANOCE	3500	(—)	9500	(—)
CAPELUNGHE	3000	(5000)	5500	(8000)
CAPEROZZOLI	1100	(1600)	1600	(2000)
MITILI (PEOCI)	1000	(1600)	1000	(1600)
SCAMPI (CODE)	10000	(16800)	13000	(16800)
SEPPIE	1800	(2800)	3400	(4800)

(*) Listino prezzi dell'8.5.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 7.5.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale l'8.5.1981 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

AUTOMOBILI ZANARDO
Viale Miramare 9 - Tel. 414020
Via del Bosco 20 - Tel. 796348
PRESENTA
LA NUOVA ALFASUD CON PORTELLONE

dalle 14 alle 19 prove e dimostrazioni su strada dei nuovi modelli

informazioni SIP agli utenti
Pagamento bollette telefoniche
La SIP rammenta agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al II trimestre 1981. Si invitano, pertanto, quanti ancora non avessero provveduto al pagamento, ad effettuarlo con tutta urgenza, al fine di evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dal Regolamento di Servizio a carico degli inadempienti.
SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

MASH
Per l'uomo sportivo... Per la ragazza moderna...
TUTTO IL NECESSARIO PER LO JOGGING
TUTTO IL NECESSARIO PER IL MARE
«AL CALMIERE»
VIA CARDUCCI ANGOLO PIAZZA GOLDONI

NUOVE TECNOLOGIE PEUGEOT 305

Presso il vostro concessionario PEUGEOT
BAN & LEUZ
TRIESTE - VIA FLAVIA - TEL. 810214 - FILIALE VIA GHIRLANDAIO 5 - tel. 790659

MESON'S
Un'ottima cucina in tutte le salse
la trovi da
MOBILI SAN GIUSTO
VIA DIAZ, 12 TEL. 750305

Quanto costa un impianto a gas installato sulla vostra automobile?
Niente.
FACCIAMO UN PO' I CONTI:
Un pieno di gas da 80 litri a L. 600 = 48.000
Lo stesso quantitativo di benzina a L. 900 = 72.000
Risparmio 24.000
230.000 è il costo di un impianto a gas montato da NOI!!!
Con il risparmio di dieci pieni di gas, avrete recuperato interamente la somma spesa per l'acquisto e l'installazione dell'impianto a gas sulla vostra auto.
E DOPO IL RISPARMIO SARÀ TUTTO VOSTRO!
CONCESSIONARIA IMPIANTI A GAS-AUTO
A.M.A.R.
VIA DEL BOSCO TEL. 741946 TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

SODDISFAZIONE DELL'ASSESSORE RINALDI PER LA NUOVA LEGGE

Due fondi dello Stato destinati ai trasporti

Il primo prevede la ripartizione fra le regioni di 450 miliardi di lire Nel 1982 il secondo coprirà i disavanzi di esercizio delle aziende

In questi giorni è entrata in vigore la legge numero 151, del 10 aprile scorso, vale a dire la nuova «legge-quadro» statale per il riordinamento, la ristrutturazione ed il potenziamento dei trasporti pubblici locali. Oltre ad un'organica disciplina riguardante la complessa materia — trasferita alla competenza attuativa delle Regioni — essa prevede l'istituzione di due «Fondi nazionali», rispettivamente per il ripiano dei disavanzi di esercizio e per gli investimenti nel campo dei pubblici trasporti.

La nuova legge quadro statale sui trasporti pubblici è scaturita da un testo unificato degli onorevoli Marzotto-Caotorta, presidente della Commissione trasporti della Camera dei deputati, e Bocchi, entrambi presentatori, parecchi anni or sono, di specifiche proposte di legge in materia.

L'esame e l'approvazione del provvedimento da parte dei due rami del Parlamento ha richiesto oltre due anni: si sperava in un'approvazione definitiva prima del Natale 1980, ma nel gennaio 1981 il provvedimento stesso ha dovuto venire riapprovato dalla Camera in seguito alle modifiche fatte dal Senato. Infine il provvedimento è stato rinviato al vaglio delle Camere dal Presidente della Repubblica a causa di un'imperfezione formale della copertura finanziaria e, quindi, dopo un'ulteriore «placet» parlamentare, è stato promulgato appena qualche settimana fa.

«La legge — ha detto l'assessore regionale ai trasporti Rinaldi — è destinata, infatti, ad assicurare maggiore ordine ed efficienza nel servizio dei pubblici trasporti locali, urbani ed extraurbani, sulla base di criteri d'esercizio standardizzati, stabiliti per zone omogenee, affrontando, parallelamente, i gravissimi problemi finanziari che travagliano il settore. Confidiamo in una sollecita e precisa attuazione di questa "legge-quadro", allo scopo di avviare in tutto il Paese un incisivo processo di riorganizzazione dei trasporti locali».

Ribadendo la sua soddisfazione, Rinaldi ha sottolineato come si possa constatare che «i principi generali ispiratori della nuova legge-quadro e l'intera parte concernente la programmazione e la disciplina giuridica dei trasporti pubblici locali risultino una conferma della validità e delle scelte operate dalla Regione attraverso la legge numero 47, del 1974: essa ha dato spinta e concretezza alla riforma dei trasporti pubblici locali nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia e la nostra Amministrazione regionale ha avuto la possibilità di emanarla, in quanto dotata di competenza legislativa nella materia in virtù dello Statuto speciale».

«Le Regioni a statuto speciale — ha osservato Rinaldi — (e, quindi, anche la nostra), al pari di quelle a statuto ordinario, sono molto interessate all'attuazione ed al funzionamento dei due fondi nazionali dei trasporti: il fondo per gli investimenti è già in vigore e prevede, per il corrente 1981, la ripartizione, fra le Regioni d'Italia, di 450 miliardi di lire, da utilizzare in contributi alle aziende per il rinnovo del materiale rotabile con l'acquisto di autobus, nonché per la costruzione e l'ammodernamento di impianti fissi e di officine-deposito. Dal primo gennaio 1982 entrerà, inoltre, in funzione il fondo nazionale per il ripiano dei disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto, pubbliche e private, che esercitano l'esercizio di linee, urbane ed extra-urbane. L'erogazione dei contributi a ripiano si effettuerà mediante le Regioni ed i consorzi degli enti locali costituiti in bacino di traffico, come già avviene nel Friuli-Venezia Giulia».

ULTIMA ORA

Quattro feriti gravi nell'auto schiantata

Stanotte al cavalcavia di Barcola

Pauroso schianto a mezzanotte al cavalcavia di Barcola. Una «128» di colore bianco con quattro giovani a bordo si è sfasciata contro il basamento del ponte di ferro. Uno dei giovani, il ventitreenne Giovanni Savona che sedeva accanto al guidatore, versa in stato di coma. Le sue condizioni sono disperate.

Grave anche Piergiorgio Pisano di 22 anni, che è stato accolto in rianimazione con prognosi di tre mesi. Meno preoccupanti invece le condizioni degli altri due, Maurizio Messina e Antonio Nudda, entrambi di vent'anni, che molto probabilmente viaggiavano sui sedili posteriori. Sono tutti agenti di custodia, originari della Sardegna e della Sicilia e attualmente in servizio alle carceri del Coroneo. Dovevano rientrare in caserma entro l'una ed è forse questo uno dei motivi che li ha spinti a ingaggiare una gara contro il tempo.

E' un fatto che la «128» è uscita di strada nell'abbordare la curva del cavalcavia in direzione di Trieste ad altissima velocità e dopo aver scavalcato il marciapiede di destra ha cozzato contro il muro rimbalzando infine in mezzo alla strada.

I primi soccorsi sono stati portati da due guardie di finanza, in servizio di vigilanza doganale al porto, che si trovavano nei pressi al momento dello schianto. Poi si sono fermati i primi automobilisti di passaggio. Poco dopo è giunta la prima ambulanza della Cri (autista Rapagni, Sacca, Del Bianco e il dott. Cociani) e i sanitari hanno faticato non poco per estrarre i giovani dalle lamiere contorte.

LA LUNGA E TORMENTATA RELAZIONE CONCLUSASI CON UN OMICIDIO

Ridotta in appello la condanna al friulano che uccise l'amante

Fu una tormentata relazione quella di Amante Casco in De Marco e Guerrino Busso e il suo epilogo fu un delitto. 34 anni lei, sposata e madre di due figlie, Iris e Patrizia, lui ventitreenne, scapolo e libero come l'aria. Abitavano a Passons di Pasian di Prato in due case vicine, e nel 1965 iniziò la loro «love story».

La donna stava attraversando un periodo difficile: suo marito era inchiodato a letto per i postumi di un incidente dai quali non si è più ripreso. I due amanti si incontrarono saltuariamente sino al giorno in cui la Casco lasciò il consorte e si trasferì con le figlie nell'alloggio di Busso. La convivenza accentuò le originali incomprensioni e le liti della coppia divennero sempre più frequenti anche perché, crescendo, le ragazze mal sopportavano di essere governate da un uomo che non era il loro padre.

Dopo qualche tempo aprirono una lavanderia, Iris si sposò ed ebbe un figlio, Alessandro, che al tempo della tragedia aveva ormai 11 anni. Dall'unione della Casco con Busso nacque una bambina, Deborah (ha ora 7 anni) ma la sua venuta non contribuì a migliorare. Si separarono, la donna andò a vivere con la piccola dalle figlie, il terremoto devastò la loro casa e furono costrette a tornare da Busso.

La coabitazione ebbe breve durata: la Casco e le figlie si rassegnarono ad abitare nella lavanderia. Iris si divise dal marito, Busso iniziò le pratiche per ottenere l'affidamento della piccola ma il Tribunale per i minorenni dispose, invece, che Deborah vivesse con la madre, concedendogli di vederla ogni giorno.

La situazione già tesa degenerò il 5 ottobre del 1978: durante la serata Busso capitò nella lavanderia e chiese irosamente a Patrizia dove fosse la figlia. Era talmente fuori di sé da non avvedersi che Deborah era a un metro da lui. Senza atyendere risposta, si avventò sulla ragazza, le vibrò una coltella a un fianco, la seconda andò a vuoto e, infine le infilò la lama in bocca per ritrarla subito dopo alle urla della ferita.

In quel momento sopraggiunse la Casco; Busso le vibrò un fendente all'addome e poi altri, all'impazzata, in varie parti del corpo. Mentre la sventurata crollava al suolo in una pozza di sangue, l'accoltellatore fuggì e all'alba si costituì ai carabinieri. La Casco morì tre giorni dopo e Patrizia guarì in un mese e mezzo.

Interrogato, Busso dichiarò di avere perduto il lume della ragione quando, recandosi dalla piccola, aveva scorto la Casco in un bar adiacente il lavoratorio, dove stava giocando a carte con tre uomini. Fuori di sé era entrato nella lavanderia e si era ulteriormente infuriato per il modo in cui Patrizia lo avrebbe accolto. Concluse dicendo di essersi portato dietro il coltello in quanto temeva le reazioni delle tre donne.

La versione della ragazza fu diversa: era coricata su un materasso quando Busso irruppe nel locale, chiedendole rabbiosamente dove fosse la bimba. Non aveva ancora finito di dirgli che era davanti a lui e già era stata colpita dalla prima coltellata.

Imputato di omicidio volontario, tentato omicidio e porto ingiustificato dell'utensile, il 16 ottobre del 1979 la Corte d'assise di Udine condannò Busso, con le «generiche», a 23 anni di reclusione, un mese di arresto e 100 mila di ammenda nonché al risarcimento dei danni alle figlie della vittima, ed egli ricorse.

Della tragica relazione si riparla, pertanto, alla Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dal consigliere dott. Vitulli e da sei giudici laici, p.g. il dott. Franzot, cancelliere il dott. Gelli.

Busso è assente: da Porto Azzurro, dov'è detenuto, ha chiesto di non presenziare al dibattimento, dalla cui scena sono scomparse anche le parti civili. Solo Iris segue al causa: Il p.g. valuta a lungo il fatto e i motivi di doglianza e, concludendo, il dott. Franzot chiede la conferma delle deliberazioni di primo grado e in subordine che l'appellante sia sottoposto a un'ulteriore perizia in un ospedale psichiatrico.

Il difensore, avvv. Franz di Udine, perora che al suo assistito siano riconosciute la diminuente del vizio parziale di mente, la prevalenza delle già concesse attenuanti con un congruo ridimensionamento della pena. Il penalista parla del grande amore di Busso per la bambina, adottata di recente da una sua sorella.

Poco dopo mezzogiorno, la Corte si ritira in camera di consiglio e alle 13.15 il presidente annuncia che la pena inflitta a Busso è stata ridotta a 20 anni mentre è stata confermata la condanna per contravvenzione.

Accordo alla Baxter

Accordo raggiunto per la vertenza alla Baxter: in un incontro all'Associazione industriali i rappresentanti della società e quelli della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil e della Fulc provinciale hanno convenuto la rimozione delle cause che aveva portato ai momenti di tensione.

APERTA A UDINE LA SECONDA CONFERENZA REGIONALE

Renzulli: per la cooperazione è necessaria una legge quadro

Una verifica delle necessità del movimento cooperativo, anche in relazione alle modifiche che si intendono portare alla legislazione regionale, ma soprattutto, un momento di incontro e di confronto per quanti si occupano di cooperazione. Questo il significato della seconda conferenza regionale della cooperazione, aperta ieri pomeriggio, a Udine, nell'aula magna dell'Istituto Malignani, dall'assessore regionale alla cooperazione, Renzulli.

Al tavolo della presidenza con l'assessore Renzulli hanno preso posto l'assessore regionale ai lavori pubblici, Biasutti, il sen. Burtulo, presidente dell'Unione regionale della cooperazione, aderente alla Confederazione cooperative italiane, Andrian, vicepresidente della Lega cooperative e mutue, Meneghesso, presidente dell'Associazione regionale generale cooperative italiane, ed il dott. Peloso, direttore del servizio regionale della cooperzione.

Nella relazione di base, di una sessantina di cartelle, l'assessore Renzulli ha fornito un ampio quadro della consistenza del movimento cooperativo nel Friuli-Venezia Giulia, analizzando i problemi e le prospettive, anche in rapporto alla difficile congiuntura economica attuale e agli obiettivi del piano di sviluppo regionale.

La cooperazione regionale — ha sottolineato — con le 1772 cooperative registrate alla fine dello scorso anno, è presente in tutti i principali comparti economici. In dieci anni il numero delle aziende cooperative è aumentato di 648 unità, con un incremento di circa il 63 per cento. Nel Friuli-Venezia Giulia il settore con il maggior numero di cooperative è quello agricolo, a dimostrazione dell'importanza che l'agricoltura riveste nell'economia locale.

Renzulli ha poi ricordato che il settore edilizio, al secondo posto per numero di cooperative con 537 società, risente notevolmente della crisi di investimenti, nonostante l'emanazione di numerose leggi nazionali e regionali. Al terzo posto è la cooperazione di consumo (174 aziende), cui va fatta risalire la nascita della moderna cooperazione.

Il settore che, al momento attuale presenta la maggiore vivacità è quello della produzione e lavoro, con 245 aziende. Importante, soprattutto, lo sviluppo delle cooperative dei servizi, di quelle culturali e di quelle costituite per l'assistenza e la cura degli anziani e degli inabili.

A favore del movimento cooperativo — ha ricordato l'assessore Renzulli — notevoli sono stati gli interventi della Regione e rilevanti gli impegni di spesa.

Trattando dei problemi del credito, l'esponente regionale ha detto che Casse rurali e Banche popolari devono essere messe nella condizione di operare nel modo più diretto con i settori cooperativi. Renzulli ha proposto il potenziamento del fondo di dotazione della sezione speciale per il credito alla cooperazione presso la Banca nazionale del lavoro e la creazione di un istituto di credito regionale alla cooperazione.

Dopo aver sottolineato la funzione della cooperazione nell'ambito del piano regionale di sviluppo, Renzulli ha concluso sostenendo la necessità di una legge quadro che, insieme alle modifiche della disciplina sulla vigilanza e la riorganizzazione degli uffici regionali addetti alla cooperazione, stabilisca gli indirizzi e le procedure per gli interventi di sostengo e per gli incentivi.

IL CORTEO PARTITO DA SAN GIOVANNI HA RAGGIUNTO MONFALCONE

Cartimavo: protesta dei lavoratori

(Foto Nadia)

I lavoratori della Cartimavo lungo la statale 14, poco prima di giungere a Monfalcone

I lavoratori della Cartiera del Timavo di San Giovanni di Duino, hanno manifestato ieri mattina a Monfalcone per l'attuazione del piano di settore delle cartiere. I lavoratori si sono radunati davanti alla fabbrica ed hanno poi raggiunto in corteo Monfalcone.

In piazza della Repubblica si è svolto il comizio, al quale hanno partecipato Pietro Marras, della Federazione nazionale poligrafici e cartai, e Silvano Vettach, segretario provinciale della Cisl di categoria. Erano pure presenti delegazioni di lavoratori di alt industrie del settore.

Il sindaco di Duino-Aurisina ha portato il saluto a nome del Comitato per la difesa dell'occupazione alla Cartimavo, di cui fanno parte le organizzazioni sindacali e i comuni da cui provengono i lavoratori dell'azienda. Pietro Marras ha detto nel suo intervento che oggi in Italia esiste una crisi della carta, che però non può certo essere superata con il ricorso continuo alla cassa integrazione, con il blocco delle assunzioni e non effettuando la manutenzione degli impianti, come sta succedendo alla Cartimavo.

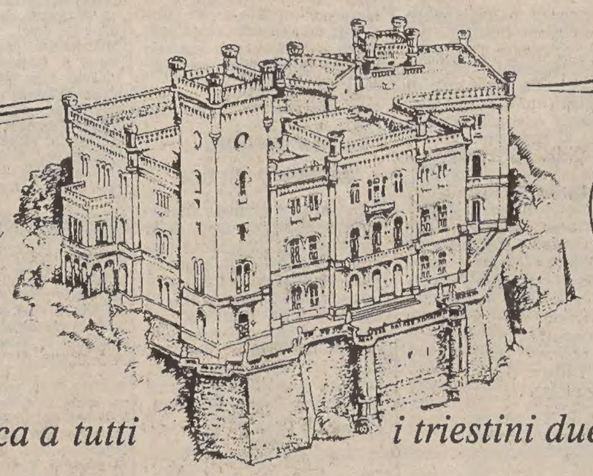
Le cause della crisi — secondo il sindacato — vanno ricercate nella mancata attuazione del piano di settore per la carta, in assenza del quale il padronato chiede continuamente finanziamenti pubblici

Uno dei punti qualificanti della proposta del sindacato è la richiesta di una politica di forestazione per «rompere la logica della dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento di materie prime», una delle cause principali della crisi. Il sindacato chiede garanzie precise alle controparti: programmi produttivi a lunga scadenza al padronato, interventi seri alla Regione, e allo Stato il rifinanziamento della legge 675 sulla programmazione industriale, per quanto riguarda il piano di settore della carta.

15 GIORNI DI SPETTACOLO E MUSICA PER TRIESTE CON GLI OMAGGI DI COIN.

TRIESTE D'AUTORE

La Musica a Trieste



Per festeggiare il totale rinnovo del negozio, Coin dedica a tutti i triestini due settimane di spettacoli cinematografici e musicali.

PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI MUSICALI

Mercoledì 13 maggio '81 - ore 21.00

Quartetto d'Archi "Ensemble Boccherini".

L' "Ensemble Boccherini" è una formazione da camera costituitasi nel 1978, che raggruppa alcuni tra i più prestigiosi strumentisti triestini.
I violinisti Fernanda e Giorgio Selvaggio, il violinista Paolo Longo e il violoncellista Severino Zannerini, riuniscono le rispettive esperienze solistiche e cameristiche acquisite in anni di attività specifica, svolta anche con formazioni importanti, quali i "Virtuosi di Roma" e i "Solisti Veneti", per dar vita a un gruppo artistico che intende proporre interpretazioni di autentici gioielli del repertorio cameristico di poco frequente esecuzione.
Prima parte: Luigi Boccherini - Quartetto in RE maggiore
Maurice Ravel - Quartetto in FA maggiore
Seconda parte: Anton Dvorak - Quartetto in FA maggiore, "Americano"
Il concerto avrà luogo nella Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti, Via San Carlo, 2.

Giovedì 14 maggio '81 - ore 21.00
Recital di Herbert Pagani.

Venerdì 15 maggio '81 - ore 21.00
Recital di Riccardo Cocciante e Luca Barbarossa.

Il recital di Herbert Pagani e la serata conclusiva con Riccardo Cocciante e Luca Barbarossa avranno luogo nella Sala Fenice, Via C. Battisti, 6.

I biglietti di invito per tutti gli spettacoli si ritirano unicamente presso COIN (2° piano) fino ad esaurimento dei posti disponibili.
Sono gratuiti e non comportano obblighi di acquisto.

coin
Corso Italia-Trieste

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PIUTTOSTO DELUDENTE IL DEBUTTO A BROADWAY DI ELIZABETH TAYLOR

Liz non è una vera Regina (malgrado la corte di Vip)

NEW YORK — *La bellezza, l'applauso e l'incoraggiamento dei «Vip» di Hollywood seduti in prima fila non sono bastati.*

Il debutto a Broadway di Elizabeth Taylor, protagonista sulla soglia dei cinquanta anni di «Piccole volpi», la commedia di Lillian Hellman, ambientata all'inizio del Novecento nel profondo Sud degli Stati Uniti, non è stato trionfale. Tutt'altro, nel ruolo di Regina Giddens, la volpe, e subdola matriarca della famiglia Hubba l'ex Cleopatra dello schermo, la protagonista di una pur convincente edizione cinematografica di «Chi ha paura di Virginia Wolf?» ha convinto soltanto a tratti.

La sua Regina Giddens non ha retto il confronto con quella della defunta Tallulah Bankhead che della commedia di Lillian Hellmand è stata e resterà ancora interprete insuperata. Alla «matriarca» cui la Taylor ha dato vita è mancato quel non so che di diabolico, di subdolamente perverso che il personaggio creato dalla penna di Lillian Hellman ha in sé. Anche la voce non ha aiutato Liz e a tratti il suo accento del Sud è suonato chiaramente impostato.

Autentica primadonna di «Piccole volpi» ha in questo modo finito per essere Maureen Stapleton, la nota attrice del teatro americano cui il copione del regista Austin Stapleton aveva nelle intenzioni riservato il ruolo di spalla, pur quanto illustre, ma sempre spalla. Nei panni di Birdie, la dolce e maltrattata cognata di Regina, la Stampleton ha offerto un'incredibile testimonianza di innocenza e patos, finendo per conquistare la scena.

A fianco delle due attrici ha brillato Anthony Zerbe nel ruolo di Benjamin il fratello ubriacone della protagonista della commedia che ha saputo tratteggiare nella ricchezza delle sfaccettature l'autentico uomo del Sud degli inizi del Novecento, l'epoca in cui il lavoro è ambientato.

Non ha brillato neppure la regia e la commedia ha dato a tratti l'impressione di seguire le linee del melodramma dove si fischiano i cattivi e si applaudono i buoni.

Da questa sera si replica. Elizabeth Taylor che ha debuttato nonostante il raffreddore continuerà a fare cassetta, e il pubblico che in fondo ama le leggende continuerà a fare fila al botteghino del «Martin Beck Teather» ieri sera affollato in ogni ordine di posti.

J. Sharbutt

L'Old Vic chiude i battenti

LONDRA — Cala per sempre il sipario all'«Old Vic Theater», il più prestigioso e forse più vecchio teatro di Londra. Per mancanza di fondi i responsabili dell'ex tempio del teatro shakespiriano hanno deciso di chiuderlo il 16 maggio prossimo.

La compagnia terrà il suo ultimo spettacolo proprio quel giorno, e sarà definitivamente sciolta il 13 giugno dopo una tournée in Europa che si concluderà a Roma.

Nell'ultimo mezzo secolo si sono alternati sul palcoscenico dello «Old Vic» attori come sir John Gielgud, sir Ralkph Richardsoin, sir Laurence Olivier ed attrici come Sybil Thornidike, Peggy Ashcroft e Joan Plowright.

Novità di Maxwell Davies al Maggio fiorentino

FIRENZE — «The Lighthouse», opera da camera in un atto, con prologo, una delle tre novità di Peter Maxwell Davies, uno fra i più noti e significativi compositori inglesi contemporanei, programmate per il «Maggio musicale», è andata in scena al teatro della Pergola in collaborazione con il British Council. Lo spettacolo è stato bene accolto dal pubblico.

«The Lighthouse», diretta da John Carewe, ha avuto come interpreti Nel Mackie, Christopher Keyte e Rodney Macann, con la partecipazione del complesso strumentale «The Fires» e la regia di David William.

Il soggetto surrealista ed ermetico lascia allo spettatore varie considerazioni. La scenografia moderna e stilizzata si adatta alle musiche ora melodiche con ballate e canzoni, ora dodecafoniche.

Paolo Stoppa ne «L'avaro»

MILANO — Per la prima volta Paolo Stoppa sarà «L'avaro» di Molière. È stato infatti firmato, a Milano, l'accordo tra l'attore italiano, 75 anni, e l'attore regista francese Pierre Bux — due volte direttore della «Comedie Francaise» — per quello che per Stoppa è un «ritorno» alla tradizione, dopo l'esperienza del «Mercante di Venezia».

CIVILTÀ MUSICALE DELL'ALTO ADIGE

Un grande coro per Bach e Bruckner

BRESSANONE — Un complesso corale d'alto livello, il Madrigalchor di Vienna, ha tenuto uno splendido concerto all'Accademia Cusano, affrontando composizioni fra le più ardue di Bach, Bruckner e Reger e quattro «Canti spirituali» di Anton Heiller, forse mai eseguiti in Italia.

Il programma si è aperto con il mottetto «Singet dem Herrn» di Bach, una pagina che entusiasmò il Mozart degli ultimi anni e che sembra esaurire ogni possibilità della tecnica polifonica, pur in una suprema libertà di svolgimento. A differenza delle Passioni e delle Cantate, i Mottetti non caddero nell'oblìo alla morte di Bach e furono i Kirnberger e i Doles a trasmetterne il messaggio alle nuove generazioni. Oggi il direttore del Madrigalchor, Xaver Meyer, associa in un afflato di rara perfezione il rigoroso stile dei cori della Thomaskirche di Lipsia e del Duomo di Ratisbona alla morbidezza, al trasporto lirico della tradizione viennese di Ferdinand Grossmann e Hans Gillesberger, ottenendo una trasparenza e una tesa bellezza di suono che hanno del prodigioso.

Bach e Anton Bruckner: quali nomi! Il direttore Meyer non avrebbe potuto meglio munirsi di protezioni celesti. Da un Bach dalle risonanze luterane, di capolavoro in capolavoro, al Bruckner cattolico e di robusto ceppo contadino. È il Bruckner dell'abbazia di Sankt Florian e del Duomo di Linz che emerge dai «Mottetti», fra cui il bellissimo «Christus factus est», realizzato dal coro di Xaver Mayer con intensa vibrazione di fraseggio. La tenue filigrana dell'«Ave Maria», in una scansione di superbo equilibrio, ha aggiunto un elemento in più alla definizione della linea interpretativa stranuamente seguita.

Ci resta da dire dei quattro «Canti spirituali» del tardo Reger (dall'opera 138), ove la tensione armonica è talora ostentata e la scrittura conosce momenti di tormentato e denso goticismo. Un'altra esecuzione esemplare, disciplinatissima, lampante modello e paradigma di una grande tradizione musicale, e l'accostamento di Anton Heiller (scomparso due anni fa) e Reger può insinuare il pensiero di una reale filiazione. Le pagine di Heiller, che fu organista e docente di notevole prestigio, incrociano la durezza eversiva ma ripetono una ferrea strutturazione nei più severi modi accademici.

Due «bis» di scelta molto felice (Gallus e Mendelssohn) hanno concluso l'incontro con questo Madrigalchor di una professionalità splendente.

L'indomani, a conferma della civiltà musicale altoatesina, esecuzione in Duomo di una Messa a quattro voci di Michael Haller, musicista attivo a Ratisbona fra Ottocento e Novecento. Con il Domchor di Bressanone hanno collaborato i cori Varna e di altre piccolissime località vicine. Un'esperienza d'ascolto, per noi, entusiasmante.

Edoardo Guglielmi

L'addio degli Stones a ottobre in Brasile

RIO DE JANEIRO — Il complesso musicale inglese «Rolling Stones» farà la sua ultima presentazione — quella dell'addio — il prossimo mese di ottobre, nell'autodromo di Jacarepagua a Rio de Janeiro.

Lo ha annunciato il presidente dell'ente di turismo di Rio De Janeiro, Joao Roberto Kelly.

Lo spettacolo farà parte di una serie di manifestazioni che Kelly sta organizzando per quest'anno.

ULTIME BATTUTE AL FESTIVAL DI TRENTO

Una «rosa» ristretta per la Genziana d'oro

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Mancano soltanto cinque film (due tedeschi, due italiani e uno francese, che saranno proiettati questa mattina) alla conclusione del 29.o Festival del film della montagna e dell'esplorazione, che è stato organizzato quasi alla perfezione (ma solo perché la perfezione non esiste) dal Club alpino italiano e da Comune di Trento con il patrocinio della Provincia.

Ormai la «rosa» dei film che sono in ballottaggio per aggiudicarsi la Genziana d'oro 1981 si è notevolmente ristretta: si fanno i nomi di Jean Afanassieff, Reinhold Messner e Wolfgang Brög. Dal canto suo il pubblico avrebbe già premiato Bruno Bozzetto, che oltre ad aver ideato la sigla del festival ha presentato un gustosissimo «sandwich».

Volendo fare un bilancio generale, possiamo dire che si sono ammirate pellicole dignitose, documentari perfino eccellenti, nei quali la cura per l'immagine è stata complementare ai fini in primo luogo scientifici con cui erano stati girati, e si sono visti anche film degni di megalomani d'alta quota del tipo «io-sono-arrivato-in-cima-prima-di-te-ammesso-che-ci-arrivi» («Aventure au Cervin» e «Antartic», per non far nomi) e via di questo passo.

In generale, comunque, è prevalso il senso della misura, che costituisce al tempo stesso il pregio di queste «relazioni filmate» e il loro limite cinematografico, in quanto le spedizioni documentate mettono in risalto, più del rischio affrontato, la millimetrica organizzazione di ogni impresa.

Sempre meno elementi sono lasciati al caso e sembra irripetibile l'epoca avventurosa dell'alpinismo e dell'esplorazione. Rimane soltanto, negli spettatori, l'impressionante spettacolo di una natura selvaggia e imponente che in questi film si vede sempre meglio e più da vicino, grazie ai moderni mezzi di ripresa (per esempio, il video-tape). Col che ci torna in mente quanto diceva Oscar Wilde nel suo «Dorian Gray»: «Il vero mistero del mondo è il visibile non l'invisibile». Per cui alla fine, com'è intenti originari del festival, pur di fronte ad una sempre più crescente specializzazione nel campo dell'alpinismo estremo e nelle sue tecniche di documentazione, si conserva intatto il senso della natura, delle sue meraviglie ancora nascoste, di quanto c'è di fantastico e di imprevedibile anche in un'avventura rigorosamente programmata.

Renzo Sanson

Gli appuntamenti

DUE ASSI DEL JAZZ-ROCK

Clarke e Duke stasera a Gorizia

Hanno in programma tre sole soste in Italia, e una di queste stasera a Gorizia: il palasport accoglie infatti (alle 21) Stanley Clarke e George Duke, notissimi esponenti del jazz-rock da poco uniti in un «progetto» comune. Hanno infatti inciso un disco che riassume le rispettive caratteristiche musicali, e che corre su un filone misto di rock, soul, funky e rhythm 'Un blues.

Stanley Clarke suona il basso elettrico con notevoli doti di tecnica e di velocità, ed è stato nominato due volte per il premio «Grammy», nel 1976 e nel 1978. Ha suonato assieme a Miles Davis, Charlie Mingus, Chick Corea e i Return to forever.

Duke, sbocciato musicalmente dal jazz, si avventura disinvoltamente su ogni tastiera e si è affinato suonando con molti gruppi fin dagli anni dell'adolescenza. Ma soprattutto ha lavorato con Frank Zappa, Jean-Luc Ponty, Billy Cobhan, Sonny Rollins e molti altri, trovando la via del successo. Si è dedicato ad una ricerca tra svariati stili, avvicinando il rock come la musica classica, fino a toccare anche i ritmi latino-americani («Brazilian love affair»).

Stanley Clarke e George Duke hanno dunque messo sul vinile le loro capacità congiunte (il disco si chiama «The Clarke-Duke project») e da questa collaborazione — che fonde due esperienze parallele e contemporanee — essi affermano di voler trarre «l'essenza del rock e quella del funk, mescolandole senza alterare né l'una né l'altra».

Il concerto è organizzato dall'Old Swan music center sigla dietro la quale si celano i principali componenti del gruppo dei «Fairfield», i fratelli Khatchikian, infaticabili orchestratori di grossi concerti rock e folk a Gorizia. Il «giro» del duo Clarke-Duke inizia proprio qui, e contina domani (10 maggio) al palasport di Mestre e (11 maggio) a Bologna.

Musica barocca da Cracovia

Organizzato dall'Assessore alle Istituzioni Culturali del Comune di Trieste, avrà luogo il giorno 14 maggio 1981, alle ore 20.30, nella Cattedrale di San Giusto un concerto dell'Orchestra «Cappella Cracoviensis» di Cracovia.

La «Cappella Cracoviensis», fondata nel 1970, ha effettuato sino ad oggi più di 500 concerti ed è utilizzata di preferenza nelle ricorrenze ufficiali a Cracovia. È considerata il miglior organismo sinfonico nel suo genere (periodo barocco) da tutta la Polonia.

L'esecuzione del concerto, che sarà diretto dal maestro Silvano Frontalini, ha nel suo programma musiche di J.S. Bach (Suite n. 1 i do maggiore per orchestra, Concerto per violino, oboe e orchestra in re minore e Cantata n. 142 «Uns Ein Kind Geboren» per soli, coro e orchestra) e di Antonio Vivaldi (Magnificat per soli, coro e orchestra).

L'ingresso è libero.

La pianista Mandero al Cca

La giovane pianista triestina Elisabetta Mandero, della scuola di Luciano Gante, con diploma a pieni voti e numerose affermazioni all'attivo, e attualmente insegnante al Conservatorio «Tartini», sosterrà martedì prossimo alle 18.45 nella sala di via San Carlo, per la sezione musica del Cca un programma con musiche di Haydn, Clementi, Beethoven e Chopin.

Giovaninetti ripete

Oggi alle ore 18 al Teatro Verdi (turno di abbonamento B) si replica il Concerto sinfonico diretto dal maestro Reynald Giovaninetti (nella foto). Il programma rimane immutato rispetto a ieri sera, comprendendo di Weber «Invito al valzer», la Sesta Sinfonia di Schubert, la suite «Iberia» di Albeniz e «La Valse» di Ravel. Prosegue presso la biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per i posti disponibili.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Grattacielo
IL FILM PIÙ DIVERTENTE DELL'ANNO
Per favore, occupati di Amelia
con BARBARA BOUCHET
RENZO MONTAGNANI
ENZO CANNAVALE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1981». Oggi alle ore 18 (turno B) quarto concerto. Direttore Reynald Giovaninetti. Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1981». Venerdì alle ore 20.30 (turno A) quinto concerto. Direttore Massimo de Bernart, violista Bruno Giuranna.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 16 (turno libero), ore 20.30 (turno IV sabato) «Un sial per Carlotta», commedia con musiche in dialetto triestino di Nini Perno. Compagnia «La contrada». Regia di Francesco Macedonio. In abbonamento: tagl. 8.
TEATRO STABILE SLOVENO (Via Petronio 4). Ore 20.30 per il turno di abbonamento F-W. Shakespeare: «La dodicesima notte» nell'interpretazione del Teatro Stabile Sloveno.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Ore 18, 20, 22: «L'enigma di Kaspar Hauser», di Werner Herzog, con Bruno S., Brigitte Mira. Il capolavoro del nuovo cinema tedesco, premiato al Festival di Cannes. In prima visione per Trieste. In italiano. Anche domani alle ore 18 e alle 20.
ARISTON-INC. «Festival dei Festival». Ore 17.30, 19.45, 22: «Mon oncle d'Amérique» di Alain Resnais, con Gérard Dépardieu e Nicole Garcia. Premiato ai Festival di Cannes, Venezia e New York. Edizione italiana. Prima visione. Colore. Per tutti.
EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «L'isola». L'autore de «Lo squalo» e «Abissi» vi trasporta in un mondo di inimmaginabile ferocia umana. Technicolor.
EXCELSIOR. 17, 18.45, 20.30, 22.15: Ritornano «I carabbinieri», il film più divertente dell'anno, con G. Bracardi, D. Abatantuono e Renzo Montagnani.
FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «L'ultimo squalo». Il più terrificante di tutti con J. Franciscus e V. Morrow.
FILODRAMMATICO. Super super porno Festival. 14.30 ult. 22. «Orgia di adolescenti» con Alain Malar, Diane Dubois. Severam. v.m. 18. Ultimi 3 giorni.
GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: «Per favore occupati di Amelia». È un film con la regia di Flavio Mogherini, con Barbara Bouchet, Renzo Montagnani, Gianni Cavina, Mastelloni, Enzo Cannavale. Comicissimo.
MIGNON. 16, ult. 22.15: «Sono fotogenico». Il divertimento dell'anno con Renato Pozzetto ed Edwige Fenech. Per tutti.
NAZIONALE. Super super porno festival: 15.30 ult. 22.20: «I porno giochi di quella viziosa di Susan» con Rebecca Sharpe, Bill Cable. Sever. v.m. 18. Ultimi 2 giorni. Domani «Corpi bollenti d'amore».
RITZ. 16.30, 18.40, 20.20, 22.15: «Asso». Adriano Celentano ed Edwige Fenech insieme in un film entusiasmante. Technicolor. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Un film pieno di suspense dal primo all'ultimo fotogramma. Un poliziesco di gran classe: «I falchi della notte» con S. Stallone. Il film che ha superato il successo di «Serpico». Technicolor. Vederlo dall'inizio.
CAPITOL. 16.30. Tante risate con il divertentissimo technicolor «Quando la coppia scoppia» interpretato da E. Montesano, D. Di Lazzaro e C. Brasseur. Technicolor.
CRISTALLO. 16.30. Terza settimana di grande successo. «Laguna blu». Per tutti.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16 ult. 22: «I mastini della guerra» con Christopher Walken vincitore del premio Oscar nel film «Il cacciatore» e Tom Perenger. Per tutti.
VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22: Technicolor. A. Sordi, E. Fenech, Catherine Spaak in «Io e Caterina». Divertente, regia di A. Sordi. Per tutti.
ALCIONE (tel. 796162). 16. Per la regia di Billy Wilder e l'interpretazione di Marilyn Monroe, Tony Curtis e Jack Lemmon, il più divertente film di tutti i tempi: «A qualcuno piace caldo».
LUMIERE. (tel. 820530). 16.30. «Il piccolo grande uomo», con Dustin Hoffman, M. Balsam e Faye Dunaway. Regia di Arthur Penn. Un capolavoro per tutti.
RADIO 16.30: «Ragazzine di buona famiglia». Divertente pornofilm con Jessica Dor e Sylwie Lafontaine. Severam. vietato minori 18 anni.
Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA
VOLTA. Ore 16: «Bruce Lee, l'indistruttibile», capolavoro di kungfu. Domani ore 15: Ornella Muti in «Eutanasia di un amore».

PALMANOVA
ITALIA. «Fico d'India» con G. Guida e Pozzetto.
GARIBALDI. «Gioia morbosa del sesso». V.m. 18 anni.

TARCENTO
MARGHERITA. «Il giocattolo» con Nino Manfredi.

RONCHI DEI LEGIONARI
RIO. «La porno cameriera senza... malizia». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. «Mia moglie è una strega» con E. Giorgi e R. Pozzetto.

■ Convegno — Gli autori drammatici e cinematografici aderenti alla Unapadec, discuteranno sabato 19 a Massa Lubrense sulla realtà cinematografica e sui loro rapporti con la televisione pubblica e privata anche nel contesto europeo. Relatori Nicola Rocchetti, Giorgio Ardisson, Carlo Visciola, Gianni Pancani, Massimo Serato, Sergio Pastore.

FESTIVAL DEI FESTIVAL
2ª SETTIMANA
all'ARISTON
Mon oncle d'Amérique
di ALAIN RESNAIS
«In assoluto il miglior film dell'anno». *(Time)*

CASARSA
ROMA. «Mi faccio la barca» con L. Antonelli e J. Dorelli.

TARVISIO
CRISTALLO. Spettacolo musicale organizzato dall'U.D.I.

GRADO
CRISTALLO. 20: «Fuga dall'inferno» con Jason Miller, Lea Massari.

GORIZIA
CORSO. 18, 22. «Ricomincio da tre», con M. Troisi, F. Marchegiani. Colori.
VERDI. 18, 22: «I falchi della notte», con S. Stallone. V.m. 14 anni. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «Mogli morbose». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 16.30: «Stardust memories» con Woody Allen. A colori.
PRINCIPE. 18: «Occhio alla penna», con Bud Spencer. A colori.

SUPER SUPER PORNO FESTIVAL
Al Filodrammatico
ULTIMI 3 GIORNI
Orgia di adolescenti
☆☆☆☆☆
Al Nazionale
ULTIMO GIORNO
I pornogiochi di quella viziosa di Susan

Al Filodrammatico
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA

ORGIA DI ADOLESCENTI

GRADISCA
EDEN. 19.30, 21: «Le notti di Salem».

CERVIGNANO
MODERNO. Riposo.
NUOVO. «Provaci ancora Sam», con W. Allen.

PORDENONE
CAPITOL. «Dora, delirio carnale». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. «Gente comune».
SUPERCINEMA. «L'aldilà». V.m. 18 anni.
VERDI. «Atlantic city, USA».

CORDENONS
RITZ. «L'uno contro l'altro praticamente amici»

SACILE
NUOVO. «L'isola della paura». V.m. 18 anni.
ZANCANARO. «Quella viziosa di Susanna». V.m. 18 anni.

Scuola al Cinema
Mattinate al Cinema ARISTON per le scuole medie superiori. Da lunedì 11 fino a sabato 16 maggio: «MON ONCLE D'AMERIQUE». Informazioni e prenotazioni al Cinema Ariston dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20 (telefono 741093).

OGGI al Mignon
IL DIVERTIMENTO DELL'ANNO

RISTORANTI E RITROVI

TOR CUCHERNA - RISTORANTE - PIANO BAR
Ritorna al piano bar PINO VALENTINI.

CONTE DI MONTECRISTO – BUTTRIO
Tutte le sere ballo con attrazioni internazionali.

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Marina d'Aurisina (Le Ginestre). Seralmente dalle 21.30 al piano bar UMBERTO LUPI.

RISTORANTE DA RENZO (EX PRIMAVERA)
Prata di Pordenone. Specialità pesce. Tel. (0434) 620636.

FANTASTICO!!!
Si aprirà sabato 9 maggio la nuova «SPAGHETTI HOUSE DA TOBIA» con specialità alla piastra e vini o.k. Aperto dalle 18 alle 2. Via di Servola 78. Chiuso martedì.

NEPENTHES CLUB – DUINO
Domenica 10 maggio ore 22 elezione di Miss Trieste e Miss Cinema, semifinale di Miss Italia. Per prenotazioni telefonare 208114 - 208607.

«ALLO STIVALETTO»
Via Rapicio 2, tel. 575197. Sempre nuove specialità e... vini urka - Prooova! Aperto la domenica.

DA IVAN, TOTI 2
Cene e musica. Prenotazioni banchetti tel. 750025.

AL PORTO
Prenotazioni telefono 411185.

NIGHT CLUB PIM POM – GRADO
Ballo tutte le sere sino alle 4. Attrazioni internazionali Katerin, Luna, Rubj, Gisei, Scarlette. Riscaldamento.

RISTORANTE MARGUTTA, DONOTA 4
Vi attende per gustare le sue favolose cene alla fiamma. Accompagnate con buona musica.

«DA SILVANO»
Via Economo 14, tel. 765649. Riaperto con nuove specialità. Domenica chiuso.

BALLO LISCIO AL PARADISO
Dalle 21 all'1 con l'orchestra BATIDAS. Ingresso lire 3000.

PIZZERIA RISTORANTE CAPRI II
Via Vidali 12, tel. 750321. Nuova gestione con pizze di ogni tipo. Specialità cucina meridionale, servizio pranzi e cene fino alle ore 2 con prezzi invariati. Si accettano prenotazioni per pranzi nuziali, battesimi, comunioni ecc. ecc. Chiuso martedì.

DA LIDIA – MONFALCONE
Ristorante all'aperto, specialità pesce, griglia. Tel. 41861.

DISCOTECA BLACK-OUT – TURRIACO
Giovedì 14: seconda eccezionale semifinale per elezione «Nuovo Mister 1981». Iscrizioni gratuite, premi per tutti. Grande novità. Strepitoso successo.

CINERAMA 220 ☆☆☆☆☆☆☆
GRANDIOSO SUCCESSO – NOVITÀ!
LUNA PARK TRIESTINO
CHIARBOLA (PALASPORT)
Aperto tutti i giorni. Feriali: 15-23; festivi: 10-13, 15-24
◆ AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO ◆

IPPODROMO DI MONTEBELLO
DOMENICA 10 MAGGIO
ore 15.30
MEMORIAL GIORGIO JEGHER
Premio Giorgio Jegher – L. 40.000.000 – Seconda prova campionato d'Italia, per indigeni di 4 anni ed oltre, m. 1660

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

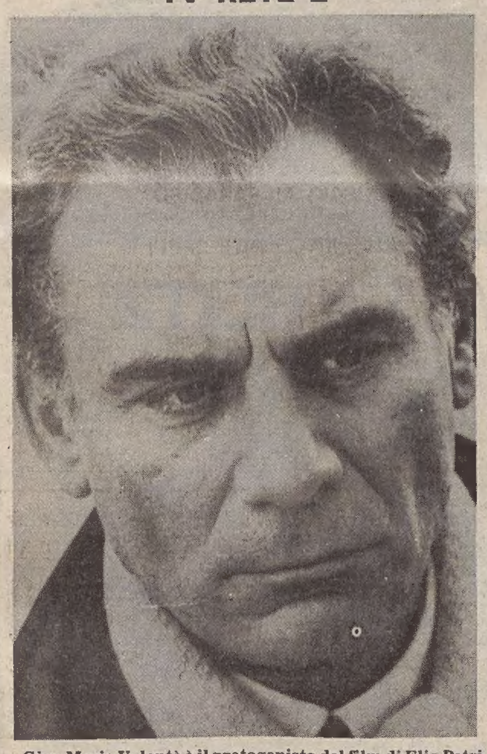
Programmi tv e radio

TV RETE 1

Jacqueline Bisset partecipa con Valentina Cortese, Jean Pierre Aumont e Alexandra Steward al film di Francois Truffaut «Effetto notte» (ore 14.30)

10.00 Stagione lirica Tv
11.50 I grandi fiumi
12.30 Check-up
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 Le avventure di Nigel
14.30 Effetto notte
16.30 Happy days
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 Apriti sabato
18.35 Estrazioni del Lotto
18.40 Le ragioni della speranza
18.50 Speciale Parlamento
19.20 240 Robert
19.45 Almanacco del giorno dopo
— Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Te la dò io l'America
22.00 Il buon paese
22.40 Lei
23.35 Telegiornale - Che tempo fa

TV RETE 2



Gian Maria Volontè è il protagonista del film di Elio Petri «Indagine su di un cittadino al di sopra di ogni sospetto» (ore 22.15)

10.00 Il processo di Mary Dugan
11.45 Invito
12.30 Billy il bugiardo
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Tg 2 - Cara di tasca nostra
14.00 Scuola aperta
14.40 Sabato sport
17.00 Tg 2 - Flash
17.05 Il barattolo
18.55 Estrazioni del Lotto
19.00 Tg 2 - Dribbling - Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Telegiornale
20.40 La lettera scarlatta
21.45 Tribuna del referendum
22.15 Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto
00.10 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

19.00 Tg 3
19.35 Il pollice
20.05 Tuttinscena
20.40 Secret army
21.30 La parola e l'immagine
22.15 Tg 3

Tv Montecarlo

9.30: Telemattina; 12.35: Piazza degli affari; 17: Disegni animati; 17.15: Cowboy in Africa – Telefilm; 18.05: Shopping; 18.25: Varietà; 18.55: Telemenu; 19.15: I giochi di Telemontecarlo; 20.30: Prossimamente telemattina; 20.40: Questo mondo è meraviglioso – Film; 22.05: Bollettino meteorologico; 22.10: Editoriale; 22.15: Oroscopo di domani; 22.20: The collaborators – Telefilm; 23.15: Notiziario.

Tv Svizzera

11: Appunti del sabato: accenni sulla flora del cantone Ticino – Guten Tag, wie ghet's; 12: Incontri; 16.15: Per i più piccoli: la bottega del signor Pietro; 16.40: In Eurovisione da Londra: calcio: finale della coppa inglese; 18.50: Video libero; 19.15: N... come New Wawe: Q-tips; 19.40: Telegiornale; 19.50: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 19.55: Il Vangelo di domani; 20.10: Scacciapensieri – disegni animati; 20.50: Il regionale; 21.15: Telegiornale; 21.40: Film svizzeri del passato: il piccolo Mathias (1940/41) con Leopold Biberti, Petra Marin, Robi Rapp – regia di Edmund Heuberger; 23.10: Telegiornale; 23.20: Sabato sport.

Tv Capodistria

14.30: pugilato: Tampere – campionato europeo; 16: calcio: campionato jugoslavo; 17.45: calcio: Wembley – finale coppa Gbr; 19: Odprta meja – Confine aperto; trasmissione in lingua slovena; 19.25: Alta pressione, trasmissione musicale; 20: cartoni animati, zig-zag; 20.15: Tg-punto d'incontro – due minuti; 20.30: I fratelli senza paura, film con Robert Taylor, Stewart Granger, regia Richard Thorpe; 22: Tg tutt'oggi; 22.10: Agente 3S3 passaporto per l'inferno, film con George Ardisson, Barbara Simons, George Riviere, regia di Simon Sterling.

TELE PICCOLO

Trasmissioni di avvio

16.30 Film: **«La famiglia Stoddard»**. (Replica).
18.00 **Master mind.** Musica e magia.
18.30 Telefilm: **«Riptide»**. (Replica).
19.30 Telefilm: **«Derby thrilling»**. (Replica).
20.30 Telefilm: **«Mannix»**.
21.25 L'oroscopo di Stella Carnacina.
21.30 Film: **«La furia degli implacabili»**. Regia di Ken Annikin. Interpreti: R. Todd, J. Uys.
23.00 Vietato ai minori. Film: **«All'inferno quel bastardo di Johnny Scorpio»**. Regia di J. Mawra.
0.30 Domani vedrete...

Radiouno

Giornale radio: 7, 8, 8.30, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. – 6: Segnale orario: 6.54, 7.25-8.40: La combinazione musicale; 6.44: Ieri al Parlamento; 7.15: Qui parla il Sud; 9: Week-end; 10.03-12.03-15.03: Onda verde; 10.05: Black out; 10.48: Incontri musicali del mio tipo: Vanoni; 11.30: Cinecittà; 12.05: Giardino d'inverno; 12.30: Cronaca di un delitto; 13.05: Estrazioni del lotto; 13.20: Mondo-motori; 13.30: Ironik alias Ernesto Bassignan; 14.03: Persone nel tempo: incontro di «Voi ed io»; 15.05: Radiotaxi; 16: Storia contro storia; 16.30: Noi come voi; 17.03: Onda verde; 17.05: Dottore buonasera; 17.30: Globe trotter; 18.30: Obiettivo Europa; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Una storia del jazz (76); 20: Pinocchio; pinocchieri e pinocchioggi; 20.30: Ribalta aperta; 20.45: La freccia di Cupido; 21.03: Onda verde; 21.05: Musica per la Belle Epoque (6); La danza; 21.30: Check-up per un vip: Galilei; 22: Divertimento musicale; 22.25: Onda verde sera; 23.05: In diretta da Radiouno – La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30 circa; 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.45, 19.30, 22.30. – 6-6.06-6.35-7.05-7.55-8.45: Il mattino ha l'oro in bocca; 7: Bollettino del mare; 8.24: Giocate con noi: 1x2 alla radio; 9.50: Caccia alla meteora, di G. Verne; 9.32-10.12: La famiglia dell'anno; 10: Speciale Gr2 motori; 11: Long playing hit; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio; 13.41: Sound-track: musica e cinema; 15: Un abate nei giardini di Vienna (4); 15.30: Gr2 economia; 15.35: Hit parade; 16.32: Estrazioni del lotto; 16.37: Speciale Gr2 agricoltura; 17.02: Gli interrogativi non finiscono mai; 17.32: Invito a teatro: quartetto: Londra 11 (nell'intervallo ore 18.15 circa Gr2 notizie); 19.50: Ma cos'è questo umorismo?; 21: I concerti di Roma dal Foro italico, dirige J. Serkow; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Torinonotte – Un dopocena relax; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 15.45, 18.45, 20.45, 23.55 – Quotidiana Radiotre – 6: Preludio; 6.55-10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.30: Film-concerto; 9.45: Succede in Italia: tempo e strade collegamento con l'Aci; 10: Il mondo dell'economia; 11.48: Succede in Italia; 12: Antologia operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Contro-sport; 15.30: Speciale un certo discorso; 17-19.15: Spaziotre; 18.45: Quadrante internazionale; 20: Pranzo alle otto; 21: La musica; 22: Da Torino rassegna di musicologia; 23.15: Il jazz; 23.55: Chiusura.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Se potessi avere; 12: Il racconto della settimana; 12.15: I programmi regionali dell'accesso; 12.35: Giornale radio; 14.45: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario – Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: l'educazione fisica tra gli sloveni delle province di Trieste, Gorizia e Udine; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11.30: L'annotazione; 11.35: Rassegna di orchestre; 12: Oggi e domani, trasmissione per la Val Resia; 12.30: Musica a richiesta – I parte; 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Musica a richiesta – II parte; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Tomi il birichino», a cura di Lucka Susić; 14.30: Andiamo al cinema; 14.40: Tuttamusica, a cura di Odinea Cupin; 16: Conserva salda la speranza, maestro!»; 16.30: Settimana radio; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: Cori sloveni e complessi vocali in edizione discografica; 17.30: Qui Gorizia (replica); 17.50: «I funerali si fanno nel pomeriggio», radiodramma di Djordje Lebović, traduzione di Desa Kraševec. Allestimento della ribalta radiofonica.

Radio Capodistria

6: Apertura, buongiorno in musica; 6.15: Calendarietto; 6.30: Giornale radio; 7: Un anno fa; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: Disco più, disco meno; 9.15: Un libro alla radio: Eros Sequi: Eravamo in tanti – 12.a puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo; 9.35: Oroscopo; 9.45: Mosaico; 10: È con noi...; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 13.30: Notiziario; 13.33: Incontro con...; 14.25: Intermezzo; 14.30: Notiziario; 14.33: Lp della settimana; 15: Acquerelli istriani; 15.10: Le grandi orchestre di musica leggera; 15.30: Giornale radio; 15.45: Borghesi; 16: Polvere di stelle; 16.30: Notiziario; 16.32: Week-end musicale; 16.55: Lettera da...; 17.30: Notiziario; 18.30: Giornale radio; 18.45: Arrisentirci domani; 19: Chiusura.

ALAIN DELON PARLA DI SÈ E DEI SUOI PROGETTI

Tra «Uomini da abbattere» e una macchina da presa

PARIGI — «Il mio prossimo film sarà una pellicola d'azione e non solo sulla scena: io stesso ne sarò il protagonista ma anche il regista. Sarà una faticaccia perché per trovarmi davanti e dietro la macchina da presa dovrò fare delle grandi corse. Che film sarà? Il titolo è ancora in fase di elaborazione, la storia è quella di un ex poliziotto cacciato dal corpo per i suoi metodi troppo violenti, che si mette a fare il detective privato, trovandosi alla fine tra una gang spietatissima e la polizia. E'' una sorta di film alla Clint Eastwood più «film noir» alla francese, un giallo che si svolge in cinque giorni a Parigi».

«Perché ho deciso di darmi alla regia? In fondo di regie, sia pure ufficiose, ne aveva già fatte tante, ora ho deciso di uscire allo scoperto e di espormi in prima persone. Così del cinema avrò provato proprio tutto e chissà che non mi metta il cuore in pace e non torni a fare soltanto l'attore».

Così Alain Delon commenta la notizia del suo esordio ufficiale alla regia, confermando con la scelta di un film d'azione, le sue idee sullo spettacolo cinematografico.

«Certamente — dice ancora l'attore francese — è questo il cinema che il pubblico preferisce. Lo dimostra il mio ultimo film «Tre uomini da abbattere» con Dalila Di Lazzaro e la regia di Jacques Deray. E' un film che in Francia è piaciuto moltissimo, proprio perché offre due ore di semplice divertimento, un divertimento beninteso di qualità, senza alcuna pretesa di entrare nei drammi sociali. Certo parrà strano che uno che si è imposto al pubblico con un film come «Rocco e i suoi fratelli» di Luchino Visconti, la pensi in questo modo, ma quelli erano altri tempi. C'era innanzitutto Visconti, un precursore e i problemi di "Rocco" erano problemi veri, di gente povera e disperata, costretta a combattere per la sopravvivenza. Insomma, posso dire sì ai pescatori della "Terra trema", no ai finti problemi delle ricche signore americane più o meno "tutte sole"».

«Tre uomini da abbattere» («3 Hommes à abattre»), l'ultimo film girato (solo come attore) da Alain Delon (che ne è anche produttore), e che è presente da alcuni giorni sugli schermi delle maggiori città italiane (in regione non si è ancora visto), è un film che racchiude la formula preferita dal suo protagonista: da un fatto casuale si snoda una vicenda ricca di colpi di scena e di suspense. Un uomo solo, armato soltanto della sua testa e di una pistola entra nel mirino di una caccia inesorabile, ma non è disposto a lasciarsi sopraffare dai killer e da braccato si dà lui a braccare. Così la stampa francese ha commentato l'uscita del film nelle sale principali di Parigi: «Continua il buon periodo del cinema francese (France-Soir). Dopo tanti successi che hanno determinato il riavvicinamento del nostro pubblico al cinema di casa nostra, il tandem Delon-Deray ci propone un'ottima «serie noire» alla francese. E' un cinema fatto per distrarre, in questo caso per mezzo di una storia interessante, ben raccontata e ottimamente interpretata. Del resto «Tre uomini da abbattere» è dialogato da Christopher Frank, uno scrittore che sembra nato per il cinema, autore qui di un testo molto brillante che aiuta sia a delineare il carattere dei personaggi sia a mantenere alto l'interesse per l'azione. Tra i suoi principali beneficiari vi è Dalila Di Lazzaro, una donna piena di iniziativa, tutt'altro che una donna oggetto... Campione al volante, tiratore scelto, sportivo senza debolezze, amante senza problemi, coraggioso e intuitivo, pronto a decidere e ad agire, Alain Delon in questo film è veramente uno Zorro moderno, impavido, sprezzante di ogni pericolo, sempre sicuro di riuscire brillantemente».

Ma anche nella vita, e non è un mistero, Alain Delon ama raggiungere gli alti vertici, superare brillantemente tutti gli ostacoli. «Proprio così — conferma l'attore francese — La sola ragione per cui faccio le cose è per raggiungere i vertici. Io non sono un perdente. Quando inizio un'attività, sia come attore, che come produttore e ora come regista, non ho alcuna intenzione di perdere. Io non ho limiti, e l'ho dimostrato mettendo in piedi una scuderia di cavalli da corsa, incontri pugilistici, e attività industriali di vario tipo. Se domani decidessi di organizzare un incontro di hockey sul ghiaccio perché il progetto mi affascina, lo farei senza pensarci troppo, sicuro di farcela. Nulla ostruisce il mio orizzonte. Io faccio tutto ciò che mi piace fare. Questo è il mio segreto».

Giovani concertisti al festival di Stresa

Si è svolto a Stresa il Festival Internazionale di Musica per Giovani al quale hanno partecipato due allievi del Conservatorio «G. Tartini» di Trieste: Erica Policardi e Dario Sepini. I due giovani artisti triestini sono giunti in finale nella categoria flauto e pianoforte con novanta punti su cento. Sono allievi del prof. Guglielmo Rispoli (flauto) e della prof. Giana Gerzei (collaborazione pianistica).

UNA COMMISSIONE INDAGA SULLA DROGA A HOLLYWOOD

Scandalismo interessato o caccia alle streghe?

HOLLYWOOD — L'ultimo a venire pizzicato è stato Sterling Hayden, 65 anni («Johnny Guitar», «Il padrino») nel cui bagaglio la polizia doganale di Toronto, nel Canada, ha trovato trenta grammi di hashish. L'arresto dell'attore, che si sapeva un po' eccentrico (ha sempre preferito vivere sulla sua goletta «Il Vagabondo»), è arrivato nel momento in cui Hollywood è divisa, come ai tempi della «caccia alle streghe», in «buoni» e «cattivi».

Questo steccato è stato alzato da una commissione governativa che, allarmata da certe cifre, s'è messa a indagare sull'uso della droga tra gli attori.

«Tutte le volte che andate al cinema, potete esser certi che una parte di quello che sborsate per il biglietto servirà all'acquisto di cocaina, marijuana o eroina», ha rilevato il capo della polizia di Los Angeles.

«Sono tutte esagerazioni. La verità è che si vuol tornare alle "purghe" dei tempi di McCarthy», ha ribattuto Ed Asner, il battagliero «Lou Grant» televisivo. Chi ha ragione? Chi ha torto? Il presidente della commissione, il deputato repubblicano Leo Zefferetti, sta cercando di separare il mito dalla realtà, ma le difficoltà che incontra sono parecchie. La prima è che nessuno se la sente di testimoniare in pubblico, anche se ammette in privato che «molti divi sono arrivati al punto da chiedere nei loro contratti un supplemento di 400 milioni per la droga». E, quello che è più grave, sembra che gli studi di solito lo concedano.

Da quando il comico del muto Fatty Arbuckle uccise una stellina nel corso di un'orgia a base di stupefacenti, Hollywood si è trovata spesso coinvolta in scandali di questo tipo. Si sa che Errol Flynn era morfinomane e che Elvis Presley era cliente di spacciatori, ma non si era mai giunti alla agghiacciante confessione di John Philips, l'ex cantante dei «Mamas anda Papas», il quale ammise di aver coinvolto oltre alla moglie, la figlia e il figlio e di aver speso un miliardo all'anno per soddisfare questa sua esigenza.

«Ho dovuto vendere due case e sei o sette macchine, incluse quattro Rolls Royce», aggiunse Philips, 44 anni, che ora non è più schiavo della droga ed è diventato consigliere in un ospedale che cura i tossicodipendenti. Kim Fellner, portavoce dell'associazione degli attori, ammette: «Non neghiamo che nell'industria cinematografica esistano problemi di alcolismo e di droga, ma non in proporzione superiore al resto della società».

MacKenzie Philips, 22 anni, estromessa da un popolare show a causa della droga, ha parlato di ricevimenti in cui viene offerta agli ospiti cocaina in «sugar bowl» («vasi di zucchero»). «E alla fine d'una serata i vasi sono vuoti», ha aggiunto la ragazza. D'altra parte, basta scorrere le cronache cittadine per accorgersi che il terribile vizio è abbastanza diffuso nella capitale del cinema. Il produttore Robert Evans, ex marito dell'attrice Ali McGraw, è stato recentemente trovato in possesso di cocaina, e il giudice ha sospeso la pena che gli ha inflitto a condizione che produca un film contro la droga. Secondo la polizia, l'attore Richard Pryor è stato ferito dall'esplosione d'una mistura alla cocaina che si stava preparando. Un attore diventa tossicodipendente per resistere alle pressioni della celebrità? E', l'alibi di molti, ma Henry Winkler il popolare Fonzie della serie «Happy Days», lo nega.

«Mi sono sempre rifiutato di lavorare con un drogato», confessa. «Egli pensa di recitare meglio aiutandosi con gli stupefacenti, ma in realtà ti fa diventare matto con i suoi vaneggiamenti».

Scenografie degli Anni '30 in mostra a Roma

ROMA — Mercoledì 13 maggio si aprirà nella Galleria di Arte Moderna, la «Mostra di scenografia 1915-1930» nella quale saranno presenti dieci tra i più importanti innovatori della messinscena moderna, oltre che del costumismo. Tra questi, naturalmente, Giorgio De Chirico, Giacomo Balla, Enrico Prampolini, Virgilio Marchi, Fortunato Depero, Dullio Cambellotti, e, forse il maggiore fra tutti nel campo della «scenotecnica» e delle architetture spaziali - cromatiche determinate dalla luce, Antonio Valenti.

Egli infatti ha rappresentato in quegli anni la punta più avanzata nelle innovazioni tecniche.

Video

«Te la do' io l'America» (Rete 1, ore 20.40 colore) — Appunti di viaggio di Beppe Grillo. Regia di Enzo Trapani. Orchestra diretta da Tony de Vita.

* * *

«Il buon paese» (Rete 1, ore 22 colore) — Terza puntata del programma di Enzo Biagi. Regia di Luciano Arancio. «Il giudice delle trame oscure». La puntata odierna è dedicata a Pietro Calogero, il magistrato dell'inchiesta 7 aprile, giovane, aspetto sportivo, gentile, abitante a Padova con la famiglia. Le cose che si ascoltano da lui sono coraggiose e, nel contempo amare, sul «Buon paese», sulle trame oscure che ancora l'offendono.

* * *

«Lei» (Rete 1, ore 22.40 colore) — «Ciliegina e lo scavatore di lombrichi». Regia di Paul Anne, con Julie Peasgood, Lynn Smith, Shirley Cain, Tom Chabdon.

I film del giorno

Al posto d'onore **«Effetto notte»** *(Rete 1, ore 14.30) di Francois Truffaut. E' un affettuoso omaggio all'ultima musa, attraverso un film nel film, nel senso che «La nuit américaine» (questo è il titolo originale della pellicola) parla di un film che si sta girando e attorno al quale si intrecciano storie drammi, commedie, pseudodrammi, insomma tutto un mondo nel mondo.*

* * *

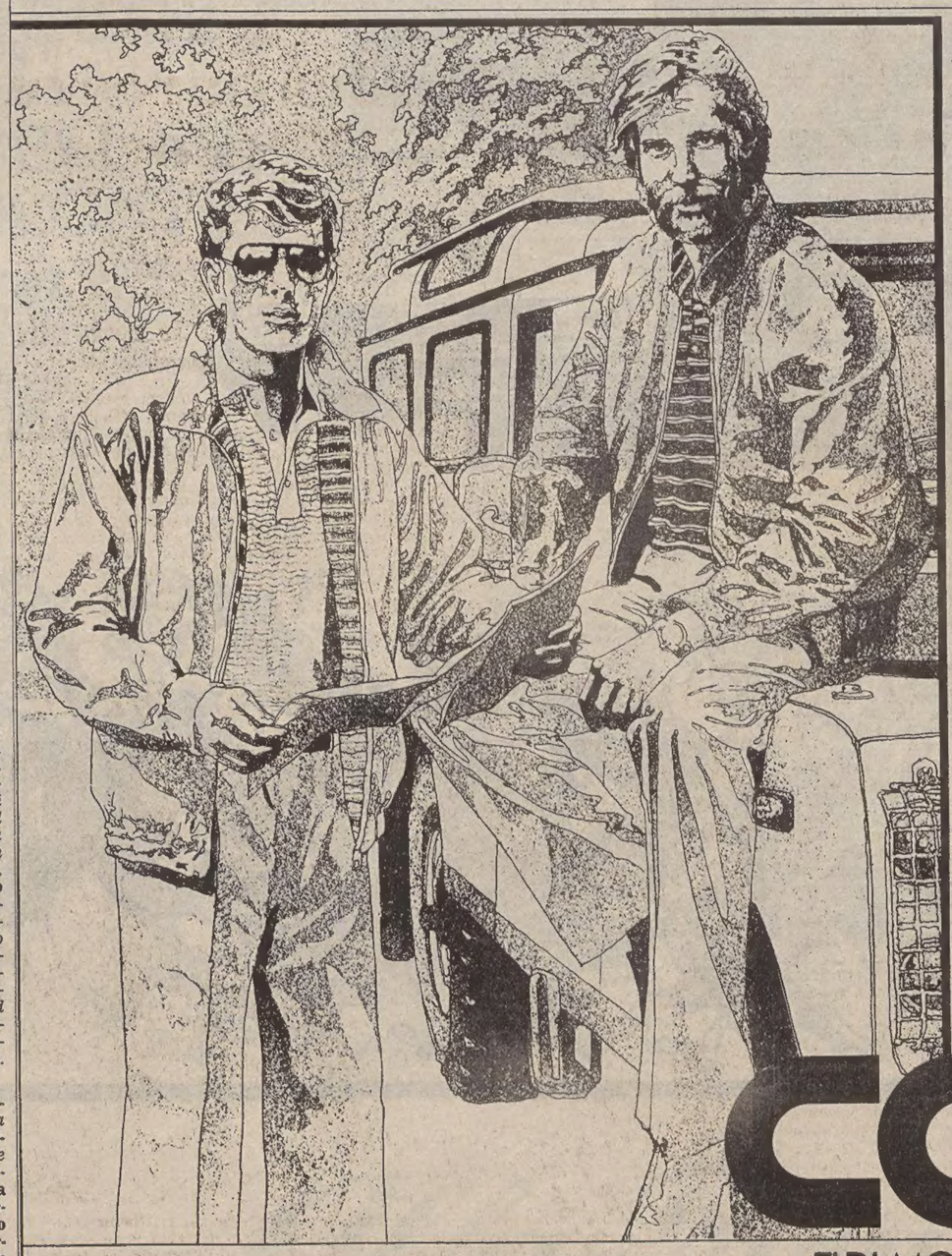
«Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» *(Rete 2, ore 22.15 colore) — In onda questo film girato da Elio Petri nel 1970 con Gian Maria Volonté, Florinda Bolkan, Salvo Randone, Gianni Santuzzo, Orazio Orlando ed altri. Vuole essere una storia emblematica delle misure in cui il potere può degenerare. Petri la racconta attraverso un commissario di polizia, capo della squadra omicidi, promosso dirigente dell'ufficio politico della questura lo stesso giorno in cui uccide l'amante. Egli è sicura che nessuno potrà dubitare di lui, ed è sicuro che i colleghi finiranno col non incriminarlo nonostante le prove contro di lui.*

* * *

Gli altri film sono: **«I fratelli senza paura»** *(Capodistria ore 20.30);* **«Delitto di coscienza»** *(Telequattro ore 20.30);* **«Il mercenario»** *(Canale 5 ore 21.30);* **«La furia degli implacabili»** *(Telepiccolo ore 21.30);* **«All'inferno quel bastardo di Jonny Scorpio»** *(Telepiccolo ore 23);* **«Un posto tranquillo»** *(Canale 5 ore 23.45).*

DECISAMENTE UOMO DECISAMENTE COIN

IL COTONE IN ESTATE



Improvvisamente, l'estate, e con l'estate il cotone.
In cotone sono infatti i pantaloni, le polo, i giubbetti; tutto il casual per una nuova, lunga estate calda.

DA SCEGLIERE SUBITO

I pantaloni Deltaplano, in cotone con pinces, le tasche posteriori a filo, i passanti larghi con un gancio. I colori sono il bianco e il celeste. L. 27.900

La polo in cotone a mezza manica è sempre Deltaplano, a righe, nei colori, blu, bianco e azzurro. L. 17.900

Il giubbetto Deltaplano è leggerissimo e rovesciabile, in cotone impermeabilizzato con chiusura a zip, manica raglan e fascia elastica sul fondo. L. 55.000

I pantaloni Nuovo Grigio sono in misto lino, con pinces e tasche oblique. Nei colori blu, bianco, celeste e giallo. L. 32.900

La polo Nuovo Grigio, in cotone a mezza manica, è in fantasia rigata coordinabile con il giubbetto. L. 19.000

Il giubbetto, sempre Nuovo Grigio, è in popeline di cotone, con carré sulle spalle e chiusura con zip. Foderato internamente in maglia di cotone a righe, ha il fondo elasticizzato. L. 49.000

coin

E' DI MODA LA QUALITA'

INCONTRO

Dai Concessionari Alfa

FESTA DI PRIMAVERA

Dal Concessionario Alfa Romeo: c'è una festa che dura una settimana: dal 9 al 16 maggio. Questo è un formale invito per lei. Vogliamo naturalmente mostrarle le novità dell'Alfa, ma soprattutto vogliamo conoscerla, anzi fare amicizia. Siamo sicuri che sarà un incontro vincente!

Il Concessionario Alfa Romeo

PS. Non è necessario rispondere. Però contiamo molto sulla sua presenza.

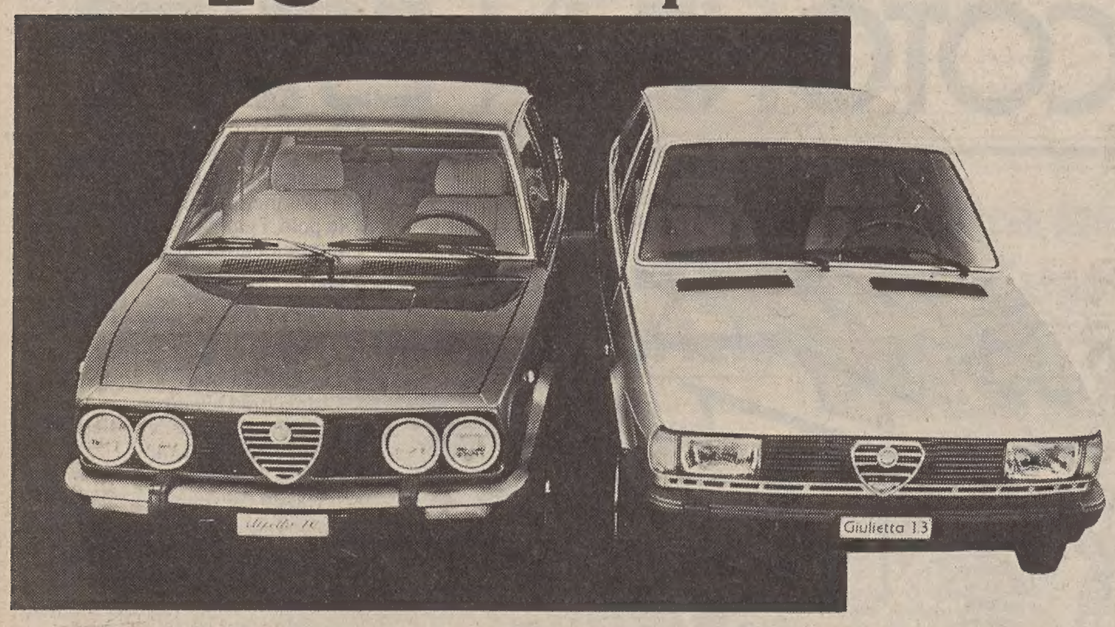
GIOCA ALFA BLITZ: il puzzle della fortuna

Che cos'è Alfa Blitz? È un puzzle. In una elegante custodia sono raccolti 48 pezzi. Una volta completata la composizione, ne avanzerà 1. Quello può essere il pezzo vincente. Munito della tua patente, recati dal Concessionario Alfa Romeo più vicino e prova, sul puzzle gigante che ha in esposizione, se il tuo pezzo si incastra perfettamente nella fustellatura e ne completa l'immagine. Se sì.....

VINCI SUBITO una delle 5 Giuliette 1.3 o una delle 5 Alfette 1.6 messe in palio dal grande concorso Alfa Blitz.

I pezzi vincenti sono stati accuratamente controllati e inseriti in modo del tutto casuale. Veramente potrebbero essere nel tuo puzzle.

10 vetture in palio



DOVE SI TROVA L'ALFA BLITZ

Nel numero 1596 del periodico Epoca, in vendita in questa settimana c'è in regalo il gioco dell'Alfa Blitz. Corri in edicola prima che il numero si esaurisca.

Ma attenzione: il gioco Alfa Blitz si chiude alle ore 17 del 16/5/81. È assolutamente necessario presentarsi al Concessionario Alfa Romeo entro i termini.

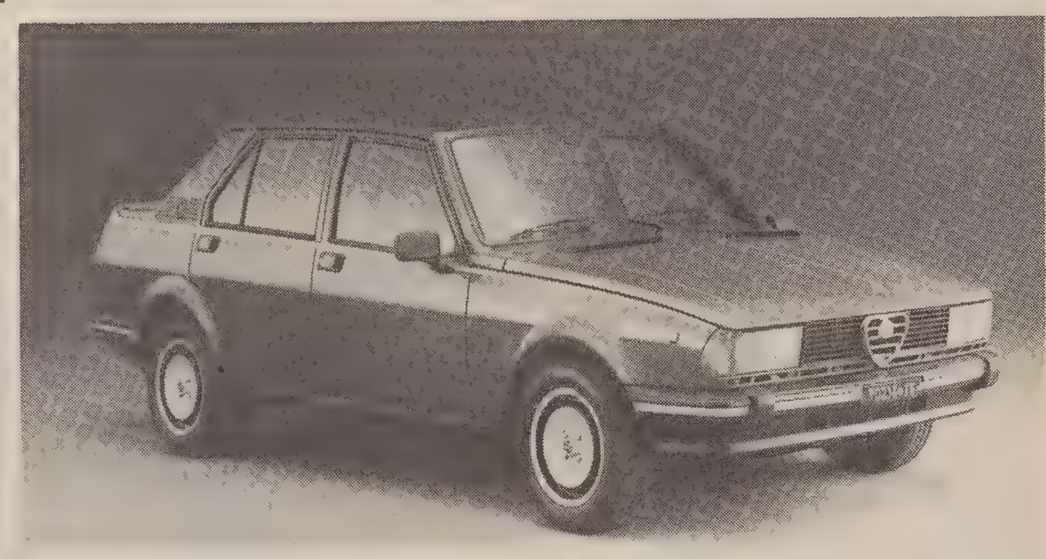
Aut. min. conc.

VINCENTE

omeo dal 9 al 16 maggio.

SCOPRI LE NUOVE ALFA

NUOVA ALFASUD CON PORTELLONE. Scopri la nuova serie Alfasud con portellone. Berline e TI: da oggi anche con il più ampio portellone posteriore con lava-tergilunotto, sedili posteriori ribaltabili, per un carico record di 1200 litri. La gamma Alfasud si articola così in 9 modelli: Alfasud 4 marce; Alfasud berlina 1.2, 1.3, 1.5; Alfasud con portellone 1.2, 1.3, 1.5, Alfasud TI con portellone 1.3 e 1.5.



Giulietta Super 2.0: il cuneo più potente del mondo, in una versione esclusiva e limitata. 1962 cc; velocità 185 km/h; 130 cavalli. Colore esclusivo, fascia beige, vetri atermici bronzati, ruote in lega, nuovo volante e nuovi tessuti fanno della Giulietta Super 2.0 un salotto di lusso.
Incontro vincente è anche l'occasione per conoscere tutte le vetture Alfa Romeo: le grandi sportive (GTV, Spider, Sprint Veloce), la classe due litri (Alfetta 1.6, 1.8, 2.0 L e Turbo Diesel), e l'ammiraglia Alfa 6 2.5.

REGALI & SIMPATIA

A coloro che interverranno alla grande festa saranno distribuiti simpatici omaggi personalizzati con il marchio Alfa Blitz. Omaggi per lui, per lei e per i bambini accompagnati.

UN BRINDISI PER SUGGELLARE UN INCONTRO

Una coppa di spumante, per festeggiare insieme la vincita o anche solo per brindare ad un piacevole incontro.

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

Antiquariato
di Roberto Kostoris

Il cavalletto di salotto

Ognitanto conviene... evadere la posta. Come avevamo già preannunciato tempo fa, in occasione della rinnovazione della rubrica, desidereremmo mantenere anche un più stretto contatto con il pubblico, attraverso un dialogo «diretto», rispondendo, nei limiti del possibile, a quesiti specifici posti dai lettori. Lo spazio un po' più ampio che recentemente è stato dato alla rubrica ci consente tra l'altro di assolvere meglio anche questo compito.

Iniziamo da un nostro cortese lettore (G. S. di Trieste) che ci invia la fotografia di un suo cavalletto, per chiederci se sia antico.

Ripetiamo ancora una volta che le immagini fotografiche, specie se piccole e in bianco e nero, possono sempre ingannare: ogni oggetto non solo andrebbe visto direttamente dal vivo, ma andrebbe anche valutato con estrema attenzione, poiché, in certi casi, falsificazioni o rifacimenti potrebbero essere molto sofisticati e difficili da cogliere ad un primo sguardo anche per un occhio esperto.

Comunque nel caso in questione ci sentiremmo abbastanza sicuri della diagnosi. Si tratta, ci pare, di un oggetto molto interessante e piuttosto raro: un cavalletto da esposizione (non quindi da pittore) databile verso l'ultimo decennio dell'800. Il pregio del pezzo è dato, oltre che dalle dimensioni imponenti, soprattutto dalla decorazione a intaglio, assai fine.

Evidente l'influsso dell'eclettismo ottocentesco nello scudo centrale (che si può rapportare ai temi cari al neorinascimento), che è appoggiato su foglie di quercia e sovrasta due volute a riccioli che echeggiano invece motivi neo-rococò. La colorazione in nero del cavalletto conferma poi l'epoca indicata

Probabilmente sara stato costruito come «supporto» a qualche quadro importante, per essere esposto quale oggetto di pregio in un salotto. Un oggetto di ottima fattura, originale e raro, come in genere tutti i cavalletti: e il suo proprietario potrà esporlo con legittimo orgoglio.

* * *

Una nostra gentile lettrice (G. F.) ci chiede informazioni su un crocefisso in legno ricoperto di piastrine di madreperla; su un paio di brocche e su un piatto ovale, di sua proprietà. Le fotografie inviate consentono certamente un largo margine di rischio della diagnosi. Ad ogni modo tentiamo una risposta.

Il crocefisso, più che sembrare antico (bizantino, dice la signora) ha piuttosto un aspetto ingenuo e rustico: forse un'opera popolaresca del secolo scorso (anche se, lo ripetiamo, l'immagine è troppo imprecisa).

Le brocche (che non hanno sigle) potrebbero essere in terracotta; sono di gusto neorinascimentale, e non dovrebbero superare la fine del secolo scorso: la stessa epoca presumibile (ma nel migliore dei casi, se non si tratta di copia moderna) del piatto ovale.

• ANTICHITÀ
• ARREDAMENTI
PER INVESTIRE BENE:
BOTTEGA D'ARTE S. GIUSTO
di MARIO BOSICH
TRIESTE - VIA CADORNA 22/F

Mondoverde
di Bruno Natti

Ninfee e fiori di loto

Piante acquatiche in casa: sembra quasi un'azzardata fantasia ove non si pensi alle troppo neglette aspidistre o ai deliziosi tronchetti della felicità, invece è proprio vero; si possono allevare anche in appartamento ninfee e fiori di loto con moltissimo successo. Ovviamente negli interni non si possono coltivare le enormi Victoria regia che trionfalmente galleggiano nei grandi giardini dei climi miti, infatti le loro dimensioni sono tali da essere considerate quasi delle piccole imbarcazioni dove può collocarsi agevolmente una persona senza affondare. Ma si tratta di un discorso che non è nostra intenzione affrontare in questa sede e in questo momento, ma se ne parlerà perché l'argomento è interessante e curioso. Ma torniamo alla realtà.

Per la piantagione nelle ninfee: collocare i rizomi nel terriccio, cominciate col sistemare sul fondo della vasca uno strato dello spessore di qualche centimetro di un buon fertilizzante organico mescolato a terra: esso garantirà alle piante un nutrimento adeguato per due o tre anni o forse anche più; dopo sarà opportuno rimuovere la piantagione e ciò anche per suddividere i rizomi che nel frattempo saranno piuttosto ingrossati. Spargere sopra la piantagione alcuni centimetri di sabbia il che manterrà limpida l'acqua. Ricordate di usare molta cautela nel riempire la vasca per non smuovere la terra.

Per quanto concerne i fiori di loto occorrerà un unico strato che comprenda terra, letame e sabbia con prevalenza di quest'ultima che dovrà essere in quantitativo almeno doppio. Lo strato sarà di circa 30 centimetri sul quale i rizomi verranno collocati orizzontalmente ricoprendoli con uno strato di terra e poi di sabbia. In un primo tempo avrete cura di versare una limitata quantità di acqua (circa 5-6 centimetri) ma aumenterete poi la dose gradualmente fino a riempire completamente la vasca.

Ninfee e fiori di loto non richiedono cure particolari, basterà mantenere costante il livello dell'acqua, eliminare incontro foglie e fiori appassiti recidendo gli steli sotto il livello dell'acqua con le forbici senza mai strappare alcunché.

Non immettere mai acqua troppo fredda, eventualmente lasciatela riposare; in ogni caso è preferibile l'acqua piovana.

Anche se non possedete un giardino e dovete accontentarvi di una terrazza o un poggiolo potrete comunque godervi la crescita e la fioritura di loti e ninfee.

GARDEN CENTER TRIESTE
SEMENTI SELEZIONATE E IBRIDE
MACCHINE AGRICOLE E RICAMBI
TUTTO PER L'AGRICOLTURA E IL GIARDINAGGIO
VIA FLAVIA DI STRAMARE 133
TRIESTE (Noghere) - Tel. 231985

Sport del tempo libero
di Claudio Ernè

Ciclomotori e ammiraglie

Fra nemmeno otto giorni parte il Giro e in più da Trieste. Allora parliamo di ciclismo, ma non di quello dei Moser, dei Saronni e degli Hinault, bensì di quello più modesto, ma meno etichettato dei praticanti della domenica, di quello insomma senza sponsor, ingaggi, ammiraglie al seguito e rimborsi spese (se si è dilettanti).

Con una brutta parola, chi va in bicicletta, o per diletto o per mantenersi in forma, viene definito cicloamatore, e in un Paese di Casanova come il nostro, il potere di suggestione che essa evoca ha contagiato tante persone, cosicché il numero di chi sale in sella e vi rimane in equilibrio va aumentando a vista d'occhio.

Sarà per l'incremento dei costi del carburante, sarà per una nuova immagine che l'industria del pedale riesce a dare di sé (dal '74 a oggi non ci sono state né crisi di mercato, né ricorso alla cassa integrazione), sta di fatto che la crescita non è imputabile alla sola riscoperta di certi valori che si definiscono «ecologici».

Ma sulla strada, la convivenza (se di convivenza si può parlare) tra bicicletta e altri mezzi incomincia a farsi sempre più difficile. In alcuni Paesi da anni si è programmato anche l'utilizzo dello spazio per i ciclisti. Negli Stati Uniti ad esempio un esercito di cicloamatori ha costretto parecchie autorità locali a riservare appositi spazi in ambienti di particolare interesse paesaggistico; e così avviene in Olanda, in Francia e in Germania.

In Italia, al di là delle solite intenzioni e delle lodevoli eccezioni siamo in alto mare, ma urge una definizione del problema. La Federazione ciclistica se ne è fatta carico e le controparti (Regioni, Comuni) prima o poi dovranno dare una risposta. Ci sono decine di parchi e riserve naturali — in cui il traffico motoristico può essere escluso (per ovvi motivi) — che attendono la realizzazione di qualche pista ciclabile (che del resto costa pochissimo).

Per il momento, chi va in bici, deve invece muoversi sulle statali e sulle strade secondarie, ma esistono delle manifestazioni in cui ciascuno può dar estro alle sue capacità senza temere veicoli e miasmi di sorta: sono le cosidette manifestazioni turistiche (raduni, passeggiate ecologiche e raid) di cui vi forniamo un calendario di massima (altre informazioni possono essere richieste a Trieste a Giordano Cottur via Crispi 9 tel. 793982) o a Udine alle Federazione ciclistica regionale (via Milazzo 5, tel. 205031).

Appuntamenti

10 maggio: Piccolo giro della Lombardia (gran fondo); 7 maggio: Torino-Sanremo; 14 giugno: Giornata delle gran fondo valevoli per la Coppa Italia; San Tropez-Sanremo - Gran fondo umbra a Perugia - Gran fondo della Cooperazione a Reggio Emilia; 21 giugno: Ciclolonga dei laghi prealpini a Varese; 24 - 28 giugno: 60.o Giro cicloturistico d'Italia.

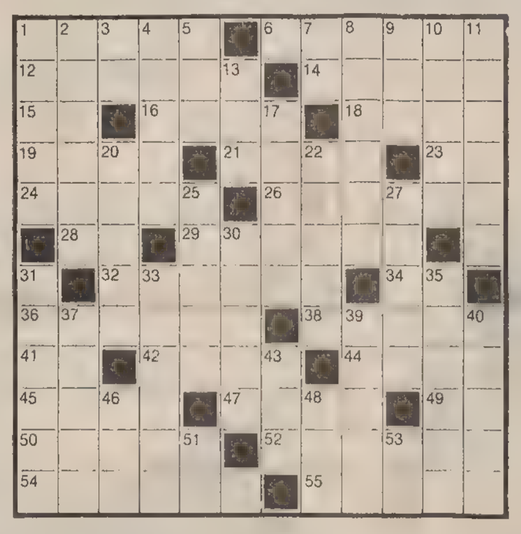
Charlie Brown — di Schulz

Mafalda — di Quino

Andy Capp — di Smythe

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI 1 Una tragedia di Sofocle - 6 Strumento musicale a fiato - 12 Inutilmente - 14 Il nome di Delon - 15 Poco occupato - 16 Scura come la pece - 18 Piena di punte - 19 Località della Romagna - 21 Ex dittatore dell'Uganda - 23 Sigla di Trento - 24 E' errante in un romanzo di Sue - 26 Il nome di Mantegna - 28 Le vocali in forse - 29 Victorien, il commediagrafo di «Fedora» - 32 Questa donna - 34 Iniziali di Marley - 36 Le formulano gli scienziati - 38 Condimento a spicchi - 41 Sigla di Alessandria - 42 Città del Belgio - 44 Diverbi - 45 Il nome della Medici - 47 Mitico re dei venti - 49 La stessa cosa in breve - 50 Città dell'India - 52 Lo sono conti e baroni - 54 Recita per professione - 55 Impronta di monete

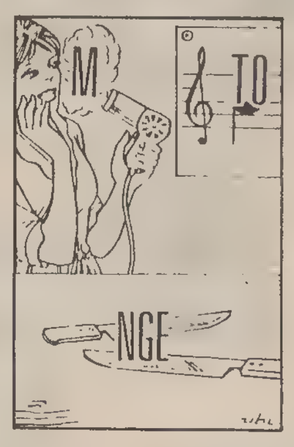
VERTICALI: 1 Le cura il giardiniere - 2 Sogno angoscioso - 3 Sigla di Avellino - 4 Imbarcazioni di pellerossa - 5 Est Nord-Est - 7 Sigla di Ravenna - 8 Il poeta Guerrini - 9 Maresciallo (abbreviazione) - 10 Colonnine sulle banchine - 11 Frutto con il ciuffo - 13 Non la vede l'impaziente - 17 Voler bene - 20 La lingua di Sofocle - 22 Lo Stato con Poona - 25 Vale a dire, cioè - 27 Li spendono i russi - 30 Una capitale europea - 31 E' detta «il quarto potere» - 33 Strumento musicale con canne - 35 Pregiati molluschi - 37 Scrisse «Assassinio nella cattedrale» - 39 Corpo di forma sferica - 40 Parassita della vite - 43 Prima di Chisciotte - 46 Quantità da stabilire - 48 Località (abbreviazione) - 51 Sigla di Arezzo - 53 Lo stesso che dentro.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 mausoleo; 8 Eva, 11 Essen; 12 Prater, 14 soci; 16 brace; 17 Eli; 18 Salem; 20 in; 21 ta; 22 monitor, 24 bava, 25 Enea; 26 giri, 27 Clio; 30 Scevola; 32 no; 33 oe; 35 Otero; 36 cap, 37 treni; 39 vita; 40 tonica; 42 Rosal; 43 Asi; 44 anguille.

VERTICALI: 1 meseta, 2 asola; 3 usci; 4 sei; 5 on, 6 EP; 7 Orbetello 8 età; 9 veci; 10 arena; 13 armonia; 15 rana, 18 Sovietica; 19 li; 22 Marconi, 23 reo, 24 bis; 27 coro; 28 topaie; 29 cotta; 31 VE; 32 Natal; 34 Eros, 36 Cisl; 38 Eni; 39 voi; 41 AN; 42 ru.

REBUS (Frase: 10, 6)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
Collo QU; icona F; RI cani = colloqui con africani

BIANCO E DERIVATI - Anche il bianco è un colore: il più bello e il più difficile dei colori. Si associa inevitabilmente ad un senso di freschezza e di pulizia; di rimettere a nuovo, di cancellare il passato.
Le parole «imbiancare» e «imbiancatura» derivano da questo colore, anche se si usano tinte diverse.
È il colore più tranquillo per le pareti di una stanza, ma richiede un serio aiuto nei complementi. Un ambiente bianco risulterà infatti più spoglio di un ambiente colorato ed avrà bisogno di un maggior numero di accessori. È il sovrano incontrastato dei soffitti.

3p MAXI COLOR SYSTEM
VIA ZANETTI 1 ANG. VIA CORONEO

ANDRÉ ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI
Via S. CATERINA 5 - Angolo via Mazzini
NUOVI ARRIVI
PRIMAVERA-ESTATE

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

Non cercate di dare una giustificazione logica ad un avvenimento, prendetene atto e agite di conseguenza, cercando di ricavarne qualche vantaggio. Alcuni avranno modo di chiarire un equivoco o di risolvere una questione con un amico: state calmi.

Prendete pure qualche distanza dagli obblighi fastidiosi che non offrono soluzioni immediate ma non esagerate, trascuratezze, disordine ed eccessi prima o poi si pagano. Situazione sentimentale incandescente per alcuni nati nella terza decade.

Vi manca sempre qualcosa per sentirvi a vostro agio e rilassati e le persone che vi sono accanto ne soffrono (o si irritano). Concentratevi nel lavoro, in qualcosa di utile, è il più efficace dei rimedi per lottare contro le delusioni o la noia.

Moderate le ambizioni e non prendete troppe iniziative, se rimarrete nei limiti del buon senso troverete una soluzione accettabile a tutto ciò che vi accingerete a fare. Colpi di fulmine o rotture sentimentali per alcuni della terza decade: cautela.

Non lasciatevi coinvolgere dai problemi degli altri e considerate ogni cosa nel suo aspetto reale. Nell'intimo c'è un senso di vuoto, il dispiacere di non poter vivere secondo i desideri: siate saggi, riposate, svagatevi, ritroverete l'umore abituale.

Poiché non amate gli imprevisti farete bene a prepararvi ad affrontarne qualcuno. Non prendete impegni troppo fitti e lasciate spazio ad avvenimenti inattesi; alcuni saranno positivi, altri non troppo ma, tutto sommato, potrete anche divertirvi

Lasciate da parte le teorie, le ideologie e adattatevi alle circostanze cercando di sfruttarle nel modo migliore; non date confidenza a persone che conoscete da poco. Possibilità di risolvere un problema personale per i nati all'inizio del segno.

Le vostre responsabilità vi sembreranno più pesanti del solito e avrete forse qualche momento di scoraggiamento e di stanchezza, sfuggite le abitudini, la routine vi provoca spesso noia, trovate qualcosa di nuovo e insolito di cui occuparvi.

Dovrete agire con la massima riservatezza specialmente nell'ambiente di lavoro, dove è probabile un'atmosfera particolarmente tesa. Non dite nulla che possa favorire l'accendersi di una discussione, mantenete la calma e rilassatevi con un po' di svago.

Sarete meno sfortunati dei giorni scorsi ma dipenderà da voi difendere la vostra serenità, dar prova di fermezza in una faccenda che si trascina da tempo. Se vivete un'avventura che vi pesa è arrivato il momento di troncare, ritroverete la pace interiore.

Tentate di controllare la vostra aggressività, se le date libero sfogo compromettete le possibilità di riuscita sia sul piano professionale che su quello sentimentale. La giornata sarà tutt'altro che tranquilla, attenti a non commettere imprudenze.

La vostra indecisione vi impedisce spesso di fare le scelte al momento opportuno, ma oggi è possibile che alcuni trovino il coraggio di apportare un cambiamento radicale ad una situazione diventata insostenibile. Momenti agitati per molti: prudenza.

tuttopesca
di GINO BANOVA
Esclusiva Mares sub - Attrezzature nautiche
GIORNALMENTE VERMI!
Viale G. d'Annunzio 9 - Tel. 795214, 726358
SPORT

L'ANEDDOTO

Vittor Hugo cominciò assai presto a scrivere versi, sin da quando era in collegio. Il Decotte, censore del collegio, glielo aveva proibito. Un giorno lo chiamò nel suo studio e lo rimproverò acerbamente, perché in una perquisizione nel suo cassetto aveva trovato parecchie pagine di versi.

— Sapete — gli disse severamente — che ve lo avevo proibito.

— E io — rispose il fanciullo — non vi avevo affatto permesso di frugare nel mio cassetto. Siamo pari.

* * *

Quando doveva rappresentarsi l'Ernani di Hugo, il campo dei classicisti fu tutto a rumore, sembrando una scandalo inaudito che si potesse in versi tragici parlare di scope, di armadi ed altre cose simili, ritenute impoetiche. Il loro accanimento era tale che interessarono il re Carlo X perché intervenisse a impedire la rappresentazione. Ma il re, con un sorriso, rispose:

— In fatto di tragedie, io non ho che il mio posto di spettatore in platea!

Cent'anni fa - Notizie del 1881
di Corrado Ban

LUNEDÌ 9 MAGGIO 1881

A Trieste

Marciapiedi: scade l'obbligo per il riatto

Il Magistrato Civico ricorda ai proprietari di stabili l'imminente scadenza del termine concesso per l'adempimento dell'obbligo di eventualmente costruire e comunque sempre mantenere in buono stato i marciapiedi dei loro stabili.

I tre mesi concessi per adempiere a quest'obbligo sono per scadere e molti non hanno ancora ottemperato all'ingiunzione; vi sono ancora marciapiedi con pietre spezzate o sconnesse.

Appena scaduto il termine concesso, apposita commissione ispezionerà tutta la città.

In caso di mancata esecuzione, proprietari o amministratori dello stabile saranno multati con fiorini 20 a beneficio dell'Istituto generale dei poveri, multa che si ripeterà ogni 14 giorni fino al compimento di tali lavori.

* * *

L'Ufficio statistico - anagrafico ha pubblicato ora il bollettino con i dati del febbraio. Tra l'altro si apprende che in quel mese sono stati celebrati 275 matrimoni, dei quali 2 con rito civile; sono nati vivi 497 (251 maschi e 246 femmine), dei quali 96 naturali (56 riconosciuti, 40 di padre ignoto); vi furono 6 parti doppi e 27 espulsi morti.

* * *

Al tramonto tutte le chiese suoneranno a distesa per le nozze dell'arciduca Rodolfo che si celebreranno domani a Vienna. Due bande musicali militari percorsero le principali vie della città suonando l'inno imperiale, l'inno a San Giusto e allegre marce.

Le finestre di tutti gli edifici pubblici e di molte abitazioni private erano illuminate. Incurante della pioggia dirotta, molta gente seguiva le bande musicali.

Nel mondo

BERLINO — Il progetto di legge relativo alla costruzione del palazzo per il Parlamento non sarà presentato, secondo la volontà espressa dal cancelliere dell'impero principe Bismarck. Si connette questo fatto al recente discorso di Bismarck nel quale egli espresse l'idea di portare altrove la sede del governo.

Nella Germania meridionale questo progetto è accolto con favore perché si spera che la futura capitale sarà situata nel centro dell'impero. Nella «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» e in altri giornali berlinesi si trovano molti argomenti in favore di un cambiamento di sede della capitale.

Si fa osservare che Berlino è la città meno popolare in Germania e quella tra le grandi città che esercita la minore influenza politica, e che tutto quello che emana da Berlino ispira sfiducia nel resto della Germania e poca simpatia per la rappresentanza nazionale tedesca.

Si osserva che nemmeno la stampa della capitale attuale è tanto importante quanto quella di parecchie città di provincia, quali Brema, Colonia, Francoforte, Magdeburgo e Königsberg.

* * *

MILANO — È terminato dinanzi al Tribunale correzionale il processo contro una nota attrice. L'accusata venne condannata per simulazione di parto e sostituzione d'infante, a tre anni di carcere. Alla stessa pena fu condannata la levatrice per complicità nei medesimi reati. L'amnistia del 1877 riduce ambidue queste condanne ad anni due e mezzo.

Una cartolina da...

Imbarcazioni all'ormeggio. Sono pronte a prendere il mare nell'ormai vicina estate *(foto tratta dal volume «Friuli-Venezia Giulia» edito dalla Regione)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 400 per parola

CERCASI persona minimo servizio trisettimanale via Cadorna. Tel. 727643. T.A. 489 B

CERCASI prestaservizi referenziata ottimo trattamento telefonare 421214 dalle ore 8 alle 10. 5286 B

STABILE referenziata esperta cucina e governo casa disposta seguire coniugi in spostamenti al mare gradita patente cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39/P 34100 Trieste. 5344 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 150 per parola

AUTISTA C-E con pratica viaggi estero offresi a ditta. Telefonare 766644 ore 19-20. 5207 C

FATTORINO media età con mezzo proprio offresi. Tel. 55503. 4024 C

GEOMETRA 21enne, militesente, abile disegno tecnico, esaminerebbe offerte d'impiego. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 44/P 34100 Trieste. 5398 C

OFFRESI ragazza per lavori domestici o pulizia uffici. Telefonare dalle 17 alle 19 al 0481/45940. 51/Monf. C

SARTA esegue qualsiasi lavoro in pelle e stoffe, confezioni, riparazioni privati e negozi. Telefonare mattinata feriali 0481-45488. 417 C

SERIO buona cultura, patente, esperienza turismo, lingue, libero subito, disposto anche viaggiare offresi. Tel. 767539.

20ENNE cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 771859.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A.A SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine 414244. 5198 CC

RIPARAZIONI forniture in opera veneziane porte a soffietto rolè tende da sole capottine tende verticali Effelle, via Cavana 6. Tel. 755898. 5287 CC

SPECIALISTI pulizia a vapore. Moquette tappeti pareti. Lavaggio a vapore con asciugatura immediata senza danni alla casa. Interventi rapidissimi da l. 800 al metroquadro in sù preventivi gratis, abbonamenti telefonare 760144 Trieste. 5238 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola

A.A.A.A. AFFERMATA ditta introdotta nel ramo cerca venditori macchine mobili d'ufficio ed elaboratori elettronici per espansione rete vendita. Offre fisso e provvigioni per un attività stimolante di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento lunedì orario ufficio al 60211. 5389 D

A.A.A. UNIC-MANN selezione ambosessi proveniente qualsiasi ramo per facile lavoro (anche part-time) richiedesi auto propria, aspetto curato, buona volontà offresi fisso alte provigioni. Presentarsi nuovo ufficio Aurisina centro n. 145. Dalle ore 9-12 o dalle 15-18. 5343 D

A.A. RISTORANTE «Grifone» Barcola cerca cameriere. Presentarsi sul posto. 5318 D

CAMERIERI capaci massimo 35 anni cerco per ristorante al Bragozzo Riva Sauro 22 Trieste. 5282 D

CERCASI aiuto banconiere. Telefonare 224189. 1973 D

CERCASI apprendista macellaio. Tel. 572158. T.A. 487 D

CERCASI autista patente C per camion portata 50 qli consegne lavoro in zona. Telefonare 777046 Gon Adriano Ronchi. 418 D

FINESTRE ANTIBORA
Fabbrica veneta posa con personale esperto
DELTA Via Zanetti 1
TRIESTE - Tel. 733373

CERCASI barman discoteca Manhattan Grado. Telefonare 0431/80606 oppure 0481/45345. 51/Monf. d

CERCASI cameriere per ristorante. Tel. 224189. 1973 D

CERCASI lavorante ottima retribuzione. Tel. 944209 acconciature Marluccia. 5239 D

CERCASI lavorante parrucchiera. Presentarsi o telefonare Salone Mirella, viale Campi Elisi n. 34. Tel. 723298. 5366 D

CERCO cameriera piani. Richiedo massime referenze, conoscenza di lingua slava. Tel. 60876. 5220 D

DITTA Dugan cerca impiegato/a esperienza prima nota, contabilità generale. Presentarsi pomeriggio 18-19 Piazza Cavour 25 - Monfalcone.

Alluminio
SERRAMENTI
infissi e verande con vetri termici
LANA, via S. Nicolò 18
tel. 630155

IMPORTANTE azienda tedesca affermatasi anche in Italia dopo anni di seria attività offre lavoro ad elementi militesenti e comunque di età non inferiore ad anni 21 i candidati dovranno avere moralità, volontà ed ambizione al fine di ottenere le giuste soddisfazioni morali ed economiche. Offresi un inquadramento a norma di legge nella categoria agenti di commercio, possibilità di sviluppo professionale e di carriera nella propria organizzazione. Requisiti occorrenti: titolo di studio scuola media inferiore, anche provenienti dal ramo operaio non è indispensabile esperienza di vendita. Presentarsi lunedì 11 Vorwerk via San Nicolò 22 Trieste dalle 9.30/12.30 e dalle 15.30/18.

PERITI Elettronici o Elettrotecnici residenti a Pordenone e provincia, neodiplomati/diplomati massimo dei voti, esenti da obblighi di leva, cerchiamo per assistenza tecnica clienti. Scriveteci con lettera espresso a Publikompass 74 E — 20123 Milano. 74/Mi D

RISTORANTE alle bandierette riva N. Sauro 2 cerca cameriere. 5396 D

STUDIO legale cerca dattilografa pratica. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28/P 34100 Trieste. 5247 D

OGGETTI SMARRITI
H Lire 350 per parola

SMARRITO bassotto fulvo collare verde zona via Cantù. Telefonare 52403. 1948 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 400 per parola

AFFITTASI locali centrali con sala conferenze per uffici. Telefonare 212091. 5377 I

MAGAZZINO 100 mq zona periferica affitto. Telefonare mattinata 410165. 5333 I

MONFALCONE zona centralissima affittiamo nuovi uffici al piano rialzato. Agenzia Italia, tel. 74404. 51/MONF. I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 400 per parola

APPARTAMENTO camera cameretta cucina servizi cercano affitto coniugi senza figli. Tel. 827180 - 813005. 6/3 L

CERCASI appartamento quattro vani disposto pagare fino L. 200.000 mensile. Tel. 61302. 5353 L

CERCO appartamento anche ammobiliato Trieste e provincia max 200.000. 040/757470. 5308 L

CERCO magazzino oltre 100 mq zona S. Giacomo o centrale. Telefonare 61302. 5353 L

CONIUGI cercano in affitto appartamento 4 stanze servizi massimo 300.000. Telefonare 750166 pomeriggio. 5327 L

ODONTOTECNICO cerca appartamento in affitto possibilmente periferico pagando fino 400.000 mensili. Valuto anche un eventuale acquisto futuro. Tel. 741607. 5367 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 400 per parola

AL Mercatino dell'usato con garanzia frigo, lavatrici, lavastoviglie, cucine, Tv. Tel. 422822. 1983 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 400 per parola

ABITINI vecchi, corredi antichi, tende, tovaglie, asciugamani, copriletti, bigiotteria compero contanti, riservatezza. Telefonare 793972, abitazione 941093. 5231 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, curiosità, libri, cartoline, soprammobili compero contanti, discrezione. Telefonare 793972, abitazione 941093. 5231 N

LIBRI vecchi anche stranieri acquisto sempre ovunque. Marini, 64960, 796817. 5400 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

MATRIMONIALI cucine salotti materassi, prezzi imbattibili. Mobilificio Crasso, via Giuliani n. 40. 5281 NN

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 4972 O

OREFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI ANTICHI, OROLOGI. VIA MALCANTON 14/B, TEL. 631641. 5356 O

ORO ARGENTO acquistiamo a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 5372 O

ALIMENTARI
OO Lire 400 per parola

DI.BE.MA. offre ad un prezzo speciale sino oggi 9 maggio l'acqua minerale Lora di Recoaro sia gassata che naturale a 225 il litro, aranciata pompelmo chinotto Recoaro da 1 litro a 490, gingerino ed acqua brillante a 275 il pezzo, oliva vergine Desantis a 2.650, whisky Cutty Sark a 5.950, Pinot rosa e Riesling Maschio a 1.250 presso le bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602, 793661, 418762. 1775 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 400 per parola

CERCASI rappresentante possibilmente introdotto settore alimentare residente Gorizia o dintorni. Tel. 0481/80339. 379 P

DITTA produttrice nastro magnetico cerca giovani venditori possibilmente introdotti settore hi-fi e dischi. Forti guadagni. Tel. 045/541051. 517 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 5202 Q

A.A.A. FIAT 127 6 mesi vendesi. Telefonare 209196. 437 Q

A.A. RENAULT L. Dagri via Flavia 118, autoccasioni in garanzia: Fiat 127, 128, 128 coupé, 124, 124 familiare, 125 special. Ford Fiesta 1100, Escort XL, Citroen Dyane 6. Lancia Beta Hpe, Beta spider, Simca 1000, 1301 S, 1308 GT, Renault R5 TS, R 14 TL, R 14 GTL, 15 TS, 16 TS, 20 TS 5 marce, Fuego GTX, R5 Alpine. Innocenti Mini Minor. 9/5 Q

A. ACQUISTATE la vs. autovettura presso gli autosaloni Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina la pagherete in 42 mesi senza cambiali senza anticipo sul nostro usato garanzia 3 mesi occasioni: 500 L 71, 127 3p CL 78, Autobianchi A 112 E 77, 128 coupé 73, 128 71, 72, 128 3p 75, 124 spider Abarth 74, 131 1.3 spec. 77, 132 GLS 1600 76, 900 T furgone 80, 900 T promiscuo 7 posti 74, Alfetta 1.8 73, Duetto spider 1.3 73, Alfasud 75, GT 1600 73, Opel Kadett 1000 78, Renault 5 TS 76, Citroen Dyane 6 76, Ford Fiesta 1100 L 77, Ford Transit camper 76, Peugeot 504 71, Moto Suzuki 1200 80. 469 Q

A. ATTENZIONE: con pagamento fino a 60 mesi senza cambiali, senza ipoteca autovetture d'occasione con garanzia: A 112 Abarth 70 Hp 79, A 112 elegant 78, Alfetta GT 1600 78, Alfetta 2000 77, Giulietta 1600 79, BMW 316 78, 79, BMW 320 I 77, BMW 520 M60 79, Fiat 128 sport 3p 78, Fiat 131 Abarth 77, Fiat 131 Supermirafiori 78, Fiat 132 GLS 76, Mini Clubman 76, Mini 120 De Tomaso 81, Renault 5 TL, 77, 73, Renault 14 GTL 78, Porsche 928 77. Permute usato per usato. AUTOCCASIONI, RIVENDITORE AUTORIZZATO INNOCENTI. Via Romagna 6, Trieste. 1865 Q

AFFARONE Renault 18 GTS, 79 blu km 28.000 visibile alla concessionaria Peugeot, via Flavia, la pagherete senza anticipo, senza cambiali e senza ipoteca. 5245 Q

ALFETTA GT 1600 km 42000 metallizzata visibile Motorcaravan Carpineto 28, 810387.

ALFETTA 1800 1976 ottimo stato vendesi Monfalcone telefono 0481-45654 serali. 438 Q

ALLA Concessionaria Lancia, via Flavia 55 tel. 820204; Fulvia 3 coupé 74, 76, Fulvia 2C 65, Beta berlina 2000 76, Lancia 2000 73, HPE 1600 75, 77, 2000 76, Gamma 2000 berlina 77, Beta coupé Laser 1300 80.

autoradio e accessori particolari per l'auto
FULVIO BACCHELLI RACING
Via Machiavelli 3 - TRIESTE

ALLA concessionaria Lancia Autobianchi via Flavia 55 tel. 820204: Fiat 126 personal 77, 80, A 112 E 76, 77, 78, Abarth 77, 78, Elite 80, 127 72, 1050 CL 78, 128 71, 72, 76, 124 ST 72, 132 1600 78, Mini 90 76, 90 SL 79, Mk2 72, Alfetta 1800 75, Alfasud 5m 76, Ford Escort 1.3, Taunus 1.3 2.0, Granada 2.0, Renault 5 TL 77, 78, Kadett 76, Audi 80 GTE 76, Peugeot 304 break, Simca 1307 77, Citroen GS club 75, 76, Dyane 6 77, 79, D special. 5375 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500, 126, 127, A 112, 128 coupé, 124 S 75, 124 coupé, A.R. GT 1300, A.R. 1300 71, 74, R4, Volkswagen 72, 238 pulmino, 850 pulmino, Citroen DS 73, Dyane 6 77, 850 71, B. Casale 7. Tel. 826084. 1140 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41 tel. 772122 vende: Giulietta 1.8 80, Renault TL 14, 78, 125 special 72, 124 72, 128 71, Giulia super 1.6, 127 72, 73, 78, C 900, A 112 Elegant 76, Mini 1001 73, Mini Cooper 73. 1943 Q

BMW R 100 T, 1980 km 4500 blu metallizzato come nuova privato vende. Tel. 61000 ore ufficio. 5252 Q

BMW 316 fine 76 accessoriato, 58.000 km vendo. Tel. 569529 ufficio. 1984 Q

BMW 1502 1975 perfetta con ruote in lega autoradio e mangianastri vende privato. Tel. 774309 ore ufficio. 050090 Q

CITROEN Dyane 6 perfetta L. 3.200.000 dilazionando senza cambiali vende autosalone Catullo via F. Severo 34. Tel. 568332. 3/5 Q

CITROEN 2 HP spot fine 78 perfetta L. 3.200.000 vendo. Tel. 0481-45679. T.A. 486 Q

COUPE' 128 1100 1973 ottime condizioni vendo. Tel. 793578.

F. ZAGARIA Concessionaria Renault p.zza Sansovino n. 6 tel. 725390 vende automobili usate tutte le marche, pagamento dilazionato fino 40 mensilità. 8/5 Q

FIAT 126 blu 1973 perfetta vende privato tel. 568485. 5263 Q

FIAT 127 sport nera perfetta 30.000 km vendesi telefonare 70302. 1971 Q

FIAT 127 L 3p 900 bianca 3500 km vendesi tel. 828453 dopo 20.30. 5218 Q

FIAT 131 Mirafiori 1975 accensione elettronica gomme nuove motore perfetto. Tel. 727318 - 759509. T.A. 490 Q

FULVIA coupé 3 1974 perfettissima vendo tel. 820256. 5/5 Q

FUORISTRADA Mercedes 230 G ottobre 80 in garanzia accessoriata vende privato telefonare 62885. 5266 Q

MERCEDES 280 77, 250 SE 71, Rover 3500 tutti gli optional 78, BMW 3.0 72, CSI 200, Alfetta GTV 1600 aria condizionata 79, Alfa 2000, 1750, 1600, 1300, Duetto 1750, Fiat 125 gommone 72, 125 Special 128 78, 76, 73, 71, 128 coupé 72, 73, 124 familiare, 124 coupé 72, 850, 500, R5 75, Opel Commodore coupé 1900 gas, Opel City 3 porte 79, Peugeot 504 74. Tel. 231193. 305 Q

MINI Mk3 1972 ottimo stato uniproprietario 1.250.000 anche rateizzando. Autosalone Catullo via F. Severo 34. Tel. 568331. 3/5 Q

OPEL Kadett GTE Conrero vincente vendesi. Tel. 0432-754212. 97 Q

PRIVATO Opicina vendo Fiat 126 colore verde tetto apribile, telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 5326 Q

PRIVATO vende CX 2000 km 43.000 ottimo stato. Tel. 410608. 5392 Q

RENAULT 5 TS '76 ottimo stato anche a rate vende Autosalone Catullo via F. Severo 34. Tel. 568331. 3/5 Q

RENAULT 18 GTS perfetta 1979 dilazionando fino a 60 mesi vende Autosalone Catullo via F. Severo 34. Tel. 568331.

USATO SUPERCONVENIENTE
FINO AL 20 MAGGIO auto usate selezionate con SCONTO 10% su quotazione 4 RUOTE
Nuova Concessionaria
Via Caboto 24 - TRIESTE

RENAULT 12 TL buono stato vende Autosalone Catullo via F. Severo 34. Tel. 568331. 3/5 Q

RITMO diesel vendo agosto 1980 telefono 0481-32020 15.30-19. 378 Q

RITMO 60 CL perfetto vendesi concessionaria Renault L. Dagri via Flavia 118. 9/5 Q

VENDESI Renault 18 TL break agosto 1980 km 8000 garanzia con autoradio fatturabile prezzo convenientissimo telefonare ore pasti al 0481-87103. 383 Q

VENDO Citroen GS 1973 1.000.000 o Renault 5 TL 1973 67.000 km 1.800.000. Telefonare Novelli 0481-778011. 411 Q

VENDO Citroen Id super 20 buone condizioni marciante 700.000 trattabili telefono 421596. 5289 Q

VENDO Porsche 912 anno 1969 colore nero tel. 826084. 5/4 Q

VW Scirocco TS 75 con motore nuovo da privato lire 2.700.000 trattabili. Tel. 417525.

126 79 14.000 km in garanzia vende autosalone Trieste, via Giulia 10. 1984 Q

127 1972 visibile strada Monte d'oro zona industriale mattinata. 6/5 Q

128 4p 1.200.000 altra 2p 850.000, ottime vendo. Tel. 793578. 5294 Q

850 450.000, 124 350.000, Simca 1000, 250.000, vendo. Tel. 793578. 5294 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

CEDO licenza arredamento merce inventario tabella IX XIV paese dintorni Monfalcone, tel. 0481/70060. 422 R

GRADO centralissimo vendesi licenza avviamento grande salone parrucchiera ininterme diari possibilità cambio attività, tel. 80315. 4949 R

GRADO città giardino vendesi negozio mq 150, telefonare 0431/2465 ore pasti. 050210 R

Continua in 18.a pagina

colpo sensazionale di canale 5

Dal 2 giugno continua su CANALE 5 il più grande successo televisivo di tutti i tempi

DALLAS

Il telefilm che ha entusiasmato il mondo

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IN ITALIA È STATO QUOTATO 1122,50 LIRE (MEDIA UIC)

Flessione del dollaro sulle piazze europee

ROMA — Il dollaro è stato quotato sui mercati valutari italiani (media Uic) 1122,50 lire dopo aver superato le 1130 all'apertura delle contrattazioni. La quotazione ufficiale del dollaro era stata giovedì pari a 1128,25.

La flessione del dollaro è stata registrata anche sulle altre piazze europee. Si ritiene che gli operatori siano in attesa di conoscere se i governi di Bonn e di Berna adotteranno misure finanziarie di cui è corsa voce. Intanto negli Stati Uniti il tasso di sconto è stato aumentato di un punto ed è passato dal 13 al 14 per cento.

Il dollaro dunque è in assestamento su quasi tutte le piazze europee, ma questo passo indietro ha più l'aria, secondo alcuni osservatori, di una pausa di riflessione che di un calo di fiducia nella divisa Usa. A Washington, intanto, c'è da registrare una dichiarazione dell'addetto stampa della Casa Bianca, Larry Speaks, secondo il quale la recente dichiarazione del segretario Usa al tesoro, Donald Regan, su un ulteriore possibile aumento dei tassi di interesse è condivisa dall'amministrazione Reagan.

Sempre secondo Speaks, l'amministrazione continua a essere del parere che il deficit del bilancio nell'anno 1981 sarà di 55 miliardi di dollari, anche se Regan sembra più propenso a prevedere un disavanzo di 60 miliardi di dollari. Sempre negli Stati Uniti è inoltre da registrare l'adeguamento della Banca della Riserva Federale di Chicago al livello indicato dalle altre 11 Banche della Riserva per il tasso di sconto al 14 per cento.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	498,60	494,—	498,60
Franco francese	210,38	209,50	210,24
Fiorino olandese	448,28	443,—	448,46
Franco belga	30,53	29,—	30,53
Corona danese	158,53	157,50	158,60
Sterlina irlandese	1826,—	1750,—	1826,—

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2375,—	2375,—	2375,47
Corona norvegese	200,36	193,—	200,38
Corona svedese	232,02	229,—	232,06
Dollaro USA	1122,55	1115,—	1122,50
Dollaro canadese	936,75	925,—	935,62
Peseta spagnola	12,48	12,10	12,36
Escudo portoghese	18,85	18,50	18,80
Scellino austriaco	70,63	70,50	70,61
Franco svizzero	546,91	540,—	547,10
Yen nipponico	5,18	4,80	5,17
Dracma greca	—,—	20,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	29,—	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	29,15-29,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 48,24 p.c. (48,51); nei confronti di tutte le valute 52,98 p.c. (53,03), nei confronti della Cee 54,62 p.c. (54,63).

ORO E MONETE — Sterlina vc 160000-170000; sterlina nc 180000-190000; marengo italiano 115000-135000, marengo svizzero 115000-135000; marengo francese 140000-150000; marengo belga 120000-130000; 20 dollari oro 650000-700000; 50 pesos messicani 680000-730000; krugerrand 580000-630000; oro fino 17350-17550; argento 398-408, platino 17510. La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al 1973.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	483,99	(+ 4,24)
Hongkong	481,50	(+ 2,50)
New York	485,75	(+ 8,00)
Londra	485,75	(+ 8,00)
Milano	487,62	(+ 2,44)
Parigi	504,86	(+ 6,83)
Zurigo	484,50	(+ 7,00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	12.47	13.22
Capitalia	»	15 29	—
Fonditalia	»	23 36	—
Interfund	»	13.95	—
Multinvest	»	18 15	18 69
Int. Sec. Fun.	»	11 62	—
Italunion	»	—	—
Rominvest	»	17.29	18 33
Mediolanum	»	17.41	18 92
Europrogr.	fav.	181 15	—
Fondo Tre R	lire	11 255	—
Robeco	fiorini	230	—
Rolinco	»	246	—

DISTRIBUITO UN DIVIDENDO DI 140 LIRE

Olivetti: utile di 50 miliardi

IVREA — L'assemblea ordinaria degli azionisti della «Ing. C. Olivetti e C. Spa» riunita ieri a Ivrea sotto la presidenza del prof. Bruno Visentini, ha approvato il bilancio 1980 che si è chiuso con un utile netto di 50,1 miliardi di lire. Ciò consente la distribuzione di un dividendo di 140 lire sia alle azioni ordinarie sia alle privilegiate e di 70 lire alle azioni ordinarie con godimento 1 luglio 1980 nonché l'accantonamento a riserve di 27.4 miliardi di lire.

La distribuzione del dividendo — precisa un comunicato — si è resa possibile anche in relazione all'andamento del gruppo il cui risultato consolidato è ancora migliore di quello della società capogruppo.

L'utile è stato ottenuto dopo l'effettuazione di ammortamenti ordinari e accelerati per 64,9 miliardi di lire e dopo aver portato a carico del conto economico dell'esercizio tutte le spese di ricerca sostenute nell'anno, pari a 67,7 miliardi di lire.

Il risultato dell'esercizio 1980 prima degli ammortamenti e delle imposte è stato quindi pari a 138,1 miliardi di lire.

Aumentati a marzo i consumi di benzina

ROMA — Nel mese di marzo sono aumentati del 3,8% (rispetto allo stesso mese del 1980) i trasferimenti di benzina dalle raffinerie ai distributori. Nel confronto trimestrale quest'anno si è avuto, però, un decremento pari allo 0,2% rispetto allo scorso anno. Sono dati resi noti dall'unione petrolifera.

Dal quadro di assieme risulta che rispetto allo scorso anno è notevolmente diminuita l'attività delle raffinerie che nel primo trimestre hanno lavorato 23,5 milioni di tonn. di grezzo (l'8,2% in meno).

Stabile, invece, la quantità di gasolio destinata al consumo nel primo trimestre di quest'anno. All'interno della cifra globale, però, si sono verificate notevoli variazioni: è diminuito del 3,5% l'uso per riscaldamento (cui è destinata la gran parte del prodotto), ma si è triplicato (284%) quello termoelettrico.

LA RIUNIONE DEL COMITATO PERMANENTE DEI «DIECI»

Auto: la Cee vuol limitare l'importazione giapponese

BRUXELLES — Le relazioni commerciali tra la Comunità europea e il Giappone sono state al centro della discussione, ieri a Bruxelles, fra i rappresentanti dei «Dieci» presso la Cee, riuniti come ogni settimana nel comitato permanente (Coreper).

Secondo fonti comunitarie, il direttore generale per le relazioni esterne della commissione esecutiva Cee, Denman, ha presentato agli ambasciatori dei «dieci» un documento di analisi della situazione.

Denman ha ribadito quanto già annunciato dal portavoce della commissione: l'intenzione, cioè, dell'esecutivo Cee di proporre iniziative che abbiano sulle esportazioni di auto dal Giappone in Europa un effetto analogo alle misure concordate fra Giappone e Stati Uniti.

Il direttore generale non ha precisato quali possano essere, e quale forma possano avere, le proposte che la commissione si prepara a presentare. Maggiori indicazioni potrebbero scaturire dalla odierna riunione, a Bruxelles di un comitato del consiglio dei ministri dei «dieci» incaricato di studiare in particolare i problemi commerciali tra i paesi industrializzati.

Il presidente della commissione Thorn affronterà il problema delle relazioni con il Giappone alla riunione informale dei ministri degli esteri dei «Dieci», a Venlo, in Olanda, il 9 e 10 maggio.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'estreno del mercato ufficiale: dollaro 1140-1150, marco tedesco 502-510, franco svizzero 548-556, sterlina 2400-2425, franco francese 211-215.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato alterno

Dopo il balzo della settimana scorsa, in questa gli operatori hanno ritenuto di prendere prontamente fiato, procedendo a realizzare i nuovi margini appena accumulati. Ma non si è trattato, ovviamente, soltanto di questo. Parecchie mani hanno impegni di notevole consistenza e talune voci su possibili nuovi rincari del denaro le hanno rese più prudenti. In fondo, si tratta di comportamenti che diventano sempre più logici in una Borsa il cui movimento rivalutativo, nelle sue fasi più incisive, sta durando ormai da quasi dieci mesi, e quindi non può non trascinare seco situazioni anche molto complesse che rendono la condotta di molti vieppiù cauta e non di rado nervosa.

Rimane però sempre il fatto che il denaro, appena può, appena le condizioni del mercato si rendono appetibili, riparte all'attacco, movimentando il listino in tutti i suoi comparti, sia pure secondo scelte che da qualche tempo appaiono molto più selettive.

Così è stato anche nell'ottava in esame. Le prime tre sedute si sono snodate nel segno della cautela e soprattutto, come visto, di una prevalente offerta. Gli effetti di questo indirizzo si sono fatti rilevare con maggiore ampiezza specialmente nella seduta di mercoledì, quando il denaro disposto ad applicare risultava comunque molto guardingo e per muoversi esigeva di regola più sensibili ribassi di quanto non avvenisse nelle sedute precedenti. Però le maggiori erosioni apportate ai prezzi hanno significato anche la premessa per un più pronto capovolgimento degli umori nel senso che, già nel dopoborsa, parecchie mani si sono date da fare per approfittare dei nuovi livelli e tale orientamento si è poi generalizzato nella seduta successiva che ha consentito ai prezzi di recuperare gran parte delle perdite pregresse. Anche nella seduta di chiusura d'ottava, il denaro — o almeno una buona parte di esso — mostrava di voler continuare nell'azione rivalutativa, senonché l'affiorare di taluni contrasti ne frenava lo slancio dando luogo a interventi contraddittori e vieppiù selettivi. Chi non aveva soverchie preoccupazioni di ordine tecnico, continuava ad intervenire, specialmente sui valori patrimoniali, mentre altri preferivano tirare i remi in barca e altri ancora spostavano l'interesse da singoli titoli, che vendevano, su altri che acquistavano, secondo scelte che, se in linea di massima rientrano nella più ovvia normalità, nel caso specifico si caratterizzavano per la rapidità con cui si verificavano. Tra le note salienti della settimana, giova annotare il ravvivato interesse per le Montedison, dopo l'annuncio della totale riprivatizzazione del gruppo, il rimbalzo di alcuni valori immobiliari come le Immobiliari Roma e le B.I.I., del telefonici, degli assicurativi (con qualche eccezione) e dei bancari.

Nel comparto del reddito fisso andamento di fondo irregolare, specialmente per i Cct e i Btp. Andamento alterno per le Enel indicizzate e le convertibili.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 30/4	chius. 8/5	%
Generali	163.200	160.000	– 1,9
RAS	150.000	153.400	+ 2,2
Alleanza	61.000	62.975	+ 3,2
Mediobanca	134.000	131.975	– 1,5
ANIC	890	889	– 0,1
Montedison	275	288	+ 4,7
Bastogi IRBS	580	569	– 1,9
Centrale	9.899	9.795	– 1,0
Finsider	87	86,25	– 0,8
Pirelli SpA	2.710	2.600	– 4,0
STET	1.508	1.544	+ 2,4
Immobiliare Roma	2.379	2.520	+ 5,9
B.I.I.	1.479,50	1.553	+ 4,9
FIAT	2.569	2.433	– 5,3
Olivetti	4.830	4.763	– 1,4
Viscosa	1.235	1.181	– 4,3
Italcementi	56.000	56.000	—
Rinascente	389,50	384	– 1,1
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	870	869	—
Premuda	2.980	2.900	– 2,7
Tripcovich	123.900	113.900	– 8,0

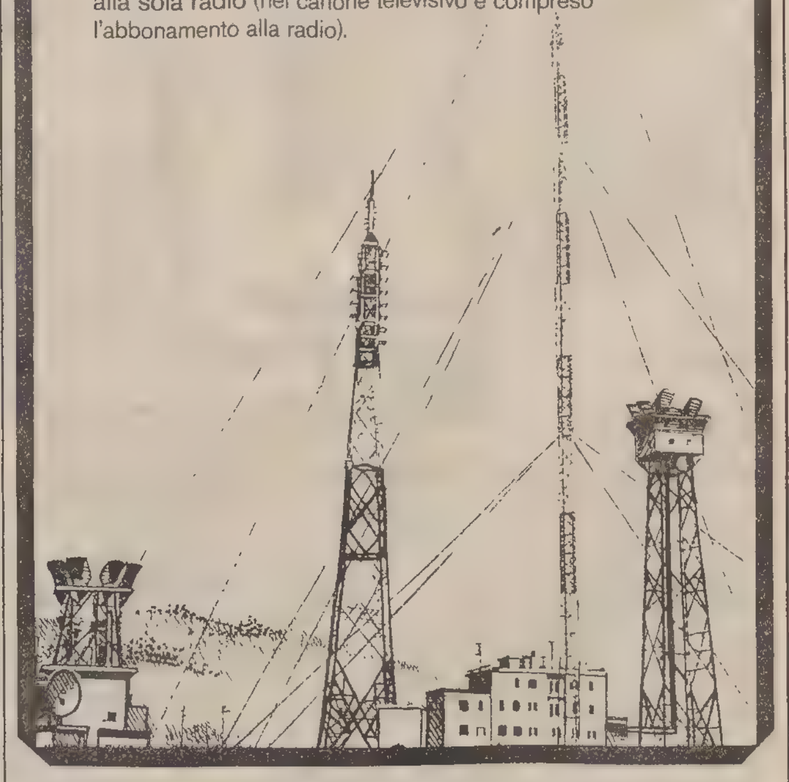
Il bilancio 1980 della RAI Radiotelevisione Italiana, approvato il 30 aprile scorso dall'assemblea degli azionisti, conferma la solidità patrimoniale e finanziaria dell'azienda.

L'esercizio si è chiuso con un utile di 156 milioni di lire. Gli investimenti hanno raggiunto i 79 miliardi di lire: erano stati 75 miliardi nel 1979, 52 nel 1978, 20 nel 1977 e 9 nel 1976.

Gli ammortamenti superano i 42 miliardi di lire e il relativo fondo passa così a 300 miliardi, pari al 67 per cento del valore contabile delle immobilizzazioni tecniche.

3.685 impianti della RAI hanno trasmesso per 16.088 ore sulle reti televisive e per 51.232 ore sulle reti radiofoniche.
I tempi della programmazione televisiva sono più che raddoppiati rispetto al 1979.

Dei 13.781.388 di utenti, 10.439.316 sono abbonati alla televisione in bianco e nero, 2.922.064 alla televisione a colori e 420.008 alla sola radio (nel canone televisivo è compreso l'abbonamento alla radio).



La RAI mette in onda complessivamente 184 ore quotidiane di informazione, cultura e spettacolo. Il servizio costa 117 lire al giorno alle famiglie che sono abbonate alla televisione in bianco e nero e 216 lire a quelle abbonate alla televisione a colori.

RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	8/5	7/5
Alimentari e agricole		
Alivar	5250	5160
Bonifiche ferraresi	40000	40000
Chiari & Forti	7200	7150
Eridania	19350	19100
Imm Vittoria	36900	36200
Ind. Buitoni Perugina	5699	5600
Sermide	158	161.75
Sermide priv	164 50	165
Sermide risp	210	206
Ibp risp.	5400	5200
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	62975	63990
Assicuratrice Italiana	—	—
Ausonia	4720	4625
Comp. Ass Milano	30000	30000
Comp Ass Milano pr	26450	26500
Comp Latina	1670	1640
Comp. Latina priv.	1230	1380
Firs	2950	2990
Firs risp	2150	2000
Generali	160000	160050
Italia Assicurazioni	41995	42300
L'Abeille Italiana	66000	64300
Fondiaria Incen.	—	—
La Fondiaria Vita	65650	65250
Ras	153400	156000
Sai	38890	38000
Toro Assicurazioni	57490	57000
Toro Assicurazioni pr	50490	50400
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	90000	88990
Banco di Roma	94300	93550
Banco Lariano	14440	14500
Credito Italiano	11449	11301
Credito Varesino	22100	22100
Interbanca priv.	51190	49390
Mediobanca	131975	131300
Cartarie editoriali		
Binda	1595	1629
Burgo	12000	11990
Burgo priv.	12080	11880
De Medici	800	770
Mondadori priv	8499	7900
Cementi-Ceramiche		
Cementir	6950	7000
Cer Pozzi	139	143.50
Cer. Pozzi risp	127 75	127
Eternit	930	940
Eternit priv	788	780
Italcementi.	56000	56000
Italcementi priv.	59000	59000
Unicem	26190	25800
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	880	830
Brioschi	2810	2810
Caffaro	718	719
Carlo Erba	8589	18620
Italgas	1163	1205
Lepetit	48000	47950
Lepetit priv.	46500	46100
Mira Lanza	23000	23000
Montedison	288	288.25
Perlier	8480	8182
Pierrel	1620	1621
Saffa	9725	9710
Saffa risp.	9500	9599
Siossigeno	24480	24600
Commercio		
La Rinascente	384	387
La Rinascente priv.	327	329
Silos di Genova	7999	8030
Standa	3120	3140
Comunicazioni		
Alitalia	1450	1430
Ausiliare	13400	10900
Aut. Torino-Milano	4370	4100
Italcable	11900	11530
Nai	211	211
Nord Milano	2650	2600
Sip	1590	1574
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p	1058	1050
Marelli E.	—	—
Marelli risp.	1076	1075
Tecnomasio	400	395
Finanziarie		
Acqua Marcia	2655	2570
Agricola	25450	25450
Bastogi	569	555
Siele	70910	69300
Buton	8001	7799
Centrale	9795	9620
Fin Ernesto Breda	3900	3920
Finmare	82	82
Finsider	86 25	87 50
Generalfin	1158	1149
Gim	7099	7090
Ifi priv	7590	7601
Ifil	9805	9220
Invest	5870	5850
Mittel	2000	1955
Part. Fin	1300	1280
Pirelli & C.	4850	4970
Pirelli SpA	2600	2636
Profing.	—	—
Reina	14100	13990
Reina risp	12500	12500
Riva finanziaria	11340	11050
Sarom	2830	2885
Sme	3000	3000
Smi	5989	5870
Stet	1544	1549
Borgosesia	9400	9700
Borgosesia risp.	7880	7500
Italmobiliare	282500	261200
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	10500	10600
Beni Imm. Italia	1553	1619
Beni Imm. It. pr.	1539	1520
Coge	3650	3690
Condotte d'Acqua	306	319
De Angeli Frua	27990	27800
Finrex	2294	2350
Gen. Immobil	2520	2547
Iniziativa Edilizia	40700	40250
Isvim	28500	29250
La Milano Centrale	73500	72990
Risanamento	19000	18620
Sifa	1707	1701
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2433	2470
Fiat priv	1718	1748
Franco Tosi	41350	41400
Gilardini	5599	5639
Olivetti	[illegible]	4751
Olivetti priv.	4200	4190
Olivetti pr. rata	4650	4601
Westinghouse	33950	34400
Wortinghton	5140	5250
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	—	—
Dalmine	290	275
Falck	4270	4250
Falck priv.	4501	4315
Issa Viola	2400	2160
Italsider	300	305
Magona	4620	4580
Pertusola	1300	1296
Trafilerie	2359	2350
Tessili		
Centenari e Zinelli	47.50	47 75
Cantoni	12500	12200
Cucirini	4470	4470
Cascami Seta	6150	6200
Linificio	2310	2395
Linificio risp	2160	2198
Fisac	8500	8500
Marzotto priv	3100	3060
Olcese Veneziano	66 75	65
Rotondi	17300	17300
Snia Viscosa	1181	1215
Snia Viscosa priv	1148	1150
Unione Manifatture	28400	28250
Diverse		
Acq De Ferrari	4800	4610
Acq De Ferrari risp.	4700	4720
Acque Potabili	4250	4280
Calz. di Varese	7301	7350
Ciga	12700	12350
Cir	18999	18895
Pacchetti	187 50	185
Terme Acqui	2049 50	2030
Trenno	8030	8005

Selettivi rialzi

MILANO — Selettivi rialzi nei prezzi con scambi in diminuzione.

La settimana si è conclusa con una seduta contrastata, conseguenza, da un lato, del persistere di alcune iniziative del denaro, e, dall'altro lato, dall'affiorare di prudenziali realizzi connessi con il fine settimana. L'attesa per i risultati delle elezioni presidenziali in Francia, il timore che le nostre autorità possano adottare nuovi provvedimenti restrittivi in presenza delle tensioni sui mercati valutari e la necessità di sistemare le posizioni eccessivamente cariche hanno imposto al mercato un andatura più calma

L'esordio è stato caratterizzato da rinnovati interventi tonificatori nel tentativo di dare nuovo slancio al rialzo, ma con le prime chiusure si è avvertita la presenza di vendite

Sulle stesse Montedison sono proseguite le vendite in atto da diversi giorni da parte di un operatore istituzionale che molti identificano nella stessa Mediobanca. Le Montedison dopo aver chiuso a 288 sono scese a 279

Su basi calme sono terminate le Coge e Imm. Roma (–1%), Westinghouse e Pirelli Spa (–1,3%), Fiat Alleanza, Gilardini e Ras (–1,6%), Worthington e Binda (–2%), Pirelli and C. (–2,4%), Viscosa (–2,7%).

In assestamento le Linificio (–3,5%), Bil ord. e Condotte acqua (–4%), Latina priv. (–10,8%).

In ulteriore progresso invece le Gemina (+9,4%), Mondadori ed Ifil (+7,5%), Auto To Mi (+6,5%), Acqua Marcia (+3,3%), ed in recupero le Anic (+6%), Dalmine (,,4%), De Ferrari (+4,1), Interbanca (,6%), Ciga (,8%), Credit, Bastogi e Cantoni (+2,5%), Sai e Bonifiche Siele (+2,3%), Risanamento (+2%), seguite da Centrale, Comit, Banco Roma e Italmobiliare.

Da segnalare che le Ausiliarie, rinviate per eccesivo rialzo, hanno poi chiuso a 13000 con un progresso del 19,2%.

Nel dopolistino nuovi contrasti con le Ciga in recupero e le Centrale più calme.

Sul mercato obbligazionario una serie di realizzi ha interessato i Cct, mentre sul resto della quota sono prevalse selettive migliorie. In rialzo le convertibili.

DOPOBORSA: Prezzi informativi: Montedison 280, Ciga 13000.

TRIESTE

Generali 160.000, Ras 153.400, Ras 1/1/81 150.800, Anic 880, Montedison 288, La Rinascente 384, La Rinascente priv. 327, Gerolimich e Comp. 869, G.L. Premuda 2900, Sip 1575, D. Tripcovich 113 900, Bastogi Irbs 560, Finmare 82, Finsider 87, Pirelli 2600, Sme 3000, Stet 1550, Gen. Imm. Sogene 2520, Fiat 2435, Fiat priv. 1730, Dalmine 275, Italsider 305, Lana Marzotto priv. 3050, Snia Viscosa 1180, Snia Viscosa priv. 1148, Snia Viscosa 1/10/80 1138, Patriarca 1600.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dell'8-5 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	19-1/2	19-1/2	19-1/4
Sterl. br.	12-3/8	12-3/8	12-1/2
Franco sv.	9-1/4	9-3/4	9-3/4
Marco ger.	12-3/4	13-1/2	13

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		8/5	TITOLI		8/5
Rendita	5%	52—	Enel 1965 I	6%	77 30
Edil Scol '67	5 5%	93 90	» 1965 II	6%	77—
» » 68	5,5%	89 20	» 1966 I	6%	70 60
» » '69	5 5%	84 60	» 1966 II	6%	70 50
» » '70	6%	80 90	» 1967	6%	66 80
» » '71	6%	74 40	» 1968 I	6%	65 90
» » '72	6%	73 90	» 1968 II	6%	61—
» » '75	9%	73.85	» 1969 I	6%	60 30
» » '76	9%	77—	» 1969 II	6%	57.—
» » '77	10%	81 50	» 1970	7%	83 25
Cassa d p c p	10%	74.20	» 1971	7%	77 10
CCT LG 81	6,80%	99 50	» 1972	7%	70 70
» OT 81	7,30%	99 05	» 1972/92	7%	55 90
» DC 81	7,05%	99—	» 1973/93	7%	55.—
» GE 82	7,25%	98 40	» 1974/81 Ind.	6,95%	136 90
» MZ 82	7,10%	98 10	» 1974/94	9%	66.—
» MG 82	7,30%	98 10	» 1975/82 I	10%	95 45
» MG 82 II	7 05%	97 95	» 1975/82 II	10%	93 15
» GN 82	7.30%	97 55	» 1976 83	10%	92 65
» LG 82	7,30%	97 40	» 1976-83 Ind.	7,20%	123.70
» LG 82 II	7,30%	98.10	» 1977/84 Ind. I	7,20%	121 95
» AG 82	7 75%	98.05	» 1977/84 Ind. II	7,20%	121.60
» OT 82	8%	97—	» 1978/85 I	12%	85 50
Btn '82 I	5,5%	90 50	» 1978/85 II	12%	83 90
» '82 II	12%	95 85	» 1979/86	12%	87.90
» '82 III	12%	94.75	Eni 1966	6%	—.—
» '83	12%	87.95	» 1972	6%	70.—
» '84 I	12%	87 20	» 1973	6%	65.80
» '84 II	12%	87 20	» 1976/86 I	10%	85 30
» '84 III	12%	87 20	» V	5 5%	96.—
» '87	12%	83 50	Iri 61/86	5,5%	70 70
Am. Ff. Ss. 70-90	7%	61 50	» 63/83	5,5%	86 50
» » » 77/87	10%	87 90	» Giulia 64/82	5,5%	90 50
Città Mi 72-92	7%	61—	» 65 83	6%	84 20
Imi XXVI	6%	67—	» Alfa R	7%	75 20
» XXVIII	7%	66 90	» Stet	7%	79 90
» XXIX	7%	67 50	» 75	10%	83—
» XXXIII	7%	65 90	» 77	12%	77 95
» XLV	8%	76 30	» 79	13%	81.—
» XLVIII	10%	80.—	Autostr. C.c. 63/88	5,5%	60 80
» LXVIII	13%	89.10	» » 65/85	6%	78 50
Op Pub	5.5%	53 20	» » 67/87	6%	67 75
» »	6%	47 20	» » 68/88	6%	63 80
» »	7%	46 70	» » 71/86	7%	71 50
» » Anas '72	7%	45.—	» » 72/88	7%	67.—
» » Dot. II	6%	72 10	» » 73/91	7%	62.50
» » Int St II	7%	67.50	Cred Fond	5%	77—
» » Int St III	7%	63—	» » 95	7%	71 60
» » Int I	7%	56.60	» » 90	9%	90 50
» » Int. II	7%	54 90	» » 98	12%	96.—
Op. Auto '70	7%	49.—	Bel 65	6%	77.70
» » '72	7%	47—	» 66	6%	76—
Pubbl Ut	5,5%	91 90	» 67	6%	79—
» » Vent.	6%	67.—	» 68	6%	84.—
» » '78	10%	93 25	» 71	7%	87.—
» » Dec. '75	8%	85—	» 72	7%	75 30
» » '75 II	8%	83 40	Bid 69	6%	78 40
» » 15 I	8%	78—	Birs 72	7%	71 85
» » 15 II	8%	100—	Ceca 63	5.5%	93.50
» » 15 III	8%	78 50	» 66	6%	82.—
» » 20 I	8%	56.50	» 68 I	6%	82.—
Isvetmer XIV	6%	87 10	» 68 II	6%	84 30
» XVIII	7%	73.—	» 72	7%	82.—
» XIX	7%	71 75	» 75	10%	82 80

BORSE ESTERE

LONDRA — I titoli si sono generalmente rafforzati e le obbligazioni governative a loro volta hanno segnato piccoli guadagni, ma gli scambi in entrambi i settori sono rimasti calmi. Alle 15 l'indice dei «Financial Times» era in rialzo di 4,3 a 568,9. In domanda i petroliferi con Bp e Shell in progresso di 12 e 10 pence rispettivamente e Lasmo di 25.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso stabili con scambi medi dopo che i tassi di interesse si sono stabilizzati a loro volta in vista del fine settimana. In rialzo i bancari, i finanziari ed invece contrastati i principali industriali, mentre gli assicurativi hanno chiuso fermi. Le obbligazioni interne hanno chiuso in ribasso, mentre quelle estere sono rimaste poco stabili con volume scarso.

FRANCOFORTE — L'indice della Commerzbank ha chiuso in rialzo di 5 punti a 715,10, guidato dal settore automobilistico e dalle costruzioni. Nel corso di scambi tra l'animato ed il frenetico, Bmw ha guadagnato 4,50, Volkswagen 3 e Hoechst 1,30 tra i chimici, secondo fonti di mercato l'interesse sembra provenire soprattutto da acquisti di investitori istituzionali, soprattutto assicurazioni.

PARIGI — I prezzi si sono rafforzati con scambi discretamente attivi con la maggioranza degli operatori che si aspettano la vittoria del Presidente uscente Giscard d'Estaing alle prossime elezioni presidenziali di domenica. In ribasso petroliferi e metalli. Elettrici, alimentari e grandi magazzini guidano i rialzi. Fermi anche i valori esteri guidati dai petroliferi.

Collaborazione tra Banco di Roma e American Express

Nell'intento di offrire ai clienti un servizio sempre più completo e sempre più coerente con le caratteristiche di elasticità e dinamismo che contraddistinguono i nostri tempi, il Banco di Roma ha testè concluso un accordo con l'American Express.

In virtù di esso i clienti del Banco di Roma potranno ottenere attraverso la rete dei suoi sportelli, la «Carta» più prestigiosa del mondo nota per la comodità, per la tranquillità e per le facilitazioni a cui i suoi possessori possono agevolmente accedere.

La collaborazione del Banco di Roma con l'American express si estenderà a tutta la gamma di «carte» che l'American Express ha da tempo sperimentato con successo in Italia ed all'estero: dalla famosissima carta verde. Alla carta societaria, alla ricercatissima carta oro. Destinata ad una particolare utenza del settore.

Con le carte American Express il Banco di Roma mette a disposizione della propria clientela strumenti di pagamento internazionale che assicurano a chi gira l'Italia e il mondo i molteplici vantaggi che il possesso di una carta consente.

Ma non è tutto: dall'incontro fra due istituti come il Banco di Roma e l'Amexco che si caratterizzano per la loro spiccata vocazione internazionale è scaturito un servizio aggiuntivo per i clienti del Banco di Roma.

AL CONGRESSO MEDICO DI CASTROCARO SI È PARLATO DEL LABORATORIO SPAZIALE

Spacelab: collaborazione fra generico e specialista

La nuova interessante idea - La selezione dei concorrenti per il lancio previsto nel 1983

DAL NOSTRO INVIATO

CASTROCARO — Spacelab, quasi anno zero. Il progetto internazionale, che si sarebbe dovuto concretare nella primavera del 1980, diventerà realtà, come noto, nell'autunno del 1983. Al congresso organizzato da «Stampa medica» a Castrocaro Terme, è stata ieri lanciata una nuova interessante idea di collaborazione tra specialista e medico pratico; se ne sono fatti portavoce i generali Gaetano Rotondo e Giorgio Ruggieri e il colonnello Fabrizio Sparvieri.

Lo Spacelab, che sarà portato in orbita dallo Shuttle, è un laboratorio capace di ospitare fino a tre persone, e la sua costruzione è stata affidata a una quarantina di aziende europee, tra cui la Fiat-Aeritalia. Considerato lo slittamento del lancio in orbita, è evidente che la spedizione si debba ripetere, almeno in parte, tenuto conto che al momento del voto gli anni saranno passati (ed esiste un limite preciso a proposito) per coloro che si sono già sottoposti alle prove attitudinali.

Quando sarà venuto il momento di riaprire il concorso, più che privilegiare l'aspetto eliminatorio della selezione, si dovrebbe tendere a individuare candidati ben dotati sotto ogni aspetto, quindi competitivi nella gara per andare nello spazio. Sarebbe perciò necessario che il lotto dei concorrenti si presentasse già selezionato rispetto almeno ai parametri più vistosamente verificabili e alle caratteristiche psicofisiologiche minime richieste per le imprese spaziali, in modo che si possa concentrare l'impegno in valutazioni approfondite, miranti a scegliere i migliori.

Ecco, quindi, che utilissima al riguardo risulterebbe l'azione del medico pratico di fiducia, il primo naturalmente a essere consultato in merito dagli aspiranti astronauti. A lui, che può benissimo essere a sua volta specialista in discipline diverse dalla medicina spaziale, non si vorrebbe però attribuire il compito esclusivo di sconsigliare la partecipazione a chi non raggiungesse certi requisiti, ma anche quello di indurre a candidarsi soggetti culturalmente in regola.

Appare ovvio che il ruolo del medico pratico così inteso sarà particolarmente efficace se egli avrà avuto un preventivo incontro con lo specialista in medicina spaziale. Questi si identifica, almeno al momento attuale e con rare eccezioni, in determinati medici dell'Aeronautica militare, avvantaggiati non solo da regolari scambi informativi con i cultori di altre nazioni, ma da un'attrezzatura scientifica sinora unica in Italia, tant'è vero che non vi era stata esitazione alcuna nell'affidare ad essi la pre-selezione del '77.

E' scontato che, rendendosi necessaria una nuova esigenza selettiva per il progetto Spacelab o per altre future imprese spaziali, si porrebbe il problema di come configurare in concreto l'auspicata collaborazione tra specialista in medicina spaziale e medico pratico. Innanzitutto quest'ultimo andrebbe messo al corrente, nel modo più dettagliato, delle cause di esclusione. Sarebbe ovviamente precipuo interesse del candidato ottenere e convogliare tali informazioni, ma è più realistico immaginare che riuscirebbero meglio allo scopo i medici incaricati della selezione, purché il medico pratico si preoccupasse di interpellarli direttamente; i loro rapporti dovrebbero poi continuare durante la selezione.

Proprio perché in funzione della fase di selezione europea, nonché di quella finale americana, sarebbe opportuno preparare adeguatamente dal punto di vista fisico i candidati prescelti, sottoporli tempestivamente, se necessario, a terapie marginali, informarli sull'eventuale azione controproducente ai fini dell'idoneità di alcuni farmaci che essi potrebbero assumere per vari motivi.

Infine, al medico pratico dovrebbe venir segnalata l'importanza, negativa al meno per la prova in centrifuga da affrontare nelle successive fasi di selezione Esa e Nasa, di eventuali condizioni nevrosiche. Infatti la maggioranza di coloro che si candidano a questo tipo di imprese, e inevitabilmente quindi anche parte di coloro che vengono prescelti, è composta di soggetti con tendenze nevrosiche particolarmente di quel tipo che li fa apparire simpatici e apprezzabili «idealisti e sognatori».

Ranieri Ponis

DA «DIE AKTUELLE»

Pubblicate in Germania le telefonate di Carlo

BONN — Le trascrizioni delle confidenze scambiate per telefono da Lady Diana Spencer e dal Principe ereditario d'Inghilterra Carlo, quando quest'ultimo era in viaggio in Australia, sono disponibili in 950 mila esemplari in Germania. Il settimanale femminile «Die Aktuelle» di Monaco ha, infatti, pubblicato la trascrizione delle registrazioni di questa conversazione ottenute, per 65 mila marchi, dal giornalista «free lance» inglese Simon Regan, nonostante un'ingiunzione del tribunale di Norimberga che gliene faceva divieto.

Il giornale s'è giustificato affermando che l'ingiunzione del tribunale, presa su istanza dell'ambasciata britannica a Bonn, che agiva per conto di Lady Diana e del Principe Carlo, gli è stata notificata troppo tardi (verso le quattro di ieri mattina) per bloccare la pubblicazione: a quell'ora 950 mila copie del periodico erano state già stampate e messe in distribuzione.

CONTINUA CON SUCCESSO L'«ANDANTE EXCHANGE '81»

La «forza mobile» Nato alle porte di Pordenone

Da domani serie di azioni difensive lungo il Tagliamento

PORDENONE — *Un ponte aereo ha fatto affluire sino a giovedì nella Destra Tagliamento quattro compagnie di 1700 uomini, 500 automezzi e 12 elicotteri facenti parte degli eserciti del Belgio, della Repubblica Federale di Germania della Gran Bretagna e degli Stati Uniti.*

Truppe e attrezzature sono state scaricate da 99 aerei da trasporto «C 130» «C 130B», «C 160» e «C 5» all'sereoporto di Aviano: ha così preso avvio la parte più consistente della manovra Nato denominata «Andante Exchange 81» che vede impegnati soprattutto i quadri di comando del 5.o Corpo d'armata e quelli del 3.o e 4.o Corpo d'armata Alpino.

La forza mobile del comando alleato in Europa (Amf) giunta in regione è stata impegnata fino a ieri in manovre di tipo dissuasivo operate sulla linea di un immaginario confine posto lungo il corso del fiume Torre. Le compagnie dell'Amf si sono suddivise per questa fase in pattuglie meccanizzate o elitportate che hanno agito ciascuna in settori prestabiliti lungo una serie di itinerari nei quali esse hanno agito «ostentatamente» cioè comportandosi in modo palese nei confronti dell'ipotizzato avversario e usando nelle comunicazioni linguaggi non cifrati.

In appoggio all'opera delle pattuglie si è inserita l'attività area che ha comportato una serie di 91 sortite con velivoli «RF 104» e «G 91 R» dell'areonautica italiana e «A 10» dell'aviazione statunitense. Questa prima fase dell' «Andante Exchange» si conclude nell'odierna giornata.

Da domani il quadro tattico sarà infatti diverso in relazione a un supposto fallimento dell'azione deterrente fin qui svolta. Da domani, dunque, i quadri di comando si troveranno alle prese con l'impiego dei reparti della forza mobile in azioni difensive lungo il Tagliamento.

L'esercitazione si concluderà il 13 maggio con l'atto tattico finale nel poligono del Cellina Meduna al quale prenderanno parte congiuntamente reparti italiani e alleati.

Il bilancio delle manovre è sin qui valutato molto positivamente per la riconosciuta alta professionalità dei quadri comando del Corpo d'armata maggiormente attivato (il 5.o) e delle grandi unità di volta in volta inserite nello scacchiere le cui file — trattandosi di esercitazioni per posti comando — vengono comunque tirate sotto la responsabilità del comando delle forze terrestri alleate del Sud Europa.

Per quanto riguarda le funzioni della forza mobile (già impiegata nel Pordenonese in recenti manovre Nato) essa è composta da unità delle varie specialità altamente mobili e costituite da una componente aerea e da una terrestre. L'Amf può essere inviata su decisione del comando supremo alleato in Europa (Saceur) in determinate zone particolarmente «sensibili» che vengono denominate «aree di contingenza» e si estendono come competenza territoriale del Saceur dalle regioni artiche della Norvegia alla Turchia.

Bruno Cesca

Uccide il collega a colpi di mattone

VICENZA — I carabinieri di Breganze, nell'Alto Vicentino, hanno arrestato un manovale, Angelo Cristinelli, di 50 anni, di Bolzano, accusato di aver ucciso a colpi di mattone la notte scorsa un collega di lavoro, il vicentino Gino Aver, di 59 anni.

TRAGEDIA IN ARGENTINA (RIO DE LA PLATA)

Aereo precipita: tutti morti (31)

BUENOS AIRES — Trentun persone hanno perso la vita a bordo di un «Bac-500» delle «Austral Airlines», precipitato nelle acque del Rio de la Plata, mentre sul luogo cadeva una pioggia torrenziale. L'aereo, partito da Tucuman e diretto a Buenos Aires, è precipitato mentre tentava di atterrare allo scalo internazionale della capitale argentina. Nessuno si è salvato a bordo, a quanto riferisce la Austral: i passeggeri erano 26 e l'equipaggio era composto da cinque mesone.

L'aereo si è inabissato nell'estuario del Rio de la Plata dopo avere compiuto due tentativi infruttuosi di atterrare nel pieno del temporale.

Il relitto dell'aereo è stato localizzato dalla guardia costiera argentina nell'estuario del Rio de la Plata, ad una quarantina di chilometri di distanza dall'aeroporto metropolitano di Buenos Aires, dove avrebbe dovuto atterrare.

Dopo i due tentativi falliti di atterrare, al pilota è stato consigliato di provarci in un altro aeroporto nella «cintura» industriale di Buenos Aires, a Quilmes, una trentina di chilometri più a Sud.

Secondo un funzionario della «Austral», l'apparecchio potrebbe essere stato colpito da un fulmine.

Vogliono contatori in casa

I lavoratori Sip non si fidano delle «bollette»

CATANZARO — Presa di posizione dei lavoratori della Sip, aderenti alla Flt (Federazione unitaria lavoratori telefonici): vogliono in casa un contatore gratuito per controllare eventuali scatti indebiti. Essi sono convinti che, per deficienza tecnica degli impianti, le loro bollette, nel corso di ogni trimestre, vengono gonfiate.

Anche un rumeno andrà in orbita

MOSCA — Fonti non ufficiali hanno preannunciato a Mosca l'imminente lancio in orbita di un cosmonauta proveniente dalla Romania, l'unico paese comunista a non aver finora partecipato ai voli spaziali organizzati dall'Urss.

AL PROCESSO DI TORINO IL BRIGATISTA GUAGLIARDO LEGGE IL COMUNICATO NUMERO 2

I br minacciano i giornalisti «rei» di esaltare il pentimento

TORINO – Espressioni minacciose nei confronti dei «pentiti» e dei giornalisti sono state lanciate ieri in aula dai «brigatisti», attraverso la lettura del «comunicato n. 2», fatto pervenire alla Corte d'assise, ed allegato agli atti. Il documento consiste in quattro cartelle fittamente dattiloscritte, ed è sottoscritto da 19 degli imputati detenuti. A leggerlo in aula è stato Vincenzo Guagliardo.

Dopo un accenno alla situazione occupazionale in Piemonte. Il documento così prosegue: «Abbiamo chiuso l'Asinara, sapremo chiudere anche questa base di isolamento».

Guagliardo si è poi girato verso il settore riservato alla stampa, e ha gridato: «Sono mesi che i mass media ci lavorano, con la carta del pentimento. Evidentemente alcuni giornalisti hanno dimenticato Casalegno, e dimenticano la campagna rivoluzionaria. D'ora in poi bisognerà usare altri mezzi. Ai traditori come Peci l'unico consiglio che possiamo dare è quello di suicidarsi, per non attendere la sentenza rivoluzionaria che li aspetta».

Il documento letto da Guagliardo torna poi sul tema del nuovo carcere torinese delle Vallette, che sorge accanto all'aula d'udienza.

Una mitomane al «processone»

TORINO – «Sono il difensore di Peci», con questa semplice affermazione – avallata da una toga ripiegata su un braccio – una giovane donna è riuscita a superare per due giorni i severissimi controlli istituiti all'ingresso dell'aula dove si svolge il processo contro i presunti appartenenti alle «Brigate rosse» e ad accedere nello spazio riservato agli avvocati.

Ieri è stata fermata all'ultima delle cinque «barriere» da un agente che le ha chiesto di esibire la tessera del suo ordine e che non si è fatto intimidire da una seconda perentoria affermazione: «Stia attento perché sono la nipote del generale Dalla Chiesa.

Protagonista della curiosa vicenda è stata Mara Platini, di 24 anni.

A questo punto, Guagliardo ha avanzato alcune richieste relative alla sistemazione dei detenuti nelle «gabbie» e all'ora d'aria che nei giorni in cui l'udienza si protrae salterebbe ai detenuti.

Lo stesso Guagliardo, poi, ha annunciato che nell'ambito della lotta intrapresa per la distruzione del nuovo carcere delle Vallette, ieri mattina erano state rese inagibili sei celle.

L'udienza, alla quale non si sono presentati i 15 imputati detenuti indicati come «pentiti», è quindi proseguita con l'interrogatorio di tre personaggi a «piede libero»: i coniugi Luigi Rolla e Maria Grazia Testa, erboristi sulla strada che conduce al santuario di Oropa (Vercelli), e il fisioterapista torinese Paolo Rancoita, tutti accusati di «partecipazione a banda armata».

I primi due ospitarono l'imputato Giuseppe Mattioli, che a sua volta presentò Peci a Rolla. Nella cantina dell'abitazione del terzo uomo furono trovate 362 cartucce e uno schedario di nomi. Il Rancoita ha precisato che le munizioni erano per il suo fucile da caccia, mentre lo schedario comprendeva l'elenco dei suoi pazienti. In sostanza i tre hanno respinto l'accusa di collegamenti con le «Brigate rosse».

Prima di chiudere l'udienza il presidente ha dettato al cancelliere un'ordinanza in cui, venendo incontro alla richiesta precedentemente formulata da Guagliardo, si dispone che, dalla prossima udienza, vengano eliminate le lastre di vetro che dividono la terza dalla quarta gabbia e la quarta dalla quinta. Il processo riprenderà lunedì, quando dovrebbero essere sentiti alcuni degli imputati indicati come i più importanti: tra questi il figlio di Petra Krause Marco Ognissanti. Nella prossima settimana dovrebbe deporre anche Patrizio Peci.

ATLANTA

Ritrovato vivo il ragazzo negro

ATLANTA — Eric Thompson, il ragazzo nero di quattordici anni, scomparso da martedì ad Atlanta e ritenuto la 27.a vittima, è stato ritrovato, ed è attualmente ospite di un istituto di rieducazione, nella contea di Cobb. È quanto ha riferito il portavoce della polizia locale, rifiutandosi di dare altri particolari in materia.

Thompson, che ha piccoli precedenti penali, era stato visto l'ultima volta martedì mentre, dopo essere uscito da scuola, attendeva l'autobus per ritornare a casa.

Otto condanne per la rivolta nel carcere di Saluzzo

CUNEO – A pene varianti fra i due e i quattro anni sono stati condannati dalla Corte d'assise di Cuneo otto dei nove detenuti che il 20 febbraio 1977 tentarono, provocando una rivolta, di evadere dal carcere «La Castiglia» di Saluzzo.

La Corte ha condannato a 4 anni di reclusione Luigi Bosso, Giancarlo Sanna, Bruno Gubbini, Luciano Dorigo, Oscar Soci e Cesare Maino (latitante); a 3 anni e 6 mesi Francesco Bartoli e a 2 anni e 10 mesi Giuseppe Cardillo.

LA SPEZIA

Mitragliata una «volante»: due feriti

LA SPEZIA — Due agenti di polizia in servizio su una «volante» nei pressi del carcere della Spezia sono stati feriti l'altra notte, in modo non grave, da una raffica di mitra esplosa da un'auto in corsa. I due feriti sono Enrico Summa, 22 anni, e Bruno Nicola, di 30. I due agenti sono stati ricoverati nell'ospedale della Spezia.

Secondo una prima sommaria ricostruzione dei fatti, la scorsa notte poco dopo le 2 alla «volante» era stata segnalata la presenza di un gruppo di persone nei pressi del carcere. La pattuglia è intervenuta ma gli individui sono riusciti ad allontanarsi; mentre gli agenti stavano effettuando alcuni controlli, è sopraggiunta un'autovettura dalla quale è partita una raffica contro la torretta, dove sta di guardia l'agente di custodia, e quindi contro la «volante».

La prima sventagliata è andata a vuoto, la seconda ha colpito leggermente i due agenti. L'autovettura si è poi allontanata a tutta velocità ed è stata ritrovata nella tarda mattinata. Si tratta di un'Alfetta, a bordo della quale sono state rinvenute alcune targhe automobilistiche di Livorno, Bergamo e Catania. La vettura era abbandonata in via Lunigiana, a circa 500 metri dal luogo della sparatoria.

Acclamato dai militari

Città del Vaticano — Giovanni Paolo II acclamato da un gruppo di militari al suo ingresso, ieri mattina, nell'aula Paolo VI per la speciale udienza concessa ai soldati italiani. Il Pontefice si è intrattenuto a lungo con i militari stringendo centinaia di mani *(Telefoto Ansa)*

MEDIOCREDITO DELLE VENEZIE

Sede: Venezia - Palazzo Giustinian Pesaro
Calle Ca' d'Oro 3935

Fondo di Dotazione e Riserve L. 36 miliardi

SINTESI DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1980

ATTIVO	(in milioni di lire)	PASSIVO	(in milioni di lire)
Finanziamenti	327.536	Patrimonio	35.603
Disponibilità	22.246	Debiti a medio termine	329.363
Crediti diversi	28.115	Debiti a breve	6.034
Altri conti	15.167	Fondi vari e altri conti	21.093
		Utile dell'esercizio	971
	393.064		393.064
Finanziamenti in corso di stipula erogazione	133.620	Beneficiari di finanziamenti in corso di stipula ed erogazione	133.620

L'Assemblea ordinaria dei Partecipanti al Mediocredito delle Venezie si è riunita il 30 aprile 1981 per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1980.

In apertura dei lavori, il Vice Presidente dott. Vahan Pasargiklian, che presiedeva l'Assemblea, ha commemorato il Presidente del Mediocredito prof. Luigi Chiereghin, recentemente scomparso. A suo nome, su proposta del Consiglio, è stata istituita una borsa di studio presso l'Università di Ca' Foscari.

La relazione del Consiglio di Amministrazione ha sottolineato il ruolo che l'Istituto ha svolto nel 1980 a sostegno delle piccole e medie imprese delle Venezie.

La maggiore attività si è registrata nel settore operativo previsto dalle leggi ordinarie, mentre sempre più problematica si presenta quella nel settore dell'agevolato per le difficoltà nel reperimento dei mezzi e per la normativa esigente e complicata. Alle richieste di finanziamento si è sopperito principalmente con il sostegno finanziario degli Enti Partecipanti.

Nell'anno sono stati erogati 648 finanziamenti a medio termine per un ammontare di oltre 86 miliardi e sono state esaminate 491 domande di finanziamento per circa 140 miliardi.

L'Assemblea, sentita anche la relazione del Collegio Sindacale, ha approvato il bilancio e il conto economico dell'esercizio che presenta un utile di 971 milioni, dopo aver effettuato accantonamenti per oltre 4 miliardi e mezzo.

I rappresentanti degli Enti Partecipanti hanno inoltre proceduto a nominare il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Per il prossimo triennio gli organi sociali risultano così composti:

Consiglio di Amministrazione:

Presidente: Bruno Marton; Vice Presidente: Vahan Pasargiklian

Consiglieri: Alfredo Baldani Guerra, Gino Barbieri, Sergio Biliotti, Giuseppe Brandstatter, Roberto Calvi, Armando Cremonese, Alfredo Guarini, Antonio Guizzardi, Orazio Rossi, Franco Pilla, Vincenzo Sanna, Aldo Terpin, Giuseppe Toffanin, Mario Valeri Manera

Segretario del Consiglio: Luigi Rogante

Collegio Sindacale:

Presidente: Antonio De Vito; Sindaci Effettivi: Giampiero Franco, Mario Sambo

CATANIA: UNA DONNA RESTA UCCISA E SUA FIGLIA È GRAVEMENTE FERITA

Il fidanzamento è rotto? E allora butta dal terzo piano la ragazza e sua madre

CATANIA — Un giovane, Carmelo Nicotra, di 20 anni, ha gettato da un balcone del terzo piano di uno stabile la fidanzata, Giuseppina Quintavalle, di 18 anni, e la madre di questa, Concetta Giuffrida, di 46. La donna è morta sul colpo; la giovane, che ha subito fratture in varie parti del corpo, è stata soccorsa e trasportata all'ospedale «Santa Marta» di Catania. Le sue condizioni sono gravi.

Il fatto è avvenuto nella casa di Concetta Giuffrida a Massa Annunziata, una frazione di Mascalucia, un paese a undici chilometri da Catania.

Carmelo Nicotra, che abita a San Giovanni Galermo, un'altra frazione di Catania, subito dopo è stato arrestato dai carabinieri.

Secondo i primi accertamenti, il giovane ha lanciato dal balcone Giuseppina Quintavalle e la madre dopo un violento alterco, perché ossessionato da una morbosa forma di gelosia per la fidanzata.

Alto quasi un metro e novanta, pugile dilettante, dotato di una muscolatura fuori dal comune, Carmelo Nicotra ha praticamente scaraventato attraverso la vetrata del balcone le due donne. È stata Giuseppina Quintavalle, cosciente malgrado le fratture riportate nella caduta, a raccontare agli investigatori il litigio che ha preceduto la decisione di Nicotra di gettarla dal balcone. La ragazza non sa che la madre è morta; i sanitari hanno ritenuto opportuno tacerle, al momento, che anche Concetta Giuffrida è stata lanciata dal terzo piano.

«Ci eravamo lasciati da qualche mese dopo un lungo fidanzamento — ha detto Giuseppina Quintavalle — perché non andavamo più d'accordo. Stamani lui è venuto a casa, ha tentato di riappacificarsi con me. Quando la mamma gli ha detto che ormai il fidanzamento poteva considerarsi definitivamente rotto, Carmelo ha dato un pugno alla vetrata del balcone, ferendosi alla mano; poi mi ha sollevata e mi ha lanciata fuori di casa».

Il giovane è stato interrogato dal pretore di Mascalucia, Pasquale Caruso. «Dovevo farlo», ha detto Nicotra al magistrato, e non ha aggiunto altro.

Il giovane non ha precedenti penali. Lavorava come aiutante del padre nella pizzeria di famiglia a San Giovanni La Punta, un paese a pochi chilometri da Mascalucia.

Omicidio Naturale: si costituisce (confesso) un giovane di 19 anni

ROMA — Si è costituito l'altra notte direttamente nel carcere di Regina Coeli, l'omicida di Salvatore Naturale, il muratore napoletano di 22 anni, ucciso domenica sera con un colpo di pistola in una villa dell'«Infernetto» nei pressi di Ostia.

L'assassino è Emanuele Da Ponte, napoletano, di 19 anni, il quale ha detto di aver ucciso Salvatore Naturale «per futili motivi».

UN INCIDENTE VERBALE VIENE A TURBARE LA LETTURA DI UN'ORDINANZA

Azione rivoluzionaria: un imputato qualifica i giudici «cadaveri viventi»

MILANO — I giudici della seconda corte d'assise di Milano hanno respinto come «manifestamente infondata» la ricusazione del presidente Cusumano, avanzata dall'imputato Angelo Monaco. Si sono invece riservati di decidere sull'istanza di aggiornamento dei lavori a martedì prossimo.

Il processo contro «Azione rivoluzionaria» prosegue ora con altre eccezioni e istanze preliminari. Dalla difesa è stata sollevata, in particolare, un'eccezione di incostituzionalità contro il provvedimento di stralcio deciso dai giudici per l'imputato Vito Messana. Sempre dalla difesa, nel caso il processo prosegua, è stata inoltre chiesta la convocazione come testimoni dell'ex direttore della «Stampa», Arrigo Levi, e del giornalista della Rai Corrado Stajano. Il primo dovrebbe deporre su un attentato compiuto da «Azione rivoluzionaria» contro il quotidiano torinese; il secondo, invece, sulla personalità di Alberto Mammoli, il medico del carcere di Pisa che venne ferito nel '77 in un agguato rivendicato da «Ar».

Anche l'eccezione di incostituzionalità avanzata dalla difesa è stata respinta e un incidente verbale (il primo dopo tre udienze) è venuto a turbare la lettura dell'ordinanza. Il presidente aveva appena finito di riferire la decisione della Corte, quando l'imputato Angelo Monaco ha preso la parola: «A questo punto — ha detto — non mi interessa più questo processo: revoco il mandato al mio difensore; non voglio difendermi di fronte a questi cadaveri viventi».

La frase, rivolta ai giudici, ha provocato la reazione del pm, che ha chiesto una nuova trasmissione di atti alla procura, per procedere contro Monaco per oltraggio.

Il presidente ha poi nominato per Monaco un difensore d'ufficio, nella persona dell'avvocatessa Maria Grazia Longoni, e ha quindi aggiornato il processo a martedì prossimo.

Un portellone per l'Alfa Sud

CAGLIARI – L'«Alfa Romeo» ha presentato in Sardegna la nuova gamma delle «Alfasud» caratterizzate dal portellone posteriore, soddisfacendo così l'esigenza di una vettura con una più accentuata praticità e con una più ampia possibilità di scelta.

In questa nuova gamma di vetture la «berlina», nella sua nuova versione a tre porte con portellone, non sostituisce ma affianca la quattro porte; nel settore delle «sportive» scompare la «Ti» due porte per far posto alla nuova tre porte che aggiunge maggiore funzionalità alla vettura.

I prezzi delle nuove «Alfa Sud» con portellone e cinque marce sono i seguenti (iva esclusa): 1.200 cc sei milioni 410 mila lire; 1.300 cc sei milioni 715 mila; 1.500 cc sette milioni 130 mila; «Alfa Sud Ti» 1.300 cc sette milioni 500 mila; 1.500 cc sette milioni 850 mila.

DOPO TARDELLI LA JUVE PERDE ANCHE IL SUO N. 9 SQUALIFICATO DALLA DISCIPLINARE SINO A GIUGNO

Senza Bettega la sfida dello scudetto

Grandi assenti alla partitissima di Torino: la Juve, dopo la squalifica di Tardelli, deve supplire a quella di Bettega

MILANO — Roberto Bettega è stato squalificato per un mese, fino al prossimo 8 giugno. Per Bettega il campionato è quindi finito e probabilmente anche la fase finale della Coppa Italia (della quale deve però essere ancora decisa la data della finale).

La commissione disciplinare renderà noti la prossima settimana i motivi per cui ha ritenuto contraria alla lealtà sportiva voluta dall'articolo 1 del regolamento di disciplina, la frase detta dal giocatore juventino al difensore avversario.

Al proposito, il legale della Juventus, avv. Vittorio Caissotti di Chiusano, ha esposto la tesi difensiva, tenuta davanti alla disciplinare, ai giornalisti: «C'è un problema di prova della frase e c'è un problema di rilevanza della frase stessa. Dagli atti risulta che, sullo 0-0, dopo che il Perugia era stato vicino all'andare in vantaggio (Furino aveva quasi fatto un'autorete), Frosio aveva detto a Bettega: «State a vedere che siamo noi a segnare». Bettega ricorda di aver risposto con un'altra battuta ma non rammenta le parole.

«Frosio — ha aggiunto il legale — ha detto di ricordare nella risposta di Bettega un riferimento al fatto che il Perugia era ormai condannato alla serie "B". Altri giocatori del Perugia, come Pin e Dal Fiume, che erano più lontani, devono aver capito ancora peggio».

«Quello che è certo — ha proseguito l'avv. Chiusano — è che la frase non ebbe né precedenti né seguito, neppure quando il Perugia passò poi realmente in vantaggio. Non vi fu alcuna reiterazione. È stata quindi una battuta come se ne scambiano infinite i giocatori sui campi di gioco. Se ad ogni scambio di battute dovesse seguire un processo, ogni settimana se ne avrebbero a non finire».

In un primo tempo il procedimento dell'ufficio inchieste era partito dall'affermazione fatta negli spogliatoi da Dal Fiume, che cioè Bettega avrebbe chiesto a Pin di «fargli fare un gol». L'ufficio inchieste, dopo le sue indagini, ritenne però non provata questa particolare frase.

TORINO — *Le squalifiche di Tardelli e di Bettega non sembrano avere intaccato la condizione psicologica dei giocatori della Juventus, i quali si accingono ad affrontare senza patemi l'incontro (tutti sperano rimanga tale, e non si trasformi in uno scontro) con la Roma, che può valere uno scudetto.*

Al limite, anzi, è parso di capire, nelle mezze frasi lasciate cadere qua e là dai bianconeri (i quali durante la settimana non sono stati troppo loquaci; sicuramente meno del solito), che le travesie «legali» che caratterizzano questa settimana di vigilia hanno ulteriormente rafforzato la volontà e lo spirito agonistico della squadra. Prandelli, ad esempio, colui cioè che sarà chiamato a sostituire lo squalificato Tardelli, ha semplicemente affermato: «Mi spiace molto per Marco, che ha sgobbato come un forsennato per tutto il campionato, e ora si trova tolto di mezzo proprio nel momento più importante della stagione. Vuol dire che, se toccherà davvero a me prendere il suo posto, giocherò per due: per me stesso e per lui».

Non c'è dubbio, comunque, che la Juventus abbia conseguito in questa specifica occasione una prima vittoria: quella contro il vittimismo. Portabandiera di questo atteggiamento è Gianni Trapattoni, il quale ha esortato i suoi e i tifosi a «non versare troppe lacrime», ha osservato che la Juventus «è una squadra con la "esse" maiuscola», e ha ricordato che «i sostituti non hanno mai deluso quando sono stati chiamati in campo».

I giocatori lo hanno seguito volentieri su questa strada, accogliendo senza batter ciglio (e in qualche caso persino divertiti) i commenti provenienti dal quartier generale romanista di Buscate sull'assenza certa di Tardelli e su quella possibile di Bettega, eventi che ai giallorossi — all'insegna del «mors tua, vita mea» — fanno evidentemente molto comodo.

Sul piano puramente tecnico, comunque, la defezione coatta di Tardelli è per i bianconeri un boccone assai duro da digerire, non soltanto perché l'interno è attualmente uno degli uomini più in forma della squadra; ma anche perché egli è l'elemento portante del centrocampo, proprio il settore punto di forza della Roma. Non per nulla Liedholm lo pone al primo posto nel terzetto dei bianconeri che egli non vorrebbe trovarsi di fronte (gli altri due erano Bettega, guarda caso, e Furino).

Resta quindi da vedere — e a questo interrogativo sono probabilmente legate le sorti della partita come il collettivo bianconero (la squadra di Trapattoni non vive su una o più individualità, ma sulla coesione del complesso: si guardi la classifica dei marcatori) saprà assorbire l'innesto di Prandelli e il rimaneggiamento della linea offensiva in caso di «pollice verso» nei confronti di Bettega (giocherà Causio all'estrema destra e Marocchino al centro: proprio come contro l'Inter a Torino, e fu una gran bella partita; oppure Verza innestato direttamente al centro, al posto dello stesso Bettega).

Al di là di ogni considerazione di carattere tecnico, è da rilevare che — per la prima volta in questa stagione — i biglietti sono andati completamente esauriti già a quattro giorni dalla partita. Ciò è indice di una certa «temperatura», come del resto si addice alla «partita dell'anno».

Le ultime dalle varie sedi

Le ultime dalle varie sedi in relazione alle partite in programma domani, terzultima di campionato.

AVELLINO-INTER: irpini senza Criscimanni e Tacconi, Juary e Ugolotti; indisponibili tra gli interisti Muraro influenzato, e Tempestilli, infortunato.

CATANZARO-BOLOGNA: calabresi senza De Giorgis squalificato. Bologna a sua volta al gran completo.

ASCOLI-TORINO: indisponibili Scorsa e Bellotto tra gli ascolani; indisposto Volpati e in forse Pulici (scelta tecnica) tra i granata.

COMO-NAPOLI: comaschi senza l'infortunato Gobbo; partenopei in formazione tipo, per vincere e con la speranza di un pari tra Juve e Roma.

JUVENTUS-ROMA: bianconeri privi di Tardelli e Bettega, Prandelli e Causio i sostituti designati; nella Roma conferma per Maggiora terzino e non poche speranze riguardo l'impiego di Scarnecchia.

PERUGIA-BRESCIA: incerto Malizia tra i pali perugini; «rondinelle» nella formazione migliore.

PISTOIESE-FIORENTINA: assenti tra i pistoiesi Benedetti e il super-squalificato Frustalupi; tra i viola mancheranno Casagrande, infortunato e Antognoni, a sua volta punito dal giudice.

UDINESE-CAGLIARI: «zebrette» senza Miani e Tesser, ma Ferrari non svela le carte: tra i sardi mancherà lo squalificato Longobucco.

LO HA DECISO L'ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI DI LEGA

Il marchio pubblicitario sulle maglie dei calciatori

MILANO — La possibilità di un marchio pubblicitario sulle maglie dei giocatori delle squadre di calcio di serie «A» e «B»: è la grossa novità della prossima stagione, introdotta dall'assemblea dei presidenti di lega svoltasi ieri. Attualmente le norme federali permettono soltanto l'inserimento del nominativo del marchio sportivo

Dal prossimo campionato le squadre potranno invece sfruttare un quadrato di 10 centimetri di lato oppure, a scelta, un ritaglio di cento centimetri quadrati da porre sulle casacche in spazio verticale o orizzontale. Tutti i presidenti hanno approvato questa novità che prelude praticamente alla liberalizzazione di questa iniziativa. Nel giro di due o tre anni probabilmente anche i calciatori avranno marchi pubblicitari più ampi, tipo quelli delle squadre tedesche e francesi.

Secondo una valutazione abbastanza approssimativa le società potranno incassare con questa pubblicità extra diversi miliardi in più.

L'assemblea dei presidenti delle società professionistiche ha rinviato al 13 maggio la decisione definitiva sul nuovo contratto televisivo, per poter fare vagliare nel frattempo da una apposita commissione (composta dal presidente federale Sordillo, dal presidente della lega Righetti e dai tre presidenti di società Fraizzoli, Jurlano e Sansone) le offerte della Rai-Tv e dell'emittente privata «Canale 5».

Udinese-Cagliari scontro cruciale

UDINE – È quasi difficile a questo punto stabilire se stanno soffrendo di più i giocatori, l'allenatore e i dirigenti o i tifosi bianconeri, nell'attesa che si è fatta ormai spasmodica per l'incontro di domani con il Cagliari. Abbiamo già avuto modo di rilevare, in un precedente servizio, come non sia il caso di parlare di ultima spiaggia o di partita determinante. Rimaniamo di questo parere, anche se si annette certamente molta importanza a questo confronto; al limite, e a prima vista questo ragionamento potrebbe sembrare un assurdo, potremmo dire che non si tratterebbe di ultima spiaggia solo nel caso che l'Udinese dovesse vincere o per lo meno pareggiare (chiedendo naturalmente l'intervento dei... santi protettori, questa volta in veste di avversari delle altre dirette concorrenti nella lotta per non retrocedere).

Ma se dovesse andare male, se un eccesso di «necessità di vincere» dovesse provocare il tonfo? Un'eventualità alla quale nessuno vuol pensare, neppure considerando che il Cagliari è stato sempre per i bianconeri un brutto cliente. Nel senso che l'Udinese contro i sardi ha sempre dovuto soffrire, nell'isola ma anche sul proprio terreno. Ma questa volta «deve» andare diversamente, anche perché soffrire va bene, purché il tutto si concluda con la conquista dei due punti. Perfettamente in linea del resto tutto questo con la «sofferenza» che l'Udinese ha dovuto sopportare nel corso di tutto il campionato, nel quale non ha mai potuto contare su quel pizzico di fortuna.

Quasi volutamente non abbiamo toccato il lato tecnico-tattico di questo confronto, basandoci soprattutto su tre ordini di considerazioni. In linea generale, entrambi gli allenatori cercano di non scoprire le proprie carte, per cui si finirebbe inevitabilmente di andare per tentativi. Per quanto riguarda l'Udinese, le scelte alle quali è chiamato Ferrari sono talmente limitate in fatto di disponibilità di uomini che bisognerebbe basare tutta una serie di ragionamenti in pratica sull'impiego di un uomo piuttosto che di un altro, senza che venisse turbata la sostanza di un'impostazione di gara e di una mentalità ormai abbondantemente indicate dopo l'avvento di Ferrari

Infine, la considerazione forse più importante: in partite come questa, sono i nervi, il carattere, la tenuta psicologica a contare più di tutti gli altri «ingredienti» normalmente necessari a una squadra. Se in effetti è così, e non c'è motivo per dubitarne, una certa tranquillità la si potrebbe mantenere: i giocatori sembrano infatti «caricati» al punto giusto.

Giorgio Verbi

LA TRIESTINA PARTE OGGI PER SANT'ANGELO LODIGIANO

Confermato l'undici anti-Parma?

La Triestina rifinirà stamane a Valmaura la preparazione e quindi, in pullman, si metterà in viaggio alla volta di Sant'Angelo Lodigiano. Bianchi, si sa, la formazione preferisce tenerla per sé, almeno sino all'ora della colazione della domenica quando svela le sue intenzioni ai giocatori e illustra il piano tattico della partita. Anche in assenza di indicazioni precise, è da ritenere che lo schieramento di partenza, per la partita di domani, sarà lo stesso presentato contro il Parma. Qualche novità potrebbe esserci per quanto riguarda la panchina, sulla quale dovrebbe trovare posto Schiraldi.

La Triestina, a Sant'Angelo Lodigiano, vuole assolutamente fare risultato. Gli alabardati, consci delle difficoltà che questa trasferta nasconde, sono altresì convinti del fatto che una battuta d'arresto potrebbe compromettere ogni speranza di promozione. Mascheroni e compagni quindi si batteranno con tutte le loro forze per realizzare il miglior risultato possibile mantenendo così il contatto con le due dirette rivali nella corsa alla serie B. Lo stesso Bianchi non ha esitato a definirla quella lodigiana una «trasferta delicata», vuoi per le ristrette dimensioni del terreno di gioco, vuoi soprattutto per la «carica» che i lombardi riescono sempre ad esprimere quando giocano sul campo amico.

Se la Triestina non ride, non lo possono certamente fare le altre tre compagini del gruppetto di testa che saranno domani tutte in trasferta (la Cremonese a Parma, la Reggiana a Trento e il Fano in casa della Sanremese) su campi, come quello di Sant'Angelo, che scottano parecchio.

C.N.

SANTA CROCE

Domani mattina alle ore 10.30 verranno inaugurati a Santa Croce i nuovi spogliatoi del campo sportivo.

Pordenone in trasferta a Cattolica

PORDENONE — Ancora Cattolica, Monselice, Teramo, Mestre e Adria e poi per i neroverdi il campionato passerà agli archivi. Cinque incontri, nei quali ai 29 già acquisiti gli uomini di Burlando hanno la possibilità di aggiungere altri 5-6 punti. Nell'eventualità fossero ottenuti consentirebbero alla formazione di chiudere tra il sesto e il settimo posto, immediatamente a ridosso delle primissime (Padova, Mestre, Civitanova e Maceratese) un esaltante testa a testa nella lotta per la promozione.

Un punto il Pordenone potrebbe già conquistarlo nella trasferta di domani contro la matricola Cattolica, ormai da tempo al riparo da pericoli di retrocessione. Una partita tra due squadre che al campionato non hanno nulla da chiedere e in questo senso il pareggio potrebbe rappresentare il logico sbocco. Nell'occasione Burlando proseguirà la sperimentazione in prima squadra dei giovanissimi dell'organico (Fiorin, Zanotel, Bianco ecc.). La partita di domani dovrebbe segnare il rientro in squadra di Geissa dopo le due giornate di squalifica che ha scontato. Per il resto l'undici neroverde non dovrebbe presentare variazioni.

C. C.

Carnici a Oderzo

TOLMEZZO — La Pro Tolmezzo parte con propositi di chiudere in bellezza il campionato. Domani sera la squadra carnica si recherà a Oderzo per affrontare l'Opitergina, intenzionata quest'ultima a riscattare gli ultimi risultati negativi. Anche se i vari Zigoni e Faloppa non sono stati all'altezza dei loro compiti, per uscire imbattuti da Oderzo ci vorrà la Pro Tolmezzo dei giorni migliori: quella, per dirla chiara, che imponeva il proprio gioco all'avversario.

IN GERMANIA

Hrubesch sospeso per otto turni

BONN — Dubbi sull'imparzialità di un giudice sportivo, polemiche sulla severità della pena: il caso Hrubesch, centravanti dell'Amburgo sospeso per otto settimane dai campi di gioco per una gomitata maligna ad un giocatore dello Schalke 04 arroventa l'atmosfera del finale del campionato tedesco.

A Hrubesch è accaduto di tutto nell'ultimo mese: un incidente che lo ha mandato all'ospedale, poi la squalifica (con multa di tremila marchi, un milione e mezzo di lire) per la gomitata rilevata non dall'arbitro, ma dalla moviola. Quella gomitata priva l'Amburgo di uno dei suoi migliori giocatori nel testa a testa finale con il Bayern per il titolo tedesco.

La cosa sarebbe rimasta al livello di una discussione accademica se non si fosse scoperto che uno dei giudici che ha comminato la pena (questo verdetto — scrive la Frankfurter Allgemeine Zeitung — scuote la fiducia nella giustizia calcistica) è da sette anni socio del Fc Bayern, per l'appunto il concorrente diretto dell'Amburgo.

«Un socio del Bayern non può essere in questo caso imparziale — ha dichiarato il presidente dell'Amburgo Klein — il giudice avrebbe fatto meglio a rinunciare a partecipare al giudizio».

Tottenham-Manchester C. finale inglese di Coppa

LONDRA — Il calcio inglese festeggerà il centesimo anniversario della sua manifestazione più prestigiosa, la Coppa d'Inghilterra, con una battaglia tra il Tottenham ed il Manchester City.

I biglietti per la storica partita vengono venduti dai bagarini a 150 sterline (quasi 350 mila lire) ed i prezzi continueranno ad aumentare con l'avvicinarsi del calcio d'inizio di domani pomeriggio.

Favorito dai tecnici e dalla cabala è il Tottenham Hotspur, che sembra predestinato a vincere questa centesima Coppa d'Inghilterra da una lunga serie di premonizioni.

Il club londinese diventa il favorito d'obbligo di ogni competizione negli anni che finiscono per il numero 1.

SERIE D: DOMANI IN CAMPAGNUZZA ARRIVA IL MONTEBELLUNA

Novanta minuti di fuoco attendono la Pro Gorizia

GORIZIA — Novanta minuti di fuoco attendono domani la Pro Gorizia che con il Montebelluna si ghiocherà forse un intero campionato. Non è che vincendo la formazione isontina conquisti la sicurezza della promozione, ma è certo che se Medeot e soci riusciranno ad incamerare i due punti in palio esisterà la possibilità che al termine del campionato le due squadre si ritrovino e giochino in uno spareggio il passaporto per la serie C.

Vista l'importanza della partita, in casa goriziana si è cercato di non lasciare nulla al caso. Gli allenamenti sono stati sempre tenuti a ritmo serrato e per la prima volta quest'anno a ranghi completi.

In merito alle possibilità della Pro di aggiudicarsi l'incontro abbiamo cercato di parlare con l'allenatore Medeot il quale, però, per scaramanzia non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione: «Parleremo dopo — ha detto il tecnico biancoazzurro — ora è importante che la squadra venga lasciata in pace e che quindi possa affrontare l'impegno con la massima concentrazione possibile». A questo scopo l'undici goriziano verrà portato da stasera in ritiro in un luogo tranquillo, in modo da non tralasciare nulla al fine di raggiungere la meta prefissata.

Anche in casa del Montebelluna la partita è molto sentita; memori della passata stagione, quando i veneti, con un vantaggio di 5 punti a 3 giornate dal termine furono ripresi dalle inseguitrici e persero in uno spareggio la promozione alla C, i tifosi hanno deciso di seguire in massa i loro beniamini organizzando ben 10 corriere. Quindi i goriziani rischiano pur sul loro terreno, di giocare in trasferta, visto il numeroso pubblico di parte contraria che sarà presente allo stadio.

A seguire la Pro Gorizia, infatti, quest'anno non vi è stata una tifoseria molto numerosa e nemmeno calorosa. I dirigenti della squadra goriziana sperano che almeno in questa occasione vi sia una maggior partecipazione.

A. G.

Giudice dilettanti

Questi i provvedimenti adottati ieri dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio in merito alle partite disputate domenica scorsa: squalifica una giornata: Fantin (Casarsa), Mazzoz (Julia), Pizzinato (Tamai);

squalifica due giornate: Russignan (Vesna);

squalifica sino all'11 maggio: Petagna (Campi Elisi Prisco), Tesevich (C.G.S.), Logozzo e Fedel (Staranzano), Gattinoni e Zulich (Campanelle), Zigante (Baxter), Coloricchio (Mar. Ter), Zanon (Diana);

squalifica sino al 18 maggio: Zorzetto (Pro Aviano) e Poli (Baxter).

Il giudice sportivo ha inoltre sospeso sino al 3 giugno l'allenatore della Baxter Volk.

PONZIANA

Il Ponziana giocherà domani, anziché a Basiliano, ad Orgnano, paese ad una decina di chilometri da Udine in direzione di Pordenone.

DA GIOCARE ANCORA NOVANTA MINUTI DECISIVI IN VETTA ED IN CODA PER MOLTE SQUADRE

Ultime sentenze domani dai tornei dilettanti

Promozione

Atto conclusivo, finalmente, nel campionato di Promozione, dopo la stentato cammino di questo scorcio conclusivo, caratterizzato più da giornate di sosta forzata, che di attività. Sui campi della Pro Aviano e del Brugnera si decide, domani pomeriggio, quale di queste due formazioni terrà compagnia, la prossima stagione, al Trivignano nella nuova serie D. A novanta minuti dalla conclusione è il Centro del Mobile a godere di un leggero vantaggio, nei confronti della diretta rivale, ma i mobilieri faranno bene a riguardarsi dalla necessità, teorica se vogliamo, ma pur sempre pericolosa, dell'ospite Monfalcone, intenzionato a concludere, in seconda istanza, quanto sfuggitogli in malo modo sul campo. Il riferimento riguarda ovviamente alle probabilità di un ripescaggio dell'undici azzurro, soprattutto se all'ombra della Rocca avverrà la tanto attesa e sospirata fusione.

Si conclude domani anche il calvario delle due formazioni triestine, una delle quali sicuramente dovrà abbandonare il girone d'eccellenza per far ritorno nella categoria inferiore. La situazione è immutata rispetto ad un palo di settimane fa ed ormai arcinota: il Ponziana è ad una sola lunghezza dalla sponda della salvezza, indifferentemente dall'esito degli incontri, l'undici dei due Covacich deve racimolare almeno uno dei due punti in palio; il Portuale, al contrario, deve confidare, oltre che nel successo pieno, anche in un nuovo capitombolo dei «cugini». Per questo spareggio a distanza con i portualini, i tifosi biancocelesti seguiranno la squadra nell'ultima trasferta, onde non far mancare ai ragazzi in campo tutto l'incitamento di cui sicuramente sentiranno il bisogno. Si ripeterà un tantino la storia dello scorso campionato, in cui a S. Giorgio di Nogaro venne conquistata la promozione: a Basiliano, si tratterà di difendere tale posizione faticosamente acquisita.

Senza grossi patemi il Portuale chiede al Maniago di lasciare alle velleità del Basiliano l'ultima decisione sulla sua sorte. Adriano Varijen si augura comunque che i ragazzi sappiano ripetere la bella prova offerta nell'incontro con la Tarcentina, soprattutto nel corso dell'elettrizzante ripresa. Non dovessero le cose concludersi nel modo desiderato, nessun dramma, in casa portualina, in quanto la stagione, nata certamente sotto una cattiva stella, è stata poi prodiga di soddisfazioni, non fosse altro per la nuova impostazione data alla prima squadra, secondo criteri strettamente dilettantistici e di valorizzazione del proprio vivaio, oltre che per la realizzazione delle importanti strutture del complesso polisportivo.

Prologo a Tarcento, questo pomeriggio, con la disputa della gara Tarcentina - Azzanese, del tutto ininfluente ai fini della graduatoria finale. Le gare di domani: Basiliano-Ponziana; Maniago-Portuale; Brugnera-Usm Monfalcone; Pro Aviano-Manzanese; Pro Cervignano-Fontanafredda; Palmanova-Lignano e Romana-Trivignano.

Prima categoria

Un interesse ancor maggiore riserva l'ultima giornata di gare del girone B della Prima categoria, dove su quattro campi si risolvono gli ultimi appassionanti interrogativi di un torneo sul quale ancora una volta sono gravate le decisioni maturate sul tavolo del giudice sportivo.

In prossimità dell'Isonzo si combatte per la seconda e terza piazza, con la Cormonese seriamente intenzionata a rintuzzare l'estremo assalto della Muggesana che De Rossi manderà allo sbaraglio sul terreno dell'ex capolista al fine di conseguire il successo pieno, l'unico che le permetterebbe di rimettere ancora in discussione il capitolo relativo alla promozione.

A Pieris i locali attendono a piè fermo il S. Giovanni, consci di giocarsi l'ultima carta della promozione, dopo la leggerezza che li ha privati inopinatamente di due punti preziosi.

L'Edile Adriatica, frattanto, chiude festosamente in Guardiella la sua marcia trionfale in una insolita cornice coreografica rappresentata dall'annunciata festa del Maggio e della Primavera, organizzata dall'associazione Union, in collaborazione con gli ortovinicoltori di S. Giovanni e Sottolongera e con il Centro servizi e scambi culturali. Per questo incontro il sodalizio triestino lascerà i cancelli del campo aperti ed il pubblico potrà così accedere gratuitamente sugli spalti per applaudire meritatamente gli atleti al traguardo della tappa conclusiva. Ma non si tratterà solamente di un giro d'onore per la squadra di Fiorio, cui s'impone di ottenere anche il massimo risultato, in quanto troverà in campo avverso quella Gradese che intende soffiare all'Opicina o alla Sovrana l'ultimo salvagente della salvezza.

Neppure per l'ultima fatica della stagione Vito Fiorio potrà disporre della sua migliore formazione. Nell'incontro amichevole con il S. Giovanni, il portiere Ianza ha avuto la peggio in uno scontro fortuito con Stagni, riportando la frattura di uno zigomo e della mandibola, per cui fra i pali riprenderà il suo posto Attilio De Mattia (al bravo portiere della rappresentativa universitaria vanno le più sentite condoglianze dei compagni del Cus e dell'Edile per la dolorosa scomparsa del padre).

Anche Scherli lamenta un malanno al ginocchio, difficilmente assorbibile, ed oltre alle scontate assenze di Tercovich e Pascon, non sarà della partita neppure Marini, costretto a saltare l'ultimo

A Prosecco, un occhio sul campo, un orecchio al telefono per i ragguagli dal campo di Guardiella, Sovrana ed Opicina sperano di brindare entrambe alla salvezza, a spese naturalmente della compagine lagunare. Del tutto platonici gli altri incontri, con la Stock in viale Sanzio al malinconico commiato dalla Prima categoria e con la Fortitudo, a Muggia, desiderosa di concludere bene.

Le partite del turno conclusivo: Sovrana-Opicina; Stock-Is. Turriaco; Fortitudo-Ronchi; Lucinico-S. Canzian; Cormonese-Muggesana; Pieris-S. Giovanni; Edile Adriatica-Gradese e Corno-Mossa.

Luciano Zudini

Calcio femminile

Crollato ad un palo di minuti dalla conclusione il sogno delle Bomboniere Viola di chiudere meritatamente alla pari l'incontro con l'invitta capolista, via libera alle ragazze scaligere di consolidare il primato, proprio sul traguardo di metà campionato. Punto prezioso anche per il Radici che a Malano è riuscito a concludere sul risultato in bianco.

Le partite di domani: Verona-Radici, Malanese-Muranese, Quinto-Isola e Bomboniere Viola Trieste-Ford Gratton Gorizia.

DOMANI A CHIARBOLA PER IL SECONDO TURNO DEL TORNEO DI LEGA

Hurlingham-Liberti quasi un anno dopo

Hurlingham-Liberti. Fu meno di un anno fa che le due squadre si incontrarono l'ultima volta. Alla finale del quadrangolare di Muggia, in piena estate scorsa. L'Hurlingham alla seconda uscita stagionale, dopo la «vernice» con la selezione dei colleges statunitensi, fiera di vestire i panni smaglianti dell'A1 da poco conquistata, la Liberti ancora con la rabbia in corpo della promozione fallita di un soffio ed anche per merito dei ragazzi di Lombardi che proprio in un infuocatissimo finale a Treviso praticamente soffiarono ai trevigiani l'insperato traguardo. Fu la partita d'esordio di «Bad News» che dimostrò ampiamente tutte le sue grandi doti ma non sufficientemente per impedire alla Liberti di portarsi a casa il trofeo: un prologo emblematico, potremmo dire ora, al suo campionato della delusione.

Accanto a Barnes (assente Laurel per infortunio) tutto un manipolo di giovani, guidato dai «leoni» della vecchia guardia, come sarà anche domani — per il secondo turno del torneo di Lega — desiderando in questo momento Lombardi approfittare del torneo di Lega per valutare proprio il grado di maturazione del vivaio e quello di tenuta dei «senatori» più che cercare il risultato, il successo.

E, come fu l'estate scorsa, si presenta invece vogliosa di fare, pimpante, la Liberti — questa volta lei fiera della promozione conquistata — per onorare degnamente il rango raggiunto (ed è dimostrazione il fatto che i trevigiani sono a Trieste con due americani non tesserabili in futuro come fece a Muggia con Speicher e Mosley, ma presi a prestito «ad hoc»), per la volontà dei giocatori di bene impressionare il nuovo allenatore Bruno Pasini, appena subentrato a De Sisti.

Della squadra trevigiana fanno parte i due ex neroverdi, Ricky Oeser e Stefano Bechini, che hanno notevolmente contribuito al rilancio della Liberti, e si sono conquistati i galloni da A1, l'americano Allen, che McGregor provò per sé e poi dirottò al Rodrigo, e dulcis in fundo, Charlie Yelverton giunto dalla Svizzera, uno degli americani più fantasiosi mai giunti in Italia: le attrattive... «nostalgiche» dunque e di spettacolo sono garantite alla serata (Chiarbola, ore 18.15, abbonati di tribuna numerata Hurlingham della scorsa stagione ingresso gratuito). E poi da Treviso dicono anche che non è improbabile la presenza in panchina di un terzo americano, questo sì «in prova».

P. T.

Oggi alle 21

La Superga a Udine

UDINE — La Tropic affronterà questa sera alle 21 al palasport di via Marangoni a Udine la Superga di Mestre. Dopo la sconfitta patita a Treviso nella prima giornata del torneo di Lega, la squadra di Pressacco si presenta in campo convinta di sfatare la tradizione di quest'ultimo campionato che l'ha vista sempre perdente, anche contro la neopromossa in A1 di Mangano.

SQUIBB CAMPIONE D'ITALIA JUNIORES

Turel (58) non basta

Squibb - Tai Ginseng 102-101 (58-42)

SQUIBB: Martin 7, Meroni, Riva 51, Fumagalli 4, Bosa 20, Passoni 4, Sala 16; n.e.: Corsa, Maspero.

TAI GINSENG: Tonzig 2, Turel 58, Sfiligoi 15, Mertlak, Bianco 9, Garofoli, Nobile 13, Bettini 4; n.e.: Pagnutti, Gurner.

ARBITRI: Pigotti di Bologna e Grotti di Pineto.

NOTE: tiri liberi 20 su 36 per la Squibb; 11 su 29 per il Tai Ginseng. Usciti per cinque falli: Fumagalli a 15'11" (85-81), Passoni a 13'30" (82-74), Sfiligoi a 16'40" (87-87).

RIMINI — La Squibb è campione d'Italia «juniores» ma il Tai Ginseng è finito ad un solo punto, dopo aver assaporato la vittoria, e le lacrime dei ragazzi goriziani alla fine sono giustificatissime. È stato un finale eccezionale, giocato con il massimo della determinazione e della capacità, una finale incandescente soprattutto nella ripresa quando il Ginseng ha recuperato sulla Squibb ben 15 punti e il magnifico Turel ha incasellato ben 35 punti dei 58 finali contro i 18 di Riva che nel primo tempo ne aveva azzeccati ben 31.

A TITOGRAD

Jugoslavia-Italia 102-91

BELGRADO — La nazionale jugoslava di pallacanestro ha battuto quella italiana con il punteggio di 102-91 (51-45) in una partita amichevole giocatasi a Titograd, capitale del Montenegro.

Ultimo turno della poule C1

Cala il sipario sulla poule C1 di basket. Jadran, Elmitex e Pachera sono già promosse. Lo Jadran sarà impegnato a Vicenza contro l'Elmitex. In casa giocherà la Servolana, isolata in coda alla classifica, affrontando l'Elcrom Monfalcone.

CLASSIFICA: Jadran ed Elmitex Vicenza p. 20; Pachera 16; Gabrielli e Il Mobile 12; Spilimbergo ed Elcrom 10; Servolana 4.

PALLAVOLO

Bulgaria-Italia 3-0

ZAGABRIA — Seconda consecutiva battuta d'arresto per l'Italia nel Torneo Jugoslavia di pallavolo, che si svolge a Zagabria. Gli azzurri sono stati sconfitti dalla potente Bulgaria (3-0) medaglia d'argento alle Olimpiadi di Mosca.

Tennis: azzurri

DÜSSELDORF — La Germania occidentale ha battuto l'Italia per 3-0 in un incontro valevole per la Coppa delle Nazioni di tennis, gruppo rosso. Corrado Barazzutti è stato sconfitto da Rolf Gehring che si è affermato per 7-5, 7-6. Uli Pinner ha superato Paolo Bertolucci per 7-6, 6-3, mentre nel doppio Gehring-Eberhard hanno battuto Barazzutti-Bertolucci per 2-6, 6-1, 6-3.

Tennis a Perugia

PERUGIA — La romena Ruzici e le statunitensi Collins, Portman ed Evert Lloyd sono le semifinaliste del «singolare» degli internazionali femminili di tennis di Perugia.

BASEBALL: SPRECATA UNA GROSSA OCCASIONE

Comello suicida

Del Monte - Comello 16-8

DEL MONTE: 0, 0, 0; 0, 0, 0; 1, 15, R. = 16
COMELLOCUCINE: 0, 0, 0; 2, 0, 2; 0, 4, 0 = 8

DEL MONTE: Daniels, Giordano, Matteucci, Luciani (Tranchina), Moccerino, Bianchi, Giorgi, Landussi, Messori, Radaelli.

COMELLO: Lenardon, Springman, Boscarol, Wolk, Da Re, Bazzarini, Furlan, Mineo, Babich, Fontanot (Carraro, Malaroda, Miani).

ARBITRI: La Nera, Parodi, Chirici, Monaco.

BOLOGNA — Il Comello ha bruciato al «Falchi» in una sola ripresa una partita che aveva dominato fino all'ottavo attacco e con essa l'occasione di abbattere un'altra «grande». Una resa incredibile, che ha perfino dell'assurdo. Il Ronchi era passato a condurre nella quarta ripresa con un triplo di Springman e poi aveva ritoccato il punteggio (4-0) con un fuoricampo di Boscarol.

Si attendeva il recupero della Del Monte, invece era ancora il Comello a stendere k.o. l'avversario con un esaltante attacco che nell'ottavo inning ha fruttato 4 punti, due fuoricampo, il secondo del bravo Boscarol e l'altro di Wolk. Sembrava tutto deciso e invece Miani doveva fare i conti con il crollo di Fontanot (perfetto fino all'ottava ripresa). Lo avvicendava con Carraro, poi con Malaroda, poi con Boscarol e quindi saliva egli stesso in pedana. Un inning incredibile. Quando Miani poteva lasciare il campo la Del Monte aveva messo a segno ben 15 punti con nove basi gratis e 20 uomini avvicendati nel box di battuta.

Le medie in battuta. Per la Comello: Boscarol 666, Wolk e Springman 500.

PUGILATO

Russolillo e Damiani nelle finali europee

TAMPERE — Due italiani si sono stasera qualificati per le finali dei ventiquattresimi campionati europei di pugilato dilettanti, in programma per domani.

Carlo Russolillo si è qualificato nella categoria al limite dei 60 kg di peso, battendo ai punti il francese Frederic Geoffroy (3-2), mentre Francesco Damiani si è qualificato nella categoria al limite dei 91 kg, eliminando molto nettamente ai punti il tedesco dell'Est Ulli Kaden (5-0).

CRONACHE DELLO SPORT

CONCLUSIONE DI TAPPA IN VOLATA A BARCOLA

Alpe Adria: Canesin

Canesin, a sinistra, brucia sul traguardo Borgato. Nel riquadro, il vincitore riceve dalla signora Golinelli il trofeo dedicato alla memoria del collega giornalista Luciano *(Italfoto)*

Quasi una lunga, entusiasmante, tiratissima volata la spettacolare discesa da Sistiana al traguardo di Barcola, vinta, alla fine, dal ventiduenne Daniele Canesin, che ha riscattato tutti i precedenti chilometri di una tappa, la Pordenone-Trieste, monotona e scialba. Ancora un italiano al secondo posto, e precisamente Aldo Borgato, compagno di squadra del vincitore, l'Immobiliare Domus Italica, che già aveva ottenuto lo stesso piazzamento nella Gemona-Pordenone. Alle spalle dei due azzurri il tedesco orientale Dennstedt, già distintosi nei giorni scorsi.

Sin dalla partenza il vento contrario ha rallentato la marcia e influenzato le manovre dei dilettanti dell'Alpe Adria, impegnati a raggiungere con una tappa in linea di 125 chilometri il capoluogo della regione. Dopo le schermaglie iniziali e vari allunghi nei pressi del primo traguardo volante di Casarsa, vinto dal polacco Yaskula, poche erano le fughe di rilievo. Al ventitreesimo chilometro il serbo Pavlovic riusciva a scrollarsi dal gruppo che teneva a distanza per 15 chilometri.

Mauro De Monte, della Sanvitese, si aggiudicava lo sprint di Variano, mentre era lo svedese Gunnesson ed entrare solo a Udine, dopo aver staccato di venti secondi il gruppo capeggiato dalla vigile maglia gialla cecoslovacca Galik.

Mario Condolo, senz'altro uno degli italiani più generosi, replicava, conquistando tra Santa Maria La Longa e Cervignano un temporaneo vantaggio di 27 secondi che poi scemava rapidamente. Quindi la discesa lungo la costiera: erano i russi a «fare il treno» contrastati tenacemente da italiani e cecoslovacchi, che cercavano di mantenere le posizioni migliori alzando il ritmo di gara. Ad andatura elevatissima si giungeva alla volata conclusiva: Borgato che già si apprestava a tagliare vittoriosamente il traguardo è stato bruciato da Canesin, partito da posizione favorevole, coperto dal gruppo, scattando in modo incontenibile vincendo così la tappa ed aggiudicandosi il memorial intitolato al giornalista sportivo prematuramente scomparso Luciano Golinelli.

Una felice conferma quindi del ruolo di temibili outsiders degli italiani, rimasti in ombra nelle prime due tappe del giro per voi divenire protagonisti degli ultimi giorni. Oggi l'Alpe Adria partirà alla volta di Lubiana, dove i partecipanti interverranno al «Criterium della Liberazione», una gara nella gara attraverso le vie della città slovena.

Pierpaolo Garofalo

ORDINE D'ARRIVO

1) Canesin (Ita) in 2 h 56'41" alla media di 43,524; 2) Borgato (Ita); 3) Dennstedt (Ger. Or.) 4) Glazov (Urss); 5) Herzog (Ger. Or.); 6) Bukumira (Jug); 7) Toman (Cec.); 8) Vithom (Ger. Occ.); 9) Brida (Cec.); 10) Clavadetscher (Lie.) tutti con il tempo del vincitore.

CLASSIFICA GENERALE

1) Galik (Cec) in 12 h 96'51"; 2) Rucki (Cec) s.t.; 3) Spalti (Lie.) a 11"; 4) Takacs (Ungh.) s.t.; 5) Condolo (Ita) a 2'08"; 6) Gobbi (Ita) s.t.; 7) Denstedt (Ger. Or.) s.t.; 8) Raab (Ger. Or.) s.t.; 9) Herzog (Ger. Or.) s.t. 10) Jaskula (Pol.) s.t.

Classifica a squadre

1) Germania Or.; 2) Inter (Cec); 3) Bohumin (Cec); 4) Liechtenstein; 4) Tbilissi (Urss) 6) Germania Occ.; 7) Polonia; 8) Sanvitese Mobili; 9) Astra Ljubljana (Jug); 10) Ungheria; 13) Immobiliare Domus Italica.

Oggi a Trieste

CALCIO FEMMINILE
Torneo Primavera
ADKC CHIARBOLA B-SANT'ANDREA B, via Umago, ore 20; COSTALUNGA A-ACF TRIESTE, Costalunga, ore 20; OLIMPIA-COSTALUNGA B, via Pascoli, ore 20; SANT'ANDREA A-BAR ULPIANO, via Umago, ore 21.15.

HOCKEY PISTA
Poule B promozione
TRIESTINA-VILLA ORO, palasport, ore 21.30.
Poule B retrocessione
FERROVIARIO-PESARO, viale Miramare, ore 21.30.

PALLACANESTRO
Poule C 1
SERVOLANA-ELCROM MONFALCONE, palasport, ore 17.30.
Promozione
BOR-GRANDI MOTORI, Guardiella, ore 20.30; GINNASTICA TRIESTINA-STELLA AZZURRA, via della Ginnastica, ore 20.30.
Prima divisione
PREVENIRE-AUTOGAMMA RENAULT, via della Valle, ore 20.15; INTER MUGGIA-BOR «A», Muggia, ore 20.30; KONTOVELLA TALPA, Contovello, ore 17; STELLA AZZURRA-SABA, via Sturzo, ore 17; DON BOSCO-POM MONFALCONE, via dell'Istria 57, ore 20.30.

ATLETICA LEGGERA
Fase regionale campionato assoluto di società. Piste e pedane del «Grezar», ore 14.30.

PATTINAGGIO ARTISTICO
Campionato provinciale categorie Juniores nazionale, seniores e nazionale. Pista del Polet, ore 14.30.

IN SPAGNA BATTAGLIN ANCORA «LEADER»

Romandia: Saronni torna al comando

ANZERE — Giuseppe Saronni è prontamente tornato ieri in possesso del primato nella classifica generale del Giro di Romandia di ciclismo, perduto il giorno prima per una manciata di secondi. Il forte corridore italiano ha vinto di forza la tappa «strappando» il gruppo nell'ultimo tratto di dura salita di 16 chilometri, da Sion ad Anzere, fino al traguardo in cima al passo, a 1.100 metri di altitudine.

Saronni si impone ormai come il favorito d'obbligo per la vittoria finale della classifica primaverile svizzera a tappe, che si conclude domenica con una corsa a cronometro su 27 chilometri. E Saronni è notoriamente molto forte in questa specialità.

ORDINE D'ARRIVO

1) GIUSEPPE SARONNI (ITA) in quattro ore 51'02" (10" di abbuono); 2) Peter Winner (Ola) a 9" (5" di abbuono); 3) Tommi Prim (Sve) a 15" (2" di abbuono); 4) Robert Millar (Gb) s.t.; 5) Michel Laurent (Fra) a 38"; 6) GIANBATTISTA BARONCHELLI (Ita) a 1'4"; 7) Joaquim Agostinho (Por) s.t.; 8) Sven-Ake Nilsson (Sve) a 1'28"; 9) Robert Alban (Fra) a 1'35"; 10) Christian Seznec (Fra) a 1'37"; 11) WLADIMIRO PANIZZA (Ita) a 1'39".

SEGOVIA — Giovanni Battaglin mantiene il comando della classifica del Giro ciclistico di Spagna anche dopo la 17.a e terz'ultima tappa, da Torrejon de Ardoz a Segovia, di 150 chilometri, vinta dallo spagnolo Miguel Maria Lasa.

Lasa, che ha battuto sul traguardo un gruppetto di corridori fra i quali lo stesso Battaglin, ha segnato il tempo di 4 ore 5'16", alla velocità media di km/h 36,694.

Contrassegni Giro d'Italia

Coloro che per esigenze di servizio ritengono di abbisognare dei contrassegni «stampa» predisposti dal Comitato di tappa per la presenza a Trieste del Giro d'Italia, possono ritirarli nella giornata di lunedì presso la sede dell'Azienda di soggiorno di piazza Unità d'Italia (sotto il Municipio) dalle ore 9 alle 13 e dalle 16.30 alle 18.30. Sarà necessario produrre una lettera di richiesta con i nominativi degli incaricati di servizio a firma del responsabile della testata (giornale, radio, televisione).

Vela: domani Coppa Primavera

A meno che non caschi il mondo, domani sarà la volta buona per gli scafi d'altura. Dopo la grande delusione subita per l'annullamento della Trieste-Grado-Trieste, gli appassionati regatanti potranno ora cimentarsi, finalmente verrebbe da dire, nelle tanto agognate regate.

Il trofeo in palio è la Coppa Primavera, una regata classica organizzata dal Circolo della vela di Muggia con percorso a triangolo riservato agli scafi open, che correranno con il nuovo regolamento Aor 1980. A tal proposito ricordiamo che per ottenere la stazza Aor bisogna essere in possesso di un certificato di stazza Ior, anche scaduto, oppure bisogna comunicare alla giuria alcuni dati dello scafo, quali lunghezza fuori tutto, al galleggiamento, larghezza fuori tutto ed al galleggiamento, superficie velica ed altri. In pratica si ottiene un coefficiente in base al quale si calcola il compenso di ogni yacht.

Per i velisti ancora acerbi lo Yacht club Hannibal di Monfalcone organizza un raduno per la classe Optimist.

«Artistico» a Opicina

Si svolgerà fra oggi e domani il campionato provinciale di pattinaggio artistico per le categorie juniores nazionali, seniores e nazionali. La manifestazione che sarà organizzata dal Polet di Opicina, vedrà cimentarsi una trentina di atleti sulla pista di Opicina, una delle migliori della provincia.

OTTO SUPERBI TROTTATORI DOMANI A MONTEBELLO

«Jegher» da favola

Fiore all'occhiello di un convegno che si annuncia oltremodo brillante, e nel quale vedremo all'opera ben diciannove trottatori provenienti da altre piste, il Premio Giorgio Jegher, seconda prova del Campionato d'Italia, si presenta al pubblico triestino con l'aria di essere un autentico pezzo da novanta ippico.

Saranno in otto al via, ed è già un grosso successo in tempi nei quali le adesioni ai grossi avvenimenti sono striminzite per un calendario che di grossi avvenimenti sulle piste italiane ne conta a iosa.

E ci saranno tutti i migliori fra i nati in Italia (meno Gibson che sta ritemprandosi prima di volare in America a rappresentare il nostro trotto), un gruppo di prima serie, un rappresentante locale, e un cavallo, Kendermann, che proprio sulla nostra pista ha mosso i primi passi prima di valutarsi appieno a San Siro.

Così, domani, vedremo appunto Kendermann, 6 anni da Hiland Hanover, record 1.17.1 e 95 milioni all'attivo; Forfar, 6 anni da Luther Hanover e Maestosa, 1.15.7 e 170 milioni di vincite; Zardoz, 6 anni da Dart Hanover e Krimilde, 1.16.2 e 260 milioni all'attivo; Fermo, 5 anni da Short Stop e Zembra, record 1.16.4 e 150 milioni; Fusto, 5 anni da Qualto e Carlagib, record 1.19.3 e 60 milioni; Ortles, 7 anni da Hurst Hanover e Cafaggia, 1.16.4 e 140 milioni; Enriquillo, 6 anni da Pasternak e Fashion Fright, record 1.14.7 e 180 milioni; e infine Ceox, 5 anni da Marengo Hanover e Zancara, 1.15.9 e 200 milioni all'attivo.

Dal punto di vista artistico, Enriquillo, con 1.14.7, è il protagonista più veloce, Zardoz, con i suoi 260 milioni, il più ricco. I più giovani del lotto sono Fermo, Fusto e Ceox, che contano 5 anni, il più anziano invece è il 7 anni Ortles.

Mario Germani

Premio Giorgio Jegher, lire 40 milioni, seconda prova del Campionato d'Italia trottatori, metri 1660 alla pari:

1) Kendermann (L. Pennati)
2) Forfar (E. Gubellini)
3) Zardoz (G. Guzzinati)
4) Fermo (P. Rossi)
5) Fusto (M. Belladonna)
6) Ortles (M. Rivara)
7) Enriquillo (V. Baldi)
8) Ceox (V. Guzzinati)

Tris: 4-5-2

ROMA — Tredici cavalli in gara nella Tris dopo il ritiro di Labrador (n. 11): ha vinto con largo margine (otto lunghezze) Zampieri, che aveva in sella Maria Sacco, precedendo Akedoro ed Ivatan; al quarto posto Fido Umbro. Totalizzatore: 91, 22, 29, 18 (689). La combinazione Tris vincente è risultata 4-5-2, il movimento delle scommesse è stato di L. 603.285.000; ai 1680 vincitori toccano L. 244.186.

INCONTRO CON LO SCIABOLATORE PROTAGONISTA DI QUATTRO OLIMPIADI

Maffei, ultimo romantico del «touchè»

Molte volte, negli sport cosiddetti minori, il nome di un campione che abbia raggiunto altissimi traguardi tende a identificarsi o a sovrapporsi addirittura alla disciplina che pratica. È un po' il caso di Michele Maffei, sciabolatore di fama internazionale che a 34 anni può vantare il record di avere disputato quattro Olimpiadi consecutivamente e di essere ancora in attività. Grazie a questo fenomeno di immedesimazione tanti sportivi conoscono appunto Maffei, ma sono completamente digiuni dell'attività schermistica.

Con l'aiuto della Tv, dei giornali e in genere di tutti gli organi d'informazione questo sport, a livello di propaganda, ne ha comunque tratto beneficio anche se la Federazione non ha forse approfittato a pieno della grande occasione che le si era presentata con l'atleta romano il quale alle Olimpiadi, nella sua lunga carriera, ha conquistato una medaglia d'oro e tre d'argento nella sciabola a squadre e un oro e un bronzo negli individuali ai campionati mondiali. Approfittando della sua presenza a Trieste nel Trofeo Marzi gli abbiamo rivolto alcune domande.

— Maffei, tanti sportivi la conoscono pur essendo digiuni o quasi di questa disciplina. Che ne pensa?

«Il fenomeno è ovviamente dovuto al fatto che pratico l'attività agonistica a un certo livello da molti anni e quindi, a forza di sentirmi partecipare ai Giochi olimpici, qualcosa di me nelle loro menti rimane. Abitando a Roma ho poi sempre cercato di presenziare a molte manifestazioni cercando di propagandare al massimo la scherma».

— Lei lo definiremmo un campione «simpatico», nel senso che lo vediamo sempre sorridente, affabile con il pubblico. In un atleta conta di più questo o la bravura?

«Per gli interessi federali la bravura, ma credo che chi sia bravo sia per forza aperto e simpatico. E poi sono romano e in genere i romani non fanno a meno del contatto col pubblico perché lo desiderano».

— Come ha cominciato?

«Quasi per caso. Mio padre conosceva un vecchio maestro, Giuseppe De Santis e mi ha portato da lui. Ho iniziato con il fioretto, andavo bene, ho continuato e mi sono appassionato».

— Se potesse tornare indietro cambierebbe attività sportiva?

«No, anzi praticherei la scherma con più dedizione».

— Sarebbe riuscito anche in un altro sport?

«Non lo so. La scherma si può comunque accostare ad altre discipline individuali come ad esempio la boxe e il tennis, forse soprattutto a quest'ultima dove occorrono pure nervi saldi e c'è lo scontro psicologico con l'avversario. Ecco, credo che nel tennis sarei andato bene».

— Nella scherma di oggi cos'è rimasto dei vecchi duelli cavallereschi? C'è una continuazione, una frattura o sono due cose completamente diverse?

«Direi che all'80 per cento sono diverse, ma nella percentuale rimanente un qualcosa è rimasto, forse

soprattutto per me che sono della vecchia generazione. Permane in parte quella componente spirituale e cavalleresca attraverso un simbolismo di gesti che si nota soprattutto prima dell'assalto; poi c'è il rispetto dell'avversario e la convinzione di una lotta onesta e alla pari. Questo naturalmente valeva più per noi della vecchia guardia, quando la scherma la sentivamo nel cuore con un certo romanticismo, come una musica, un'armonia, una scelta di vita».

— È cambiato molto in questo sport da quando lei aveva iniziato?

«Senz'altro. Ora c'è molto più agonismo, più preparazione atletica, si portano meno colpi e quindi c'è meno tecnica».

— La sua più grande soddisfazione e la più grande delusione?

«Il bronzo ai mondiali di Amburgo, per la grinta con la quale ho combattuto e il quarto posto nella sciabola individuale a Monaco dove invece puntavo a molto più in alto».

— Lei ha 34 anni, i suoi programmi per il futuro.

«Nella nazionale di sciabola sono un po' il maestro in pedana per questi giovani che non porterò certo alla prossima Olimpiade, ma che vorrei lasciare consci dei loro mezzi e delle loro possibilità. Dunque aspetterò ancora prima di ritirarmi perché questo contributo di esperienza è importante. Sono già collaboratore tecnico del Coni e faccio poi il maestro di scherma. Per eventuali cariche federali bisognerebbe comunque aspettare a dopo Los Angeles. Rimarrò comunque a lavorare nell'ambiente sportivo».

— Cosa si fa per i giovani?

«Ancora poco, l'essenziale è entrare nelle scuole, propagandare di più anche se il nostro è uno sport difficile».

— A proposito di sport difficile, fioretto e spada hanno da tempo la segnalazione automatica dei colpi, la sciabola no. Non credo che l'automatizzazione pure di questa disciplina l'avvicinerebbe di più al pubblico?

«Si e no. Sono parzialmente favorevole a questo tipo di soluzione nella sciabola. A parte le difficoltà tecniche di realizzazione che sono maggiori rispetto a spada e fioretto, punterei invece a una preparazione maggiore dei presidenti di giuria. Automatizzare la sciabola sarebbe forse un po' snaturalizzarla e io, della vecchia guardia..., sono un po' contrario».

— La Federazione come si comporta nei confronti della propaganda?

«Potrebbe fare molto di più, potrebbe curare delle pubblicazioni da distribuire al pubblico nei tornei, dovrebbe studiare dei metodi per dare maggiore risalto alle gare di scherma alla Tv, con una cornice magari più calda; le lame, poi, se non sono almeno gialle nemmeno sul video si notano, figurarsi. Insomma ci sarebbero parecchi particolari da mettere a punto».

— Al termine della sua carriera, dovendosi dare un voto consuntivo, da uno a dieci, quale sceglierebbe?

«Mah, dovendo fare una media direi otto. L'otto mi è sempre parso un buon voto».

Fabio Cescutti

Rugby: Quadrifoglio

Il Quadrifoglio attende a piè fermo il Sacro Cuore di Padova nella terza giornata del «Trofeo Sambo». L'incontro in programma domani vede i triestini favorevoli nel confronto con la squadra veneta di C 2 già sconfitta dal Recoaro, l'ultimo avversario liquidato dagli uomini di Battig. L'allenatore degli immobiliari non potrà contare su Candotti, infortunatosi domenica scorsa e su Luca Pagani ormai fuori causa per l'intera estate in seguito all'incidente occorsogli nell'incontro col Mestre. Un'eventuale sconfitta dei Quadrifoglio priverebbe probabilmente i biancoverdi di ogni possibilità di vittoria nel Trofeo triveneto di post-campionato.

Equitazione a Lignano

Stamane alle 11 prenderà il via sul campo di via Mezzasacca a Sabbiadoro il concorso ippico interregionale. La manifestazione alla quale prenderanno parte oltre una settantina di amazzoni e di cavalieri provenienti dalle tre Venezie, è organizzata dall'Associazione nazionale turismo equestre in collaborazione con il circolo ippico lignanese. È l'occasione propizia per inaugurare il nuovo parco ostacoli realizzato dal Cil che ha ottenuto recentemente il riconoscimento federale. Le gare, che si protrarranno anche nella giornata di domani, sono imperniate sui salti ad ostacoli.

TENNIS: «GIOCHI»

Si svolgerà da lunedì a Trieste la fase provinciale dei «Giochi della gioventù» di tennis. I maschi giocheranno al mattino sul campo dell'Italsider; le femminile nel pomeriggio al C.M.M.

«PRATO»: DOMANI ITALA-CUS TRIESTE

Hc Trieste a Rovigo

Inizia il girone di ritorno della A-2 portandosi dietro ben quattro partite da recuperare e una classifica del tutto provvisoria. In testa comunque veleggia il Benevenuta Brà, seguito dal terzetto Novara, Cernusco e Villar Perosa; l'Hc Trieste malinconicamente è piombato nella mediocrità della bassa classifica, dopo lo sfolgorante inizio di campionato che aveva fatto sognare più di qualcuno.

Cercare i motivi della crisi che attanaglia i biancorossi è arduo, anche perché logicamente non è possibile spiegare il fatto che la squadra in casa ha ottenuto 5 dei 6 punti in palio, mentre in trasferta, in tre incontri, non è stata capace di ottenere nemmeno uno. E domani è di nuovo trasferta, a Rovigo, contro il fanalino di coda del girone che vanta al suo attivo solo un punticino, frutto di un pareggio casalingo. Che sia la volta buona? E' la speranza di tutti, ed è una robusta boccata di ossigeno sarebbe proprio opportuna per continuare con maggiore serenità il campionato.

La formazione è condizionata dal giudice, in quanto si sta attendendo da un momento all'altro la squalifica del libero Bernich; Sansone è comunque già pronto a prendere il posto; per il resto nessuna novità.

Classifica sconvolta a causa dei rinvii per impraticabilità di campo anche nel girone C della serie B/C; sei partite da recuperare, con i relativi grossi problemi organizzativi, porteranno probabilmente a una globale ristrutturazione del calendario. Domani alle 8.30, a San Luigi, è comunque in programma un incontro di grossa importanza per la classifica: Itala-Cus Trieste. Le due compagini triestine sono tra le più serie candidate per la promozione e l'equilibrio esistente impedisce qualsiasi pronostico; ricordiamo che all'andata furono i verdi dell'Itala ad imporsi per 3-2 alla fine di una partita largamente dominata.

Club 60
Un'occasione riservata dalla Costa Armatori a chi, raggiunta la terza età, vuole trascorrere giorni indimenticabili in una serena e gioiosa atmosfera.

ANDREA C.
7 giorni da Genova
SPAGNA – BALEARI – TUNISIA
Prezzi da Lit. 580.000

ENRICO C.
7 giorni da Venezia
JUGOSLAVIA e GRECIA
Prezzi da Lit. 625.000

Le nostre crociere
Un mare di differenza
CROCIERE C
Costa Armatori

FALLE CORRERE:
A FORTE VELOCITA', IN SILENZIO, A BASSI CONSUMI.
DIESEL
PEUGEOT
1548 - 1948 - 2112 - 2304 cc. - TURBO - BERLINE - BREAK - COMMERCIALI

IMPORTANTE IMPRESA
costruzioni operante in area nazionale e regionale
cerca
per proprio cantiere in Trieste
MURATORI SPECIALIZZATI
Telefonare ore ufficio al n. 911352

Prodotti plastici termorestringenti per telefonia, energia elettrica, cantieri navali, miniere, elettronica: filiale italiana di multinazionale americana cerca
valido e qualificato agente per
mercato jugoslavo
Scrivere:
SIGMAFORM ITALIA srl
Villaggio Ravello
20080 Albairate (Milano)

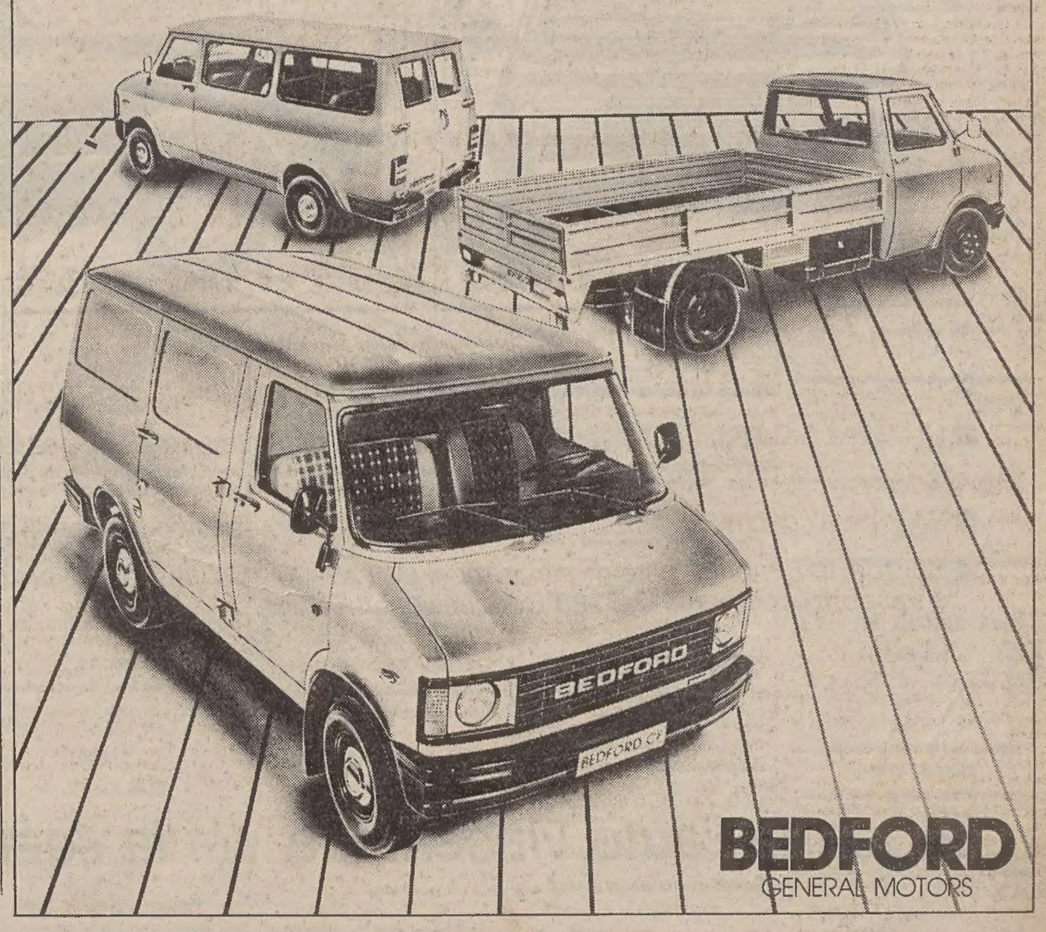
La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass

STUDIO CASA
Le cose sono cambiate. Sapete quanto vale ora la vostra casa o appartamento? Tutti vi offrono stime gratuite ma capziose ed interessate. Una stima professionale aggiornata di qualsiasi immobile eseguita da tecnici competenti vi costerà soltanto Lire 400xmq.
STUDIO CASA - Via Coroneo 3 - Tel. 725311

NUOVA GENERAZIONE BEDFORD
GM BEDFORD

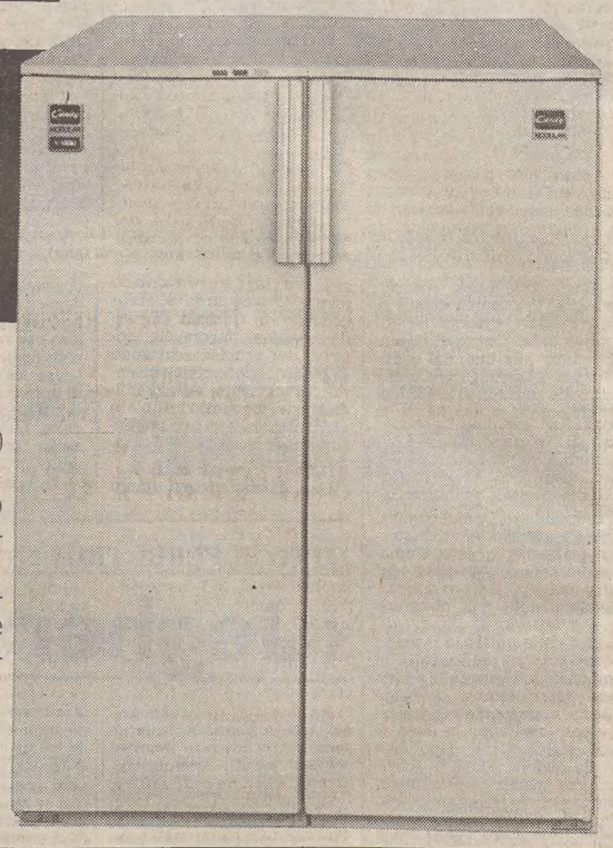
Bedford CF, una gamma più completa. Nuova linea, nuovo design, nuovo frontale, è stile Bedford.
Nuovo motore GM 2.3 diesel, più potente, sicuro ed economico.
Maggior coppia per ridurre l'uso del cambio e risparmiare carburante, è tecnologia Bedford.
Maggior manovrabilità, affidabilità e durata, interni confortevoli ed eleganti, garanzia General Motors, è sicurezza Bedford.
Presso tutti i concessionari Bedford General Motors.

NUOVO BEDFORD 2300 DIESEL.
IL LATO BELLO DEGLI AFFARI.



BEDFORD
GENERAL MOTORS

Un freddo gran-dissimo. Anzi doppio.



570 litri di freddo, di cui 270 dedicati alla congelazione e 300 alla refrigerazione.

Questo eccezionale risultato nel settore del freddo è dovuto al "Modular System", un'esclusività Candy che consente di combinare fra loro frigoriferi e congelatori di differenti capacità.

La versatilità del "Modular System" è tale da offrire a qualsiasi problema di freddo una soluzione davvero "su misura", capace di creare veri e propri "Centri di refrigerazione", in grado di anticipare le esigenze dell'abitare più evoluto.

E come sempre, l'assistenza Candy, è totalmente gratuita per un anno.

Candy
Grazie Candy

B COMUNICAZIONE

Continuaz. dalla 13.a pagina

PRIVATO causa malattia vende Ronchi dei Legionari negozio con attività cinquantennale generi alimentari pane latte frutta verdura articoli profumeria cosmetica tabella I VI VII XIV, telef. 0481/777029.

PRIVATO Opicina vendo licenza ingrosso vini salumi generi alimentari affitto mensile 30.000, telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 5326 R

PRIVATO vende bar posteggio e box ottima posizione, tel. 823208. T.A. 491 R

VENDESI tintoria stireria via Pascoli 29, tel. 750398.. 5347 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 400 per parola

A.A.A. BIBIONE spiaggia, bellissimo villaggio, custodito, attrezzato 3 piscine, parcogiuochi, vendesi villetta arredata 7 postiletto, composta: «pianoterra» patioingresso, caminetto, soggiorno, cucinino, cameretta, ripostiglio. «Primopiano»: disimpegno, 2 camere, bagno, terrazzo. Giardino privato, postauto. 49.500.000 sufficienti contanti, restanti 29.500.000 dilazionabili. 049/628773 - 041/430142.

A.A.A. BIBIONE spiaggia, vendesi villetta in quadrifamiliare al migliore offerente, composta: patioingresso, soggiorno, disimpegno, 2 camere, bagno, ampiogiardino privato, postauto. Riscaldamentautonomo, arredamento. 049/628773 - 041/430142. 89/PD S

A.A.A. FRONTEMARE, centro Bibione, vendesi due appartamenti adiacenti, meravigliosamente arredati legno, bellissimi rivestimenti interni, composti cadauno: ingresso, soggiorno-cucina, 2 camere, bagno, terrazze vistamare, postauto coperto. Prezzo trattabile. 049/628773 - 041/430142.

A.A.A. PORTO Santa Margherita, vendesi appartamento ultimopiano (causa trasferimento, prezzo da concordare), vicinissimo spiaggia, prestigiosa posizione, vistapanoramica; composto: soggiorno, disimpegno, 3 camere, bagno. Circondato da ampie terrazze. Bellissimo arredamento legno 8 postiletto. Riscaldamento, postauto coperto. 049/628773 - 041/430142. 89/PD S

A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende appartamenti da restaurare zona piazza SANGIOVANNI, liberi, secondo piano. Prezzo conveniente, dilazionabile, tel. 69349. 4582 S

A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende GRADO centro appartamento lussuoso, casa signorile, ultimo piano, parzialmente mansardato; due stanze, ampio soggiorno, cucina, terrazza, servizi. Aria condizionata, ascensore, tel. 69349. 4582 S

A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende GRADO centro locale affari mq 250 con ampie vetrine. Divisibile per due, tre esercizi, tel. 69349. 4582 S

A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende AFFARONE: CERVIGNANO centro stabile da restaurare con negozi, due piani, mansarda, tel. 69349.

A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende MUGGIA centro bellissimo stabile tre piani, mansarda. Posizione ideale per pizzeria, tavola calda, tel. 69349. 4582 S

A.C. FORTUNIO Petronio vendonsi ultimi appartamenti occupati 1-2 stanze, cucina, bagno, wc, poggioli. Immobiliare Triestina ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE: via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 5067 S

A.C. MAGAZZINO salita Montanelli mq 300 circa vendesi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 5067 S

A.C. OCCUPATI varie grandezze OSPEDALE MILITARE - SALITA PROMONTORIO. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 5067 S

A.C. OCCASIONI TOTI appartamenti occupati camera, cucina, wc da 5.000.000; altro camera, cameretta, cucina, wc 9.000.000 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 5067 S

A.C. NAVALI BAZZONI consegna agosto vendesi appartamento 2 stanze, salone, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, autoriscaldamento metano. ALTRO 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostigli, poggiolo. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 5067 S

A.I. OPICINA VILLA 3-4 stanze, salone, tripli servizi, giardino mq 1600. Vendesi. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5114 S

A.I. LIGNANO RIVIERA vendesi VILLA BIFAMILIARE nuova 4 stanze, salone, tripli servizi, garage, cantinetta, giardino. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5114 S

A.I. SALES Villetta 100 mq + cantinetta rustica, garage e 2500 mq giardino recintato. Vendesi ESPERIA Battisti 4. 5114 S

A POINCICCO di Zoppola (Pordenone) vendonsi appartamenti varie grandezze in palazzine prezzi bloccati consegna settembre 1981, telefonare impresa costruttrice 0434/21970. 050211 S

ACIT. ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE, tel. 68810 - Via S. Lazzaro n. 3. Vende villini SISTIANA - VISOGLIANO «COMPLESSO VILLAGGIO VERDE» ampio soggiorno 3 stanze doppi servizi taverna garage giardini. Finiture extra. Mutui approvati. Visione plastico e progetti ns. uffici. 5105 S

ACIT. tel. 68810. GRETTA (zona). Prontentrata vendonsi appartamenti panoramici con giardino proprio, salone 2-3 stanze, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, finiture extra, mutuo 40%. 5105 S

ACIT. tel. 68810. Vendesi box magazzinetto. VIA CAMPANELLE prontentrata. 5105 S

ACIT. tel. 68810 ROIANO piano alto vendesi appartamento soggiorno due stanze cucina servizi tutti comfort. 5105 S

ACIT. tel. 68810 ROZZOL vendesi casetta con taverna 300 mq giardino cedesi libera. 5105 S

ACIT. Tel. 68810. Libero due stanze cucina servizi giardinetto proprio zona Università. Vendesi. 5105 S

ACIT. Tel. 68810. Via Petronio nuovo due stanze cucina tutti comforts. Vendesi. 5105 S

ACIT. Tel. 68810. Vendesi prossima consegna zona Scaglioni bellissimi salone 3 stanze cucina doppi servizi garage. Finiture extra. 5105 S

ACIT. Tel 68810. Valmaura vendesi bellissimo due stanze cucina bagno posto macchina, tutti comfort. Libero. 5105 S

ACIT. Tel. 68810. Extralusso vendesi Barcola appartamento 340 mq con piccolo giardino proprio. 5105 S

ACIT. Tel. 68810. Corso costruzione appartamenti varie grandezze zone: Rozzol Perugino Opicina Servola Scaglioni. Mutui approvati anche al 70%, visione progetti ns. uffici. 5105 S

ACQUISTO o affittanza piccolo appartamento, anche restaurabile, tel. 829946 - 631793. 5296 S

AGENZIA CASA MIA vende appartamentini modesti da 10.000.000 - 14.000.000. XXX Ottobre 3, 68858. 5399 S

AGENZIA CASA MIA vende seminuovi lussuosi panoramici appartamenti 3-4 stanze, salone, doppi servizi, garage Bellosguardo, Rossetti, F. Severo, centrali. XXX Ottobre 3, 68858. 5399 S

AGENZIA CASA MIA vende spazioso tranquillo piano alto, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, vista giardino condominiale 40.000.000. XXX Ottobre 3, 68858. 5399 S

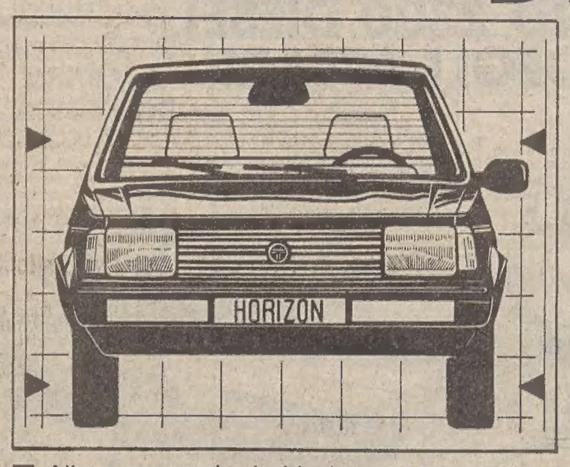
AGENZIA PRIMAVERA vende per investimento capitale appartamenti occupati varie metrature. Catullo 12, tel. 574191. 5321 S

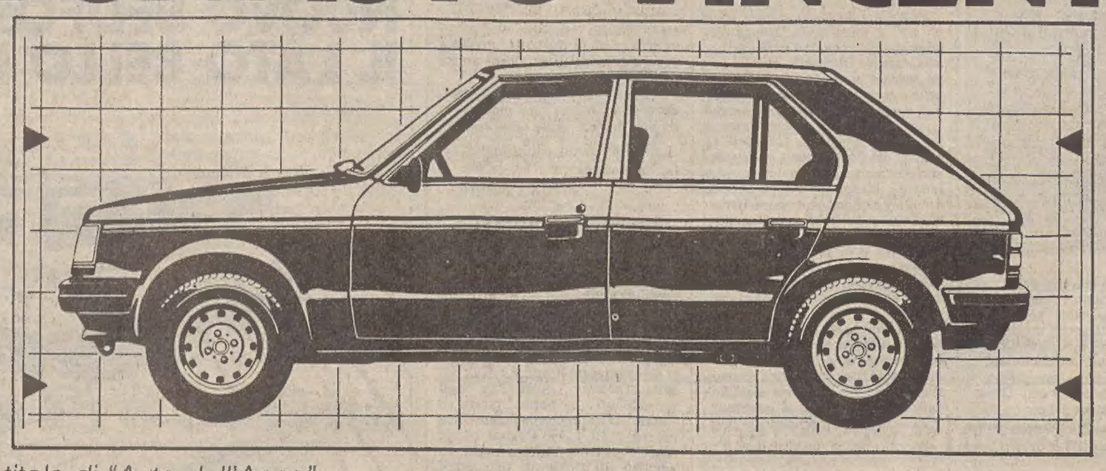
APPARTAMENTO bicamere più bagno cucina giardino vendesi Gorizia, ottimo investimento studio Brumat, 0481/85501. 367 S

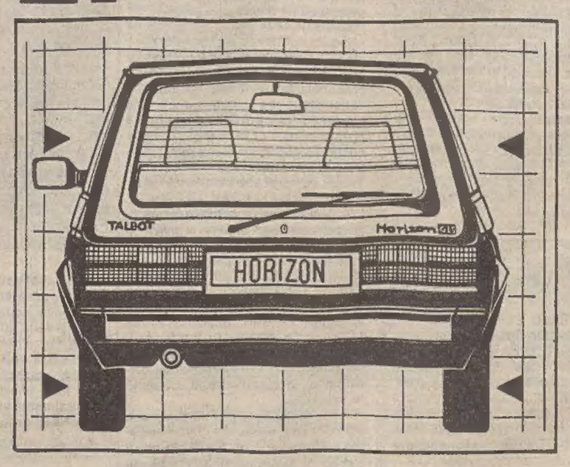
APPARTAMENTO signorile in ottima posizione acquisto, tel. 814285 ore pasti. 12/5 S

Continua in ultima pagina

IDENTIKIT DI UN'AUTO VINCENTE.







- *Alla sua nascita la Horizon vince subito il titolo di "Auto dell'Anno".*
- *Al successo della critica segue il consenso degli automobilisti: oltre 115.000 Horizon vendute solo in Italia.*
- *Una linea bella e un equipaggiamento di serie veramente completo: pensate che la Horizon GLS 1300 cc. ha ben 20 optionals in più compresi nel prezzo (lunotto termico, luce posteriore nebbia, spia usura pastiglie freni anteriori, cinture anteriori a riavvolgimento automatico, sicurezza bambini porte posteriori, retrovisore esterno regolabile dall'interno, due luci di retromarcia, appoggiatesta anteriori regolabili in altezza, voltmetro, contachilometri parziale, climatizzatore con ventilatore a 2 velocità, predisposizione autoradio, accendisigari, consolle centrale, plafoniera con lampada leggicarte, tergilavavetro lunotto, orologio digitale elettronico, accensione transistorizzata, presa diagnosi elettronica, modanature laterali).*
- *Solida e affidabile, la Horizon ha un ottimo rapporto prestazioni/consumi: alla LS 1100 cc. bastano 6,6 l. per fare 100 Km. a 90 Km/h. (U.T.A.C.).*
- *Horizon, in 5 modelli e tre motorizzazioni (1100, 1300, 1500 cc.) ad un prezzo sempre altamente competitivo ed interessante: **da L. 5.870.000, ma attenzione, con IVA e trasporto compresi. Dai 300 Concessionari Talbot.***

Talbot ha scelto IP

Scoperta l'auto vincente, a Voi la scelta vincente.

Finanziamenti rateali diretti PSA Finanziaria Italia S.p.A. 42 mesi anche senza cambiali.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

«ANTISOVIETICI»

Il Pcus attacca i Pc europei

MOSCA — Già autorevolmente definito una «moda transitoria senza futuro» e uno «strumento della propaganda borghese», l'eurocomunismo è stato ieri oggetto di un nuovo violento attacco da parte di Mosca, secondo la quale l'atteggiamento di «certi compagni dell'Europa occidentale» non fa che «dividere il movimento operaio internazionale» e si risolve nella pura ripetizione di «triti stereotipi e falsi antisovietici».

Autore dell'attacco — apparso sull'ultimo numero della rivista «Economia mondiale e relazioni internazionali», dove, peraltro, la parola «eurocomunismo» non è mai stata usata, sostituita per l'occasione con il termine spregiativo «nuovo internazionalismo» — è stato Vadim Zagladin, primo vice-capo della sezione esteri del Pcus e, come tale, massimo responsabile sovietico per i rapporti con i partiti comunisti occidentali, accusati di «voler giustificare le loro critiche nei confronti del socialismo reale» piuttosto che di «mirare a rafforzare la solidarietà internazionalistica» dei «partiti fratelli».

Zagladin ha ammesso che esiste «una molteplicità di vie di sviluppo rivoluzionario», ma se l'è presa al tempo stesso con «coloro che all'interno del movimento comunista» partono da questo presupposto per «negare l'esistenza di basi oggettive per il coordinamento internazionale dei vari settori del movimento rivoluzionario».

«Costoro — ha aggiunto il funzionario sovietico — parlano di un "nuovo internazionalismo", ma il loro internazionalismo è sterile, onnivoro e privo di un preciso contenuto di classe».

I fautori del «nuovo internazionalismo» — ha detto ancora Zagladin — non cercano «la solidarietà e la cooperazione, ma vogliono giustificare un atteggiamento di critica nei confronti del socialismo reale. Vogliono conferire una base teorica al loro tentativo di dividere i partiti comunisti dell'Europa occidentale da quelli dei paesi socialisti e avvicinare i partiti comunisti occidentali alla socialdemocrazia».

PASSO DECISIVO PER LA NUOVA POLITICA ECONOMICA

La Camera approva il bilancio di Reagan

Parte della maggioranza democratica appoggia il Presidente

NEW YORK — *Il grosso successo ottenuto giovedì sera alla Camera dei rappresentanti ha reso l'amministrazione Reagan più forte e più fiduciosa nelle proprie capacità di imprimere un nuovo corso alla storia americana. È questo il commento unanime dei circoli politici e degli osservatori, dopo l'approvazione, con 270 voti contro 154, del nuovo bilancio federale, che annulla gran parte dei programmi sociali risalenti all'amministrazione Johnson e solleva grossi interrogativi sulla filosofia del «New Deal» che ha prevalso nell'ultimo quarantennio.*

Il nuovo bilancio per l'esercizio che avrà inizio il primo ottobre prossimo prevede una spesa di 689 miliardi di dollari e un deficit di 31 miliardi. I piani di spesa prevedono a loro volta riduzioni a quasi tutti i programmi federali, con la sola eccezione di quello militare.

Il bilancio è a sua volta collegato alla proposta di Reagan di tagliare le aliquote dell'imposta sul reddito del 10 per cento all'anno per il prossimo triennio, ma il voto non impegna i deputati a ratificarla.

L'importanza della votazione di ieri, a parte il suo significato intrinseco, è accresciuta dal fatto che il progetto governativo è stato approvato non solo da tutti i deputati repubblicani, ma anche da 63 democratici, che l'hanno preferito al piano dell'opposizione, la quale pur disponeva alla Camera di una forte maggioranza.

«La storia ci sarà testimone», ha inneggiato il capogruppo repubblicano Robert Michell, «che oggi noi abbiamo stabilito una nuova direttiva di marcia. Non solo le cifre che contano, ma la filosofia che le ispira».

«Un fondamentale cambiamento sta per prendere corpo in America», ha lamentato però il presidente democratico della camera Thomas O'Neill, il quale, rivolgendosi ai suoi avversari che avevano prosciugato i fondi per l'istruzione e l'addestramento professionale dei poveri, ha soggiunto: «Voi avete chiuso definitivamente nella trappola gente che aveva cercato di uscirne».

Per diventare legge, il progetto approvato dalla Camera dovrà venir approvato anche dal Senato, dove i repubblicani possono contare sui propri voti di maggioranza e su vaste simpatie nei circoli democratici conservatori.

Tutti i commentatori danno atto a Reagan di grosse capacità politiche e ricordano che sono trascorsi parecchi anni dal giorno in cui un Presidente riuscì a far trionfare al Congresso, senza una chiara maggioranza del suo partito, un programma innovativo e controverso.

Reagan, si osserva, ha tratto vantaggio dalla sua attuale grossa popolarità, che ha spuntato l'ostilità di taluni membri dell'opposizione, da un'assidua campagna personale in favore del suo programma e dallo sfavore di cui soffrono attualmente nell'opinione pubblica americana i cosiddetti circoli «progressisti».

Il piano che regge il bilancio federale di Reagan mira a battere l'inflazione attraverso il contenimento della spesa pubblica, una politica monetaria severa e l'incentivazione della produttività.

IN PIENA TEMPESTA I RAPPORTI CON TIRANA

Kosovo: rivelazioni sui gravi disordini

BELGRADO — Nuovi gravi incidenti — a quanto si è appreso ieri — si sono verificati in alcune cittadine del Kosovo alla fine di aprile. Tra l'altro, il cimitero cristiano-serbo della cittadina di Bresja, presso Pristina, è stato profanato; le finestre della chiesa di Uroscevac sono state infrante; a Istok si sono svolte cruente manifestazioni, seguite da numerosi arresti; a Orlat è stato sciolto il nucleo dirigente della Lega comunista e compiuta una vasta epurazione nell'ambiente scolastico e culturale.

Alla luce di tali rivelazioni, si comprende la dichiarazione del sottosegretario agli interni della repubblica serba, Branko Kostic, fatta alla stampa: «Le unità di polizia e della sicurezza di tutte le repubbliche jugoslave si trovano ancora nel Kosovo».

«Queste unità, ha aggiunto, insieme con gli organi di sicurezza eseguono i compiti loro affidati sul territorio perché il nemico non ha rinunciato ai suoi scopi e ai suoi piani».

In piena tempesta sono intanto i rapporti con Tirana. Nel dibattito al massimo livello il tasto è stato toccato soprattutto dai leader serbi Pétar Stambolic e Milos Minic, entrambi durissimi contro le «ingerenze» albanesi nel Kosovo. Minic ha accusato esplicitamente l'ambasciata albanese a Belgrado, ha denunciato la «doppiezza» del rapporto di Tirana verso Belgrado, ha lamentato l'errore jugoslavo di non aver spiegato alla gioventù «la natura del regime albanese, la variante albanese dello stalinismo». Ma alla fine, ha detto che devono essere mantenuti «i rapporti di buon vicinato».

È stato reso noto infine a Zagabria, dal tribunale distrettuale, l'atto di accusa contro tre esponenti del dissenso politico croato: Marko Veselica, Vlado Gotovac e Dobroslav Paraga. Essi dovranno apparire in giudizio per rispondere di «attività contro il socialismo, l'autogestione, il sistema, l'ordine e la sicurezza» della Repubblica socialista federativa jugoslava.

Retata a Praga contro Charta 77

VIENNA — Sono non meno di 18, ma altre fonti ne indicano il numero tra i 25 e i 30, i dissidenti arrestati negli ultimi giorni in Cecoslovacchia, nel quadro di un esteso giro di vite diretto principalmente contro gli aderenti al movimento dei diritti umani «Charta 77».

Secondo fonti degli ambienti vicini ai fuorusciti cecoslovacchi in Austria, al primo gruppo di otto arrestati, tra cui l'ex ministro degli esteri Hajek, nella giornata di mercoledì, se ne è agiunto un altro di 10. Tra questi ultimi figurano Zdenek Jicinsky e Mirslova Kusy, personaggi di spicco, come Hajek, del periodo riformista sfociato nell'invasione sovietica del 1968.

La cifra dei 25-30 arresti è stata fornita a Londra da Jan Kavan, direttore dell'agenzia di stampa dissidente, con sede a Londra, Palach Press. Secondo Kavan, è da notare che l'ondata di arresti ha fatto seguito a quelli di due cittadini francesi che avevano tentato di contrabbandare pubblicazioni proibite in Cecoslovacchia. Le autorità di Praga, a giudizio di Kavan, hanno preso a pretesto l'episodio per «stroncare chiunque il governo consideri alla stragua di un oppositore».

Sottolineando che gli arresti sono seguiti a perquisizioni condotte a Praga, Bratislava e Brno, Kavan ha definito gli arrestati come «attivisti di primo piano» e sostenitori del manifesto «Charta 77». Il documento, firmato da 242 dissidenti nel gennaio 1977 per protestare contro il mancato rispetto dei diritti umani in Cecoslovacchia, ha visto le adesioni salire nel frattempo a circa un migliaio.

Hajek, che fu ministro degli esteri durante la «primavera» di Praga, è stato arrestato nella sua abitazione nella capitale. Dopo l'invasione sovietica, gli era stata interdetta ogni forma di attività politica.

Tra gli altri arrestati, ha ricordato Kavan, ci sono Olga Havlova, moglie del drammaturgo Vaclav Havel attualmente in carcere, il fratello di Havel, Ivan, gli ex giornalisti Karel Kynci, Jiri Rumle, Zbyner Fiser, il figlio di Rumle, Jan, e Jan Bednar, figlio di Otta Bednaova, altro dissidente già in carcere.

Svezia: dimissioni del premier Faelldin

STOCCOLMA — Il primo ministro svedese Thoerbjoern Faelldin ha oggi presentato al presidente del Parlamento le dimissioni del suo governo (centro-destra).

Faelldin ha contemporaneamente proposto di costruire un governo minoritario centrista-liberale.

Le dimissioni sono state decise in seguito ad una controversia sulla politica fiscale che ha provocato il ritiro dei conservatori dalla coalizione di governo formata con i centristi e i liberali.

«Sì» al nucleare

STRASBURGO — Il Parlamento europeo si è espresso contro qualsiasi sospensione dei programmi per lo sfruttamento pacifico dell'energia nucleare. L'assemblea ha approvato una risoluzione basata su un rapporto del deputato conservatore inglese Vanneck, in cui si sottolinea che in 20 anni di utilizzazione dell'energia nucleare, non un solo decesso può attribuirsi a fughe di radioattività da centrali nucleari civili.

La risoluzione dichiara che una sospensione determinerebbe penuria di energia, con conseguenti problemi economici, sociali e politici.

■ PONTE SU GIBILTERRA — Il progetto di un collegamento fisso terrestre e ferroviario tra l'Europa e l'Africa mediante la costruzione di un ponte sullo stretto di Gibilterra va avanti. I ministri dei trasporti dei paesi africani membri dell'Oua hanno approvato nove progetti, presentati dal governo marocchino e relativi alla realizzazione di un collegamento transahariano.

SOLTANTO SCONTRI SPORADICI DOPO I FUNERALI DI BOBBY SANDS

La temuta ondata di violenza non si è verificata a Belfast

Fallito attentato contro un leader moderato a Dublino - Mosca con l'Ira

LONDRA — La morte di Bobby Sands non ha provocato nell'Ulster la temuta ondata di violenza, ma questa calma fa temere alla polizia che l'Ira stia preparando qualcosa di grosso per i prossimi giorni.

Le misure di sicurezza sono state rinforzate ovunque ieri nell'Ulster e gli esponenti confessionali e politici sono stati ammoniti di essere «particolarmente all'erta» nei prossimi giorni in vista di possibili attentati.

Sono continuati intanto scontri e disordini a Belfast, Londonderry e nei principali centri cattolici della regione. Si è trattato comunque di episodi sporadici ed i protagonisti erano soprattutto bande di giovani. Al lancio di pietre e bombe incendiarie, la polizia ha risposto sparando proiettili di plastica.

Il segretario per l'Irlanda nel Nord, Humphrey Atkins, ha ribadito, parlando alla televisione, che il governo britannico non intende concedere ai detenuti Ira lo status di prigionieri politici. Ma continua, nel carcere di Maze, lo sciopero della fame di Francis Hughes, Pat O'Hara e Raymond McCreesh. Hughes è ormai prossimo al secondo mese di digiuno e viene descritto in condizioni fisiche «estremamente gravi».

Da Dublino si apprende frattanto che un maldestro tentativo di assassinare Garrett Fitzgerald, capo del partito «Fine Gael» (all'opposizione nella repubblica d'Irlanda) e deciso oppositore dell'Ita, viene segnalato dalla polizia di Dublino.

La moglie dello statista, nell'aprire la porta di casa a qualcuno che aveva bussato, si è trovata davanti un uomo armato con addosso un'uniforme paramilitare, accompagnato da un altro dietro di lui. La signora Fitzgerald, che aveva in braccio la nipotina di 15 mesi di età, ha avuto la prontezza di spirito di sbattere la porta in faccia ai due e di mettere subito il catenaccio. I due uomini hanno invano tentato di forzare la porta e sono poi scappati, mentre la signora telefonava alla polizia.

Al momento in cui i due si sono presentati a casa sua, Fitzgerald era in Parlamento.

Non si ha alcuna indicazione a quale gruppo i due presunti sicari appartenessero. Fonti dell'Ira hanno fatto sapere che la loro organizzazione non ha nulla a che fare con l'episodio.

Da parte sua Mosca ha preso decisamente posizione a fianco dell'Ira e ha rigettato sulla «criminale politica» delle autorità di Londra l'intera responsabilità per la morte di Bobby Sands, mettendo al tempo stesso in guardia l'Inghilterra contro l'inutilità di seguire nell'Ulster «una linea dura e refrattaria ai compromessi».

L'agenzia «Tass» ha definito Sands «un grande e coraggioso combattente per la libertà e i diritti civili» e ha detto che la sua morte «è il risultato della criminale politica del governo inglese».

■ ESPULSO — Per aver partecipato a manifestazioni «volte a creare agitazione politica nel paese», è stato espulso dal Cile il sindacalista francese Antoine Herrero.

Elezioni locali: successo laburista

LONDRA — Il Partito laburista ha riconquistato il controllo del «Greater London Council», la municipalità centrale della capitale britannica, controllata finora dal Partito conservatore.

L'affermazione laburista è stata confermata dalle vittorie conseguite in altri importanti centri, soprattutto delle contee settentrionali. Anche se la percentuale dei votanti alle elezioni amministrative è stata in media di poco superiore al 50 per cento, queste consultazioni sono state il più ampio sondaggio dell'opinione pubblica del paese dopo le elezioni generali del 1979.

Nell'amministrazione di Londra, i laburisti hanno ottenuto una maggioranza assoluta di seggi, assicurandosene 50 dei 92 disponibili, contro 41 dei conservatori e uno dei liberali.

Il Partito conservatore al governo non ha drammatizzato questa sconfitta ampiamente messa in preventivo in considerazione della prevista bassa percentuale dei votanti. Con altri tre anni da percorrere prima di giungere alle elezioni generali, è stato rilevato negli ambienti conservatori, non è previsto alcun mutamento nell'attuale strategia politica del governo.

■ «LIBERATION» — «Liberation», il quotidiano parigino dell'ultrasinistra che aveva volontariamente interrotto le pubblicazioni il 23 febbraio scorso, dopo una serie di burrascose assemblee redazionali, tornerà in edicola il 13 maggio prossimo, con una nuova veste.

Il Parlamento europeo condanna i terroristi

STRASBURGO — Al termine di un dibattito d'urgenza sulla situazione nell'Irlanda del Nord, drammatizzato dagli interventi degli europarlamentari irlandesi e italiani che hanno partecipato giovedì ai funerali di Bobby Sands, il Parlamento europeo ha approvato l'altra notte un documento presentato congiuntamente da liberali, democristiani e conservatori.

La risoluzione, approvata con 106 voti a favore, 65 contrari e 17 astensioni, condanna gli «atti terroristici, in qualsiasi circostanza siano stati commessi» ed esprime preoccupazione per la situazione di violenza che regna nell'Irlanda del Nord e per gli scioperi della fame attuati dai detenuti dell'«Ira».

Il documento riconosce inoltre «che non rientra nelle competenze della Cee fare proposte di modifica della costituzione dell'Ulster, ma invita le istituzioni europee a manifestare la propria disponibilità per cercare di ridurre le tensioni nell'Irlanda del Nord».

La maggioranza di centrodestra del Parlamento europeo — approvando in sostanza la linea Thatcher — ha respinto i documenti presentati dai demoproletario italiano Mario Capanna, dal gruppo socialista e dai gollisti: le tre risoluzioni lanciavano un appello al governo britannico chiedendogli di compiere «un gesto umanitario» per impedire la morte di altri prigionieri cattolici.

Secondo Luciana Castellina — apparentata al gruppo di Pannella — il Parlamento europeo non può «continuare a ficcare il naso» nei problemi relativi ai diritti dell'uomo ovunque vengano violati nel mondo tranne che sul territorio stesso della Comunità europea.

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Ha raggiunto i suoi cari l'indimenticabile

Eleonore Welther

Ne danno il doloroso annuncio la figlia MARIA PIA col marito PAOLO, gli adorati nipoti ANDREA, ALESSANDRA e BRUNO, le affezionate MARIA e OLIVIA.

Si ringraziano il prof. FREZZA, il prof. LEGGIERI e il personale dei reparti di Patologia per le amorevoli cure prestate. I funerali si svolgeranno domenica 10 alle ore 11 al Cimitero Evangelico.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 maggio 1981

Partecipa al lutto la famiglia SPONZA.

Trieste, 9 maggio 1981

Partecipano al lutto le famiglie ROSELLI.

Trieste, 9 maggio 1981

Il Pastore e la Comunità Evangelica di confessione Augustana di Trieste partecipano con sincero dolore al nuovo lutto della famiglia.

Trieste, 9 maggio 1981

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale tutto della SCHENKER & Co., si associano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa della signora

Eleonora Welther

consorte dell'indimenticabile Presidente ENRICO WELTHER.

Trieste, 9 maggio 1981

Si associa al lutto SCHENKER & Co. G.m.b.H. - Frankfurt.

Trieste, 9 maggio 1981

Si associa al lutto SCHENKER & Co. A.G. - Wien.

Trieste, 9 maggio 1981

Partecipano all'immenso dolore di PIA e familiari per la scomparsa dell'indimenticabile amica

Nora

— LAZI, CORNELIA, FRANCESCA, MICHELE, JULIANNA con ENRICA, DANIELA ed ANDREA.

Trieste, 9 maggio 1981

Partecipano sentitamente al lutto, le famiglie:
— BEVILACQUA
— BORRUSO
— CARTA
— DENIPOTI
— FERRO

Trieste, 9 maggio 1981

LINA BOSCOLO piange l'immatura scomparsa dell'indimenticabile amica

Nora

Sono vicini a PIA e PAOLO:
— RITA con UGO, SILVANO con FRANCA
— GIORGIO con RENATA e la nonna

Trieste, 9 maggio 1981

VANNA, ARMANDO, ALESSANDRO e famiglia LARINI partecipano all'immenso dolore di PIA e famiglia.

Trieste, 9 maggio 1981

LODI ROBERTO MARINO rivolgendo un pensiero a TITTI e BUZZI sono vicini alla cara PIA per la scomparsa della mamma

Eleonora

Trieste, 9 maggio 1981

Partecipano al lutto RENATA e STEFANO ZAPPETTI.

Trieste, 9 maggio 1981

La famiglia TRAVAGLIO partecipa con profondo dolore al lutto di PIA e familiari.

Trieste, 9 maggio 1981

GIANNI e LUCIANA LABORANTI partecipano al lutto.

Trieste, 9 maggio 1981

Nel quarto anniversario della scomparsa della nostra cara

Nora Biagi in Zanutti

una S. Messa verrà celebrata domenica 10 maggio, alle ore 10, nella Chiesa dei Salesiani (piano inferiore).

I familiari

Trieste, 9 maggio 1981

I familiari di

Bruno Milocco

ringraziano sentitamente amici, conoscenti e tutti coloro che presero parte al loro dolore.
Una Messa in suffragio verrà celebrata l'11 maggio alle ore 18 nella Chiesa dei Salesiani.

Trieste, 9 maggio 1981

Vivamente commossi i familiari di

Stanislao Faifer

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 9 maggio 1981

I familiari di

Francesco Duse

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 9 maggio 1981

†

Si è spento serenamente

Ennio De Mattia

direttore reg. e prov. dell'Ipas a riposo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIOVANNINA FANNA, il figlio ATTILIO, il fratello MANLIO, la cognata NIVES, i nipoti DIEGO e MARIAGRAZIA unitamente ai parenti tutti.
Un sentito grazie ai dottori FACCINI e CARRARO ed al personale della Patologia medica.
I funerali seguiranno oggi sabato 9 maggio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 maggio 1981

Si associano al dolore le famiglie:
— MAGRIS
— ALZETTA

Trieste, 9 maggio 1981

Partecipano al lutto le famiglie:
— ZOLIA
— SLAGER

Trieste, 9 maggio 1981

Partecipano commossi al lutto di ATTILIO gli amici: DIEGO, ELISABETTA, EZIO e TIZIANA, FABRIZIO, FEDERICA, GIULIO, LINO e RITA, LUISELLA, MARINO, MAURIZIO, MAURO, PAOLO, PIERPAOLO, RITA, ROBERTA, ROBERTO, SANDRO e NOEMI.

Trieste, 9 maggio 1981

Il consiglio direttivo, soci e giocatori tutti del GRUPPO SPORTIVO EDILE ADRIATICA si associano al lutto del proprio giocatore per l'immatura perdita del padre

Ennio De Mattia

Trieste, 9 maggio 1981

Partecipano al dolore della famiglia i dipendenti I.P.A.S. della Regione.

Trieste, 9 maggio 1981

LA GUARDIA CIVICA DI TRIESTE partecipa al lutto.

Trieste, 9 maggio 1981

Partecipano al dolore della famiglia:
— famiglie SULLI-BARBONE

Trieste, 9 maggio 1981

Si associano al lutto gli amici del C.U.S. TRIESTE CALCIO.

Trieste, 9 maggio 1981

†

Il giorno 7 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Cattaruzza in Sossi

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la mamma, il papà, le sorelle ed i suoceri unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento vada ai medici, alla suora e personale del III Pneumologico del «Santorio».
I funerali si svolgeranno oggi sabato 9 corrente alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 maggio 1981

I colleghi di lavoro e la famiglia AIZA si associano al lutto che ha colpito ROMANO per la perdita della moglie

Anna Maria

Trieste, 9 maggio 1981

Partecipano al lutto le famiglie:
— SOSSI
— FILIPPI
— PERIATTI

Trieste, 9 maggio 1981

†

Dopo lungo soffrire è mancato il nostro caro

Giovanni Grassi

da Umago

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie NELLA e IOLE, i generi coi nipoti GIORGIO, LAURA e MICHELE, SERGIO, MARINA e SIMONE, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 9 maggio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 maggio 1981

Partecipano al lutto:
— MARIA, OMERO, TERESA e MARIO MORO

Trieste, 9 maggio 1981

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Elda Ballarin

ringraziamo sentitamente quanti hanno partecipato al nostro grande dolore.

Trieste, 9 maggio 1981

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Ezio Vau

Gen. di Brigata

Lo ricordano con rimpianto e immenso affetto la moglie NEVIA, la suocera ELSA e le sorelle.

Trieste-Udine, 9 maggio 1981

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Gianni Peris

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie GIANA, la figlia ILEANA, il genero FULVIO, l'adorata nipotina SARA, famiglia AMULETI e parenti tutti.
Un grazie particolare al dott. BRANCHINI, dott. CRISTALDI, a tutti i medici e personale della Cardiochirurgica e al dott. SCARDI.
I funerali seguiranno oggi 9 maggio alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero di Opicina.

Trieste, 9 maggio 1981

Partecipano al lutto gli amici:
— ELDA
— DARIO
— CLAUDIA
— ENRICO

Trieste, 9 maggio 1981

Con immenso dolore partecipano al lutto le famiglie:
— STELIO SCOTTI
— GINO BASTIANUTO

Trieste, 9 maggio 1981

Partecipano al dolore della famiglia:
— RADOVIC ZVONKO e famiglia

Trieste, 9 maggio 1981

Partecipano al lutto:
— ENZO ed ELIANA COLAVECCHIA

Trieste, 9 maggio 1981

Vivamente toccate partecipano al lutto le famiglie IOGNA PRAT e l'amata figlioccia CRISTINA.

Trieste, 9 maggio 1981

†

Il 6 corr. è mancato ai suoi cari

Giuseppe Kette

Addolorati lo annunciano a tumulazione avvenuta la moglie MARIA, il figlio EDOARDO, la nuora THEA, i nipoti GABRIELLA, FULVIO, le sorelle ALMIRA, MARY e parenti tutti.

Trieste, 9 maggio 1981

Partecipano al dolore CLAUDIO e CLAUDIA SEMERANI.

Trieste, 9 maggio 1981

Partecipano al lutto LUCIANO SEMERANI e famiglia.

Trieste, 9 maggio 1981

Partecipano al lutto di MARIA: GIUSEPPE e CARMELA SEMERANI

Trieste, 9 maggio 1981

†

E' mancata al nostro affetto

Maria Bortoloni ved. Bratos

Ne danno il triste annuncio i figli ADELIA e SERGIO, i nipoti ALESSANDRO con la moglie AURORA e pronipoti, SERGIO e FLAVIA, la nuora MARA, unitamente alle famiglie KRISMANCICH, KREVATINI, CEPPI e parenti tutti.
Si ringraziano i medici VUGA e DITRI.
I funerali seguiranno oggi 9 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 maggio 1981

Partecipano al lutto:
— LAURA e CRISTIANO HOCEVAR

Trieste, 9 maggio 1981

Partecipano al lutto:
— famiglia ESPOSITO
— famiglia SIVI
— LUCIANA e FAMIGLIA
— FRANCA e ROMANO
— LUCIA e SAVERIO
— famiglia IEZ

Trieste, 9 maggio 1981

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Panciera ved. Clavora

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta i figli ed i parenti.

Trieste, 9 maggio 1981

UMBERTO e DANIELA BIASUTTI partecipano al dolore della famiglia per la morte di

Silvio Micol

Trieste, 9 maggio 1981

9-5-1979 9-5-1981

Anna ved. Bressan

Mia diletta mamma

Nel II anniversario della scomparsa, costantemente mi sei vicina e vivo del Tuo impareggiabile e sublime ricordo.

Il figlio

Trieste, 9 maggio 1981

Nel X anniversario vive sempre in noi il Tuo grande esempio.

Lucia Botteri

LUISELLA e MAURIZIO

Trieste, 9 maggio 1981

†

Il cuore buono e generoso di

Vinicio Molinari

ha cessato di battere.
Lo annunciano la desolata moglie BRUNA unitamente all'addoloratissima madre ITALIA ed ai parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 9 maggio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 maggio 1981

La famiglia POLO PERUCCHIN partecipa al lutto per la scomparsa repentina del carissimo amico

Vinicio

Trieste, 9 maggio 1981

Non si può esprimere il dolore per la perdita di un grande amico

Vinicio

Ci uniamo a tutti coloro che ti amarono e che ti ricorderanno:
— Fam. COTTICH

Trieste, 9 maggio 1981

Profondamente addolorati nel RISTORANTE BELVEDERE ti ricorderemo sempre:
— DORA e GUGLIELMO
— CLAUDIO e DENIS

Trieste, 9 maggio 1981

BRUNA ti siamo vicini partecipando tuo dolore grave perdita
— famiglie FERRI SALSA

Trieste, 9 maggio 1981

Partecipano al lutto i condomini di v. Rivalto 7.

Trieste, 9 maggio 1981

†

È mancato improvvisamente il nostro caro

Oliviero Coslovich

Ne danno il doloroso annuncio il fratello VITTORIO, le sorelle OLIVA e CATERINA, i nipoti ARMIDO, BRUNA, DINO e SERGIO, la nuora LUCIANA, i cognati MATTEO, CANDIDA e CATINA unitamente ai parenti tutti.
Si ringrazia di cuore, per le amorevoli cure, i medici ed il personale del Reparto Unità Coronarica.
I funerali avranno luogo oggi sabato 9 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 maggio 1981

†

È mancata al nostro affetto la mamma

Nerina Ogrisek in Rocco

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, la sorella MARIA e i fratelli.
I funerali avranno luogo sabato 9 maggio alle 11.30 partendo dalla Cappella del cimitero di Aurisina proseguendo poi per il cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 9 maggio 1981

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Erminio Apollonio

Ne danno il triste annuncio la nuora MARIA, la figlia OTTILIA con il marito GUIDO, i nipoti e pronipoti tutti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 maggio 1981

Partecipano al lutto i fratelli ATTILIO, PIO, BRUNA e i nipoti DANTE, NEREO, NILDE.

Trieste, 9 maggio 1981

Commossi per la partecipazione al loro dolore i familiari di

Pio Krainz

ringraziano tutti coloro che in vario modo sono stati loro vicini.

Trieste, 9 maggio 1981

I ANNIVERSARIO

Giuliano Defrancesco (Ciano)

I familiari Lo ricordano con amore e rimpianto.

Trieste, 9 maggio 1981

ANNIVERSARIO

Nel V anniversario della scomparsa del nostro caro

Antonio Rupena

la moglie e i figli Lo ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 9 maggio 1981

Orario Ferroviario

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.21 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.48 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 I. V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.02 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (cuccette II cl. Trieste - Subotica cuccette I cl. Trieste - Novi Sad) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso 15.8-1.11; 25 e 26.12; 25.4 e 1.5)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.30 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.56 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (4)
19.50 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica 5.6-28.9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica 6.6-26.9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

ARRIVI

5.01 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo venerdì 6.6-26.9) WLAB Mosca - Roma (6)
5.30 D Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Subotica - Trieste e cuccette I cl. Novi Sad - Trieste) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato - soppresso 15.8, 1.11-25 e 26.12, 1.1-25.4, 1.5)
9.17 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.17 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 28.9
(2) Si effettua dal 2.6 al 27.9
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato. Soppresso i giorni 15.8, 1.11, 25 e 26.12, 1.1, 25.4-1.5.
(5) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9), giovedì e sabato dal 26.9.
(6) Non circola il venerdì (1.6-24.9) e il mercoledì e venerdì dal 25.9.

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6., dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1.6-27.9)
9.52 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
10.10 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14.20 D Udine
15.15 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.54 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo 1.6-27.9) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi.

Aiutateci a combattere le malattie cardiovascolari
Associazione AMICI DEL CUORE
Trieste
Via Pietà 19 – Tel. 77.26.62

Continuaz. dalla 18.a pagina

BONZANINI vende S. Giacomo palazzo 1950 appartamento libero V piano camera cameretta cucina bagno cantina, tel. 631792. 4983 S
BONZANINI vende negozio occupato via Matteotti palazzo recente 50 mq in futuro utilizzabile per due automobili, tel. 631792. 4983 S
BONZANINI vende Gretta attico tre camere salone cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo terrazza più mansarda salone camerino bagno cantina vista golfo palazzina recente. Tel. 631792. 4983 S
BONZANINI vende Foscolo palazzo epoca ammezzato appartamento libero due camere cucina bagno doccia riscaldamento. Tel. 631792. 4983 S
BONZANINI vende zona Mioni appartamento libero palazzo recente due camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo perfette condizioni. Tel. 631792. 4983 S
BONZANINI vende viale Miramare 13 appartamento libero III piano interno due camere camerino cucina wc. Tel. 631792. 4983 S
COMPRO appartamento occupato per investimento qualunque zona 30-40 milioni. 54629. 5312 S
DUE camere cucina bagno riscaldamento vendesi libero causa partenza. Tel. 793090.
GRADO Centro storico vendesi negozio elegante in pregevole ristrutturazione. Telefonare 0432 - 21959. 61 UD S
LIGNANO privato vende monolocale. Tel. 774691 dopo ore 14.30. 5283 S
LIGNANO Sabbiadoro agenzia Sum - Express tel. 71666 vende appartamento ammobiliato 2 stanze soggiorno vista mare. Aperto anche domeniche. 1950 S
L'ISTITUTO autonomo case popolari della provincia di Udine vende numero un locale a uso negozio o ufficio in Udine, p.le Carnia 5, (Villaggio del Sole). Per informazioni telefonare al 0432 - 205241. 050189 S
MANSARDA da ristrutturare vendesi lire 7.000.000 contanti, resto facilitazioni. Telefonare 227228. 5349 S
MI serve un appartamento libero di piccole dimensioni anche se ammobiliato. Tel. 569322 entro 8.30. 12/5 S
MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento in palazzina ultimo piano libero 90 mq. 41807. 427 S
MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci e via Papalina ultimi appartamenti 2-3 letto cantina garage. Ufficio vendite via Gramsci sabato domenica mattina. 41807. 427 S
MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cervignano via Vespucci appartamenti in costruzione 2-3 letto. Mutuo accordato. Nostro personale in cantiere sabato pomeriggio. 41807. 427 S
MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento adatto studio - ufficio centrale. 41807. 51 S
MONFALCONE alloggio pianoterra BELLISSIMO 3 stanze soggiorno servizi in villetta bifamiliare. GIARDINO ENTRATA INDIPENDENTE. DOMUS 72623. 51 S
MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone CENTRO - PERIFERIA appartamenti NUOVI, SEMINUOVI IN COSTRUZIONE 2-3 letto da 52.000.000 in poi. 51 S
MONFALCONE privato vende appartamento signorile centrale, recente 155 mq. Telefonare 0481 - 45011. 51 S
MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone periferia ultimi appartamenti 2 letto 32.000.000. Mutuo 6% già concesso. 51 S
MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone casetta con due appartamenti di cui uno occupato 73.000.000. 51 S
PRIVATO acquista causa trasferimento appartamento salone, 3 camere cucina servizi box possibilmente in piccolo condominio e preferibilmente zona Campi Elisi, S. Vito, Scorcola, Barcola. Inintermediari, tel. 773381. 5 07 S
PRIVATO vende posto macchina spazioso zona Sansovino. Tel. 760959. T.A. 92 S
PRIVATO vende a Monfalcone appartamento 80 mq paraggi nuovo Ospedale. Telefonare 8 e 21 al 44686. 51 S
PRIVATO vende appartamento libero via Udine 100 mq II piano riscaldamento autonomo. Telefonare 418306. 5363 S
SALITA DI ZUGNANO 15/1 ULTIMI APPARTAMENTI NUOVI PRONTENTRATA. 1-2 STANZE SALONCINO, BAGNO, TERRAZZA, ASCENSORE, CENTRALNAFTA, CANTINE, POSTI AUTOCOPERTI; MUTUO VENTENNALE GIÀ CONCESSO. SENZA PROVVIGIONE. VISITE SUL POSTO FERIALI ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10.30 - 13. INFORMAZIONI ESPERIA. TEL. 750777. 5114 S
SAN Giacomo appartamento camera cameretta cucina libero vendesi 15.000.000, magazzino via Madonnina libero 10.000.000. Tel. 793090. T.A. 457 S
SISTIANA villa bifamiliare alloggi su 2 piani mq 1400. GIARDINO FAVOLOSO DOMUS MONFALCONE 72623. 434 S
TERRENO edificabile 2000 mq Rupinpiccolo Stazione. Telefonare 227228. 5349 S

Mai sentito parlare di lira Z?

Ogni anno, grazie a Zanussi, entrano in Italia marchi, dollari, yen, franchi, sterline e altre monete "forti" per centinaia di miliardi. Tutte "lire Zeta", che significano una robusta cura ricostituente per la nostra economia. E' il risultato tangibile di una politica di esportazione e di una qualità del prodotto che hanno conquistato anche i paesi di sviluppo più avanzato. Con i suoi 1.200 miliardi di fatturato, di cui il 55% conseguito esportando in tutto il mondo, Zanussi rappresenta una forza attiva e trainante per l'intera economia italiana. Zanussi è anche questo.

ZANUSSI
gente che lavora per la gente

VENDESI casetta con corte, da ultimare pavimentazione, zona Bagnoli. Tel. 228390. 1963 S
VENDESI villa bene rifinita panoramica zona Colli Friulani con 2000 mq giardino frutteto e orto 200.000.000 trattabili. Telefonare 0432 - 72529. 101 S
VESTA IMMOBILIARE vende casetta libera Rozzol da ristrutturare 3 stanze cucina bagno cantina giardino prezzo interessante, Gallina 4, tel. 730344. 5113 S
VESTA IMMOBILIARE vende via Campanelle box libero. Gallina 4, tel. 730344. 5113 S
VESTA IMMOBILIARE vende appartamento occupato via del Veltro stanza stanzetta cucina bagno poggiolo ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 5113 S
VESTA IMMOBILIARE vende ammezzato libero via Gambini 3 stanze cucina servizio da ristrutturare, Gallina 4, tel. 730344. 5113 S
VESTA IMMOBILIARE vende palazzina libera Servola composta da 3 appartamenti di 120 mq ciascuno. Gallina 4, tel. 730344. 5113 S
VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero Roiano piano alto soleggiato 3 stanze cucina bagno poggioli cantina riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 5113 S
VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero piazza Garibaldi piano alto luminoso 3 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento. Gallina 4, tel. 730344. 5113 S
VILLA Centro Opicina vendesi libera inintermediari. Tel. 768316 sabato, oppure 756470 domenica. 5316 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 500 per parola

GRADO affittasi appartamento giugno luglio agosto ore pasti 040-814904. 1800 T
GRADO offerta speciale appartamento: 1-15 giugno 150.000 tutto settembre 300.000. Telefonare «Trieste Mia» 768800 mattina. 5253 T
GRADO per prenotazione appartamenti telefonare «TRIESTE MIA» 768800 (orario 9-12). 4875 T
GRADO vicino entrata spiaggia parco delle Rose affittasi 2 appartamenti in villa giugno agosto tel. 0481-83209. 385 T
GRADO vicino Terme affittasi monovano da giugno. Tel. 040/796220 pasti. 5369 T
LIGNANO Pineta residence Royal privato affitta appartamento 4 posti letto metà luglio metà agosto. Tel. 726663. 5354 T
LIGNANO Sabbiadoro affitta monolocale maggio giugno luglio agosto settembre. Telefonare 0432/21959. 61/Ud T

MATRIMONIALI
U Lire 500 per parola

DESIDERATE risolvere il vostro problema solitudine? Consultate la rivista «Cerchiamoci» in edicola. 5386 U
DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi: informazioni gratuite per le donne, via Pellicerie 6, Udine; mercoledì e sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 295923. 61/UD U
LAUREATO celibe 47enne incarico estero sposerebbe max 37enne. B.P. 1348 Bruxelles. 625 U

DIVERSI
V Lire 500 per parola

PENSIONE per anziani accetta prenotazioni solo autosufficienti 700.000 in camere singole 500.000 in camere doppie tutte con servizi pensione completa. Tel. 795169. 5190 V

ANIMALI
W Lire 400 per parola

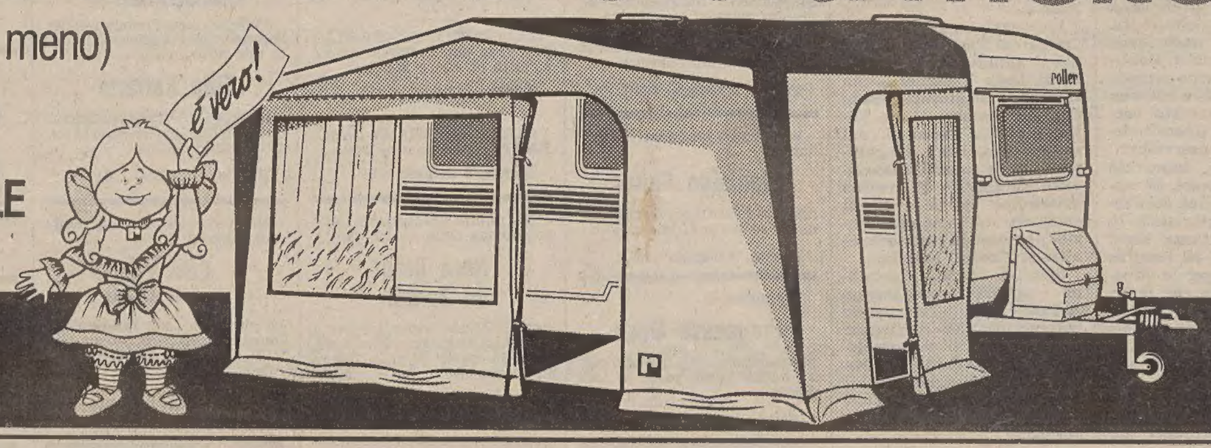
DOBERMANN PASTORI BELGI corrente sangue campione mondiale ed internazionale. BRACCHI TEDESCHI splendidi prezzo vantaggioso possibilità pagamento trimestrale. 410701. 5410 W
VENDESI cuccioli da pastore belgi. Telefonare ore serali 0481-779237. 428 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

A. VENDO motoscafo Fiart nuovo 5 ore di navigazione m 4.50 motore Johnson 25 cv. Telefonare 631249 ore 15.30-19.30. 5275 Z
AL centro nautica Temar tutta la nautica: dalle pilotine allestite alle barche a vela. Anche consigli, preventivi, consulenze. Temar Monfalcone via Valentinis 20 tel. 0481-470231. 51/Monf. Z
ALLA Stefani Market articoli campeggio nautica servizio rapido camping gas via Costalunga 396 vicino camionale 813212. 1960 Z
ANP. Agenzia Nautica Pietrangeli Grado tel. 0431-80757 esegue a Gorizia presso autoscuola Filipucci tel. 0481-84900 corsi per patenti vela e motoscafo. 376 Z
ARCA Motocaravan roulotte Carpineto 28 810387 occasioni Nea 238/350 impianto gas. Anaconda Midi roulotte e Caravellaire. 1946 Z
AUTOCARAVAN Anaconda maxi su meccanica Mercedes diesel anno 1979 km 23.000 con radio e Tv come nuova vendesi. Concessionaria Renault F. Zagaria riva Grumula 10 tel. 766201/2. 8/5 Z
BARCA a vela m 3.80 fuoribordo Grado Pineta. Tel. ore serali 040/567744. 005258 Z
BATTELLI pneumatici «Zodiac» incomparabili oggi al prezzo di un comune gommone. Esempio: 3.80 solo 1.800.000 Iva compresa concessionario esclusivo: «Adriaboats» riva Grumula. 1956 Z
CIRCOLO nautico isontino imbarcazioni usate. Segreteria telefonica 0481-92066, 99763. 350 Z
«MERCURY» fuoribordo massima resa con minimo consumo da 3,6 a 300 cavalli. Ancora per pochissimi giorni 20 HP elica solo 1.480.000 25 HP novità solo 1.770.000 tutto compreso dal 1 giugno aumento prezzi come altre case. Dilazioni permute occasioni. Concessionario esclusivo «Adriaboats», riva Grumula. 1956 Z
PILOTINA Mayland 5 m 1978 Evinrude 25 avviamento elettrico tendalino 4.400.000. Telefonare ore pasti 0481/92189. 368 Z
STAG 29 anno 1979 7 vele Morin, entrobordo diesel, completo. 0481/43134 ore pasti. 51/Monf. Z
VENDESI pilotina Gobbi m 6 Evinrude 55 Hp, massimi accessori, ormeggio. Tel. 824051 feriali 14-18. 5371 Z
VENDO canotto Canguro III con Mercury 20 Hp anno 1977 accessoriato. 1.500.000 non trattabili. Tel. 827150. 5230 Z
ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28, troverete: tavole a vela Hi Fly, Shark, Mares, Dart, Freyrie; scuola; permute ed occasioni; mute, scarpe e salvagenti da surf; attrezzature e parti di ricambio. Base nautica a Grignano con ricovero tavole ed assistenza completa. 11/5 Z
PILOTINA m 6 motore diesel entrobordo 16 Hp, wc marino, frigo, pluriaccessoriata, nuova. Telefonare 810663 dopo le 13.30. 1965 Z
VENDO Mercury anno '75 20 Hp con telecomando perfetto, L. 700.000 trattabili. Tel. 942358 dopo ore 20. 5270 Z

roller·EUROP/n* è ora molto più facile.

Da 600.000 a 850.000 (in meno) per te. Tutto accessoriato. Compresa una formidabile tenda-veranda **MAESTRALE** roller market.



È vero! Una delle più felici gamme Roller (ma in soli 500 esemplari) ti è messa a disposizione a condizioni inaspettate. Ora, subito, in questa primavera. Il listino è ribassato, la splendida tenda-veranda è compresa nel prezzo. Tanto mare, tanta montagna, tanti viaggi. Le filiali e i Concessionari Roller ti potranno illustrare tutto amichevolmente. ***Facilitazioni analoghe*** *sul Raphael 202 T. E ricorda che Roller è sempre "Guidafacile". Presto, Roller. Roller primavera.*

Roller: sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce "Roller". Cercalo subito. C'è.

** "roller•europ/n" vuol dire nuovo e con listini nuovi, incredibilmente più bassi.*

Art. 8, L.80/19.3.1980 comunicazioni effettuate alle autorità competenti.

Filiale di Firenze - Calenzano - Via Petrarca, 32 - tel. 8878141
Filiale di Milano - Piazza De Angeli, 2 - tel. 436484-433888
Filiale di Torino - Lungodora Siena, 8 - tel. 237118-273845
Filiale di Roma - Via dei Monti Tiburtini, 420 - tel. 4504268
Filiale di Bari - Torre a Mare, S.S.16 - Km. 812,600 - tel.300860

roller GUIDAFACILE